



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E
RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2010

PRESIDENZA

ALLEGATO 1 DI 13

ALLEGATO 1**PRESIDENZA****INDICE ALLEGATO 1**

	Introduzione		
01.01	D. G. della Presidenza	pag.	1
01.02	D. G. dell'Area Legale	pag.	101
01.03	D. G. della Ragioneria Generale	pag.	131
01.05	D. G. Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna	pag.	187
01.06	D. G. della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale	pag.	227
01.50	Ufficio Ispettivo	pag.	235
01.61	Ufficio dell'Autorità di Gestione Comune del Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo	pag.	251

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2010 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dalla Presidenza.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno e le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per la Presidenza.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale e da un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei controller, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili.
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e programmato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale e non finanziari dei POA articolati per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno ed i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione origina dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2010 e da consentire la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie - in vista del conseguimento dei risultati programmati - da parte dei centri di responsabilità.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente quindi al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi che quest'anno ha avuto uno sviluppo ulteriore grazie al supporto dato dall'utilizzo del modulo presente in SIBAR-SAP, il modulo PS, Project System, nella sua ultima versione.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2010;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2010, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella quarta parte del documento.

Anche nel corso del 2010 è proseguito dunque il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale da un lato, ulteriori livelli di approfondimento, e dall'altro quegli ausili indispensabili per accompagnare e assistere le attività gestionali realizzate nel singolo esercizio finanziario.

È sufficiente citare l'apporto che il progetto SIBAR ha certamente garantito al fine di ottenere questi risultati per guardare con fiducia ad un futuro prossimo in cui con maggiore facilità si potrà assicurare una sempre migliore trasparenza dell'azione del Governo regionale nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" si sia indirizzata la spesa delle risorse disponibili.

PRESIDENZA

01.01 Direzione Generale della Presidenza

Direttore Generale:

Gabriella Massidda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della Direzione Generale

Riccardo Loizedda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

La Direzione Generale della Presidenza ha come obiettivo primario quello di assicurare l'unità di indirizzo amministrativo della Regione nell'esercizio delle azioni amministrative di competenza del Presidente e della Giunta Regionale. Infatti la Direzione svolge un'ampia ed organica funzione di supporto all'attività della Giunta Regionale e una funzione, attraverso tavoli, riunioni e lavori di gruppo, di coordinamento e di indirizzo con gli Assessorati, nell'ambito di problematiche di carattere interassessoriale o di rilevanza politica o sociale generale.

L'azione amministrativa della Direzione generale della Presidenza per l'esercizio finanziario 2010 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009) e nelle direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2010 formulate dalla Direzione Generale. Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Servizi e della struttura di staff, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2010) inseriti da questa Direzione Generale mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

L'azione amministrativa della Presidenza per l'esercizio finanziario 2010 si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

- **Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza**
 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi
 Nuova legge statutaria: sussidiarietà, autonomia, federalismo, insularità
 Riforma della Regione: miglioramento delle performance di gestione
 Garantire servizi e strumenti di intervento idonei a rispondere tempestivamente alle problematiche occupazionali in aree e settori di crisi
- **Economia – il lavoro come intrapresa**
 Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie
 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni
- **Crescita delle reti infrastrutturali**
 Ridurre la dipendenza energetica dell'isola e i costi energetici per le imprese e i cittadini, elevando il ricorso alle fonti rinnovabili e introducendo le reti da metanodotto

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	01		Accelerazione avvio cantieri pubblici L.R. n.1/09 art. 4 comma 37 LR n. 3/09 art. 1 comma 10	20100329	Direzione Generale
	01		Riorganizzazione e ridefinizione logistica della Direzione Generale della Presidenza	20100325	Direzione Generale
	01		Gruppo di lavoro interassessoriale per il riordino della disciplina delle Agenzie regionali	20100326	Direzione Generale
	01		Attuazione del piano per la gestione dell'archivio e del protocollo	20100327	Servizio Affari generali ed Istituzionali
	01		Monitoraggio straordinario e missioni	20100253	Servizio Affari generali ed Istituzionali
	01		Conferenza regionale per gli sportelli al cittadino	20100573	Servizio trasparenza e comunicazione
	01		Costituzione di una banca dati centralizzata multiutente del materiale audio-video prodotto dai fotocieoperatori	20100574	Servizio trasparenza e comunicazione
	01		Creazione del sistema dei portali: www.regionali.sardegna.it	20100331	Servizio trasparenza e comunicazione
	01		Progetto di riorganizzazione dell'assetto informatico e tecnologico	20100330	Servizio trasparenza e comunicazione
	01		Costituzione di un sistema di collaborazione on-line per l'ufficio stampa	20100320	Servizio trasparenza e comunicazione
	01		Accoglienza e Servizio cortesia	20100318	Servizio trasparenza e comunicazione
	01		Liquidazione e pagamento spese elettorali inerenti le consultazioni elettorali referendarie anno 2003/2004	20100321	Servizio elettorale
	01		Studio di un disegno di legge per la semplificazione procedurale della rendicontazione delle spese elettorali	20100322	Servizio elettorale
	01		Implementazione dell'applicativo Web-oriented dei rendiconti comunali on line ai fini dell'istruttoria dei rendiconti contabili	20100323	Servizio elettorale
	01		Definizione di un progetto di riorganizzazione della struttura temporanea elettorale	20100324	Servizio elettorale
	01		Bozza di un disegno di legge regionale in materia di espropriazioni	20100334	Servizio espropriazioni
	02		Conferenza delle Regioni, Unificata e Stato Regioni	20100255	Servizio Affari Regionali e Nazionali
	04		Servitù militari	20100317	Servizio Affari Regionali e Nazionali
06 Economia il lavoro come intrapresa	01		Supporto al Comitato per le emergenze economiche e sociali	20100328	Servizio per le emergenze economiche e sociali
	05		Comitato Governo Regione Sardegna per il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo della Sardegna	20100252	Direzione Generale
	05		Attività di coordinamento nell'attività della gestione dell'Intesa Istituzionale	20100575	Servizio Affari Regionali e Nazionali
	05		Programmazione fondi FAS 2007 2013	20100257	Servizio Affari Regionali e Nazionali
	05		Fondi FAS 200-2006	20100256	Servizio Affari Regionali e Nazionali
	06		Partecipazione ai processi di formazione ed attuazione del diritto comunitario	20100570	Servizio affari Comunitari ed Internazionali
	07		Attuazione Progetti di interesse regionale inseriti nell'APQ Mediterraneo	20100567	Servizio affari Comunitari ed Internazionali

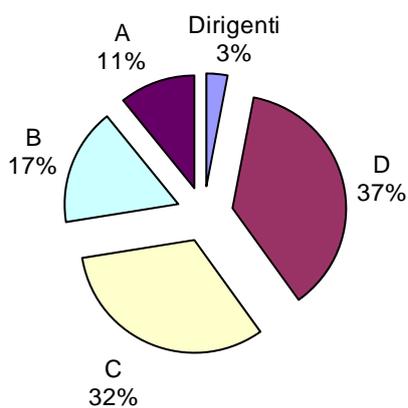
	07		Attuazione e gestione della L.R. 19/96 nell'ambito della cooperazione decentrata	20100568	Servizio affari Comunitari ed Internazionali
	07		Rafforzamento dei rapporti con gli organismi centrali e con le altre regioni italiane nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata	20100569	Servizio affari Comunitari ed Internazionali
	07		Maggiore diffusione delle informazioni relative alle politiche ed ai programmi europei	20100571	Servizio affari Comunitari ed Internazionali
07 Crescita delle reti infrastrutturali	04		Studio ed elaborazione linee guida FER (fonti energie rinnovabili)	20100572	Direzione Generale

In particolare, l'attività della Presidenza si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	8
	Centrali	
	Periferici	
Settori	Totale	21
Personale	Totale	179
	Dirigenti	5
	cat. D	62
	cat. C	54
	cat. B	28
	cat. A	18
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	
	unità in part-time	6
	unità a tempo determinato	1
	unità comandate out	
esterne	unità comandate in	5
	unità interinali	
	Contratti atipici	



Fonte: Direzione Generale della Presidenza

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2010, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
48.746.627	21.686.931	2.284.929	2.284.929	44,4%	10,5%	19.402.002

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
478.289.527	478.289.527	196.912.372	196.912.372	41,17%	41,17%	281.377.155

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	96.070.669	96.032.807	46.208.452	25397774	110.975.649
02 Educazione	18.900.000	18.900.000	18.914.711	18.914.711	27.243.053
03 Patrimonio culturale					
04 Ambiente e territorio			6445	6445	
05 Servizi alla persona	1.170.700	1.107.049	491.859	491.859	1.168.187
06 Economia					
07 Crescita delle reti infrastrutturali					
08 Somme non attribuibili	2.499.000	2.499.000			2.499.000
TOTALE	118.640.370	118.538.856	65.621.467	44.810.789	141.885.889

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
147.426.441	118.538.856	100.910.260	80,4%	85,1%	17.730.109,

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
67.267.468	44.810.789	40.975.628	%63,4	24.645.838

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione Generale della Presidenza

Accelerazione avvio cantieri pubblici. L.R. n.1/09 art.4 comma 37 – L.R. n.3/09 art.1 comma 10.

L'art. 4 comma 37 della L.R. 14 maggio 2009 n. 1, come modificato dall'art. 1 della legge 7.8.2009 n. 3, prevede che, al fine di accelerare l'avvio dei cantieri pubblici e semplificare le procedure autorizzative, i comuni, le province, le strutture organizzative della Regione, gli enti e le agenzie possano far ricorso allo strumento dell'accordo di programma previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) inoltrando apposita istanza preventiva alla Direzione Generale alla quale è stato assegnato il compito di curare il coordinamento delle relative procedure.

A tal fine la deliberazione della giunta regionale 27 ottobre 2009, n. 48/2, dispone l'istituzione presso la Direzione Generale della Presidenza di un gruppo di lavoro interassessoriale, incaricato di svolgere tutti gli adempimenti necessari per garantire l'approvazione degli accordi di programma entro i termini indicati dall'art. 4, c. 37.

L'obiettivo è stato quello di curare le procedure secondo le linee definite dalla predetta delibera, provvedendo, all'istruttoria dell'istanza, alla convocazione del gruppo di lavoro interassessoriale, alla convocazione delle Conferenza di servizi istruttoria e decisoria, all'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari, alla redazione del provvedimento di conclusione del procedimento e del provvedimento finale, nonché alla predisposizione del testo di accordo di programma.

Riorganizzazione della Direzione Generale della Presidenza e ridefinizione logistica della Direzione

La Direzione Generale della Presidenza è stata oggetto di una ridefinizione dell'assetto organizzativo per migliorare tra i vari servizi la distribuzione del carico di lavoro, e delle risorse umane nonché contestualmente a riorganizzare la logistica degli uffici.

Studio ed elaborazione di linee guida FER (Fonti Energie Rinnovabili)

L'art. 6 della L.R. n.3 del 7 agosto 2009, "Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e l'art. 1 comma 17 della L.R. 28 dicembre 2009, n.5, individuano con chiarezza la competenza dell'Ente territoriale chiamato a rilasciare l'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, recepiscono a livello regionale le disposizioni di cui al D.lgs n 387/03 e ss.mm.ii. introducendo il regime autorizzatorio e le modalità ivi previste, riformulano l'art. 18

della L.R. n. 2/2007 nelle parti in contrasto con la normativa comunitaria e nazionale di settore, eliminando i riferimenti a procedure ad evidenza pubblica per il rilascio dei titoli abilitativi all'installazione ed all'esercizio di impianti da FER.

L'Assessorato competente in materia di utilizzazione delle fonti energetiche e quindi del procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli abilitativi per l'installazione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica prodotta da FER, è l'assessorato dell'Industria.

Si è trattato della prima applicazione del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.lgs 387/2003 ed al fine di rendere operativo lo stesso è stata necessaria l'emanazione di linee guida per lo svolgimento del procedimento.

L'obiettivo è stato quello di elaborare le predette linee guida svolgendo un'attività di raccordo con gli assessorati che a vario titolo sono interessati alla materia del FER (Ambiente, Agricoltura, Urbanistica ed Industria) previa attenta analisi e studio della normativa di settore.

Comitato Governo – Regione Sardegna per il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo della Sardegna

Nel luglio del 2009 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio il Comitato Governo – Regione Sardegna, per il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo della Sardegna. Continuano nel 2010 le riunioni operative tematiche convocate dalla segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si sono coordinati gli incontri degli Assessori competenti in materia in modo che si possa arrivare alla formulazione ed alla stesura di intese generali quadro tra il Governo nazionale e la Regione Autonoma della Sardegna

Gruppo di lavoro interassessoriale per il riordino della disciplina delle Agenzie regionali

Con deliberazione della Giunta regionale n. 48/3 del 27/10/2009, è stato costituito, presso la Direzione Generale della Presidenza, un gruppo di lavoro interassessoriale incaricato di studiare e di predisporre una proposta di disegno di legge di riordino della disciplina regionale che riguarda le Agenzie regionali, in materia di istituzione, funzionamento, organizzazione e controlli.

L'iter si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Ricognizione e studio della normativa vigente (leggi e statuti);

- Ricognizione e studio della normativa dell'Amministrazione regionale che regola gli Enti strumentali della Regione;
- Elaborazione di una bozza di disegno di legge;
- Condivisione della bozza sia con gli Assessorati competenti per ramo d'amministrazione a cui fa capo eventualmente l'Agenzia e sia con l'Agenzia stessa;
- Presentazione del disegno di legge alla Giunta Regionale.

4.1.1. Obiettivi

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E372.005 SOMME POSTE A CARICO DEI RICHIEDENTI ATTI AMMINISTRATIVI E PER ISTRUTTORIE ATTI

E231.029 INTERVENTI PER LA LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.029	-	-	-	-			
E372.005	10.000	-	-	-	=		
TOTALE	10.000						

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.029							
E372.005							
TOTALE							

UPB di Spesa

S01.02.002	Oneri di funzionamento della Giunta regionale e uffici di supporto
S01.02.001	Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio;
S01.03.002	Fondo per interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali e immagine della Sardegna;
S01.03.003	Funzionamento organismi di interesse regionale;
S01.04.001	Studi, ricerche, collaborazioni e simili;
S05.03.001	Interventi a favore del volontariato - Parte corrente
S02.01.010	Formazione universitaria - Investimenti
S04.07.009	Interventi per la lotta alla desertificazione;
S08.01.004	Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare;
S08.01.009	Spese per attività generali;
S08.02.002	Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.01.002	-	-	-			0
S01.02.001	562.999	562.999	467.463	100,0%	83,0%	95.536
S01.03.002	4.800	4.789	4.789	99,8%	100,0%	0
S01.03.003	-	-	-			0
S01.04.001	125.000	112.232	75.337	89,8%	67,1%	36.895
S02.01.010	-	-	-			0
S04.07.009	-	-	-			0
S05.03.001	-	-	-			0
S08.01.004	1.013.407	999.000	999.000	98,6%	100,0%	0
S08.01.009	5.000	-	-	0,0%		0
S08.02.002	10.000	-	-	0,0%		0
TOTALE	1.721.206	1.679.020	1.546.590	97,5%	92,1%	132.431

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	-	-	-		-
S01.02.001	134.109	127.889	118.362	92,9%	9.526
S01.03.002	110.076	50.947	48.876	98,1%	2.071
S01.03.003	103.723	-	-	100,0%	-
S01.04.001	296.667	228.656	81.594	50,4%	147.062
S02.01.010	1.500.000	1.500.000	-	0,0%	1.500.000
S04.07.009	6.445	6.445	-	0,0%	6.445
S05.03.001	-	-	-		-
S08.01.004	-	-	-		-
S08.01.009	-	-	-		-
S08.02.002	-	-	-		-
TOTALE	2.151.020	1.913.936	248.832	22,6%	1.665.104

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dalla Direzione Generale

Le risorse finanziarie della Direzione Generale nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie², sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

² Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 della Direzione Generale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.01.002	-	-	-	-	-
01 Istituzioni	S01.02.001	127.889	127.889	562.999	562.999	585.826
01 Istituzioni	S01.03.002	50.947	50.947	4.789	4.789	53.665
01 Istituzioni	S01.03.003	-	-	-	-	-
01 Istituzioni	S01.04.001	228.656	228.656	112.232	112.232	156.930
02 Educazione	S02.01.010	1.500.000	1.500.000	-	-	-
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio	S04.07.009	6.445	6.445	-	-	-
05 Servizi alla persona	S05.03.001	-	-	-	-	-
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						-
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	-	-	999.000	999.000	999.000
08 Somme non attribuibili	S08.01.009	-	-	-	-	-
08 Somme non attribuibili	S08.02.002	-	-	-	-	-
TOTALE		1.679.020	1.679.020	1.913.936	1.913.936	1.795.422

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.1.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione Generale (obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
TOTALE		100,0		100,0		100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione Generale (obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100329	Accelerazione avvio cantieri pubblici L.R. n.1/09 art. 4 comma 37 LR n. 3/09 art. 1 comma 10	conseguito
20100325	Riorganizzazione e ridefinizione logistica della Direzione Generale della Presidenza	conseguito
20100572	Studio ed elaborazione linee guida FER (fonti energie rinnovabili)	conseguito
20100252	Comitato Governo Regione Sardegna per il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo della Sardegna	conseguito
20100326	Gruppo di lavoro interassessoriale per il riordino della disciplina delle Agenzie regionali	conseguito

5. LE AZIONI ED I RISULTATI

5.1. Servizio Affari Generali ed Istituzionali

Il Servizio degli affari generali e istituzionali, costituito con DPGR 13.1.2000, n. 4, poi modificato con DPGR 24.10.2001, n. 115, denominato Servizio con Decreto presidenziale n. 66 del 28.4.2005, svolge funzioni istituzionali riconducibili alle tre grandi aree degli affari generali (gestione del personale, della provvista dei mezzi, dell'archivio, della consulenza giuridica, del centralino e della posta; il centralino e l'ufficio posta sono a servizio dell'intera Amministrazione), degli affari istituzionali (esercizio delle competenze del Presidente in materia di nomina di commissari straordinari e ad acta di enti locali, degli organi di enti strumentali o di enti controllati, costituzione di svariati organismi, nomina dei Commissari Straordinari degli enti controllati) e degli Interventi attinenti all'area sociale (provvidenze per i lavoratori licenziati o sospesi dal lavoro, esercizio delle competenze della Presidenza in materia di persone giuridiche, volontariato, Servizio civile, politiche giovanili, nonché l'attività della Commissione Regionale per le Pari Opportunità).

Gli obiettivi per il 2010 riferiti al Servizio sono stati:

Attuazione del piano per la gestione dell'archivio e del protocollo

Nel 2010 si è realizzato il secondo step dell'obiettivo che si è concretizzato nella gestione del team di operatori che dovranno curare la realizzazione dello stesso.

Il team ha operato cercando di individuare l'ottimizzazione della procedura di protocollazione e di conservazione in formato digitale dei documenti protocollati in entrata, evitando così ritardi e creando un modello di lavoro che possa, andando a regime, garantire efficacia ed efficienza nella gestione dell'archivio e del protocollo.

L'obiettivo è stato quello di consolidare il gruppo di protocollazione e scannerizzazione individuandone in maniera certa i componenti, offrendo un presidio equilibrato delle aree di lavoro, attivando gradualmente le procedure di fascicolazione in capo ai Direttori di Servizio ed ai funzionari istruttori, pianificando l'attività di formazione interna anche informatica, con l'ausilio dei tre referenti informatici della Direzione Generale.

. Monitoraggio straordinario e missioni

OBIETTIVO GENERALE: Raggiungimento dell'obiettivo generale del contenimento e della razionalizzazione della spesa basata su un'analisi del volume delle prestazioni straordinarie e delle missioni affinché si possano predisporre i criteri per la gestione dei due istituti contrattuali, nonché il monitoraggio della relativa spesa.

Più specificatamente, per quanto attiene allo straordinario, il raggiungimento dell'obiettivo si basa anche sulla manifestata esigenza di avere una costante ed aggiornata informazione

circa il volume delle prestazioni straordinarie e del costo delle stesse rispetto alla dotazione finanziaria.

Quanto alle missioni, il conseguimento dell'obiettivo è quindi strettamente correlato a garantire una equa distribuzione delle risorse, basata, sul numero dei dipendenti ed eventualmente, sulle attività strettamente legate ai Servizi.

La realizzazione della suddetta attività è stata suddivisa in due fasi. Nel 2009 si è svolta la FASE 1

del progetto, concernente l'analisi dei costi sulla situazione esistente, il cui studio è stato effettuato sui dati a disposizione nella reportistica presente sul sistema SAP.

Nell'anno 2010, era prevista l'evoluzione dell'attività, ovvero la FASE 2, relativa alla "progettazione sistema reportistica on line" e, più specificatamente la predisposizione di un sistema informativo tale da garantire un efficace e puntuale monitoraggio. Il progetto prevedeva lo sviluppo di interfacce sul SIBAR al fine di automatizzare i processi di estrapolazione delle informazioni e lo sviluppo di un portale web di presentazione dei dati secondo le esigenze della Direzione Generale o dei singoli Servizi, quali: straordinario, missioni, presenze, assenze, rendimento dipendenti.

La fase in questione non si è potuta sviluppare in quanto, allo stato, sul SIBAR non è stato ancora implementato il flusso di esportazione dei dati richiesto.

Tuttavia, l'obiettivo, pur in mancanza dell'ausilio previsto nel progetto, si è raggiunto. Infatti, l'estrapolazione dei dati utili per i riepiloghi specifici riguardanti le informazioni direttamente riconducibili allo straordinario e alle missioni, è stata effettuata utilizzando la reportistica a disposizione nel SAP. I dati sono stati estrapolati e riorganizzati in apposite tabelle che hanno permesso di avere una visione d'insieme sui costi sostenuti dalla Direzione Generale e dai singoli Servizi permettendo, altresì, di poter effettuare una pianificazione relativamente alle risorse da assegnare.

Attività svolta dal Servizio affari generali ed Istituzionali

Riguardo al Settore degli affari generali, la gestione del personale si può considerare attività predominante del medesimo. Infatti il Settore affari generali è abilitato, in qualità di presidio HR, all'attività informatizzata del personale della Direzione generale della Presidenza e quindi alla gestione delle presenze e assenze dei dipendenti degli otto Servizi della medesima Direzione e degli uffici periferici di Roma e Bruxelles.

Le principali attività svolte da Presidio sono:

- il caricamento dei giustificativi di assenza, quali malattie, formazione, 104 ed altri istituti;
- l'imputazione dello straordinario;
- caricamento dell'autorizzazione e verifica mensile al fine del pagamento;

- controllo dei cartellini a "chiusura del mese" per definire situazioni irregolari al fine di evitare le decurtazioni stipendiali;
- ricezione della documentazione cartacea, richieste di informazioni e delucidazioni;
- inoltro delle istanze, presentate dai dipendenti, alla Direzione del personale;
- riepiloghi delle assenze per studio, permessi sindacali, etc.;
- diffusione delle circolari emanate dalla Direzione del personale.

Nell'anno 2010, nell'ambito dell'attività costante che il settore svolge finalizzata ad assicurare una efficace attività dei su indicati processi lavorativi, si è provveduto a migliorare l'organizzazione interna e all'ottimizzazione dei procedimenti, potenziando il personale operativo e costituendo un gruppo di lavoro permanente in grado di espletare tutte le attività riconducibili alla gestione del personale.

Al di là degli obiettivi insiti nell'attività in questione, si è avviato, inoltre, il monitoraggio sulle assenze, presenze, straordinari e missioni per tutta la Direzione, al fine di avviare una costante ricognizione quale strumento di controllo statistico e gestionale della spesa.

Più specificatamente, per quanto attiene allo straordinario, l'attività è volta ad avere una costante ed aggiornata informazione circa il volume delle prestazioni straordinarie e del costo delle stesse rispetto alla dotazione finanziaria.

Quanto alle missioni, l'attività è finalizzata a garantire una equa distribuzione delle risorse, basata sul numero dei dipendenti ed, eventualmente, sulle attività strettamente legate ai Servizi, nonché sul monitoraggio della relativa spesa.

Nell'anno 2010 ha, inoltre, rivestito notevole importanza per il Settore l'attività relativa alla consulenza giuridica ed in particolar modo la parte riguardante i ricorsi gerarchici propri di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, recante "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", ricorsi presentati all'organo gerarchicamente superiore rispetto a quello che ha prodotto l'atto.

A tale proposito, il Settore ha trattato i ricorsi gerarchici presentati dai Comuni di Elmas, Norbello e Carbonia contro la determinazione con la quale il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali ha escluso i progetti dai medesimi presentati dalla graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento del Servizio civile nazionale volontario.

Ha, inoltre, trattato numerose istanze di accesso agli atti, quali ad esempio l'istanza presentata dall'Associazione CODACONS riguardo alle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale ed ai decreti presidenziali attinenti la nomina e la revoca del direttore generale dell'ARPAS.

Ha provveduto, ancora, a redigere ed inviare alla Direzione generale dell'area legale molteplici memorie relative a contenziosi instaurati contro l'Amministrazione regionale, per la parte interessante la Direzione generale della Presidenza.

Ha richiesto, sempre alla Direzione generale dell'area legale, pareri legali su questioni riguardanti direttamente la Direzione della Presidenza.

Il Settore ha, inoltre, provveduto al trasferimento delle somme necessarie al funzionamento del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL), assumendo le determinazioni di impegno e di pagamento sulla base della richiesta di accreditamento proveniente direttamente dal Presidente del Consiglio.

Ha anche svolto un'attività di consulenza amministrativa e contabile riguardante gli atti di gestione dello stesso CREL.

Il Settore, con il consegnatario della Presidenza, unitamente a 2 gruppi di lavoro a supporto dell'attività del medesimo, ha effettuato l'inventariazione fisica straordinaria di tutti i beni della Direzione generale ai sensi della Deliberazione della G.R. n. 37/12 del 30/07/2009, con predisposizione delle schede cartacee e relative fotografie dei beni presenti nei locali della Direzione medesima, nonché l'individuazione degli stessi sul sistema informatizzato dell'Assessorato degli EE.LL.

Ha, poi, proceduto ad attribuire ai suddetti beni sia una numerazione provvisoria, sia un numero di inventario reperito nel sopra citato sistema informatizzato.

Infine, con Determinazione del Direttore Generale della Presidenza Dott.ssa Gabriella Massidda, rep. n. 657 del 29/04/2010, prot. n. 10673 del 29/04/2010, è stata nominata una Commissione che ha provveduto alla verifica dell'operato del Consegnatario.

Si è occupato, infine, di numerosi altre pratiche, quali il rilascio di intese per la costruzione e l'esercizio di elettrodotti, il rilascio della documentazione richiesta dalla Sezione di Polizia Giudiziaria della Polizia di Stato in ordine a concorsi per titoli ed esami e selezioni per titoli banditi dalla Presidenza, nonché del progetto taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale.

Riconoscimento persone giuridiche, approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, estinzione o trasformazione delle persone giuridiche, emissione di certificati di iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche (competenze di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361)

E' stata effettuata una attenta verifica delle istanze e della documentazione pervenuta, collaborando in maniera continua con gli utenti (sia direttamente, che telefonicamente che tramite posta elettronica) al fine di snellire la procedura.

Delle varie pratiche istruite:

n. 21 si sono concluse con l'iscrizione degli enti richiedenti nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche (13 associazioni, 8 fondazioni);

n. 1 si è conclusa con il rigetto dell'istanza di iscrizione;

n. 4 con la richiesta di integrazioni;

n. 2 con l'approvazione e la relativa iscrizione nel Registro regionale delle modifiche statutarie richieste.

Infine, si è effettuata l'attività di controllo sugli enti iscritti al suddetto Registro, ed in tal senso si è provveduto a nominare il Commissario straordinario di una Fondazione, ai sensi dell'art. 25 del codice civile.

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23 , Sistema integrato dei servizi alla persona e Delibera Giunta regionale n. 15/1 del 13 aprile 2006, linee guida per la disciplina dell'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale: modalità per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione)

Anche in questo caso è stata effettuata una attenta verifica delle istanze e della documentazione pervenuta, collaborando in maniera continua con gli utenti direttamente, telefonicamente o tramite posta elettronica, al fine di snellire la procedura.

Sono state istruite varie pratiche di cui:

- n. 26 si sono concluse con l'iscrizione dell' associazione al Registro regionale;
- n. 6 si sono concluse con il non accoglimento dell'istanza di iscrizione.

Le restanti pratiche sono ancora in itinere, in quanto sono stati richiesti elementi integrativi e/o modificativi indispensabili per la definizione del procedimento.

Sono stati, inoltre, assegnati, mediante Avviso pubblico, i contributi, di cui al Fondo regionale per l'associazionismo di promozione sociale (art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23 - Sistema integrato dei servizi alla persona), a 20 associazioni che hanno presentato la relativa istanza-progetto.

Nomina Guardie zoofile (art. 19, L.R. 18 maggio 1994 n. 21)

La nomina di guardie zoofile è un procedimento complesso, in esso sono coinvolti, infatti, anche gli Uffici Territoriali del Governo, si tratta per questo di un procedimento che si protrae per un periodo di tempo abbastanza lungo, e che può essere concluso da quest'Ufficio (attraverso la predisposizione della determinazione di nomina) solo una volta che vi è il decreto di nomina a guardia particolare giurata emesso dal Prefetto competente per territorio.

Quest'anno sono state nominate n. 36 nuove guardie zoofile ed effettuate n. 4 volture di associazione.

Inoltre sono state istruite varie pratiche inviando la relativa documentazione agli U.T.G. per quanto di loro competenza.

E' stata, inoltre, svolta una attività di consulenza nei confronti dei soggetti nominati guardie zoofile (in riferimento alla loro attività, a quali controlli possono effettuare ed entro quali limiti ecc.) in quanto i medesimi segnalano spesso l'insufficiente chiarezza della normativa che disciplina il settore.

Trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (L.R. 23.12.2005 e D.P.Reg. 22.7.2008 n. 3)

La legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 ed il relativo Regolamento di attuazione (D.P.Reg. 22 luglio 2008 n. 3) hanno previsto la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona oppure in associazioni o fondazioni di diritto privato senza fine di lucro e l'estinzione di quelle che non potranno essere trasformate in nessuna delle due tipologie di enti.

E' stato, pertanto, istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 62/23 del 14.11.2008, un nucleo di coordinamento per assicurare l'unitarietà e la semplificazione del procedimento di trasformazione, composto da un funzionario della Presidenza della Regione, da un funzionario dell'Assessorato degli Enti Locali e da due funzionari dell'Assessorato della Sanità - Direzione generale delle politiche sociali. Partecipo, pertanto, all'istruttoria di tali pratiche insieme con i colleghi dell'Assessorato della Sanità e degli Enti locali.

Delle varie pratiche istruite nel 2010:

- n. 8 si sono concluse con la trasformazione delle Istituzioni pubbliche in enti di diritto privato (7 fondazioni ed 1 associazione) e la loro relativa iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche;
- n. 2 si sono, invece, concluse con l'estinzione delle due istituzioni pubbliche (delibera di Giunta su proposta dell'Assessore della Sanità e successivo Decreto del Presidente).

Svolgimento delle attività e delle procedure in relazione alle disposizioni della **Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 5. Conferimento di borse di studio per favorire l'alta specializzazione giuridica (UPB – S02. 01.013/ SC 02. 0345)** secondo quanto appresso rappresentato:

- Preparazione del Bando per l'annualità 2011;
- Deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione del Bando;
- Pubblicazione del bando su Buras e Sito internet;
- Ricevimento delle domande e consulenza sulle problematiche relative al Bando (telefonica, mail, etc.);
- Preparazione della determinazione di nomina della Commissione giudicatrice e partecipazione alla medesima Commissione come segretario verbalizzante);

- Svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alla selezione effettuata dalla Commissione – Gestione dei contatti con i tirocinanti vincitori della borsa – Coordinamento con INAIL per l'apertura della Pat ai fini della stipulazione dell'assicurazione contro gli infortuni e stipula contratto con l'Agenzia aggiudicatrice del contratto per l'attivazione della polizza relativa alla responsabilità civile contro terzi;
- Assistenza ai tirocinanti e attività di coordinamento relativa all' assegnazione dei tirocinanti ai Tribunali ospitanti;
- Cura di tutti i contatti con gli uffici della Ragioneria per gli adempimenti relativi al pagamento/accredito delle somme (erogate in tre rate) spettanti ai tirocinanti vincitori della borsa di studio.

Svolgimento delle attività e delle procedure in relazione alle disposizioni della **Legge regionale 30 maggio 2008, n. 7. Conferenza regionale delle organizzazioni delle persone con disabilità. (SC 01. 0474)** secondo quanto appresso rappresentato:

- Pubblicazione avviso pubblico nei due quotidiani regionali a più ampia diffusione per la presentazione delle domande di partecipazione da parte delle associazioni interessate alla conferenza;
- Ricevimento e cura dell'istruttoria delle 94 domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- Adempimenti preliminari per l'organizzazione della Conferenza regionale prevista per il 2011.

Svolgimento delle attività in relazione alle disposizioni della **Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, art. 34 – legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 3 - Osservatorio regionale sulle povertà (SC01 . 0500)** secondo quanto appresso rappresentato:

- Predisposizione di una bozza di deliberazione per la giunta regionale relativa alla composizione dell'Osservatorio;

Partecipazione al **Gruppo interassessoriale per la predisposizione di un atto di regolamentazione delle acquisizioni in economia di beni e servizi e formazione dell'elenco fornitori per le esigenze delle strutture dell'Amministrazione regionale.**

Partecipazione alla **Commissione di valutazione dei progetti presentati dalle Associazioni di promozione sociale per il 2010;**

Le attività descritte, sono state svolte contestualmente, ai giornalieri adempimenti relativi alla **trattazione, verifica e reindirizzamento presso gli Assessorati competenti delle note genericamente indirizzate al Presidente della Regione**, nonché ad alcune attività in materia di contenzioso assegnate direttamente dal Direttore del Servizio.

Costituzione dei Consigli delle Camere di Commercio di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari e relative sostituzioni ai sensi della Legge 29.12.1993, n. 580 e D.M. 24.7.1996, n. 501.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati rinnovati il Consiglio Camera di Commercio di Sassari e il Consiglio della Camera di Commercio di Cagliari.

- - decreto del Presidente della Regione n. 115 del 9.12.2009, di determinazione delle rappresentanze delle organizzazioni dei diversi settori di attività economica, e decreto del Presidente della Regione n. 22 del 12.2.2010, di nomina del Consiglio Camerale di Sassari).

- - decreto del Presidente della Regione n. 145 del 25 ottobre 2010, di determinazione delle rappresentanze delle organizzazioni dei diversi settori di attività economica, e decreto del Presidente della Regione n. 10 del 24.1.2011.

- Il procedimento per la costituzione di tali organismi è particolarmente dettagliato e complesso ed ha un carattere fortemente innovativo, teso com'è a introdurre le rappresentanze delle organizzazioni di categoria nei Consigli Camerali.

- La norme citate attribuiscono al Presidente della Regione la titolarità del procedimento di nomina il quale può suddividersi in due fasi.

- La prima consiste nella determinazione, con atto presidenziale, delle rappresentanze delle organizzazioni, sulla base dei dati e delle notizie forniti dalle stesse alle Camere di Commercio che li trasmette alla Regione.

- La seconda consiste nella nomina, sempre con atto presidenziale, dei soggetti designati dalle organizzazioni nel numero stabilito dal provvedimento di determinazione delle rappresentanze.

- Assegnazione beni, personale e procedimenti delle sopresse Comunità Montane – Nomina commissario straordinario. Art. 11 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12.

- Istituzione Comunità Montane. art. 8 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12.

- Scioglimento Consigli Comunali ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 e nomina dei Commissari straordinari.

La norma prevede che nei casi previsti dall'art. 141 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali e la nomina del commissario, ove prevista, siano disposti con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore degli enti locali.

- Nomina Commissari ad acta - legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, art. 9

- L'art. 9 della legge, che disciplina l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti degli enti locali, prevede che il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta Regionale adottata su proposta dell'Assessore competente per materia,

provveda alla nomina di uno o più commissari ad acta in caso di ritardo o di omissione da parte degli enti locali di atti obbligatori per legge.

- Gestione commissariale dei consorzi di bonifica e nomina commissari straordinari - Nomina commissari ad acta - Legge regionale 21.5.2008, n. 6.
- C.R.E.L. – Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro – Legge regionale n. 19 del 3 novembre 2000.
- Compiti presidenziali di generica rappresentanza istituzionale. (Nomina dei rappresentanti della regione in seno a organismi vari, espressione dell'intesa della Regione a seguito di nomine da parte di organismi statali.
- Compiti presidenziali relativi ai soggetti del Servizio Sanitario - Legge 23.12.1978, n. 833 art. 21.
- Attivazione della procedura per l'attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ai dipendenti delle Aziende ASL operanti nei Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nell'Ambiente di Lavoro
- Ente Parco - Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e D.M. 16 ottobre 2001.
- Procedimenti relativi alle nomine del Presidente, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e della Comunità del Parco ai sensi dell'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 per quanto riguarda il parco di La Maddalena, dell'Asinara, e del Parco Geominerario.
- Le nomine sono effettuate con decreto ministeriale d'intesa con la Regione.
- Costituzione di comitati, commissioni ed organismi vari e successive variazioni

5.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: DPGR 13.1.2000, n. 4; DPGR 24.10.2001, n. 115; DPGR 28.4.2005 n. 66; DPR 10.2.2000, n. 361; L.R. 17.8.1978, n. 51, art. 48; L.R. 13.6.1989, n. 39, L.R. 26.4.1993, n. 20; DLGS 5.04.2002, n. 77; L.R. 23.12.2005, n. 23, art.12; L.R. 7.10.2005, n. 13; L. 6.3.2001, 64; L.R. 13.9.1993, n. 39

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.002	Servizio Civile Nazionale;
E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
E362.002	Entrate e recuperi vari ed eventuali;
E349.002	Programma Comunitario Interreg.
E350.002	Proventi derivanti da sanzioni per violazione di legge.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.002	151.000	63.651	63.651	63.651	42,2%	100,0%	0
E231.006	800.000	-	-	-			0
E349.002	-	-	-	-			0
E350.002	46.000	56.851	56.851	56.851	123,6%	100,0%	0
E362.002	200.000	306.742	306.742	306.742	153,4%	100,0%	0
TOTALE	1.197.000	427.244	427.244	427.244	35,7%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.002							0
E231.006							
E349.002	25.000	25.000	20.000	20.000	80,0%	80,0%	5.000,0
E350.002							
E362.002							
TOTALE	25.000	25.000	20.000	20.000	80,0%	80,0%	5.000,0

UPB di Spesa

S01.01.001 Consiglio Regionale;

S01.02.003 Altre spese per il personale;

S01.03.003 Funzionamento organismi d'interesse regionale;

S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma;

S01.03.009 Altre Spese istituzionali

S01.03.011 Funzionamento organismi d'interesse regionale- spese di investimento;

S01.04.002 Monitoraggio, controllo, assistenza della spesa e delle finanze regionali

S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio

S01.05.002 Incremento valorizzazione e manutenzione del patrimonio e del demanio regionale;

S02.01.013 Formazione integrata

S02.04.001 Ricerca – Agenzie regionali

S04.01.001 Interventi in materia energetica –p.c.

S05.03.001 Interventi a favore del volontariato- parte corrente

S05.04.001 Interventi a favore dello sport - Spese correnti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.01.001	80.000.000	80.000.000	80.000.000	100,0%	100,0%	0
S01.02.003	149.340	149.337	128.296	100,0%	85,9%	21.041
S01.03.003	572.000	280.925	97.331	49,1%	34,6%	183.595
S01.03.004	-	-	-			0
S01.03.009	-	-	-			0
S01.03.011	-	-	-			0
S01.04.002	866.667	866.667	866.667	100,0%	100,0%	0
S01.05.001	800.000	-	-	0,0%		0
S01.05.002	1.500.000	1.491.161	75.558	99,4%	5,1%	1.415.603
S02.01.013	400.000	400.000	-	100,0%	0,0%	400.000
S02.04.001	18.500.000	18.500.000	10.000.000	100,0%	54,1%	8.500.000
S04.01.001	-	-	-			0
S05.03.001	804.405	627.049	227.063	78,0%	36,2%	463.637
S05.04.001	480.000	480.000	480.000	100,0%	100,0%	0
TOTALE	104.072.412	102.795.139	91.874.914	98,80%	89,40%	10.983.876

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.01.001	-	-	-		0
S01.02.003	314.786	314.786	99.948	31,8%	214.838
S01.03.003	209.218	206.218	63.368	31,7%	142.850
S01.03.004	-	-	-		0
S01.03.009	-	-	-		0
S01.03.011	-	-	-		0
S01.04.002	194.061	194.061	194.061	100,0%	0
S01.05.001	200.000	200.000	200.000	100,0%	0
S01.05.002	29.923	24.708	-	17,4%	24.708
S02.01.013	400.000	400.000	243.053	60,8%	156.947
S02.04.001	17.000.000	17.000.000	17.000.000	100,0%	0
S04.01.001	-	-	-		0
S05.03.001	692.005	491.859	461.124	95,6%	30.736
S05.04.001	-	-	-		0
TOTALE	19.039.992	18.831.632	18.261.552	97,0%	570.079

il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Affari Generali ed Istituzionali

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Affari Generali ed Istituzionali nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010. e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie³, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

³ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio Affari Generali ed Istituzionali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.01.001	80.000.000	80.000.000	0	0	80.000.000
01 Istituzioni	S01.02.003	149.337	149.337	314.786	314.786	228.243
01 Istituzioni	S01.03.003	280.925	280.925	206.218	206.218	160.698
01 Istituzioni	S01.03.004	0	0	0	0	0,00
01 Istituzioni	S01.03.009	0	0	0	0	0,00
01 Istituzioni	S01.03.011	0	0	0	0	0,00
01 Istituzioni	S01.04.002	866.667	866.667	194.061	194.061	1.060.727
01 Istituzioni	S01.05.001	0	0	200.000	200.000	200.000
01 Istituzioni	S01.05.002	1.491.161	1.491.161	24.708	24.708	75.558
02 Educazione	S02.01.013	400.000	400.000	400.000	400.000	243.053
02 Educazione	S02.04.001	18.500.000	18.500.000	17.000.000	17.000.000	27.000.000
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio	S04.01.001	0	0	0	0	0,00
05 Servizi alla persona	S05.03.001	690.700	627.049	491.859	491.859	688.186
05 Servizi alla persona	S05.04.001	480.000	480.000	0	0	480.000
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		102.858.790	102.795.139	18.831.632	18.831.632	110.136.466

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

5.1.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali ed istituzionali. (obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
TOTALE		100,0		100,0		100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali ed Istituzionali (obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100327	Attuazione del piano per la gestione dell'archivio e del protocollo	conseguito
20100253	Monitoraggio straordinario e missioni	conseguito

6. LE AZIONI ED I RISULTATI

6.1. Servizio Segreteria di Giunta.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:: L.R. 7.1.1977, art 4; L.R. 15.5.1995, n 14, artt 2,3,4

Il Servizio della Segreteria della Giunta, pur in assenza di obiettivi specifici definiti correlati a spese o ad acquisizione di entrate, peraltro non necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali del servizio, ha continuato ad assicurare, anche nel corso del 2010, la propria assistenza giuridico-amministrativa, oltre al necessario supporto organizzativo alle attività della Giunta nelle materie di competenza della Presidenza e degli Assessorati.

Il Servizio ha inoltre provveduto a porre in essere, per ogni seduta, tutti gli adempimenti finalizzati a consentire al Presidente della Regione di esplicare la competenza assegnatagli dall'art. 2 della L.R. 1/1977, laddove prevede che il Presidente "convoca la Giunta e ne stabilisce l'ordine del giorno"; così come, nel rispetto dei propri compiti, il Servizio ha sempre curato e continua a curare la formalizzazione delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale e la tempestiva trasmissione delle stesse alle diverse strutture dell'Amministrazione regionale per la esecuzione di quanto di competenza.

Ha altresì continuato a provvedere alla cura della raccolta e conservazione delle deliberazioni della Giunta e a garantire l'accesso all'archivio delle deliberazioni.

Nella fase di supporto all'attività del Presidente in merito alla convocazione della Giunta e alla definizione dell'ordine del giorno dei relativi lavori, il Servizio ha perseguito l'obiettivo di una significativa riduzione del numero dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta regionale.

A tal fine, è proseguito con particolare impegno l'attento esame preventivo, anche informale, delle proposte assessoriali, onde evitare l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti riguardanti provvedimenti che la vigente normativa, con particolare riferimento alla L.R. 31/1998 e s.m.i., affida alla competenza dei singoli assessori o della dirigenza amministrativa.

Il conseguente ulteriore alleggerimento del numero di provvedimenti esaminati dalla Giunta regionale ha prodotto un'indubitabile ricaduta positiva sull'efficienza della macchina regionale (viene infatti evitato un inutile passaggio in Giunta per numerosi provvedimenti, rendendone in tal modo più veloce l'iter) e, soprattutto, ha consentito alla Giunta di dedicare, nella propria attività di organo politico collegiale, maggiore attenzione ed approfondimento alle proposte di deliberazione riguardanti le tematiche più qualificanti e significative (criteri generali nell'erogazione di agevolazioni e ausili finanziari a terzi, adozione di atti d'indirizzo interpretativo e applicativo della normativa vigente, definizione di piani, programmi, direttive amministrative generali).

Nel corso del 2010 la Giunta regionale ha adottato, nel corso di 47 sedute, complessivamente 1383 deliberazioni.

Infine, la costante interlocuzione tra le diverse articolazioni del Servizio e le varie strutture dell'Amministrazione ha portato ad un ulteriore affinamento dei testi delle proposte assessoriali anche sotto il profilo dello stile formale, che con opera costante da qualche anno il Servizio sta riconducendo a schemi e modelli uniformi che, pur senza forzati schematismi, vanno raggiungendo degli standard sempre più tra loro assimilabili, ovviamente nell'ambito di categorie di atti tra loro omogenei.

Analogamente, nelle proposte assessoriali e, di riflesso, ancor più facilmente anche nei relativi provvedimenti deliberativi, sempre più corretto e completo va risultando il richiamo sia alla normativa di riferimento sia alle fonti di copertura delle spese previste, sia infine agli ulteriori adempimenti procedurali previsti per la piena efficacia della deliberazione adottata dalla Giunta regionale, con puntuale individuazione delle norme che dette procedure hanno stabilito.

Dal 2005 il Servizio pubblica sul sito internet le deliberazioni della Giunta regionale immediatamente dopo la conclusione delle sedute. Infine, il Servizio continua a garantire l'accesso ai documenti amministrativi ai numerosi utenti interessati ottemperando al principio della trasparenza del procedimento amministrativo così come disciplinato dalla legge n. 241/1990 e dalla legge regionale n. 40/1990.

7. LE AZIONI ED I RISULTATI

7.1. Servizio Affari Regionali e Nazionali

Il Servizio affari regionali e nazionali svolge funzioni relative ai rapporti con lo Stato e le altre Regioni e Province Autonome; coordina le attività relative agli organismi nazionali ed interregionali in cui si attua la cooperazione interistituzionale (Conferenza dei Presidenti e delle Province autonome, Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata); coordina l'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione; supporta i tavoli finalizzati alla riduzione quali-quantitativa delle servitù militari nella Regione. Il Servizio, inoltre, cura la predisposizione dei decreti, di competenza del Presidente della Regione in materia di Programmi Integrati d'Area (PIA), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e di tutti gli strumenti in materia di Programmazione Negoziata (Contratti di Programma in particolare).

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio, attraverso l'Ufficio servitù militari, svolge funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art.14 dello Statuto, collaborando con l'Assessorato agli Enti Locali, Servizio

Demanio e Patrimonio e Area Legale della Presidenza per il recupero dei beni non più necessari all'uso governativo.

7.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: Delibera CIPE n. 17/2003; Delibera CIPE n. 20/2004; Delibera CIPE n. 35/2005; Delibera CIPE n. 03/2006; Delibera CIPE n. 14/2006; Delibera CIPE n. 166/07, Delibera CIPE n. 1/2009 Delibera DGR n. 49/10 del 21.10.2005; DGR n. 44/1 del 25.10.2006; DGR 47/36 del 22.11.2007; D.G.R. n. 34/11 del 11/09/07; D.G.R. n. 38/11 del 11/08/09; D.G.R. 38/12 del 6/08/09; L. n.104/1990, art.4; L.R. 7/2005, art. 41, comma 4; L.R. n. 11/2006

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

UPB E231.001 "Programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli APQ"

UPB E421.002 "Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di Intese e APQ"

UPB E421.018 "Altre Assegnazioni statali in conto capitale"

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.001	839.810	30.000	-	-	3,6%	0,0%	30.000
E421.002	18.450.000	18.288.000	300.000	300.000	99,0%	1,6%	17.988.000
E421.018	-	-	-	-			0
TOTALE	19.289.810	18.318.000	300.000	300.000	95,0%	1,6%	18.018.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.001	938.175	938.175	728.175	728.175	77,6%	77,6%	210.000
E421.002	427.162.348	427.162.348	178.953.306	178.953.306	41,9%	41,9%	248.209.042
E421.018	-	-	-	-			0
TOTALE	428.100.523	428.100.523	179.681.482	179.681.482	42,0%	42,0%	248.419.042

UPB E421.018 "Altre Assegnazioni statali in conto capitale"

CAPITOLI:

- EC421.478 "Contributo annuo dello Stato da destinare alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni in cui le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale (art. 4, legge 2 maggio 1990, n. 104)"

UPB E231.001:

Si evidenzia che il C.D.R. 00.01.01.03 (Servizio Affari Regionali e Nazionali) ha totale competenza solo sul capitolo EC231.001. Nei rimanenti capitoli EC231.002, EC231.003, EC231.004, EC231.005 la competenza è circoscritta al solo accertamento delle entrate, secondo le previsioni dell'art. 36, comma 4, della legge regionale n. 11 del 2 agosto 2006. Il C.D.R. citato ha pertanto provveduto a coordinare gli adempimenti necessari all'accertamento delle entrate destinate per la spesa ai Centri di responsabilità titolari di interventi inseriti in Accordo di Programma Quadro. In particolare per ogni capitolo di entrata relativo agli APQ, è stata verificata la coerenza tra le somme stanziare in bilancio e quelle effettivamente accertate.

UPB E421.002:

Con riferimento ai sopraindicati capitoli si evidenzia che la competenza del C.D.R. 00.01.01.03 (Servizio Affari Regionali e Nazionali) è circoscritta al solo accertamento delle entrate, secondo le previsioni dell'art. 36, comma 4, della legge regionale n. 11 del 2 agosto 2006. Il C.D.R. citato ha pertanto provveduto a coordinare gli adempimenti necessari all'accertamento delle entrate destinate per la spesa ai Centri di responsabilità titolari di interventi inseriti in Accordo di Programma Quadro. In particolare per ogni capitolo di entrata relativo agli APQ, è stata verificata la coerenza tra le somme stanziare in bilancio e quelle effettivamente accertate.

UPB E421.018

Capitolo EC421.478: si fa riferimento ai trasferimenti ex legge n.104/90 relativi al contributo statale alle regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari. Il contributo dello Stato è definito con periodicità quinquennale. Per l'annualità 2010 non si registrano entrate né in conto competenza né in conto residui.

UPB di Spesa

UPB S01.03.003 "Funzionamento organismi d'interesse regionale

UPB S01.04.002 "Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

UPB S01.06.002 "Trasferimenti agli Enti Locali - Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.003	18.000	18.000	2.100	100,0%	11,7%	15.900
S01.04.002	460.145	30.335	30.335	6,6%	100,0%	0
S01.06.002	-	-	-			0
TOTALE	478.145	48.335	32.435	10,1%	67,1%	15.900

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.003	8.000	8.000	-	0,0%	8.000
S01.04.002	304.824	171.888	127.903	44,1%	170.446
S01.06.002	-	-	-		0
TOTALE	312.824	179.888	127.903	43,0%	178.446

UPB S01.03.003 "Funzionamento organismi d'interesse regionale"

CAPITOLI:

- SC01.0470 "Medaglie fisse di presenza, rimborsi di spese di viaggio ai componenti CO.MI.PA."
- SC01.0489 "Rimborsi di spese di viaggio ai componenti di espressione regionale della Commissione paritetica Stato – Regione (Art. 56 dello Statuto)"

Sul capitolo SC01.0470 – UPB S01.03.003, in conto competenza, è stata impegnata la somma di € 8.000,00 da destinare al pagamento dei compensi spettanti ai componenti civili del CO.MI.PA (gettoni di presenza e rimborso spese di viaggio e missione) per la partecipazione alle sedute e alle missioni per l'anno 2010. In conto residui sussistono risorse pari a € 8.000,00, destinate ai compensi dovuti ai componenti del CO.MI.PA per la partecipazione alle sedute effettuate nell'anno 2009.

Sul capitolo SC01.0489 – UPB S01.03.003, in conto competenza, è stata impegnata la somma di € 10.000,00 a favore del componente di espressione regionale nella Commissione

paritetica Stato – Regione di cui all'art. 56 dello Statuto speciale per la Sardegna. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti per un totale di €2.100,00, relativi ai rimborsi spese spettanti per la partecipazione alle riunioni del 27 gennaio, 9 febbraio, 1 marzo, 11 marzo, 19 maggio, 16 giugno e 13 ottobre.

UPB S01.04.002 “Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali”

- CAPITOLO SC01.0743 “Fondo per l'utilizzo delle risorse assegnate alle regioni per il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro”.

In conto competenza sussistono risorse da impegnare pari a €429.810,00 di cui: €339.810,00 risorse riferite al punto 1.2.4 della Delibera CIPE 17/2003, assegnate alla Regione Sardegna con Delibera CIPE 181/2006, da destinare al nuovo intervento “Assistenza tecnica specialistica al Comitato Governo-Regione per il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo della Regione Sardegna e al patto per lo sviluppo e il lavoro”, da inserire nell'APQ Azioni di Sistema; €90.000,00 risorse a valere sulla delibera CIPE n. 3/2006, destinate all'attivazione delle azioni di assistenza tecnica di cui all'intervento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 38/11 del 6 agosto 2009 e inserito nell'APQ Azioni di sistema. Si precisa che le risorse di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 38/11, pari ad un totale di €500.000,00, iscritte nel capitolo SC01.0743 ed inizialmente attribuite al Servizio Affari Regionali e Nazionali (C.D.R. 00.01.01.03) sono state così ripartite: €200.000,00 alla Direzione Generale per il Coordinamento della Programmazione Unitaria (C.D.R. 00.01.06.00); €120.000,00 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici (C.D.R. 00.08.01.00), €30.000,00 alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione (C.D.R. 00.11.02.00); €60.000,00 alla Direzione Generale dei Trasporti (C.D.R. 00.13.01.00).

In conto competenza si è inoltre provveduto ad impegnare e pagare risorse pari a €30.335,24 (riferite ad impegni per i quali è intervenuta perenzione amministrativa) e relative alle collaborazioni di assistenza tecnica e supporto in materia di Accordi di Programma Quadro dell'Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato Italiano e la Regione Sardegna.

In conto residui nel corso dell'anno 2010 sono state impegnate risorse pari a €138.968,00 destinate ai contratti di collaborazione per l'assistenza tecnica e il supporto alla Direzione Generale della Presidenza della Regione nell'ambito delle attività correlate al coordinamento e alla gestione degli APQ.

In conto residui, a valere sugli impegni assunti per l'attuazione dell'APQ Azioni di Sistema, sono stati effettuati pagamenti per € 127.903,45, relativi ai quattro contratti di collaborazione attivati dal Servizio Affari Regionali.

Si fa presente, inoltre, che durante l'anno si è resa necessaria una ripartizione delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 35/2005, iscritte in conto residui del capitolo SC01.0743, tra diversi Centri di responsabilità, al fine di consentire ad ogni Responsabile di Accordo di Programma Quadro la prosecuzione delle azioni di assistenza tecnica di cui al Piano Operativo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44/1 del 25 ottobre 2006.

UPB S01.06.002 "Trasferimenti agli Enti Locali - Investimenti"

- CAPITOLO SC01.1105 "Contributo annuo da destinare alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni (art. 4, legge 2 maggio 1990, n. 104)". Per l'anno 2010 non si registrano spese né in conto competenza né in conto residui.

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2010

Settore rapporti con le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni

L'attività del settore è volta ad assicurare la partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali che si realizzano nell'ambito delle Conferenze, e che conducono, alla formalizzazione di intese, pareri e accordi tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali. In particolare, il settore ha curato il coordinamento, in collaborazione con l'ufficio di Roma, delle attività e della partecipazione alla Conferenza delle Regioni, alla Conferenza Stato - Regioni e alla Conferenza Unificata, attraverso la tempestiva acquisizione, dagli Assessorati competenti, di una nota sintetica descrittiva degli argomenti posti all'ordine del giorno delle Conferenze e dei pareri espressi in merito a tali argomenti, e la successiva predisposizione, a cura del Servizio, di schede tecniche sui singoli punti all'ordine del giorno in modo da poter fornire al Presidente, o agli Assessori delegati, un supporto per l'espressione formale della posizione della Regione Sardegna in sede di Conferenza

All'esito delle sedute delle Conferenze si è, altresì, assicurata a tutti gli Assessorati regionali un'informazione tempestiva e puntuale, attraverso l'elaborazioni di report, relativa alle determinazioni assunte in tali sedi (pareri, intese, accordi, designazioni).

Obiettivi e risultati anno 2010

Il Settore ha fornito all'Amministrazione regionale (Uffici di Gabinetto, Direzioni generali e rete dei referenti), tempestiva conoscenza dei temi oggetto delle Conferenze, ai fini della predisposizione di eventuali pareri e/o posizioni, e ha provveduto a predisporre gli ordini del giorno commentati, con una descrizione sintetica dei provvedimenti all'esame delle

Conferenze, dell'istruttoria svolta e della posizione della Regione Sardegna fornita dall'Assessorato competente sul provvedimento. Gli ordini del giorno sono stati trasmessi al Presidente o agli Assessori delegati alla partecipazione alle Conferenze, in modo tale da fornire loro un supporto per l'espressione formale della posizione della Regione Sardegna nella sede delle Conferenze istituzionali. . In particolare sono stati predisposti 58 ordini del giorno commentati. Successivamente allo svolgersi di ciascuna Conferenza il Settore ha provveduto alla redazione degli esiti relativi ai vari punti all'ordine del giorno delle Conferenze, gli esiti sono stati trasmessi agli Uffici di Gabinetto e alle Direzioni generali, e inseriti su Intras, nell'area riservata alla struttura del Servizio Affari regionali e nazionali, nella quale è stata creata una banca dati relativa all'attività delle Conferenze e agli esiti delle tre Conferenze istituzionali, con riferimento a tali attività sono stati predisposti 58 report.

Con riferimento alle designazioni dei nominativi dei rappresentanti regionali in seno agli organismi misti Stato-Regioni e Unificata operanti presso le Amministrazioni statali (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), e dell'art. 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo n. 281 del 1997), il Settore ha provveduto a trasmettere tempestivamente a ciascun Assessorato, competente per materia, le richieste di proposta di candidatura inviate dalla segreteria della Conferenza delle Regioni,. A cura del settore sono state formulate 109 richieste di designazione. Le proposte di designazione di rappresentanti regionali, con nota a firma dell'Assessore, sono state sottoposte, con la documentazione istruttoria relativa, all'esame del Presidente, ai fini della formulazione ufficiale nelle sedi competenti, e quindi le note di proposta del rappresentante regionale sono state inviate dal Settore Conferenze al Coordinatore della Commissione competente per materia e alla Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Nel corso dell'anno è stata svolta, a cura della responsabile del settore, un'attività di formazione, sul complesso sistema in cui si articola l'attività della Conferenza, nei confronti della dottoressa Maria Ludovica Diliberto, funzionario proveniente dalla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, che dal 1 luglio 2010 ha prestato la propria attività nel Settore delle Conferenze.

E' stata realizzata un'attività di ricognizione dell'organizzazione delle attività delle Conferenze presso altre strutture Regionali, con il supporto della segreteria della Conferenza delle Regioni sono state individuate, in un'ottica di bench marking, le amministrazioni regionali più efficienti nella gestione delle attività connesse al sistema delle Conferenze. Sono state contattate le Regioni Emilia Romagna, Basilicata e Lombardia. In particolare con la Regione Lombardia si è concordato, vista l'eccellenza raggiunta dalla stessa nell'organizzare l'attività delle Conferenze, di attivare uno stage con la dottoressa Maria Ludovica Diliberto per completare la formazione relativa all'attività delle Conferenze in vista

del trasferimento presso la sede di Roma, che ha permesso al Settore di acquisire format e best practices da loro utilizzati.

Il Settore, con la finalità di contribuire alla adozione di strumenti di lavoro che accrescano l'efficacia e l'efficienza dell'attività, ha ritenuto opportuno attivare un sistema più completo di circolazione delle informazioni relative all'attività delle Conferenze mediante la richiesta di inserimento dell'indirizzo mail del Servizio in tutte le main list delle Regioni Coordinatrici delle varie Commissioni.

Nel corso dell'anno è proseguita la costituzione di una rete di referenti relativa alle attività delle Conferenze, per consentire un'efficace partecipazione ai processi decisionali che si realizzano nell'ambito del sistema delle Conferenze e fornire all'organo politico un supporto tecnico e informativo. Al momento per completare la rete dei referenti si è in attesa della nomina degli Uffici di Gabinetto ancora non costituiti in numerosi Assessorati.

Si è, pertanto, proceduto alla definizione del modello di rete per il quale sono stati definiti:

- gli obiettivi generali e particolari;
- gli attori del processo;
- le attività;
- il flusso delle informazioni.

- **Obiettivo 1 a):**

Rafforzare la rete dei referenti attraverso incontri periodici con i singoli referenti.

Il Settore ha fornito all'Amministrazione regionale (Uffici di Gabinetto, Direzioni generali e rete dei referenti), tempestiva conoscenza dei temi oggetto delle Conferenze, ai fini della predisposizione di eventuali pareri e/o posizioni

Promuovere il coinvolgimento ed il raccordo tra la rete dei referenti presso gli Uffici di Gabinetto e le Direzioni generali;

Tale attività è stata realizzata per la parte che concerne il raccordo con le Direzioni Generali, viceversa non è stato possibile realizzare il raccordo con gli uffici di gabinetto, salvo quello della Presidenza, in quanto tale rete di referenti non è stata ancora istituita.

Settore Ufficio di Roma

L'Ufficio di Roma, in raccordo con il settore delle conferenze della sede di Cagliari, si è occupato dell'attività preparatoria delle Conferenze permanenti (Conferenza Stato Regioni e Unificata) nonché della Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Tale attività, oltre alla gestione del flusso documentale presso tutti gli assessorati e la Presidenza, si esplica attraverso la partecipazione alle riunioni tecniche e alle commissioni politiche (in qualità di auditori), nonché alla partecipazione delle Conferenze stesse.

Le attività del Settore sono state svolte secondo una logica di processo individuando per ciascuna Commissione della Conferenza delle Regioni un referente all'interno dell'ufficio. I referenti hanno curato tutte le attività relative alle singole Commissioni.

L' Ufficio ha ospitato e fornito assistenza durante le riunioni interregionali coordinate direttamente dagli assessorati regionali.

L'Ufficio, inoltre, ha curato la domiciliazione legale della Direzione Generale dell'Area legale, attraverso il ricevimento, ritiro e deposito degli atti presso i tribunali competenti.

Infine, quale sede di rappresentanza della Regione Sardegna in Roma, l'ufficio ha fornito assistenza al Presidente della Regione, agli Assessori e loro ospiti.

Obiettivi e risultati anno 2010

- **Obiettivo 1 b):**

efficienza e tempestività nella trasmissione delle informazioni e della documentazione inerente le Conferenze. Il settore, rispetto a tali attività condivide gli stessi obiettivi già definiti con riferimento al settore "Rapporti con le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni";

Il settore ha costantemente e con tempestività trasmesso tutto il materiale relativo al sistema delle Conferenze. Tale trasmissione è attualmente realizzata tramite fax. Il Servizio, al fine di ottimizzare le attività e consentire un forte risparmio nell'utilizzo della carta ha proposto un progetto che tra l'altro prevede che tutto il materiale delle Conferenze sia reso disponibile in un area dedicata del sito istituzionale.

Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, coordinamento Intese istituzionali, Accordi di Programma e Programmazione negoziata.

Per una migliore esplicazione delle attività svolte si sono individuati due macro-processi, il primo comprende le attività relative al ciclo di programmazione delle risorse FAS 2000-2006; il secondo relativo alle attività del ciclo di programmazione 2007-2013.

Per entrambi i periodi di programmazione le attività svolte possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

1. programmazione;
2. monitoraggio;
3. controllo.

Oltre a queste attività il settore svolge attività di controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 - Progetto MOMAR - Partner Regione Sardegna e per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013.

Per tutte le attività sopraelencate, il settore si avvale dell'assistenza tecnica di tre collaboratori.

Programmazione fondi FAS 2000-2006

Circa la programmazione 2000-2006 è stato assicurato un costante controllo sull'avanzamento della spesa e sulla realizzazione degli interventi, in modo da garantire, da un lato il rispetto dei termini previsti per l'avanzamento della spesa dei singoli APQ, e dall'altro la tempestiva riprogrammazione delle risorse a rischio di disimpegno. A tali attività si riconduce il trasferimento delle risorse FAS verso la Regione Le risorse sono, infatti, trasferite dal MISE sulla base dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento della spesa, e la possibilità di non incorrere nella decurtazione dei trasferimenti a causa dei ritardi nell'avanzamento della spesa.

In generale si è provveduto al raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia di risorse FAS (Fondo Aree sottoutilizzate) con particolare riguardo al Ministero dello Sviluppo Economico e alla partecipazione ai gruppi tecnici di riferimento presso le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato Regioni.

Il Servizio, anche con azioni di impulso (riunioni, solleciti, segnalazioni, interlocuzioni con le Amministrazioni Centrali), ha vigilato e coordinato le attività, che interessano tutti gli assessorati destinatari delle risorse, inerenti il rispetto delle previsioni e delle scadenze che il CIPE stabilisce con proprie deliberazioni per l'utilizzo delle risorse in questione.

1 Programmazione

Nell'ambito delle attività relative l'Intesa Istituzionale di Programma stipulata il 21.04.1999 tra il Governo e la Regione, le attività del settore riguardano:

- il coordinamento delle attività di programmazione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione;
- il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia di risorse FAS (Fondo Aree sottoutilizzate) con particolare riguardo al Ministero dello Sviluppo Economico;
- il coordinamento delle attività di stipula e attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- le attività di programmazione e rimodulazione degli interventi riguardanti gli APQ Sviluppo Locale e Azioni di Sistema;
- le richieste di trasferimento delle risorse FAS a seguito dell'avanzamento della spesa degli APQ;
- il coordinamento delle attività di assistenza tecnica.

2 monitoraggio

Le attività relative al monitoraggio riguardano:

- il coordinamento delle attività riguardanti il monitoraggio e il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia con particolare riguardo al Ministero dello Sviluppo Economico;
- la verifica centrale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti l'intera Intesa Istituzionale;
- la verifica locale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti gli APQ Sviluppo Locale e Azioni di Sistema;
- la stesura dei rapporti di monitoraggio riguardanti gli APQ Sviluppo Locale e Azioni di Sistema;
- la predisposizione del RAE (Rapporto annuale di esecuzione per il periodo 2000-2006) relativo all'intera intesa;

- la gestione delle banche dati relative alle Intese Istituzionali e agli Accordi di Programma (Sistemi SGP, SGPQ);
- il coordinamento della formazione sulla normativa e i sistemi relativi al monitoraggio del periodo di programmazione 2000-2006;
- la redazione di report riguardanti l'andamento complessivo dell'Intesa;
- l'aggiornamento costante dei contenuti del sito web "Sardegna Programmazione" per la parte relativa alla programmazione FAS 2000-2006.

3 controllo

Le attività relative al controllo riguardano:

- il coordinamento delle attività riguardanti il controllo sugli interventi e il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia con particolare riguardo alle attività svolte dall'UVER (Unità di Verifica degli Investimenti);
- sulla base dei dati di monitoraggio e dei rapporti semestrali di monitoraggio riguardanti l'Intesa, il coordinamento delle attività necessarie alla soluzione delle criticità presentatesi nell'attuazione degli interventi;
- sulla base dei dati di monitoraggio e dei rapporti semestrali di monitoraggio riguardanti gli APQ Sviluppo Locale e Azioni di Sistema, il controllo della spesa e, quando possibile, la soluzione delle criticità presentatesi nell'attuazione degli interventi.

Obiettivi e risultati anno 2010

Circa la programmazione 2000-2006 di seguito si riportano gli obiettivi connessi con le attività sopra elencate e i relativi risultati raggiunti:

- **Obiettivo 1 c):**

Attività: Sviluppare l'attività di coordinamento nella gestione dell'Intesa istituzionale di programma.

Risultato: In generale si è provveduto al raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia di risorse FAS (Fondo Aree sottoutilizzate) con particolare riguardo al Ministero dello Sviluppo Economico e alla partecipazione ai gruppi tecnici di riferimento presso le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato Regioni.

Il Servizio, anche con azioni di impulso (riunioni, solleciti, segnalazioni, interlocuzioni con le Amministrazioni Centrali), ha vigilato e coordinato le attività, che interessano tutti gli assessorati destinatari delle risorse, inerenti il rispetto delle previsioni e delle scadenze che il CIPE stabilisce con proprie deliberazioni per l'utilizzo delle risorse in questione.

Le attività di coordinamento dell'Intesa sono state realizzate nel corso dell'anno, soprattutto in occasione delle attività di controllo disposte dal MISE a seguito della Delibera CIPE 79/2010. Tali controlli hanno riguardato un universo di 241 interventi su 1010 facenti parte dell'Intesa, che dai dati di monitoraggio, presentavano potenziali criticità. Secondo il dettato della Delibera CIPE 79/2010, tali criticità avrebbero potuto generare dei tagli sulle risorse assegnate alla Regione Sardegna. Su 16 di questi interventi l'UVER ha predisposto un'attività di controllo che si è svolta nel mese di Dicembre. L'attività dell'UVER è stata fortemente supportata dalla Presidenza che ha garantito, inoltre, il coordinamento delle azioni e il supporto ai Responsabili di Accordo e di intervento al fine di superare positivamente le criticità degli interventi scongiurando il taglio delle risorse. Ciò ha consentito al momento di evitare tagli sulle risorse per un ammontare complessivo di circa 107 milioni di euro.

- **Obiettivo 2 c):**

Attività: Assicurare la tempestività nell'elaborazione dei dati relativi ai due APQ gestiti dalla Presidenza, APQ "Sviluppo locale" e APQ "Azioni di sistema, supportando le attività del responsabile dei due Accordi.

Risultato: Con riferimento, agli APQ Azioni di sistema e "Sviluppo Locale", il Servizio ha supportato il Direttore Generale della Presidenza nell'esercizio della funzione di responsabile degli Accordi, circa le attività inerenti l'attuazione degli stessi, in particolare governando il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi negli APQ, coordinando le risorse finanziarie, tecniche ed organizzative necessarie alla loro attuazione e, con riferimento all'APQ "Sviluppo locale" coordinando e monitorando le attività che sono in capo agli Assessorati dell'Industria, degli EE.LL. della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici, del Turismo, dell'Agricoltura e del CRP, presso i quali sono ascritte le risorse di competenza.

Nel corso del 2010, il Servizio ha, pertanto, provveduto alla stesura dei rapporti di monitoraggio e all'attività ordinaria di monitoraggio, verifica e controllo della spesa, nonché alla soluzione delle criticità presentatesi nell'attuazione degli interventi.

- **Obiettivo 3 c):**

Attività: Avvio e sperimentazione del nuovo sistema informativo SGP.

Risultato: Il nuovo sistema SGP, predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha sostituito il sistema informativo di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale di Programma "Applicativo Intese". Per mettere in grado il sistema regionale di poter monitorare gli interventi dell'Intesa, è stato necessario avviare una fase di sperimentazione che, partendo dalla migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema, si è conclusa con l'utilizzo di SGP per il monitoraggio dei dati relativi a giugno 2010. Al momento il monitoraggio viene effettuato con il nuovo sistema e la Sardegna è stata la prima regione del Mezzogiorno ad adeguarsi alla nuova realtà e tra le prime in Italia, riuscendo a monitorare con il nuovo sistema il 100% degli interventi.

Per arrivare a questo risultato, il Servizio ha organizzato, in collaborazione con il MISE nell'ambito del "Progetto Monitoraggio", un'intensa attività formativa sulle nuove regole di monitoraggio e sull'utilizzo dello stesso sistema SGP. Il programma di formazione ha coinvolto circa 70 persone che ordinariamente si occupano del monitoraggio delle risorse FAS per oltre 100 ore di **formazione**.

L'adozione del nuovo sistema di monitoraggio ha comportato l'attribuzione al Servizio di ulteriori competenze, infatti, in qualità di organismo di coordinamento dell'Intesa ha il compito di validare i dati di monitoraggio, per tutta l'Intesa Istituzionale di programma. Con il vecchio sistema, tale compito veniva svolto dal MISE a livello centrale, mentre, con le nuove regole di monitoraggio, i dati devono essere validati a livello regionale. Il Servizio ha controllato e validato i dati di monitoraggio relativi al giugno 2010 mettendo nello stato "verificato" tutti i 1010 interventi dell'Intesa e si appresta a compiere le stesse attività per il monitoraggio di Dicembre 2010.

Per rinforzare le strutture regionali competenti per il monitoraggio, utilizzando risorse rinvenienti dalla rimodulazione della Delibera CIPE 3/2006, il Servizio ha portato a termine una selezione per 10 esperti in monitoraggio e controllo da destinare in particolare alla Presidenza, all'Assessorato Lavori Pubblici, all'Assessorato Trasporti e all'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

- **Obiettivo 4 c):**

Attività: Monitoraggio sull'avanzamento della spesa e sulla realizzazione degli interventi finanziati dalle delibere CIPE 3/2006.

Risultato: E' stato assicurato un costante controllo sull'avanzamento della spesa e sulla realizzazione degli interventi. In particolare è stato monitorato l'avanzamento

degli interventi finanziati con risorse CIPE 3/2006, che dovevano raggiungere l'obiettivo di impegnare le risorse entro il 30 giugno 2010.

- **Obiettivo 5 c):**

Attività: elaborazione del rapporto di chiusura della programmazione 2000-2006

Risultato: è stato elaborato il "Rapporto sullo stato di attuazione dell'Intesa Stato-Regione e degli Accordi di Programma Quadro" aggiornato ai monitoraggi del 31/12/09. Tale rapporto è stato pubblicato nel sito "Sardegna Programmazione".

- **Obiettivo 6 c)**

Attività: Realizzazione del repertorio degli interventi finanziati con le risorse FAS 2000-2006

Risultato: il Servizio, in collaborazione con gli assessorati competenti, ha curato la realizzazione delle schede di intervento da presentare e pubblicare in occasione del Forum P.A. del 2010, e ha predisposto le schede di intervento da pubblicare in occasione del Forum P.A. del 2011.

Ciclo programmazione risorse FAS 2007-2013

Il Servizio ha curato la redazione del Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 e in veste di responsabile della gestione del Programma, segue tutte le fasi di confronto con il MISE che al momento riguardano le attività concernenti la procedura di presa d'atto del Programma da parte del CIPE. La maggior parte delle attività elencate di seguito sono al momento potenziali in quanto in mancanza della presa d'atto da parte del CIPE il programma non può essere attivato.

1 Programmazione

Nell'ambito delle attività relative al PAR FAS 2007-2013, le attività del settore riguardano:

- L'attuazione e la gestione del PAR FAS 2007-2013;
- il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti con particolare riguardo al Ministero dello Sviluppo Economico;
- il coordinamento delle attività di stipula e attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) e degli interventi ad attuazione diretta;
- l'implementazione del sistema di gestione e controllo del programma;

- il coordinamento delle attività di assistenza tecnica.

2 monitoraggio

Le attività relative al monitoraggio riguardano:

- il coordinamento delle attività riguardanti il monitoraggio e il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia con particolare riguardo al Ministero dello Sviluppo Economico;
- la verifica centrale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti il programma;
- la predisposizione del RAE (Rapporto annuale di esecuzione per il periodo 2007-2013) relativo al programma;
- la gestione delle banche dati relative al programma (Sistemi SGP, SG PQ);
- il coordinamento della formazione sulla normativa e i sistemi relativi al monitoraggio del periodo di programmazione 2007-2013;
- la redazione di report riguardanti l'andamento complessivo del programma;
- l'aggiornamento costante dei contenuti del sito web "Sardegna Programmazione" per la parte relativa alla programmazione FAS 2007-2013.

3 controllo

Le attività relative al controllo riguardano l'implementazione di un sistema di controlli tale da consentire all'Autorità di certificazione del Programma la certificazione della spesa. Il sistema di gestione e controllo verrà descritto in un manuale operativo.

Obiettivi e risultati anno 2010

Circa la programmazione 2007-2013 di seguito si riportano gli obiettivi connessi con le attività sopra elencate e i relativi risultati raggiunti:

- **obiettivo 7 c):**

Attività: predisposizione degli strumenti necessari alla gestione operativa del Programma 2007-2013, in particolar modo dal punto di vista organizzativo

Risultato: Il ruolo assunto di Autorità di Gestione del Programma PAR implica l'assunzione di nuove responsabilità che devono essere accompagnate dall'adeguamento dell'assetto organizzativo. Nella fase di attuazione del Programma dovrà, infatti, essere assicurato un efficace sistema di monitoraggio e controllo

finalizzato non solo al rispetto degli adempimenti previsti per la programmazione unitaria 2007-2013, ma soprattutto alla possibilità di realizzare un efficace sistema di controllo direzionale sulla realizzazione degli interventi. Per far fronte a queste attività il Servizio ha svolto una profonda attività di analisi sul sistema di gestione e controllo dei fondi POR Sardegna 2007-2013, sui sistemi di gestione e controllo dei programmi FAS delle altre Regioni e sui relativi sistemi di monitoraggio adottati. Tale attività ha avuto il supporto delle attività di Assistenza Tecnica fornite dalla RTI Roland Berger-Accenture nell'ambito del "Progetto Monitoraggio". Il risultato di tale analisi è stato raccolto in un rapporto che consente di configurare gli elementi essenziali del sistema di gestione e controllo del PAR FAS 2007-2013 e della configurazione organizzativa necessaria a farlo funzionare.

- **obiettivo 8 c)**

Attività: approvazione sistema gestione e controllo

Risultato: la realizzazione di questo obiettivo è stata fortemente condizionata dalla mancata presa d'atto da parte del CIPE del PAR FAS 2007-2013. E' previsto infatti che entro un anno dall'approvazione del PAR FAS, venga presentato all'UVER il sistema di gestione e controllo. Il Servizio ha tuttavia predisposto tutti gli atti per una rapida approvazione dello stesso non appena avvenga la presa d'atto da parte del CIPE.

- **obiettivo 9 c):**

Attività: avvio attuazione PAR FAS 2007-2013

Risultato: nel corso del 2010 il PAR FAS non ha ancora avviato le attività a causa della mancata presa d'atto da parte del CIPE.

- **Obiettivo 10 c):**

Attività: Partecipazione costante ai tavoli tecnici e tecnico-politici sull'aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate e della delibera CIPE 166/07;

Risultato: In generale si è provveduto al raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia di risorse FAS 2007-2013, assicurando in particolare la partecipazione ai gruppi tecnici di riferimento presso le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato Regioni. In tale contesto, sono state presidiati i tavoli tecnici sui quali si è trattato degli ulteriori tagli apportati ai PAR FAS 2007-2013.

- **Obiettivo 11 c):**

Attività: implementazione sistema informativo;

Risultato: La Regione Sardegna, in mancanza di un sistema di monitoraggio proprio, utilizzerà SGP sia per il periodo di programmazione 2000-2006, sia per il periodo 2007-2013.

Riguardo al PAR FAS 2007-2013, il Servizio ha provveduto a inserire i dati di contesto del programma necessari a poter poi caricare i nuovi interventi sul sistema.

Il Servizio ha inoltre partecipato attivamente ai tavoli tecnici, composti da tecnici del MISE e delle regioni, che hanno definito le nuove regole di monitoraggio. Nel corso dell'anno 2010, si sono svolti circa 15 tavoli tecnici il cui risultato è stato l'elaborazione del "Manuale operativo delle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" adottato ufficialmente con circolare MISE dell'Ottobre 2010.

Controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 e per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013.

Obiettivi e risultati anno 2010

Le attività di controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 hanno riguardato la verifica amministrativa di tre rendicontazioni sul progetto MOMAR. Le verifiche si sono concluse con la compilazione della modulistica di rendicontazione richiesta ai fini della certificazione delle spese.

Le attività di controllo di 1° livello per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 hanno riguardato la verifica amministrativa su nove progetti del Programma stesso. I controlli si sono conclusi con la redazione di un verbale di controllo per ciascun progetto.

Il Servizio nell'ambito delle attività inerenti la Programmazione negoziata ha curato, inoltre, la tempestiva predisposizione degli atti, quali decreti e pareri, di competenza del Presidente della Regione in materia di Programmi Integrati d'Area (PIA), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e di tutti gli strumenti in materia di Programmazione Negoziata (Contratti di Programma in particolare). Per le medesime materie ha provveduto anche all'attività amministrativa inerente la formalizzazione delle relative Delibere di Giunta Regionale.

Ufficio servitù militari

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio, attraverso l'Ufficio servitù militari, svolge funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art.14 dello Statuto, collaborando con l'Assessorato agli Enti Locali, Servizio

Demanio e Patrimonio e Area Legale della Presidenza per il recupero dei beni non più necessari all'uso governativo.

Obiettivi e risultati anno 2010

- **Obiettivo 1 d):**

Proseguimento della collaborazione per l'elaborazione del decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero dell' Economia e delle Finanze, previsto dal comma 3 dell' articolo 4 della legge 2 maggio 1990, n°104 concernente il contributo alle singole regioni a statuto speciale oberate dai vincoli e dalle attività militari;

Nel mese di novembre il Ministero della Difesa ha comunicato il riparto delle risorse, sono in corso le procedure per il trasferimento delle stesse al bilancio regionale.

- **Obiettivo 2d):**

Attuazione degli accordi Stato Regione in materia di dismissioni di beni militari non più necessari ad uso governativo,;

Nell'anno sono proseguite le attività, svolte di concerto con l'Assessorato degli Enti Locali, per l'acquisizione dei beni militari dimessi, ai sensi dell'art. 14 dello statuto.

Le attività del servizio sono state incentrate in particolare sulle procedure, i termini e le modalità di trasmissione dei beni dismissibili previa riallocazione delle funzioni, in attuazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Sardegna, l'Agenzia del demanio e il Ministero della Difesa, sottoscritto il 7 marzo 2008.

Nel mese di febbraio, pertanto, è stata predisposta una delibera di Giunta per la nomina del rappresentante dell'amministrazione regionale in seno al Comitato di Vigilanza per l'attuazione dell'accordo del 7 marzo 2008 e la designazione del responsabile dell'attuazione dell'accordo stesso. La proposta di delibera è stata approvata nella seduta del 3 marzo 2010.

Il 12 maggio 2010 si è svolta la prima riunione del Comitato di Vigilanza avente ad oggetto l'insediamento e verifica delle attività di competenza del Comitato, programmazione lavori, analisi dei progetti presentati dal Ministero della Difesa.

Nel corso delle riunioni è stata condivisa la proposta dell'attivazione di un tavolo tecnico per l'analisi degli studi di fattibilità. relativi ai lavori necessari per procedere alla riallocazione delle funzioni svolte presso gli immobili oggetto di dismissione.

Nel mese di luglio si sono svolte le ricognizioni dei beni dismissibili presenti nella città di Cagliari.

Il 21 dicembre 2010 la Giunta ha approvato un atto modificativo ed aggiuntivo all'Accordo di cui sopra (DGR 45/5).

- **Obiettivo 3 d):**
- **assicurare il supporto tecnico alle attività del Comitato Misto Paritetico,**

Nell'anno si sono svolte 5 riunioni del COMIPA.

Si sono svolti 7 sopralluoghi presso i Poligoni della Sardegna, in particolare sono stati visitati i poligoni militari di Teulada, Capo Frasca, San Lorenzo e Perdassas de fogu, Decimomannu.

Disciplinare d'uso dei poligoni:

E' il documento previsto dalla legge 104/90 nel quale sono illustrate le modalità d'uso delle aree all'interno dei poligoni nei periodi non utilizzati per le esercitazioni, disciplina cioè le modalità di accesso per le attività di pesca, di bonifica annuale, di pascolo, e per l'accesso alle spiagge. L'unico disciplinare finora firmato tra il Comando Militare della Sardegna e il Presidente della Regione, nel 2000, è relativo al Poligono di Teulada. Viene rinnovato ogni 5 anni. Il Comando Militare ha proposto alla firma un nuovo disciplinare.

Il 10 giugno 2010 si è svolta, presso la Presidenza una riunione con i sindaci dei Comuni di Teulada, San'Anna Arresi per un'analisi della proposta di disciplinare d'uso del Poligono di Capo Teulada. I Sindaci in tale occasione hanno presentato le loro proposte di modifica che sono state discusse in un primo confronto con i rappresentanti del Ministero della Difesa che si è tenuto presso la Presidenza nel mese di settembre. In tale occasione è stata consegnata una bozza di disciplinare elaborata dal servizio.

il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale dell'Assessorato della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Affari regionali e Nazionali

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Affari regionali e Nazionali, nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010, e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere

⁴ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 del Servizio Affari Regionali e Nazionali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.003	18.000	18.000	8.000	8.000	2100
01 Istituzioni	S01.04.002	30.335	30.335	298.349	171.888	158239
01 Istituzioni	S01.06.002					
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
		48.335	48.335	306.349	179.888	160.339

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Regionali e Nazionali (obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamen to finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20100317	8.0000	100,0	8.000	100,0	0	
TOTALE	8.000	100,0%	8.000	100,0		100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio
(obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100575	Attività di coordinamento nell'attività della gestione dell'Intesa Istituzionale	conseguito
20100257	Programmazione fondi FAS 2007 2013	conseguito
20100256	Fondi FAS 200-2006	conseguito
20100255	Conferenza delle Regioni, Unificata e Stato Regioni	conseguito
20100317	Servitù Militari	conseguito

8. LE AZIONI ED I RISULTATI

8.1. Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

- 1. Garantire una effettiva partecipazione della Regione alla definizione della politiche internazionali dello Stato, attraverso un rafforzamento dei rapporti con gli organismi centrali e le regioni italiane.**

In adempimento a tale obiettivo, il Servizio ha perseguito nell'attività finalizzata a garantire una reale e fattiva partecipazione della Regione Sardegna ai processi volti a definire le politiche internazionali dello Stato, consolidando, in tal modo, l'evoluzione dei rapporti di contatto con tutti quei organismi che agiscono, specialmente a livello statale o a livello comunitario.

Questo ha permesso il consolidamento delle attività già intraprese negli scorsi volte a garantire non solo una partecipazione della Regione Sardegna attiva e di costruzione di iniziative ma finalizzata anche ad un rafforzamento delle attività di leadership attivate presso le istituzioni comunitarie ed interregionali.

In ambito italiano, in particolare, il Servizio ha garantito la partecipazione della Regione Sardegna nell'ambito della Commissione affari comunitari ed internazionali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni nonché ai diversi comitati di sorveglianza dei programmi rientranti nell'Obiettivo cooperazione territoriale europea (quali ENPI MED e IVC). Nell'esercizio di tali attività si è provveduto, laddove necessario, a garantire le funzioni di coordinamento, di raccordo e di supporto informativo e documentale nei confronti delle strutture dell'Amministrazione e degli Enti regionali interessati.

In ambito italiano, si segnalano, inoltre, le seguenti attività:

- partecipazione alle attività della Commissione speciale per l'Attività di cooperazione e iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente, istituita in seno alla Conferenza delle Regioni e Province autonome, dove ha contribuito attivamente al rilancio del Programma di cooperazione nei Territori Palestinesi - Programma di Sostegno alle Municipalità Palestinesi.
- partecipazione al Programma MAE – REGIONI – CINA, gestito dal Ministero Affari Esteri - DG Asia, Oceania, Pacifico, Antartide con l'obiettivo strategico di favorire lo sviluppo di rapporti di partenariato stabili tra Regioni Italiane e Province Cinesi. Rispetto a tale attività il Servizio si è fatto promotore di una proposta progettuale in campo turistico che è stata portata all'attenzione dei competente organi della Regione
- partecipazione alle attività dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo; ente in house della Conferenza delle Regioni e Province autonome che fornisce supporto alla definizione di politiche e processi di internazionalizzazione nell'ambito della cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo.

In ambito internazionale, il Servizio ha partecipato alle riunioni dell'URC, organismo informale a cui aderiscono tutti gli uffici delle regioni italiane, rafforzando il rapporto tra la Regione e le altre regioni italiane. Ha curato i rapporti con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, rafforzando la collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e la Regione, partecipando a numerose riunioni con funzionari e consiglieri di ITALRAP dedicate all'esame delle priorità della Presidenza semestrale dell'Unione (Spagna e Belgio) e alle proposte di riforma della politica agricola comune.

Nell'ambito delle tematiche relative alla coesione territoriale e in relazione al crescente interesse della Regione per lo sviluppo delle relazioni con i paesi della sponda sud del Mediterraneo, il Servizio ha curato la raccolta di informazioni sulle Strategie macroregionali europee, con particolare attenzione a quella relativa alla macroregione mediterranea. In questo ambito ha preso parte alla riunione della Commissione Intermediterranea della CRPM, svoltasi a Bruxelles, in cui sono stati esaminati gli elementi necessari per la definizione di una strategia macroregionale per l'area mediterranea.

2. Attuazione e gestione L.R. 19/96 “Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale”.

In materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale il Servizio ha curato le attività relative alla gestione della Legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 *“Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale”*, assicurando anche per il 2010, l'armonizzazione delle attività di cooperazione decentrata con quanto previsto dai nuovi orientamenti in materia di cooperazione allo sviluppo espressi dal Ministero degli Affari Esteri, attraverso le linee guida e gli indirizzi programmatici 2010 – 2012.

Le attività, in particolare, sono state indirizzate al perseguimento di due obiettivi principale: 1) la pubblicazione dell'Invito a presentare proposte 2010 e 2) la gestione delle pratiche aperte a seguito della pubblicazione degli Inviti nelle annualità precedenti.

Annualità 2010. Pubblicazione dell'Invito a presentare proposte.

Relativamente al primo obiettivo, il Servizio ha provveduto, nel corso della prima parte dell'anno, a svolgere sia un'attività di studio dei nuovi documenti programmatici approvato a livello nazionale ed internazionale, sia un attento esame delle problematiche emerse in sede di realizzazione dei progetti finanziati nelle annualità precedenti.

Tale attività ha consentito la predisposizione del nuovo Invito che, a seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 44/2 del 29.09.2009, è stato approvato il 09 dicembre 2010.

Tra le principali novità introdotte nel nuovo Invito si segnala che, al fine di concentrare le attività di cooperazione decentrata e garantire maggiori impatti nei territori di intervento, si è ritenuto dare priorità ai progetti ricadenti in Senegal, Palestina, Benin ed Etiopia, nonché assicurare una maggiore responsabilità e coinvolgimento dei soggetti proponenti attraverso un innalzamento della percentuale di cofinanziamento a carico del partenariato. Sono state infine introdotte nuove forme di rendicontazione basate sull'autocertificazione delle spese ed è stato ridotto il costo minimo degli interventi progettuali passando da 100.000 euro a 80.000.

Al fine di favorire una migliore partecipazione alla procedura selettiva, il Servizio ha anche realizzato, in collaborazione con il CESPI – Centro Studi Politica Internazionale, un seminario dal titolo *“La Cooperazione Decentrata della Regione Sardegna – Presentazione dell'Invito 2010 – L.R. 19/96”*. Tramite questo si sono perseguiti due differenti obiettivi: permettere a tutti i potenziali proponenti di ricevere informazioni dettagliate sulle caratteristiche del nuovo Invito 2010 e dare strumenti operativi per un'efficace ed efficiente progettazione e gestione dei progetti finanziati dalla L.R. 19/96. Per quanto concerne il primo obiettivo, nel corso della mattinata si sono susseguiti gli interventi di funzionari dell'Amministrazione Regionale e di esperti del CESPI. Per la seconda finalità invece sono state costituite nel pomeriggio tre sessioni parallele di approfondimento su alcune tematiche, nello specifico:

Gruppo A – Costruzione di un sistema sardo di cooperazione decentrata

Gruppo B – Dalla progettazione all'attuazione - La dimensione tecnica

Gruppo C – Dalla progettazione all'attuazione – La dimensione finanziaria

L'incontro è stato anche un'occasione per raccogliere le opinioni dei diversi attori, importanti sia per la costruzione di un sistema sardo della Cooperazione Decentrata più coeso e attivo ai fini dello sviluppo umano, sia per tenere in considerazione le esigenze del territorio regionale nella predisposizione dei futuri Inviti .

Gestione Annualità 2009

Per ciò che concerne il procedimento istruttorio delle istanze pervenute nel 2010 a seguito della pubblicazione dell'invito a presentare proposte di finanziamento per l'anno 2009, il Servizio ha esaminato 61 proposte di finanziamento, di cui 44 risultate ammissibili alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito e 17 non ammissibili poiché prive dei requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti dall'Invito.

Delle 44 proposte ammesse alla fase di valutazione di merito sono state giudicate dalla Commissione di Valutazione, costituita in prevalenza dal personale interno ed in misura minore da esperti provenienti da altre strutture regionali, meritevoli di finanziamento 10 proposte progettuali, di cui 4 ricadenti nel Bacino del Mediterraneo e 6 nel Continente Africano. Il Servizio nel corso dell'anno, prima della chiusura dell'esercizio, ha provveduto ad erogare gli anticipi previsti dal Bando, per un ammontare complessivo di risorse erogate sugli impegni 2009 di € 360.000. Si riportano i progetti ammessi a finanziamento:

	Progetto	Beneficiario	Area	Contributo Concesso
1	Sviluppo dei Mercati locali attraverso il rafforzamento di gruppi di donne nelle attività di produzione trasformazione commercializzazione della manioca	Mani tese	Africa	€ 78.168,79
2	Strategie integrate per il miglioramento dell'efficienza sanitaria nella sorveglianza alla tubercolosi. Intervento pilota nel territorio di Moshi, Tanzania.	Dipartimento di Neuroscienze e Scienze materno-infantili	Africa	€ 100.000,00

3	Agricoltura e sviluppo comunità agro-zootecnica Bongor	Comune Sardara	Africa	€ 70.000,00
4	“Programma di monitoraggio e trattamento delle malattie invalidanti, malformazioni congenite e altre patologie ortopediche; formazione degli operatori sanitari e sensibilizzazione della popolazione nel Dipartimento di Mayo Boney, Ciad”	Istituto di ortopedia dell'Università degli Studi di Sassari, Dipartimento Struttura specialità microchirurgiche	Africa	€ 92.160,00
5	Multimedi-Art - Senegal	Comune di Carbonia	Africa	€ 98.000,00
6	Casa Tumaini - progetto pilota per la mitigazione degli impatti dell'HIV/AIDS e la promozione dello sviluppo socio-sanitario delle comunità di Nanyuki - Kenya”	OSVIC	Africa	€ 35.831,21
7	Programma di sviluppo agro-zootecnico nelle comunità montane di Dragash	IPSIA	Bacino Mediterraneo	€ 86.000,00
8	Conservazione recupero e valorizzazione del patrimonio costruito tradizionale in terra cruda	Dip. Di Architettura Labterra	Bacino Mediterraneo	€ 89.840,00
9	SVE JE Sport - Bosnia: lo sport come strumento di rafforzamento del dialogo inter-etnico in un'area di criticità	Eurocontact srl	Bacino Mediterraneo	€ 84.000,00
10	Depistage du cancer du sein - campagna di prevenzione dei tumori al seno in Libano	Primaidea srl	Bacino Mediterraneo	€ 66.000,00

Gestione Annualità 2005, 2006 e 2007

Costante è stata, anche nel 2010, l'attività gestionale inerente l'implementazione dei progetti ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità. Tale attività si è concretizzata in attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di tutti i progetti in corso di realizzazione; predisposizione e attuazione di tutti i provvedimenti gestori; analisi sulla conformità delle rendicontazioni; verifica sugli stati di avanzamento lavori e di recupero crediti.

Sotto l'aspetto finanziario, sembra opportuno far notare come le problematiche connesse al rispetto del patto di stabilità interno, abbiano condizionato l'attività gestoria degli interventi di cooperazione ammessi a finanziamento, impedendo in alcuni casi, l'erogazione degli acconti e dei saldi legati all'attuazione dei progetti, con conseguente rinvio all'annualità 2011 dei pagamenti dovuti, e proroga dei termini per la conclusione delle attività. Per ciò che concerne l'aspetto gestionale, l'attività del Servizio si è concentrata anche nell'accelerazione delle procedure di recupero crediti finalizzate alla restituzione da parte dei soggetti beneficiari delle somme anticipate dalla Regione e non rendicontate. In particolare l'Amministrazione ha recuperato i seguenti crediti:

- Progetto di Tutela e valorizzazione del sistema rurale nelle aree protette in Albania, promosso dalla Provincia di Cagliari – recupero € 40.000;
- Progetto di Sostegno all'istruzione e alla formazione del capitale umano Valorizzazione dei beni culturali e promozione del dialogo interculturale, promosso Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Sassari – recupero € 4182,78.

Particolare attenzione è stata inoltre data allo smaltimento delle pratiche pregresse relative al nuovo ciclo di programmazione intrapreso a partire dall'esercizio 2005. Sotto questo profilo si evidenzia la chiusura di tutte le pratiche del 2005 e la quasi totalità di quelle del 2006. Per ciò che concerne il 2007 l'impossibilità di recuperare i residui perenti per esaurimento delle stanziamento del fondo gestito dall'Assessorato alla programmazione ha rallentato i processi di chiusura dei progetti. In particolare l'attività gestoria di monitoraggio e coordinamento ha riguardato i seguenti interventi:

Beneficiario	Progetto	Area	Paese
ALPO	L'EDUCAZIONE UNO STRUMENTO DI PACE: LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI STRAZHE	Area Medit.	Kosovo

ASSOCIAZIONE COMUNITA' GIOVANILE	COOPERARE PER MIGLIORARE	Asia	Sri Lanka
SOCIETA' SINIS SAN VINCENZO	BOTTARGA, COOPERAZIONE E TRACCIABILITA': SCAMBI DI COMPETENZE CON IL SENEGAL E INTEGRAZIONE COMMERCIALE CON I SISTEMI DI TRASFORMAZIONE DELLE AREE UMIDE DEL CENTRO SARDEGNA	Africa	Senegal
UNIVERSITA' DI CAGLIARI - CIREM - SEZIONE CENTRO RICERCHE ECONOMICHE NORD - SUD (CRENOS)	LE DONNE E LA FILIERA DEL KARITÉ: CRESCITA DEL VALORE AGGIUNTO PER LO SVILUPPO LOCALE DEL BENIN	Africa	Benin
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI ATENEIO – NRD NUCLEO RICERCA DESERTIFICAZIONE	PROGETTO IDRICO INTEGRATO PER PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE COMUNITÀ RURALI NEI WARD NGARENANYUKI E OLDONYOSAMBU (TANZANIA)	Africa	Tanzania
AREA MARINA PROTETTA DI CAPO CARBONARA -COMUNE DI VILLASIMIUS	TURISMO E QUALITA' AMBIENTALE	Area Medit.	Tunisia
UNIVERSITA' DI SASSARI – CENTRO DI STUDI INTERDISCIPLINARE SULLE PROVINCE ROMANE	LE RICCHEZZE D'AFRICA: LUOGHI E FORME DEI MESTIERI E DELLA PRODUZIONE NELLE PROVINCE AFRICANE	Area Medit.	Marocco, Tunisia,

CISV	Progetto miglioramento servizi agricoli valle fiume Senegal	Area Medit.	Senegal
SUC	Intervento socio-sanitario integrato	Asia	Marocco
Sil - Patto territoriale OR	CER - MED Azioni di supporto ceramica artistica bac. mediterraneo	Area Medit	Turchia
Università di Cagliari - Dip. Citomorfologia	Screening virus papilloma umano prevenzione carcinoma utero città Cotonou	Africa	Benin

Altre attività realizzate nell'ambito della L.R. 19/96 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale".

Sostegno Umanitario alla Popolazione civile di Gaza

Sempre nell'ambito della gestione della legge 19/96, il Servizio ha provveduto ad assicurare la realizzazione delle attività stabilite dalla D.G.R. 3/5 del 16.01.2009 con la quale, a seguito dell'ultimo conflitto bellico nei Territori Palestinesi, erano stati stanziati 100.000 euro per il sostegno umanitario alla popolazione civile di Gaza.

Il Servizio, in particolare, ha avviato la procedura per la richiesta di manifestazioni di interesse a presentare proposte progettuali in aiuto alla popolazione civile di Gaza. Lo stesso ha provveduto a verificare l'ammissibilità delle manifestazioni e richiedere successivamente l'invio dei progetti esecutivi. Si è quindi proceduto alla valutazione tecnico-scientifica delle proposte e alla pubblicazione degli esiti. In ultimo In ultimo è stato garantito il pagamento della prima tranche di finanziamento, nonché il necessario supporto all'Ente vincitore per la realizzazione delle attività.

Collaborazione col CESPI

Nel primo semestre 2010 è emersa inoltre la necessità di impostare una programmazione pluriennale basata sull'analisi e valutazione delle attività pregresse nel settore della cooperazione e di rivisitazione della L.R. 19/96, oramai obsoleta e non più coerente con i principi della cooperazione decentrale adottati a livello comunitario e nazionale; si inseriscono in tale ambito le attività di collaborazione che il Servizio ha intrapreso con il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e con il CESPI – Centro Studi Politica

Internazionale. Da tale collaborazione dovrebbero nascere orientamenti utili per la definizione della prossima programmazione da concertare con tutti gli stakeholder del territorio regionale, impegnati in attività di cooperazione allo sviluppo.

Cooperazione internazionale con la Bielorussia

In adempimento alla L.R. n. 2/2007, art 30, comma 3, il Servizio ha garantito, attraverso una costante attività di monitoraggio degli step progettuali e garantendo la puntuale erogazione dei contributi assegnati a seguito di verifica delle rendicontazioni finanziarie, la realizzazione del progetto "Proseguimento e rafforzamento dell'iniziativa pluriennale di cooperazione internazionale con la Bielorussia. Il progetto realizzato dall'Associazione Cittadini del Mondo Onlus, in partnership con il Ministero della Pubblica Istruzione Bielorusso, rappresenta una buona prassi nell'ambito dei progetti di cooperazione, sia per ciò che concerne gli obiettivi raggiunti in termini di valorizzazione del capitale umano, sia per ciò che concerne le relazioni istituzionali instaurate con le autorità centrali della Bielorussia. Nell'ambito delle attività di coordinamento delle attività progettuali sono stati organizzati diversi incontri, sia di tipo istituzionale che meramente tecnico, finalizzati a capitalizzare e valorizzare in altri contesti settoriali e/o territoriali le relazioni internazionali già esistenti. Si sono poste infatti le basi per future collaborazioni quali la stipula di un accordo di cooperazione e la partecipazione alle celebrazioni della tragedia di Cernobyl, nonché la programmazione di una missione di verificare il loco dei lodevoli risultati sino ad oggi raggiunti.

3. Attuazione progetti di interesse regionale inseriti nell'APQ Mediterraneo

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Paesi del Mediterraneo" il Servizio ha assicurato, anche per il 2010, lo svolgimento delle attività connesse al duplice ruolo rivisto dalla Regione Sardegna: di Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo (RAP) e di Regione partecipante ad alcune delle azioni progettuali.

In qualità di RAP, ha governato il processo complessivo di realizzazione delle cinque linee di intervento in cui si articola l'APQ, coordinando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione; ha promosso di concerto con gli altri Soggetti sottoscrittori dell'Accordo le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nell'Accordo, adoperandosi per superare, mediante attività di conciliazione, tutte le controversie che si sono verificate; ha assicurato il compimento della procedura di monitoraggio, garantendo il corretto inserimento dei dati nell'Applicativo Intese e la compilazione semestrale della relazione di monitoraggio secondo le indicazioni provenienti dal MISE.

Rispetto ai singoli progetti si segnalano le seguenti attività:

Linea 2.1 "Algeria"

Nell'ambito della linea 2.1, "Sviluppo della Filiera Lattiero Casearia in Algeria", nel corso del 2010 sono stati riavviati i contatti con i partner algerini inizialmente rivelatisi problematici. Nel maggio 2010 è stato organizzato un incontro tra i tecnici algerini dell'ITELV (Institut Technique des Elevages) coinvolti nel progetto e i ricercatori italiani degli Enti associati, svoltosi presso la sede dell'AGRIS ad Olmedo. Durante tale incontro sono state condivise le esperienze dei tecnici appartenenti ai diversi enti. In particolare i tecnici dell'ITELV hanno fornito un quadro complessivo del comparto allevamento in Algeria e delle sue criticità e prodotto un documento nel quale viene descritta la filiera casearia algerina e le attività che sono state realizzate nel Paese, al fine di individuare le regioni di attuazione del progetto e vagliare le diverse ipotesi di lavoro.

L'attività di coordinamento è proseguita nel corso dei mesi successivi. A dicembre 2010 è stata realizzata una missione di rappresentanti regionali ad Algeri durante la quale è stato firmato, presso il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, il protocollo d'intesa tra Agris e ITELV e ufficializzato il piano operativo delle attività che dovranno essere realizzate dai due enti attuatori dal mese di dicembre sino alla fine del progetto. La convocazione del primo Comitato di Pilotaggio, al quale hanno preso parte i rappresentanti italiani (Ambasciata d'Italia, Regione Sardegna, Agris) e algerini (Ministero dell'Agricoltura, ITELV) ha dato formalmente avvio alle attività del Progetto.

Linea 2.1 "Marocco"

Nell'ambito della Linea 2.1 Marocco – Progetto Integrato "Sviluppo dei saperi artigianali tradizionali e integrazione dei Sistemi Produttivi in Marocco e in Italia" nel corso del 2010 il Servizio ha sviluppato un sistema di catalogazione ed archiviazione dei saperi artigianali per il settore della tessitura; ha avviato i lavori finalizzati alla realizzazione dell'Archivio Multimediale, www.mediterraneancraftsarchive.it e completato la progettazione del Portale dei Saperi Artigianali del Mediterraneo.

Il Servizio ha, inoltre, realizzato in Sardegna un'attività di ricerca sul campo, in particolare nei territori di Bonorva, Bolotana, Aggius, Morgongiori, Nule, Sarule, Isili, Pompu, Lunamatrona, Mogoro e Villasor. In questi territori si è proceduto a realizzare, ad opera delle tessitrici, la messa in carta dei disegni tessili tradizionali mentre l'esperto di schedatura tessile ha provveduto a compilare la scheda tecnica di ogni manufatto individuato. E' stata, inoltre, avviata l'attività di documentazione fotografica dei manufatti e delle tecniche. Tale attività ha previsto l'allestimento dei set fotografici nelle varie località coinvolte nel progetto e la successiva elaborazione digitale delle immagini. Si è, infine, avviato il lavoro di documentazione audiovisiva delle tecniche di tessitura.

Contemporaneamente è stata effettuata l'attività di ricerca e documentazione anche in Marocco, sempre nel settore della tessitura tradizionale. L'esperto locale incaricato ha elaborato le schede manufatto relative alle aree geografiche prescelte, in particolare la tessitura dei territori dell'Alto e Medio Atlante, dei tappeti cittadini di Rabat, di Fez, di

Ouezzanne, B'ouze e Haouz. Per ogni località si sono, inoltre, elaborati i contenuti generali e realizzate le fotografie che documentano sia le fasi di lavorazione che le diverse tipologie di manufatti. Si sono, infine, documentati i disegni tradizionali attraverso la loro messa in carta.

Per quanto riguarda l'attività di produzione di prototipi e collezioni di prodotti di nuovo design si sono svolti a Boujad un incontro operativo con le tessitrici e gli esperti locali, finalizzato all'impostazione di una campionatura di tessiture per tappeti, e un workshop tecnico, tra i gli esperti e i collaboratori locali, per lo sviluppo di una linea di produzione di tappeti di Boujad. Successivamente si sono analizzate le campionature realizzate e si è proceduto alla definizione dei nuovi prototipi, elaborando otto nuovi modelli, per i quali sono state scelte diverse varianti colore.

Contemporaneamente è stato realizzato anche il primo workshop di tessitura sul telaio orizzontale con il gruppo di donne della Cooperativa "Femmes de Casablanca" che lavora a Casablanca. Si è proceduto, inoltre, in collaborazione con Soleterre – Strategie di pace ONLUS, alla definizione del programma e allo studio di quattro moduli formativi, finalizzati allo sviluppo delle competenze relative alla tessitura sul telaio orizzontale per la Cooperativa "Femmes de Casablanca" e allo sviluppo di competenze specifiche nel settore della lavorazione del crochet per la Cooperativa "Femmes de Boujad" nella Regione di Choauia Ouardigha, con le quali si vuole sperimentare la lavorazione con la filigrana in argento.

Il Servizio ha, inoltre, realizzato nel corso del 2010, insieme a Soleterre – Strategie di pace ONLUS, l'attività di alfabetizzazione nella Regione di Chaouia Ouardigha, nella Regione di Grand Casablanca e nella Regione di Fes-Boulemane, su differenti tematiche: alfabetizzazione in arabo; cucina/pasticceria tradizionale; taglio e cucito; decorazione e lavorazione della terracotta; sensibilizzazione sanitaria.

Durante il mese di giugno si sono tenuti gli esami di valutazione finale previsti dal programma del Ministero dell'Educazione del Marocco, realizzati in collaborazione con le Delegazioni dell'educazione per le località di Settat e Berrechid. Il testo dell'esame è stato fornito dalla Delegazione dell'Educazione ed è stata effettuata una prova di arabo, una di matematica, e una di cultura islamica. In tutte le aree la chiusura del corso è stata celebrata con una piccola cerimonia di presentazione dell'anno di formazione e la consegna degli attestati di frequenza.

Durante il 2010 si sono svolte in Marocco due missioni finalizzate alle attività di coordinamento e di monitoraggio del Progetto Integrato, oltre che alla programmazione e realizzazione delle attività di nuovo design e di implementazione dell'Archivio Multimediale.

Nel mese di marzo 2010 si è tenuto a Cagliari un incontro di tutti i partner del Progetto, durante il quale è stato istituito il Comitato di Pilotaggio. A tale incontro hanno partecipato i rappresentanti del Ministero dell'Artigianato e dell'Industria Marocchino, Monsieur Hsain e Monsieur Mucharrif, i rappresentanti delle Amministrazioni Regionali e degli Enti attuatori

coinvolti, i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per lo Sviluppo Economico, Dott.ssa Maria Grazia Rando e Dott. Antonio Verrico.

Nell'ottica di valorizzazione del lavoro intrapreso all'interno del Progetto Integrato si sta programmando nel mese di aprile 2011 l'organizzazione di una mostra a Casablanca, in accordo con quanto espressamente richiesto dal Ministero dell'Artigianato Marocchino.

Linea 2.4

Nell'ambito del sub-progetto indicato, il Servizio, in qualità di ente attuatore, ha avviato i primi contatti con il Ministero della Cultura marocchino, partner di progetto, a seguito dei quali ha avuto luogo la prima missione (mese di marzo), durante la quale si sono concordate le attività progettuali da svolgersi in loco. Il programma di lavoro, concordato con i partner locali, ha preso avvio con l'attività di formazione sulla catalogazione dei Beni Culturali della regione scelta, rivolta a un uditorio composto da dieci conservatori appartenenti ai servizi del patrimonio delle tre province della Regione di Tanger-Tétouan, più due persone supplementari del Servizio Centrale del Catalogo. I siti e i monumenti oggetto di catalogazione, sono stati individuati tra quelli indicati dal Ministero della Cultura. Questa attività, svoltasi in loco tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre, ha avuto come finalità la catalogazione svolta in situ, dei siti e monumenti di interesse culturale, tramite la compilazione di alcune schede ICCD. Queste ultime forniranno ai marocchini dei modelli su cui impostare in seguito le analisi di nuovi contesti. Questa attività, realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, ha reso possibile il trasferimento di tutto il know out necessario affinché i partner locali possano proseguire in futuro nell'attività di catalogazione di nuovi siti culturali ed ha prodotto una serie di contenuti/schede (sito e monumento), oggi consultabili nel sito, che ne costituiscono l'aspetto scientifico. Parallelamente all'attività svoltasi in loco il sopracitato Servizio ha commissionato all'ente in house SardegnaIT la realizzazione di un sistema di gestione dei contenuti del Portale (CMS), provvedendo inoltre ad assicurare le necessarie attività di indirizzo e di controllo delle attività

4.Facilitare una maggiore diffusione delle informazioni relative alle politiche e ai Programmi europei e determinare un innalzamento della qualità dei progetti presentati attraverso un'attività di supporto e coordinamento della partecipazione degli attori regionali ai Programmi dell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea"

Seminari informativi su INTERREG IVC e MEDITERRANEO (MED)

Con riferimento a questo obiettivo nel corso del 2010 il Servizio ha promosso e realizzato un ciclo di 8 seminari informativi, uno in ciascun capoluogo di Provincia, dal 30.04.2010 al 21.05.2010, con la finalità di far conoscere le opportunità offerte dai programmi di

cooperazione territoriale europea INTERREG IVC e MEDITERRANEO (MED). L'iniziativa mirava, in particolare, a favorire la più ampia diffusione dell'informazione presso il partenariato istituzionale, economico e sociale locale nonché a stimolare ed orientare la progettualità degli attori locali in vista di prossime pubblicazioni di bandi e avvisi a valere sui diversi strumenti.

Un momento particolarmente importante si è poi registrato con l'organizzazione del Seminario internazionale "Project Management for Italian Partners", nell'ambito delle attività di comunicazione nazionale 2010, rivolto ai partner italiani dei progetti approvati nelle prime due call del Programma Med, tenutosi a Cagliari il 25 ottobre 2010. Il seminario ha visto la partecipazione, tra i relatori, del Direttore del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma che ha sede a Marsiglia, presso la Regione Provence Alpes-Cotes d'Azur, Autorità di Gestione del Programma, del direttore dell'Interact Point di Valencia oltre ai rappresentanti del Mise e della Regione Campania, Presidente di turno del Comitato nazionale. Al seminario hanno partecipato circa un centinaio di persone provenienti da tutta Italia.

La giornata di lavoro è stata orientata ad approfondire le metodologie per la gestione ottimale dei progetti finanziati nell'ambito del Programma Med. Oltre agli aspetti tecnici, organizzativi e amministrativi inerenti la fase di attuazione, è stata analizzata, in particolar modo, l'integrazione del Programma con gli interventi in atto, i processi e le reti della programmazione locale ed europea.

Altre attività relative al Programma MED

Nel corso del 2010, inoltre, il Servizio ha partecipato, in rappresentanza della Regione Sardegna, ai lavori del Comitato nazionale di Gestione del Programma MED, riunitosi con cadenza periodica a Roma, al fine di coordinare e sostenere le iniziative promosse dagli attori del territorio sardo.

Nell'ambito del primo bando per progetti strategici del Programma MED, apertosi il 15 marzo 2010 e tuttora in corso, si è sostenuta l'adesione di Laore Sardegna al progetto ElihMED. Il progetto si propone di affrontare le sfide di efficienza energetica nelle abitazioni a basso reddito, comprese quelle rurali, affrontando gli ostacoli di ordine tecnico, comportamentale e finanziario.

Il partner capofila è l'ENEA (Agenzia Nazionale per le Tecnologie delle Energie Alternative e lo Sviluppo Sostenibile) mentre il partenariato comprende 7 paesi: Italia, Spagna, Grecia, Slovenia, Cipro, Malta e Francia e rappresenta un mix di enti istituzionali e operativi.

Il budget totale del progetto è di circa 10 milioni di €.

5. Assicurare una più consapevole partecipazione della Regione ai processi di formazione e attuazione del diritto comunitario.

a) La legge regionale n. 13 /2010

Nel corso del 2010 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12", che disciplina sia gli aspetti relativi alla partecipazione della Regione alla formazione degli atti europei (fase ascendente), sia gli aspetti relativi al recepimento e all'attuazione del diritto dell'Unione (fase discendente).

I numerosi adempimenti contemplati dalla nuova legge regionale, basata su un sistema di informazione e raccordo costante tra Giunta e Consiglio e sui nuovi istituti della legge europea regionale annuale e della sessione europea del consiglio regionale, hanno reso necessario individuare tempestivamente gli uffici competenti alla loro attuazione. Pertanto, con la delibera n. 33/68 del 30 settembre 2010, la Giunta ha stabilito che sarà la Direzione generale della Presidenza l'ufficio competente all'attuazione degli adempimenti di cui sopra, dandole mandato di assicurare il necessario coordinamento con l'Amministrazione e di presentare una proposta tecnica avente ad oggetto le modalità di attuazione della legge e le procedure di coordinamento tra le strutture coinvolte.

Al fine di redigere tale proposta, è stata avviata una serie di incontri interlocutori con la competente Commissione del Consiglio regionale, organo destinatario, ai sensi della legge regionale n. 13, di tutta una serie di attività di informazione da parte della Giunta. E' stata quindi predisposta una proposta tecnica che individua in una rete di referenti nominati presso ciascuna Direzione generale dell'Amministrazione lo strumento principale attraverso cui garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa regionale. La delibera di approvazione della proposta tecnica sarà a breve discussa in Giunta.

Sempre al fine di assicurare una più consapevole partecipazione della Regione ai processi di formazione e attuazione del diritto comunitario, il Servizio ha provveduto a dare attuazione a quanto stabilito dalla delibera n. 17/28 del 27 aprile 2010 relativa alla riorganizzazione e al potenziamento dell'Ufficio di rappresentanza di Bruxelles. La delibera prevede la costituzione di una rete di funzionari amministrativi con competenza in diritto comunitario e internazionale che si in grado di operare come momento di raccordo tra le singole Direzioni generali dell'Amministrazione regionale e i Servizi della Commissione europea, rispondendo funzionalmente per tali attività anche alla Direzione generale della Presidenza.

Conseguentemente è stata avviata la procedura ricognitiva per acquisire le manifestazioni di interesse da parte dei funzionari dell'Amministrazione al fine di individuare un elenco di funzionari con competenze in diritto comunitario ed internazionale che costituiranno la rete di

referenti e contribuiranno così a rafforzare le capacità dell'Amministrazione regionale in ambito comunitario.

La procedura si è aperta con la pubblicazione su INTRAS di un apposito avviso e si è conclusa il 2 dicembre, con l'invio alla Direzione generale della Presidenza di 50 manifestazioni di interesse da parte dei colleghi interessati. Entro febbraio sarà pubblicato l'elenco definitivo dei funzionari prescelti.

Nelle more della costituzione della rete dei referenti, il Servizio ha comunque avviato la fase preliminare alla predisposizione del disegno di legge europea regionale 2010, che la Giunta deve presentare al Consiglio regionale entro il 31 marzo 2011, come stabilito dalla LR 13/2010. Al fine di una prima individuazione di Direttive comunitarie di interesse regionale, è stato effettuato il monitoraggio di tutte le Direttive adottate nel corso del 2010; è stato in seguito aperto un confronto, tuttora in corso, con le Direzioni Generali dell'Agricoltura e dell'Ambiente per un'analisi approfondita delle Direttive di rispettiva competenza e per la valutazione dell'opportunità di recepimento delle stesse nell'ordinamento regionale.

b) Gestione delle attività attinenti all'attuazione del diritto comunitario

Nel corso del 2010, il Servizio ha provveduto al rispetto degli adempimenti previsti a carico della Regione ai sensi della Legge n. 11/2005 per quanto attiene la fase discendente del diritto comunitario. In particolare, è stato predisposto l'elenco degli atti normativi di recepimento e attuazione della normativa comunitaria adottati dalla Regione nel 2010, inviato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome come richiesto dall'art. 5, comma 3 della Legge 11/2005; inoltre, è stata effettuata la verifica della conformità dell'ordinamento regionale al diritto comunitario per l'anno 2010, basandosi sugli atti di recepimento e attuazione adottati dalla Regione, sulle procedure di infrazione aperte, in corso e archiviate nell'anno di riferimento, e sulle procedure di indagine formale relative ad aiuti di Stato concessi dalla Regione.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di dare attuazione nel nostro ordinamento alla Direttiva 2006/123/CE (Direttiva Servizi), il Servizio ha predisposto alcune proposte che, se accolte, garantirebbero il rispetto della normativa comunitarie. Tali proposte sono attualmente al vaglio della Direzione Generale del Turismo, competente per materia in riferimento alle disposizioni specifiche da inserire nel disegno di legge di recepimento. Il Servizio ha comunque continuato ad occuparsi degli adempimenti connessi all'attuazione della Direttiva, partecipando in particolare ai coordinamenti interregionali sull'argomento e alle iniziative di formazione svoltesi a livello nazionale. Il Servizio ha inoltre provveduto all'iscrizione della Regione quale Autorità Competente nel Sistema IMI (Internal Market Information), previsto dalla stessa Direttiva, ed a predisporre un elenco di referenti delle Direzioni Generali.

Per quanto riguarda le attività di raccordo con le istituzioni nazionali ed europee volte ad evitare l'insorgere del contenzioso, il Servizio ha posto in essere le attività necessarie per la

chiusura delle procedure di infrazione a carico dello Stato italiano per inadempimenti della Regione Sardegna, favorendo l'archiviazione di due dei sei casi aperti prima del 2010 e la non apertura di nuove procedure nel 2010.

In materia di aiuto di Stato il Servizio ha provveduto, inoltre, ad assicurare il necessario coordinamento tra le diverse Direzioni generali della Commissione europea e gli Assessorati regionali competenti per materia. In caso di notifica delle misure costituenti aiuto di Stato, ha provveduto a fornire, altresì la necessaria assistenza tecnica nella redazione della documentazione di riferimento, nonché a curare la successiva notifica degli stessi. In caso di contestazione da parte della Commissione, il Servizio ha favorito la risoluzione della controversia, provvedendo, inoltre, ad assicurare il rispetto delle scadenze stabilite nella normativa comunitarie. Da segnalare le 7 decisioni con le quali la Commissione europea ha invece dichiarato compatibili con il TFUE gli aiuti notificati dalla Regione.

Nell'esercizio della stessa competenza, il Servizio ha coordinato, altresì, l'attività di raccolta dei dati necessari per la compilazione del censimento delle misure costituenti aiuti di Stato per l'anno 2009, curando la compilazione del documento contenente tutti gli aiuti di Stato adottati dalla Regione Sardegna e trasmettendo lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

c) Gestione delle attività connesse alla partecipazione della Regione al Comitato delle regioni dell'Unione europea

Nell'ambito delle attività del Servizio nel 2010, ha assunto particolare rilevanza la gestione delle attività connesse alla partecipazione della Regione al Comitato delle Regioni. Il Servizio ha curato i rapporti con gli uffici del Comitato e con la Delegazione italiana, al fine di rendere costante ed efficace la partecipazione del Presidente Cappellacci sia alle riunioni plenarie e del Bureau, sia alle due Commissioni delle quali fa parte: la Commissione Enve, di cui è vicepresidente, e la Commissione Coter. In particolare, il Servizio si è occupato di esaminare tutta la documentazione inserita di volta in volta all'Ordine del giorno delle riunioni e di predisporre documenti di sintesi e relazioni sugli argomenti in discussione; i materiali sono stati inviati alle Direzioni generali competenti per materia in modo che la Regione potesse esprimere le proprie osservazioni o presentare proposte di emendamento nei tempi previsti. Attraverso queste modalità, il Presidente ha potuto fornire il proprio contributo, parzialmente recepito dai relatori, su tre documenti nelle seguenti materie: agricoltura, energia e coesione territoriale.

Nell'ambito delle attività esterne della Commissione Enve, il Servizio ha inoltre organizzato il seminario internazionale sul tema "Modelli locali e regionali per l'energia sostenibile nel loro contesto socioeconomico". Il seminario, tenutosi presso l'hotel Forte Village a Santa Margherita di Pula (CA) il 22 ottobre 2010, ha visto la partecipazione di circa 20 membri del Comitato delle Regioni, provenienti dall'Unione europea, circa 25 partecipanti provenienti da Bruxelles, tra interpreti e personale del segretariato della Commissione Enve, e numerosi

esponenti del mondo politico ed accademico invitati dal Presidente Cappellacci. Sono intervenuti tra gli altri due relatori nazionali, Carlo Manna, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Enea, e l'on. Isidoro Gottardo, membro della Camera dei Deputati, Commissione Politiche dell'Unione europea. L'evento ha previsto due attività aggiuntive, entrambe proposte ed organizzate dal Servizio: una visita di studio, svoltasi nel pomeriggio del 22 ottobre presso il Consorzio industriale del Medio Campidano a Villacidro, e una visita culturale presso il sito archeologico di Nora.

Il ruolo del Servizio è stato essenziale in ogni fase dell'organizzazione dell'evento. In particolare, in fase preliminare il Servizio si è occupato di predisporre la proposta da sottoporre al Comitato per la realizzazione dell'iniziativa esterna. Una volta inserito l'evento tra le attività esterne della Commissione Enve, sono stati predisposti i contenuti tecnici ed il programma, in stretto raccordo con il Segretariato della Commissione Enve. In seguito alla definizione dei contenuti, è stato predisposto il materiale informativo e sono stati divulgati gli inviti ai soggetti interessati. Il Servizio si è anche occupato inoltre di tutti gli aspetti logistici relativi all'evento.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DA SERVIZIO NEL CORSO DEL 2010

OPEN DAYS 2010

Il Servizio ha gestito la partecipazione della Regione Sardegna alla "Settimana Europea delle Regioni e delle Città", evento organizzato ogni anno, dal 2003, nella prima settimana di ottobre. Quest'anno la manifestazione ha affrontato la tematica "OBIETTIVO 2020: COMPETITIVITA', COOPERAZIONE e COESIONE per tutte le Regioni". La Regione Sardegna ha aderito ad un consorzio di 11 Regioni europee, coordinato dalla Regione tedesca della Sassonia Anhalt, sul tema "Strategie Innovative nel Turismo Culturale e nella Promozione dell'Imprenditorialità". Le attività svolte dal Servizio, oltre ad assicurare una maggiore conoscenza del territorio sardo tra i partecipanti agli Open Days, hanno supportato l'Assessorato dei Beni culturali nell'illustrazione di progetti regionali di successo nella valorizzazione delle risorse culturali e ambientali in Sardegna.

Programma della Commissione europea "EASTERN PARTNERSHIP CULTURE PROGRAMME. STRENGTHENING CAPACITIES IN THE CULTURAL SECTOR"

Nell'ambito di questo programma il Servizio ha curato la presentazione di una proposta progettuale dal titolo CREE (Cultural Routes in Eastern Europe) relativa al potenziamento del turismo culturale in Ucraina (Regione di Lviv Oblast) e Bielorussia (Regione di Minsk) coinvolgendo l'Assessorato ai Beni Culturali e diversi partner esteri dei due Paesi interessati. La proposta è tuttora al vaglio della Commissione europea.

Programma ESPON

Il Servizio ha partecipato alle fasi conclusive del progetto "EUROISLANDS", nell'ambito del programma ESPON 2013, il cui scopo è di evidenziare le difficoltà che le realtà insulari incontrano nel raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile nel quadro della politica europea di coesione territoriale. Il servizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato nazionale ESPON tenutesi nel 2010, nel corso delle quali è stato fatto il punto sull'attuazione del programma e sulle prossime iniziative che si concretizzeranno nel 2011.

Redazione del Notiziario

E' proseguita l'attività di redazione del Notiziario, che è stato rinnovato nella veste grafica e nei contenuti nonché arricchito di informazioni. In particolare è stata curata la rubrica dedicata alla ricerca di partner per la partecipazione ai bandi comunitari, a seguito del positivo riscontro avuto dal Servizio circa la particolare attenzione che viene rivolta a questa sezione del Notiziario. Il Notiziario è indirizzato principalmente agli attori istituzionali presenti sul territorio regionale e viene pubblicato mensilmente sul sito web ufficiale. Fornisce un'agevole informazione sulle iniziative delle Istituzioni europee, sui programmi, i bandi per progetti da finanziare con fondi comunitari, i concorsi generali e gli annunci di posti vacanti messi a concorso presso le Istituzioni e le Agenzie e sull'attività del Comitato delle Regioni.

Sito web Sardegna Programmazione

Il Servizio ha partecipato attivamente alla creazione del sito tematico web Sardegna Programmazione, curando in particolare l'aggiornamento delle pagine di sua diretta competenza, ovvero: Aiuti di Stato, Cooperazione Territoriale e Cooperazione decentrata.

Attività di formazione svolte tramite l'Ufficio di Bruxelles

Anche nell'arco del 2010 è proseguita l'attività di supporto alle iniziative di formazione, attraverso la collaborazione con diversi presidi e professori di scuole medie e superiori nell'organizzazione di viaggi studio presso le Istituzioni europee, come ad esempio la visita della delegazione del Consiglio comunale dei Ragazzi del Comune di Sarroch .

Il Servizio ha inoltre collaborato con la rete delle Amministrazioni locali nell'ambito dei corsi di formazione in politiche comunitarie organizzati per funzionari e amministratori locali, ospitando le delegazioni in visita ed illustrando sia l'attività della Sede di Bruxelles del Servizio che la partecipazione della Regione nei processi comunitari. In questo contesto ha, altresì, organizzato incontri tra le delegazioni e i funzionari della Commissione sulle tematiche d'interesse specifico dei gruppi .

Nel quarto trimestre del 2010 il Servizio ha coordinato l'attività di tirocinio di una studentessa della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Sassari, nell'ambito del programma comunitario Erasmus Placement . La Direzione generale della Presidenza ha infatti sottoscritto una convenzione con l'Università di Sassari che prevede la presenza di quattro tirocinanti delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche che si alternano trimestralmente presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione di Bruxelles. Obiettivo della collaborazione è quello di far conoscere ai giovani studenti i meccanismi istituzionali comunitari.

Procedura comparativa pubblica per la selezione di un esperto nel settore della programmazione comunitaria e cooperazione internazionale.

Il Servizio affari comunitari e internazionali ha voluto potenziare le proprie capacità di partecipazione alla predisposizione e gestione di programmi comunitari, con l'obiettivo di migliorare l'attuazione dei programmi stessi e la possibilità di utilizzo dei progetti cofinanziati dall'unione europea, nonché le attività di cooperazione allo sviluppo e di cooperazione internazionale, anche al fine di offrire un valido supporto a tutte le strutture dell'Amministrazione impegnate in simili attività.

A tal fine ha indetto e gestito una procedura comparativa pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuata per prestazioni di elevata professionalità a esperti nel settore della programmazione comunitaria e cooperazione internazionale.

La procedura si è conclusa nel mese di dicembre con la selezione di un esperto in procedure di elaborazione, gestione ed implementazione di progetti comunitari, che dovrà essere in grado di garantire un supporto operativo al Servizio affari comunitari e internazionali nella predisposizione e gestione di progetti complessi, nel coordinamento generale dei progetti, nelle attività di partenariato nonché nell'implementazione e gestione delle attività progettuali.

8.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: DPGR n. 28/4/2005, n. 66; L.R. n. 19, del 11.4.1996; Decisione (CE) n. 4069/2001 del 27.12.2001; delibere CIPE n. 17/2003, n. 83/2003 e n. 20/2004; APQ Mediterraneo, del 2/12/2005; LR. 37/98 art. 9; L. 56/05; Regolamento (CE n. 1638/2006) Regolamento (CE) N. 951/2007. Regolamento (Ce n. 1082/2006)

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.023 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale

E361.001 Recupero o rimborsi in capo alla Presidenza della Giunta

E422.003 Contributi dall'Unione Europea per progetti vari

E613.001 Altre partite di giro.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.023	26.664.817	1.437.819	53.817	53.817	5,4%	3,7%	1.384.002
E361.001	-	-	-	-			0
E422.003	-	-	-	-			0
E613.001	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	100,0%	100,0%	0
TOTALE	28.164.817	2.937.819	1.553.817	1.553.817	10,4%	52,9%	1.384.002

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.023	49.953.936	49.953.936	17.177.340	17.177.340	34,4%	34,4%	32.776.596
E361.001	-	-	-	-			0
E422.003	13.743	13.743	-	-	0,0%	0,0%	13.743
E613.001	162.774	162.774	-	-	0,0%	0,0%	162.774
TOTALE	50.130.453	50.130.453	17.177.340	17.177.340	34,3%	34,3%	32.953.113

UPB di Spesa

S01.03.001 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale

S01.03.012 Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale –

Investimenti

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

S01.03.003 Funzionamento organismi di interesse regionale

S02.02.004 Spese di investimento per il funzionamento delle sedi formative

S02.03.003 Programmi e iniziative comunitarie finalizzati al lavoro

S03.02.001 Interventi per la valorizzazione della lingua e della cultura sarda

S06.06.001 Reti di partenariato imprenditoriale

S08.02.004 Partite di giro

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.001	28.021.652	2.774.852	827.549	9,9%	29,8%	1.966.944
S01.03.003	-	-	-			0
S01.03.012	-	-	-			0
S01.04.001	30.000	12.000	12.000	40,0%	100,0%	16.200
S02.02.004	-	-	-			0
S06.06.001	-	-	-			0
S08.02.004	1.500.000	1.500.000	1.500.000	100,0%	100,0%	0
TOTALE	29.551.652	4.286.852	2.339.549	14,5%	54,6%	1.983.144

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.001	34.200.641	13.600.910	12.670.141	37,1%	21.524.986
S01.03.003	-	-	-		-
S01.03.012	68.868	68.868	42.000	61,0%	26.868
S01.04.001	90.000	-	-	0,0%	90.000
S02.02.004	14.711	14.711	-	0,0%	14.711
S06.06.001	-	-	-		-
S08.02.004	-	-	-		-
TOTALE	34.374.220	13.684.489	12.712.141	37,0%	21.656.564

il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Affari Comunitari ed Internazionali.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Affari Comunitari ed Internazionali . nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁵, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁵ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio Affari Comunitari ed Internazionali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.001	2.794.494	2.774.852	34.195.126	13.600.910	13.497.690
01 Istituzioni	S01.03.003					-
01 Istituzioni	S01.03.012			68.868	68.868	42.000
01 Istituzioni	S01.04.001	28.200	12.000	90.000		12.000
02 Educazione	S02.02.004			14.711	14.711	-
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						-
05 Servizi alla persona						-
06 Economia	S06.06.001					-
07 Crescita delle reti infrastrutturali						-
08 Somme non attribuibili	S08.02.004	1.500.000	1.500.000			1.500.000
		4.322.694	4.286.852	34.368.705	13.684.489	15.051.690
TOTALE		4.322.694	4.286.852	34.368.705	13.684.489	15.051.690

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

8.1.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Comunitari ed Internazionali.
(obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20100571	561.546,1	10,9%	317.201,0	7,0%	126.065,5	4,5%
20100567	2.292.033,1	44,8%	2.046.671,6	45,3%	1.760.942,9	63,8%
20100568	2.146.696,9	41,9%	2.141.181,9	47,4%	859.507,8	31,1%
20100570	120.000	2,4%	12.000	0,3%	12.000	0,6%
TOTALE	5.120.276,1	100%	4.517.054,5	100%	2.757.516,2	100%

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Comunitari ed Internazionali (obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100569	Rafforzamento dei rapporti con gli organismi centrali e con le altre regioni italiane nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata	conseguito
20100571	Maggiore diffusione delle informazioni relative alle politiche ed ai programmi europei	... conseguito
20100567	Attuazione <progetti di interesse regionale inseriti nell'APQ Mediterraneo	conseguito
20100568	Attuazione e gestione L.R. 19/96 nell'ambito della cooperazione decentrata	conseguito
20100570	Partecipazione ai processi di formazione ed attuazione del diritto comunitario	conseguito

9. LE AZIONI ED I RISULTATI

9.1. Servizio Trasparenza e Comunicazione

Il Programma operativo del 2010, ha individuato per il Servizio i seguenti obiettivi:

Progetto “Accoglienza e servizio cortesia”

Nel corso del 2010 si è portata a compimento l'attività già iniziata nell'anno 2009 del progetto che intende rispondere alla necessità ed al bisogno espresso dagli utenti, interni ed esterni, di una maggiore chiarezza riguardo l'esatta collocazione degli uffici all'interno del palazzo di viale Trento.

Obiettivo è stato quello di utilizzare tutti gli strumenti necessari a fornire una puntuale e completa informazione all'ingresso del palazzo al piano terra ed una sistemazione di cartellonistica ai piani per l'esatta indicazione degli uffici della direzione della presidenza.

Organizzazione della “Conferenza regionale per gli sportelli al cittadino”

In piena sintonia e coerenza con quanto indicato dal PRS 2010/2014, “La persona prima di tutto: lo sviluppo nasce dall'io”, l'obiettivo è stato quello di promuovere una Conferenza Regionale dedicata agli sportelli per il cittadino.

La Direzione Generale della Presidenza assicura dal 2003 attraverso gli uffici relazioni con il pubblico un costante servizio di assistenza e informazione ai cittadini .

Per migliorare il servizio è stata improcrastinabile l'organizzazione di una conferenza che attivasse un confronto con le esperienze delle altre regioni e delle altre realtà organizzative, portando così a sistema, anche grazie alla riattivazione del numero verde, i diversi servizi esistenti, dando inoltre visibilità alle buone pratiche e ad ospiti nazionali ed internazionali, per offrire così una maggiore opportunità di ampliamento della conoscenza in materia a tutti gli addetti ai lavori che interverranno.

Costituzione di un sistema di collaborazione on-line (groupware) per l'ufficio stampa

il progetto ha previsto la costituzione di un sistema di collaborazione on-line multiutente (con accesso web-based e attraverso web-services) per la collaborazione delle varie figure presenti all'interno dell'ufficio stampa.

Finalità del progetto è stata la costituzione di un sistema che faciliti la comunicazione ed il lavoro dei giornalisti ed operatori dell'ufficio stampa. rendendo il sistema accessibile dai vari dispositivi portatili in uso dai giornalisti rendendolo utile strumento per il coordinamento delle varie attività presenti nell'ufficio, mettendo a disposizione strumenti per la condivisione e la

collaborazione interfacciandosi con il sito internet ufficiale per automatizzare la pubblicazione di articoli o altro materiale prodotto dall'ufficio.

Creazione redazione del sistema dei portali: www.regione.sardegna.it

L'obiettivo è stato quello di assicurare a tutti gli spazi e le sezioni all'interno del sito, un presidio costante che assicuri a questi spazi del sito la cura costante dei contenuti.

Alla base si è effettuata una ricognizione capillare delle possibili risorse umane già presenti nell'amministrazione da dedicare a dette attività.

Costituzione di una banca dati centralizzata multiutente del materiale audio – video prodotto dai fotocineoperatori.

il progetto ha previsto la costituzione di una banca dati centralizzata multiutente (con accesso web-based e attraverso web-services) per l'archiviazione del materiale audio-video prodotto dai fotocineoperatori.

Si è costituito un archivio interattivo che valorizzi e che dia visibilità all'enorme patrimonio di filmati e fotografie digitali prodotti dai cineoperatori in questi ultimi anni.

La banca dati potrà integrarsi con la "digital library" del sito istituzionali ed esporterà servizi verso le emittenti radio e televisive.

9.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: L.R. 47/1986 (integrata dall'art. 20 della L.R. 31/1998); L.R. 40/1990; L. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni; art. 28, L.R. 3.7.1998, n. 22; L.R. 7.4.1995, n. 6; L.R. 18.1.1999, n. 1; L.R. 5.9.2000, n. 17; L. 22.2.2000, n. 5; DPGR 24.10.2001, n. 115; D. Lgs 196/2003; Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 4 giugno 2004, n. 80 "Direttiva in ordine all'attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione e al funzionamento della Rete degli Uffici Relazioni con il pubblico"; Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 pubblicato "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni; Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 - Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (e successive modifiche e integrazioni); Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (e successive modifiche e integrazioni); Deliberazione n. 50/16 del 5 dicembre 2006.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.003 ASSEGNAZIONI PER SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DI ELEZIONI

E362.003 RIMBORSI PER COSTI DI RIPRODUZIONE COPIE E DOCUMENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.003	85.000	-	-	-	0,0%		0
E362.003	-	3.868	3.868	3.868		100,0%	0
TOTALE	85.000	3.868	3.868	3.868	4,6%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.003	33.551	33.551	33.551	33.551	100,0%	100,0%	0
E362.003	-	-	-	-			0
TOTALE	33.551	33.551	33.551	33.551	100,0%	100,0%	0

UPB di Spesa

S01.02.006 Spese di funzionamento parte corrente;

S01.03.002 Promozione e pubblicità istituzionale;

S01.03.005 Spese per le elezioni e referendum regionali;

S01.03.008 Spese per la pubblicazione e per l'acquisto di atti e per l'acquisto di atti e per l'acquisto di beni di interesse regionale;

S01.04.001 Studi, ricerche , collaborazioni e simili;

S01.04.004 Relazioni con il pubblico e comunicazione interna.

S02.04.013 Società dell'informazione (POR –APQ) -Investimenti

S05.04.001 Interventi a favore dello sport – spese correnti

S08.02.001 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.006	400.000	400.000	87.516	100,0%	21,9%	312.484
S01.03.002	8.195.200	6.725.242	2.733.675	82,1%	40,6%	3.993.587
S01.03.005	85.000	-	-	0,0%		0
S01.03.008	15.000	15.000	14.577	100,0%	97,2%	423
S01.04.001	550.000	251.790	219.936	45,8%	87,3%	31.854
S01.04.004	392.200	392.200	115.790	100,0%	29,5%	276.410
S02.04.013	-	-	-			0
S05.04.001	-	-	-			0
S08.02.002	-	-	-			0
TOTALE	9.637.400	7.784.231	3.171.494	80,8%	40,7%	4.614.758

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.006	204.442	181.333	180.813	99,7%	520
S01.03.002	3.390.962	3.281.351	2.731.384	83,8%	549.968
S01.03.005	64.601	33.551	33.551	100,0%	-
S01.03.008	11.476	4.450	971	69,7%	3.478
S01.04.001	263.907	251.643	230.297	91,9%	21.346
S01.04.004	293.743	259.087	258.755	99,9%	332
S02.04.013	-	-	-	-	-
S05.04.001	-	-	-	-	-
S08.02.002	-	-	-	-	-
TOTALE	4.229.131	4.011.416	3.435.771	86,4%	575.644

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Trasparenza e Comunicazione

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Trasparenza e comunicazione nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁶, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁶ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio Trasparenza e Comunicazione riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.006	400.000	400.000	181.333	181.333	268.329
01 Istituzioni	S01.03.002	6.727.262	6.725.242	3.281.351	3.281.351	5.465.058
01 Istituzioni	S01.03.005			33.551	3.551	33.551
01 Istituzioni	S01.03.008	15.000	15.000	4.450	4.450	15.549
01 Istituzioni	S01.04.001	251.790	251.790	251.643	251.643	450.233
01 Istituzioni	S01.04.004	392.200	392.200	259.087	259.087	374.545
02 Educazione	S02.04.013					
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona	S05.04.001					
06 Economia	S06.06.001					
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili	S08.02.002					
Totali		7.786.251	7.784.231	4.011.416	4.011.416	6.607.265

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

9.1.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Trasparenza. e Comunicazione (obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20100573	8.311.884,3	100,0	7327.8345	100,0	3.781.876,	100,0
TOTALE		100,0		100,0		100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Trasparenza. e Comunicazione (obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100573	Conferenza regionale per gli sportelli al cittadino	conseguito
20100574	Costituzione di una banca dati centralizzata multiutente del materiale audio-video prodotto dai fotocineoperatori	conseguito
20100331	Creazione del sistema dei portali: www.regionali.sardegna.it	conseguito
20100330	Progetto di riorganizzazione dell'assetto informatico e tecnologico	conseguito
20100320	Costituzione di un sistema di collaborazione on-line per l'ufficio stampa	conseguito
20100318	Accoglienza e Servizio cortesia	conseguito

10. LE AZIONI ED I RISULTATI

10.1. Servizio Elettorale

LE AZIONI E I RISULTATI

La Direzione Generale nell'ambito delle linee di indirizzo e degli obiettivi generali, ai sensi dell'art. 9 L.R. 31/98, ha accolto la proposta, inviata l' 11 febbraio 2010 prot. n. 331, del Servizio Elettorale con la definizione degli obiettivi annuali, come in elenco, da perseguire nell'anno 2010.

1. Liquidazione e pagamento spese elettorali inerenti le consultazioni, elettorali e referendarie, anni 2003 e 2004;
2. Studio di un disegno di legge per la semplificazione procedurale della rendicontazione delle spese elettorali;
3. Implementazione dell' applicativo web – oriented dei "Rendiconti comunali" on-line ai fini dell'istruttoria dei rendiconti contabili comunali, quale strumento unico di lavoro;
4. Definizione di un progetto di riorganizzazione della "Struttura temporanea" elettorale.

Realizzazione degli obiettivi

In riferimento all'obiettivo di cui al **punto 1** è necessario sottolineare gli accadimenti riscontrati nell'anno 2010 in materia di bilancio e patto di stabilità interno all'Amministrazione che non hanno consentito l'attuazione della fase di liquidazione delle spese referendarie sostenute dai comuni nell'anno 2003.

Pertanto, la fase 3 della liquidazione della spesa non è stata conclusa ancorché tutto il personale addetto all'istruttoria contabile, come da progetto presentato nell'anno 2010 con nota prot. n. 8901, è stato impegnato alacremente con attività di studio, della normativa vigente, e di istruttoria fino al mese di luglio, periodo questo in cui è stata conclusa la prima parte del progetto rispettando i termini dello stesso.

L'impossibilità di liquidare e pagare le spese citate, sostenute dai Comuni della Sardegna nelle consultazioni referendarie dell'anno 2003 ed elettorali dell'anno 2004, imponeva lo scrivente a modificare in parte il progetto determinando di procedere con una nuova linea di attività per la compensazione dei crediti, che i comuni hanno nei confronti della Regione per le spese sostenute nell'anno 2004, con l'importo che la Regione deve liquidare ai Comuni in conto saldo, per le spese sostenute nell'anno 2003.

Infatti, la liquidazione ed il pagamento delle spese è stata prorogata per il primo trimestre 2011, a valere sul Bilancio e Patto di stabilità regionale 2011.

In riferimento alle attività citate si sottolinea che contestualmente sono state effettuate le fasi di test dell'applicativo, definito nell'anno 2010, con il caricamento dei dati correlati all'Allegato A dei rendiconti delle spese per gli anni 2003, 2004 e 2007. Tali informazioni consentono al Servizio di effettuare un'analisi puntuale dei costi sostenuti e ammessi a rimborso dai Comuni.

L'obiettivo previsto al **punto 2** comunica che è stato raggiunto con la predisposizione della Delibera di Giunta del 30 dicembre 2010, n. 47/5, contestualmente al raggiungimento dell'obiettivo di cui al **punto 3**.

Infatti, tutta l'attività di studio effettuata sulla normativa vigente in materia amministrativa/contabile per la rendicontazione della spesa elettorale, le norme in materia di semplificazione amministrativa (autocertificazione, sistemi dei controlli, dematerializzazione dei documenti, abbattimento della spesa pubblica, modulistica ecc.), nonché l'analisi e comparazione delle prassi già in uso, in materia di rendicontazione elettorale nelle Regioni italiane, hanno consentito la definizione delle linee guida amministrative contabili con cui i comuni andranno ad operare per la predisposizione dei rendiconti delle spese elettorali e referendarie regionali già dall'anno 2011.

Contemporaneamente è stato definito il progetto per l'implementazione dell'applicativo web per la gestione del rendiconto semplificato delle spese elettorali e referendarie, sia da parte dei Comuni, all'atto della richiesta del rimborso, sia da parte del Servizio Elettorale per quanto concerne l'analisi di legittimità e di merito delle spese sostenute.

Tutta l'attività di analisi e di studio il lavoro è stato realizzato dal personale regionale e dal personale con contratto di collaborazione del Servizio, individuato e coordinato dallo scrivente. Il gruppo si è raccordato con il funzionario, esperto in sistemi informativi, in staff presso codesta Direzione Generale per la trasposizione dei risultati e predisposizione del rendiconto semplificato come oggetto di un progetto informatico che coinvolge, per la sua attuazione, anche l'Assessorato AAGG Servizio sistemi informativi. Nell'anno 2011 sarà realizzato l'applicativo di immediata utilizzazione con la consultazione referendaria indetta per il 15 maggio.

Infine, per quanto concerne l'obiettivo di cui al **punto 4** si ricorda che questo Servizio durante il periodo delle consultazioni elettorali e referendarie, ai sensi dell'art. 9 L.R. 7/1979, viene supportato, nello svolgimento degli adempimenti di legge in materia di organizzazione elettorale, da personale che afferisce anche da altre Direzioni generali costituendo un ufficio temporaneo che andrà a operare nell'arco di tempo di 90 giorni.

Infatti, la complessa modalità operativa connessa agli adempimenti, che presentano una rigida temporalità di esecuzione di ogni fase così come stabilisce la normativa vigente, non

può essere realizzata dal solo personale assegnato al Servizio sia in riferimento alle competenze professionali presenti e necessarie, sia come quantità del personale a disposizione.

La prassi in uso è stata, negli anni precedenti, l'individuazione dei nominativi da inserire nella Determinazione del Direttore Generale della Presidenza effettuando la sola distinzione fra personale interno alla Direzione medesima e altro personale.

Pertanto, nell'anno 2010 lo scrivente ha ritenuto necessario uno studio per l'individuazione:

- 1) Dei macro procedimenti che permettono l'organizzazione di una consultazione;
- 2) Quali uffici/direzioni cooperano per il raggiungimento dell'obiettivo istituzionale;
- 3) Quali competenze professionali siano utili e necessarie per l'attuazione degli adempimenti e il governo di una struttura temporanea, con una emivita di 90 giorni, in termini efficienza, efficacia ed economicità e trasparenza.

Quindi sono state individuate aree di lavoro e relativi procedimenti correlati e come da relazione, di seguito allegata, l'obiettivo si ritiene raggiunto. Tale progetto è stato sviluppato dallo Scrivente attraverso lo studio della normativa, l'analisi degli atti a disposizione nel Servizio e la comparazione con altri Enti che erogano il medesimo servizio.

Attività istituzionale

Il Servizio con tutto il personale assegnato nell'anno 2011, oltre a perseguire le attività correlate agli obiettivi del POA annuale, è stato impegnato ad attuare tutte le attività istituzionali, anche con carattere innovativo, sia all'interno che a l'esterno del Servizio medesimo con la partecipazione del personale a gruppi di lavoro direzionali ed interassessoriali.

Infatti, in materia di contabilità è stato perseguito l'obiettivo di emanare gli atti per la liquidazione ed il pagamento

- dell'anticipo delle spese elettorali sostenute dai comuni nell'anno 2009;
- il saldo delle spese referendarie sostenute dai comuni, con anche compensazione di debiti e crediti per alcuni comuni, dell'anno 2007;
- chiudendo l'anno contabile con i disimpegni di legge.

Il Servizio gestisce, anche, il governo della pubblicazione dei dati elettorali inerenti le varie consultazioni ed in riferimento ai dati dell'elezione del Presidente e del Consiglio Regionale dell'anno 2009, a seguito della ricezione dei verbali dei Tribunali della Sardegna che comunicavano i dati elettorali definitivi, è stata effettuata l'analisi e comparazione dei citati dati con quelli provvisori ed aggiornato il sito medesimo.

In vari momenti dell'anno 2010 il Servizio è stato impegnato in studi e ricerche in materia di:

1. Energia nucleare: in merito alla richiesta di referendum consultivo, esaminando la normativa e la giurisprudenza costituzionali ai fini della predisposizione di una relazione in tema di "Competenza della regione in relazione all'oggetto del referendum" presentata alla Direzione generale;
2. Elettorale: a seguito dell'ammissibilità del quesito referendario, da parte dell'Ufficio regionale del referendum, si è reso necessario predisporre un disegno di legge, alla data odierna all'attenzione della Prima Commissione del Consiglio regionale, avente ad oggetto le disposizioni per l'abbinamento dei referendum popolari regionali con le consultazioni amministrative, consigli comunali e provinciali, del recepimento delle disposizioni statali in materia di voto domiciliare e integrazioni alla L.R. n. 2/2005.

Infine, il personale assegnato a questo Servizio ha partecipato attivamente a vari progetti, come in elenco, collaborando al raggiungimento degli obiettivi posti anche in condizione di forte complessità, collegata agli adempimenti da sviluppare, e con procedure innovative ed in fase di sperimentazione. I progetti indicati sono;

1. Inventariazione straordinaria dei beni della Direzione generale;
2. Gestione degli archivi di deposito e archivi di scarto;
3. Procedimento di compensazione debiti/crediti delle spese elettorali.

Per quanto rappresentato lo scrivente ritiene che il Servizio nell'anno 2010 abbia raggiunto tutti gli obiettivi istituzionali e del programma operativo assegnato, ed il personale abbia conseguito nuove e qualificanti competenze professionali nel perseguimento degli adempimenti.

10.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento:

- Elezioni regionali: Statuto Speciale della Sardegna; L.C. 31 gennaio 2001, n. 2; L. 17 febbraio 1968, n. 108; L. 23 febbraio 1995, n. 43; D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570; D.P.R. 8 settembre 2000, n. 299; L. 8 aprile 2004, n. 90; L.R. 6 marzo 1979, n. 7.
- Referendum regionali: Statuto Speciale della Sardegna; L.R. 17 maggio 1957, n. 20 e ss.mm.ii.; L.R. 6 marzo 1979, n. 7; L.R. 28 ottobre 2002, n. 21.
- Elezioni provinciali e comunali: Statuto Speciale della Sardegna; L. 8 marzo 1951, n.122; D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, L. 7 giugno 1991, n. 182; L. 25 marzo 1993, n. 81; D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; L.R. 17 gennaio 2005, n. 2; L.R. 1 giugno 2006, n. 8.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E361.001 Recupero o rimborsi in capo alla Presidenza della Giunta Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E361.001							
TOTALE							

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E361.001							
TOTALE							

UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi di interesse regionale

S01.03.005 Spese per le elezioni e referendum regionali;

S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio e del demanio regionale.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.003	1.000	652	652	65,2%	100,0%	0
S01.03.005	1.944.626	1.944.626	1.944.626	100,0%	100,0%	0
S01.05.002	-	-	-			0
TOTALE	1.945.626	1.945.279	1.945.279	100,0%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.003	-	-	-		-
S01.03.005	7.160.281	6.189.428	6.189.428	100,0%	-
S01.05.002	-	-	-		-
TOTALE	7.160.281	6.189.428	6.189.428	100,0%	-

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio Elettorale.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Elettorale nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁷, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

⁷ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio Elettorale riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.003	652	652			652
01 Istituzioni	S01.03.005	1.944.626	1.944.626	6.189.428	6.189.428	8.134.055
01 Istituzioni	S01.05.002					
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		1.945.279	1.945.279	6.189.428	6.189.428	8.134.707

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

10.1.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Elettorale (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20100321	2.224.451,8	100,0%	1.977.761	100,0%	1.977.761	100,0%
TOTALE	2.224.451,8	100,0	1.977.761	100,0	1.977.761	100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Elettorale
(obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100321	Liquidazione e pagamento spese elettorali inerenti le consultazioni elettorali referendarie anno 2003/2004	conseguito
20100322	Studio di un disegno di legge per la semplificazione procedurale della rendicontazione delle spese elettorali	conseguito
20100323	Implementazione dell'applicativo Web-oriented dei rendiconti comunali on line ai fini dell'istruttoria dei rendiconti contabili	conseguito
20100324	Definizione di un progetto di riorganizzazione della struttura temporanea elettorale	conseguito

LE AZIONI E I RISULTATI

10.2. Servizio regionale delle espropriazioni

Il Progetto Operativo Annuale 2010 assegnato a questo Servizio ha riguardato lo studio ed l'elaborazione di una bozza di Disegno di legge regionale in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Il suddetto disegno di legge verrà poi sottoposto ad un riesame del Servizio e dell'Area Legale , tenendo anche conto di una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una norma fondamentale del Testo Unico del 2001 in materia di espropriazioni, che prevedeva per l'autorità espropriante che utilizzasse un bene per scopi di interesse pubblico,, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, la possibilità di acquisire lo stesso bene al patrimonio indisponibile attraverso il risarcimento di tutti i danni sofferti dall'espropriato.

10.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: DPR n. 480 del 22.05.1975; DPR n. 260 del 07.06.1979; L.R. 31/1998; Del. G.R. n. 20/1 del 11.05.2000; del. N. 38/1 del 13/11/2001; Decreto del Presidente della G.R. n.115 del 24.10.2001 e del 29.01.2004 n. 66.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
TOTALE							

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
TOTALE							

UPB di Spesa

.Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
TOTALE						

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
TOTALE					

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio regionale delle espropriazioni.

Spesa 2010 del Servizio Regionale delle Espropriazioni riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
01 Istituzioni						
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE						

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

10.2.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Regionale delle Espropriazioni....
(obiettivi finanziari)

OGO	Stanzamento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
TOTALE						

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio regionale delle Espropriazioni (obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100334	Bozza di un disegno di legge regionale in materia di espropriazioni	conseguito

LE AZIONI E I RISULTATI

10.3. Servizio per le Emergenze Economiche e Sociali

.Il Servizio per le emergenze economiche e sociali fornisce il supporto tecnico-operativo al Comitato interassessoriale per le emergenze economiche e sociali previsto dalla L.R. n.1/2009 (legge finanziaria 2009), articolo 3 comma 4, al fine di garantire il coordinamento delle politiche regionali per affrontare le emergenze economiche e sociali derivanti dalle situazioni di crisi industriale e occupazionale.

Attività di supporto al Comitato per le emergenze economiche e sociali

Il Servizio, al fine di garantire il coordinamento degli interventi ed il necessario raccordo delle politiche regionali svolge attività di supporto tecnico ed operativo alle attività del Comitato, provvedendo, oltre all'ordinaria attività di segreteria (convocazioni delle sedute e relativa attività di verbalizzazione, stesura di report) all'acquisizione di tutte le informazioni, gli atti e i dati disponibili riguardanti l'argomento sottoposto all'attenzione del Comitato, alla redazione di una relazione preparatoria della seduta del Comitato.

Nel corso del 2010 il Servizio, parallelamente alla predetta attività di supporto, ha svolto l'approfondimento delle questioni in materia di politiche del lavoro e ammortizzatori sociali attraverso la rilevazione e l'analisi delle situazioni di crisi occupazionali, curando altresì lo svolgimento di tavoli tecnici con i soggetti istituzionali coinvolti nelle questioni affrontate dal Comitato, per il coordinamento degli interventi e delle iniziative assunte e la rilevazione dello stato di attuazione di programmi e progetti.

Attività di studio e proposte per le situazioni di crisi economico – sociale legate alle crisi industriali del territorio regionale.

Il Servizio nel corso del 2010 ha altresì collaborato con la Direzione Generale nell'analisi delle possibili soluzioni finalizzate ad assicurare la continuità dei servizi svolti da Sviluppo Italia Sardegna S.p.A., società, attualmente in liquidazione volontaria e controllata al 95,42% da INVITALIA SpA, che garantisce, per conto di quest'ultima, gran parte del processo di gestione del Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

In virtù dell'art. 1, comma 460 e ss, della L. 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi atti attuativi, infatti, è stata disposta la dismissione da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. delle proprie partecipazioni societarie nelle società regionali, nello specifico Sviluppo Italia Sardegna S.p.A., il cui termine ultimo per il completamento delle attività necessarie è stato fissato al 31 dicembre 2010.

La Giunta regionale con deliberazione n. 73/23 del 20.12.2008 aveva individuato, quali possibili soluzioni per realizzare il predetto obiettivo, il trasferimento del ramo d'azienda di Sviluppo Italia Sardegna relativo alla gestione degli interventi per la creazione d'impresa ad uno o più soggetti da individuare da parte della Regione Sardegna, ovvero l'acquisizione dell'intera partecipazione dell'Agenzia in Sviluppo Italia Sardegna in liquidazione, previa revoca della liquidazione e ricapitalizzazione della società, il tutto senza oneri per l'Amministrazione regionale e con la stipula di un Protocollo con il Ministero dello Sviluppo economico.

Con l'assistenza della SFIRS, che ha predisposto apposita due diligence, si è proceduto, quindi all'analisi del patrimonio netto della Società, risultante dagli ultimi bilanci, dei costi relativi all'acquisizione del personale e del patrimonio immobiliare della stessa, quale l'incubatore di Porto Torres.

Il Servizio ha curato la predisposizione degli atti amministrativi finalizzati all'acquisizione, da parte del BIC Sardegna organismo "in house", preposto alla gestione di attività di promozione e sostegno di programmi di sviluppo territoriale e creazione di imprese, attività quindi del tutto coerenti e funzionali a quelle da acquisire. In particolare è stata predisposta la proposta di atto deliberativo che approva lo schema di Protocollo di Intesa con Invitalia e il Ministero dello Sviluppo economico, nonché apposito DDL che autorizza l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dai contratti di lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti, alla data della messa in liquidazione della Società Sviluppo Italia Sardegna e dai contratti di servizio.

La deliberazione è stata assunta in data 14 dicembre 2010 e il Protocollo di Intesa è stato siglato in data 20 dicembre 2010.

Inoltre il Servizio si è occupato delle problematiche connesse al Programma di reindustrializzazione del sito di Ottana.

In seno alle attività del Comitato Interassessoriale per le emergenze economiche e sociali, è stato firmato in data 16 marzo 2010 un Protocollo di Intesa fra Ottana Energia, Indorama, RAS, SFIRS, Consorzio ASI, Confindustria, Provincia di NU e OO.SS. finalizzato alla riduzione dei costi di Energia, Trasporti e Servizi gravanti sulle imprese dell'area Industriale di Ottana, attraverso l'implementazione di specifici programmi di interventi.

Per la sua attuazione, i soggetti sottoscrittori hanno assunto specifici impegni e obblighi, sulla cui osservanza vigila un'apposita Commissione, istituita in occasione di una riunione del suddetto Comitato del 5 maggio 2010.

Il Servizio ha collaborato alle attività del tavolo istituito presso la Direzione Generale per il rilancio, l'efficientamento e il riordino dei servizi della struttura amministrativa del sito di Ottana e la rimodulazione dell'infrastrutturazione dell'area. A conclusione di tale tavolo è stata predisposta una norma, contenuta nella legge finanziaria regionale per il 2011, che autorizza la corresponsione di un'incentivazione a favore del personale non dirigente del Consorzio Industriale di Nuoro che maturi i requisiti per la pensione di anzianità entro il triennio dall'emanazione della legge stessa.

Il Servizio si è occupato altresì delle problematiche connesse alla riconversione delle aree dell'ex Cartiera di Arbatax inserita, come obiettivo fondamentale, anche in un'Intesa istituzionale fra Regione Sardegna, Provincia dell'Ogliastra e Comune di Tortolì datata 3 ottobre 2007. La RAS ha proceduto all'acquisizione della proprietà del sito attraverso SARIND srl, controllata di SFIRS, che si è aggiudicata i terreni in un'asta pubblica nel luglio 2007.

In data 4 febbraio 2009, la Regione Sardegna, la Provincia dell'Ogliastra, il Comune di Tortolì, il Consorzio Tortolì-Arbatax e la SARIND srl hanno stipulato un Accordo di Programma finalizzato ad attuare il programma di infrastrutturazione di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 32/16 del 04.06.2008 e n. 75/10 del 30.12.2008

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2010 si sono svolti alcuni incontri, di cui uno nell'area interessata, per discutere delle sorti del sito e dell'opportunità di procedere con le demolizioni di alcuni edifici dell'ex Cartiera che, ad avviso delle ditte demolitrici e del direttore dei lavori, sarebbe utile mantenere.

Accelerazione avvio cantieri pubblici. L.R. n.1/'09 art.4 comma 37 – L.R. n.3/'09 art.1 comma 10.

L'art. 4 comma 37 della L.R. 14 maggio 2009 n. 1, come modificato dall'art. 1 della legge 7.8.2009 n. 3, prevede che, al fine di accelerare l'avvio dei cantieri pubblici e semplificare le procedure autorizzative, i comuni, le province, le strutture organizzative della Regione, gli enti e le agenzie possano far ricorso allo strumento dell'accordo di programma previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) inoltrando apposita istanza preventiva alla Direzione Generale alla quale è stato assegnato il compito di curare il coordinamento delle relative procedure.

A tal fine la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2009, n. 48/2, ha previsto l'istituzione presso la Direzione Generale della Presidenza di un gruppo di lavoro interassessoriale, incaricato di svolgere tutti gli adempimenti necessari per garantire l'approvazione degli accordi di programma entro i termini indicati dall'art. 4, c. 37, succitato.

Per illustrare le modalità applicative della norma in oggetto, in data 22 gennaio 2010 il Servizio ha promosso un incontro con i rappresentanti dell'ANCI Sardegna e dell'UPI Regione Sardegna ai quali è stata rappresentata la necessità di un'azione divulgativa nei confronti delle Amministrazioni locali sullo strumento di accelerazione delle procedure previsto dalla norma regionale. A tutt'oggi non sono pervenute richieste da parte degli enti interessati.

10.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: L.R. 7 maggio 2009, n. 3; Del. G.R. 27/55 del 9.6.2009.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
TOTALE							

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
TOTALE							

UPB di Spesa

S01.01.002 Oneri di funzionamento della Giunta Regionale e uffici di supporto

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.01.002	20.000					
TOTALE	20.000					

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.01.002		-	-		-
TOTALE					-

Il Programma Operativo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale della Presidenza individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio per le emergenze Economiche e Sociali

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio per le Emergenze Economiche e Sociali nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010. e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁸, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

8 Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 del Servizio per le Emergenze economiche e Sociali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.01.002					
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE						

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

10.3.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per le Emergenze Economiche e Sociali. (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento finale	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
TOTALE		100,0		100,0		100,0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per le Emergenze Economiche e Sociali (obiettivi finanziari e non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100328	Supporto al Comitato per le emergenze economiche e sociali	conseguito
		...

PRESIDENZA

01.02 Direzione Generale dell'Area Legale

Direttore Generale:

Tiziana Ledda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Floriana Isola

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

La Direzione Generale dell'Area Legale, istituzionalmente incaricata delle funzioni di Avvocatura, è preposta all'attività di difesa dell'Amministrazione Regionale presso le giurisdizioni costituzionale, ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria ed a quella di consulenza legale, legislativa e giuridico-amministrativa; cura l'istruttoria dei ricorsi amministrativi e di formalizzazione delle relative decisioni, nei casi legislativamente previsti nonché ai sensi dell'art. 41 dello Statuto sardo; attende allo studio, alla predisposizione ed al coordinamento dei disegni di legge, di regolamenti e di norme di attuazione dello Statuto, di verifica della loro coerenza sistematica e strutturale e dell'iter di formazione; provvede alla redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

La medesima Direzione svolge, peraltro, in quanto incardinata, come tutte le altre direzioni generali, nell'apparato della pubblica amministrazione regionale, anche attività di gestione amministrativo-contabile.

La programmazione dei lavori deve, dunque, tener conto della complessità ed eterogeneità delle funzioni di competenza.

Anche nell'anno 2010, si è provveduto a coordinare l'esigenza di proseguire nel processo innovativo di riorganizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione regionale con quella di assicurare una compiuta difesa della Regione presso le diverse sedi giudiziarie. Importante a tal fine lo svolgimento di attività supplementari di studio e aggiornamento costanti, per garantire un livello di preparazione del proprio personale adeguato all'elevata specializzazione richiesta dall'esercizio delle funzioni di Avvocatura.

Ciò posto, questa Direzione ha programmato lo svolgimento delle proprie funzioni sulla base delle indicazioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria nonché degli obiettivi assegnati nel Programma operativo annuale 2010.

Nel Poa 2010 sono stati indicati i seguenti macroobiettivi generali:

1 - In coerenza con le politiche di razionalizzazione della spesa: miglioramento e semplificazione dei procedimenti amministrativi, individuando le criticità da eliminare e proponendo le soluzioni operative più adeguate per lo snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici.

2 - Garantire la miglior difesa dell'Amministrazione regionale, sia in termini di tempestività che di livello qualitativo delle prestazioni, presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.

Questi macroobiettivi sono stati declinati in obiettivi gestionali operativi ed assegnati ai diversi uffici della Direzione.

In sintesi, ai servizi è stato assegnato il compito di proseguire nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, individuando le criticità da eliminare e proponendo le soluzioni operative più adeguate per lo snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione dei sistemi informatici.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	In coerenza con le politiche di razionalizzazione della spesa: miglioramento e semplificazione dei procedimenti amministrativi, individuando le criticità da eliminare e proponendo le soluzioni operative più adeguate per lo snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici.		Proseguimento nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: attività di studio e progettazione relativa alla scannerizzazione, condivisione e gestione informatica dei pareri legali.	201000511 - DAL 1/1/2010. 20100521 DAL 1/6/2010	DIREZIONE GENERALE
			Proseguimento nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: a) svolgimento incontri di addestramento specifici, organizzati all'interno della struttura dal referente informatico, e relativi all'utilizzo del programma excel e della firma digitale.	201000512	SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI
			collaborazione con la D.G. Enti Locali per la redazione dello stato patrimoniale iniziale e per l'espletamento degli adempimenti di cui alla Deliberazione 37/12 del 30/7/2009.	201000513	SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI
			in raccordo con l'ufficio del controllo interno di gestione, attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali operativi, anche a seguito dello sviluppo di ulteriori opzioni di utilizzo del sistema applicativo SAP-PS	201000514	SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI
			Proseguimento nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: per il pagamento delle spese giudiziarie dei contenziosi in cui l'Amministrazione regionale è soccombente con l'obiettivo di evitare atto di precetto	201000515	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGALI DI GIURISDIZIONE ORDINARIA

		organizzazione, attraverso un coordinamento trasversale alle strutture degli avvocati e l'individuazione di procedure uniformi, dell'attività di recupero delle spese legali liquidate da tutte le varie giurisdizioni a favore dell'Amministrazione regionale	201000516	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGALI DI GIURISDIZIONE ORDINARIA
		Prosecuzione nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: per il pagamento delle spese giudiziarie dei contenziosi in cui l'Amministrazione regionale è soccombente con l'obiettivo di evitare l'avvio di procedure esecutive nei confronti dell'Amministrazione e/o la proposizione di ricorsi in ottemperanza per l'esecuzione della statuizione relativa	201000517 SINO AL 31/3/2010- /POI 201000522	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGALI DI GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA
		Recupero delle somme spettanti all'Amministrazione regionale in esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti per responsabilità amministrativo-contabile attraverso tempestive e cadenzate interlocuzioni con le Direzioni Generali competenti all'avvio della prima fase delle procedure esecutive per il recupero delle somme dovute.	201000518 -SINO AL 31/3/2010/ POI 201000523	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGALI DI GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA
		Prosecuzione nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare:a) aggiornamento ed approfondimento delle procedure relative alla semplificazione normativa.	201000519	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGISLATIVI E DEL BURAS
		Cura delle fasi del progetto relativo al Bollettino telematico.	201000520	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGISLATIVI E DEL BURAS
01 Istituzioni	Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.	Coordinamento di tutte le attività legali al fine di realizzare l'assegnazione delle pratiche secondo criteri di coerenza ed efficacia. Svolgimento dei programmi di autoformazione degli avvocati, ed individuazione ove possibile di ulteriori strumenti finalizzati alla contrazione dei tempi. Espletamento con tempestività di tutti gli adempimenti richiesti dalle norme procedurali.	201002501 SINO AL 31/5/2010. DAL 1/6/2010 2010025 07	DIREZIONE GENERALE
		Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e	201002502 SINO AL 31/5/2010. DAL	DIREZIONE GENERALE

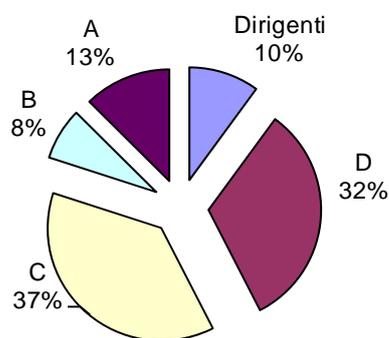
		contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.	1/6/2010 201002508	
		Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.	201002503	SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI
		Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.	201002505	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGALI DI GIURISDIZIONE ORDINARIA
		Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.	201002504 SINO AL 31/3/2010 // DAL 1/4/2010 201002509	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGALI DI GIURISDIZIONE AMMINISTRATI VA
		Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.	201002506	SERVIZIO DEGLI AFFARI LEGISLATIVI E DEL BURAS

Nell'esposizione relativa alle attività svolte dagli uffici, si darà conto dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	4
	Centrali	
	Periferici	
Settori	Totale	6
Personale	Totale	40
	Dirigenti	4
	cat. D	13
	cat. C	15
	cat. B	3
	cat. A	5
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	
	unità a tempo determinato	
	unità comandate out	
esterne	unità comandate in	
	unità interinali	
	Contratti atipici	



Fonte: Direzione Generale dell'Area Legale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamen tali finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
868.500	422.535	404.671	404.671	48,7%	95,8%	17.863

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
93.585	93.585	93.585	93.585	100%	100%	-

3.2. Spese

Premesso che le risorse finanziarie vengono impiegate per assolvere ad adempimenti di natura obbligatoria, si è provveduto al riepilogo delle spese secondo la classificazione per strategie, per quanto concerne la gestione in conto competenza ed in conto residui, nella tavola seguente.

Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	609.364	579.246	201.110	201.110	518.588
08 Somme non attribuibili	2.026.701	2.026.701	211.323	211.323	1.581.754
TOTALE	2.636.064	2.605.946	547.283	412.433	2.100.342

Gestione in c/competenza

Stanziamen tali finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
2.788.010	2.605.946	1.747.274	93,5%	67%	888.790

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
554.957	412.433	353.067	89,3%	59.366

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2010 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2010 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

O.G.O. 1- Prosecuzione nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: attività di studio e progettazione relativa alla scannerizzazione, condivisione e gestione informatica dei pareri legali. Risultati attesi: Realizzazione studio.

O.G.O. 2- Coordinamento di tutte le attività legali al fine di realizzare l'assegnazione delle pratiche secondo criteri di coerenza ed efficacia. Svolgimento dei programmi di autoformazione degli avvocati, ed individuazione ove possibile di ulteriori strumenti finalizzati alla contrazione dei tempi. Risultati attesi: partecipazione agli eventi formativi obbligatori. Espletamento con tempestività di tutti gli adempimenti richiesti dalle norme procedurali.

O.G.O. 3- Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi. Risultati attesi: Realizzazione di tutte le attività processuali nel rispetto dei tempi di legge

Normativa di riferimento: L.R. 31/1998; L. 1034/71; L. 205/2000; R.D. 1054/1924; R.D. 28/10/40 n. 1443 e successive modificazioni (codice procedura civile); R.D. 19/10/1930 n.1398 e successive modificazioni (codice di procedura penale); D.lgs.104/2010 (codice del processo amministrativo).

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

La Direzione generale non gestisce UPB di Entrata

UPB di Spesa

S01.02.001 ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI-CAP.SC01.0137 (FONDI RETRIBUZIONE DI RENDIMENTO E POSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S.01.02.001	149.510	149.510	145.959	100%	97,6%	3.551
TOTALE	149.510	149.510	145.959	100%	97,6%	3.551

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S.01.02.001	21.485	4.167	3.189	95,5%	978
TOTALE	21.485	4.167	3.189	95,5%	978

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione generale.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100511 (DAL 1.1.2010 AL 31.5.2010)	attività di studio e progettazione relativa alla scannerizzazione, condivisione e gestione informatica dei pareri legali	Conseguito
20100521 (DAL 1.6.2010 AL 31.12.2010)	attività di studio e progettazione relativa alla scannerizzazione, condivisione e gestione informatica dei pareri legali	Conseguito
201002501 (DAL 1.1.2010 AL 31.5.2010)	Coordinamento di tutte le attività legali al fine di realizzare l'assegnazione delle pratiche secondo criteri di coerenza ed efficacia. Svolgimento dei programmi di autoformazione degli avvocati	Conseguito
201002507 (DAL 1.6.2010 AL 31.12.2010)	Coordinamento di tutte le attività legali al fine di realizzare l'assegnazione delle pratiche secondo criteri di coerenza ed efficacia. Svolgimento dei programmi di autoformazione degli avvocati	Conseguito
201002502 (DAL 1.1.2010 AL 31.5.2010)	Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire	Conseguito
201002508 (DAL 1.6.2010 AL 31.12.2010)	Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire	Conseguito

Riferimento O.G.O. sopraindicati con i numeri 1 –

E' stata progettata e sviluppata una banca dati destinata a contenere i pareri legali elaborati dalla Direzione. In essa dovranno essere immessi tutti i pareri attualmente disponibili in formato elettronico, mentre per quelli disponibili solamente in formato cartaceo si dovrà procedere alla digitalizzazione degli stessi, tramite l'utilizzo di strumenti (Scanner e software OCR) già a disposizione della Direzione. Sono previste funzionalità che consentono la catalogazione e la ricerca sia dei documenti, utilizzando una serie di meta-dati agli stessi associati, sia sul testo.

La Direzione Generale ha provveduto al monitoraggio degli obiettivi gestionali operativi, condividendo con i dirigenti le analisi dei fattori di criticità e le relative soluzioni.

L'ufficio ha curato la gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente ed ha gestito le registrazioni del protocollo riservato. Ha, altresì, svolto tutte le attività tipiche di segreteria di una Direzione generale, curando la comunicazione con i servizi e i soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale, sia per gli adempimenti connessi all'attività amministrativa che per quelli legati all'attività legale.

A tale ultimo proposito, l'ufficio ha collaborato per la preparazione dei fascicoli e negli adempimenti connessi al deposito degli atti presso le cancellerie giudiziarie delle magistrature superiori.

Il Funzionario-avvocato assegnato all'ufficio ha collaborato nell'attività di studio, ricerca ed approfondimento finalizzati alla prestazione di consulenza legale richiesta, sia in via formale che per le vie brevi, dai diversi uffici dell'Amministrazione regionale. Ha svolto altresì attività di patrocinio legale soprattutto nanti le magistrature del T.A.R. con particolare riguardo alle controversie sorte in materia di appalti pubblici.

Riferimento O.G.O. sopraindicati con i numeri : 2.

La diversità e molteplicità delle fattispecie di contenzioso trattate, considerati i vari settori in cui si esplica l'attività della Regione, richiede, da un lato, un costante aggiornamento ed un'alta specializzazione, dall'altro, lo sviluppo di una necessaria versatilità delle competenze.

Il Direttore generale ha assegnato le cause, coordinando le esigenze predette ed assicurando la speditezza delle attività nonché l'interscambiabilità degli avvocati.

Ciò ha consentito la tempestiva costituzione in giudizio nonché lo svolgimento delle attività processuali per tutte le cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio.

Sono state, altresì, programmate le partecipazioni agli eventi formativi rientranti negli obblighi di formazione permanente.

Al riguardo si deve tener presente che gli avvocati di questa Direzione, incaricati di svolgere la funzione istituzionale di patrocinio legale della Regione, devono assolvere all'obbligo formativo di cui al Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale Forense il 13/07/07, concernente gli obblighi formativi e l'aggiornamento professionale deontologico forense (nonché ai sensi dell'art.13 del Codice deontologico forense). Ciò ha richiesto la partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, convegni, giornate di studio e tavole rotonde per il conseguimento di circa 20 crediti annuali. Tutti gli avvocati hanno assolto l'impegno formativo.

Riferimento O.G.O. sopraindicati con i numeri: 3.

Il Direttore Generale, nella sua qualità di avvocato abilitato al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori, ha svolto le funzioni di patrocinio legale dell'Amministrazione in numerosi contenziosi dinanzi a tutte le magistrature di merito e di legittimità - costituzionale, amministrativa, tributaria, civile, Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, penale.

Quanto all'attività consultiva, il Direttore, oltre alle funzioni di indirizzo e supervisione della stessa, ha svolto direttamente attività di consulenza giuridica in molteplici fattispecie particolarmente complesse, evadendo le richieste di parere inoltrate, anche per le vie brevi, dai vari rami dell'amministrazione regionale. Particolare rilievo ha assunto, nel corso del 2010, la vertenza sul progetto di riqualificazione urbana ed ambientale dei colli di Sant'Avendrace e Tuvumannu in Cagliari, a seguito del ricorso nanti il Collegio arbitrale proposto dalla Coimpresa. Stante la rilevanza della controversia (valore della causa: Euro ottanta milioni), si sono svolti vari incontri con gli Assessorati coinvolti al fine di acquisire tutti gli elementi utili per la compiuta difesa della Regione.

Il coinvolgimento di diversi collaboratori nell'attività di consulenza giuridica ha consentito, attraverso una più articolata distribuzione del lavoro, la contrazione dei tempi di evasione delle numerose richieste di parere legale.

Ufficio di Staff

Nel corso dell'anno 2010, il Dirigente in Staff ha svolto le funzioni relative al patrocinio della Regione nei contenziosi giurisdizionali, in ogni grado di giudizio; tale attività è stata contrassegnata da un elevato numero di pratiche, dalla molteplicità delle tematiche trattate e, conseguentemente, dall'applicabilità delle differenti normative concernenti i vari tipi di rito.

In particolare, è stata curata la costituzione in giudizio della Regione nelle controversie radicate nanti il Giudice ordinario (civile, lavoro), sia in primo grado, che in appello ed in Cassazione, anche a Sezioni Unite; la difesa della Regione nel giudizio incidentale di illegittimità costituzionale presso la Corte Costituzionale, radicatosi a seguito di ordinanza di rinvio Tar Lazio, nei ricorsi presentati dai candidati al Parlamento Europeo Calia e Santarello.

Il Dirigente medesimo ha svolto, altresì, attività di studio e ricerca, al fine di supportare le linee di attività della Direzione generale, con costante aggiornamento delle problematiche connesse alla attuazione delle riforme normative intervenute. A tale proposito, si ricorda che dal 16 settembre 2010 è entrato in vigore il Codice del Processo Amministrativo con rilevantissime modifiche alla normativa precedente, che ha comportato la necessaria autoformazione sulla materia in argomento.

4.2. Servizio degli Affari generali

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2010 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

OGO 1- Prosecuzione nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: a) svolgimento incontri di addestramento specifici, organizzati all'interno della struttura dal referente informatico e relativi all'utilizzo del programma excel e della firma digitale: svolgimento incontri nei tempi programmati.

OGO 2 - Collaborazione con la D.G. Enti Locali per la redazione dello stato patrimoniale iniziale e per l'espletamento degli adempimenti di cui alla Deliberazione 37/12 del 30/7/2009. Risultati attesi: compilazione delle schede di inventario.

OGO 3 - In raccordo con l'ufficio del controllo interno di gestione, attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali operativi, anche a seguito dello sviluppo di ulteriori opzioni di utilizzo del sistema applicativo SAP-PS. Risultati attesi: Monitoraggio di tutti gli ogo assegnati.

OGO 4. Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi. Risultati attesi: Realizzazione di tutte le attività processuali nei tempi di rito.

Normativa di riferimento: L.R. 17.8.1978 n. 51, art. 48; L.R. 8 dell' 8.3. 1997, art. 51; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt. 65 e seguenti; L.R. 30.5 1997, n. 20; L.R. 24.10.1988, n. 33; L. 24.11.1981, n. 689; Legge Costituzionale 24.2.1948, n. 3 (Statuto Regione Sardegna), art. 41; L. R. 12.12.2003, n. 12; L. 7 agosto 1990, n. 241; L.R. 13.11.1998, n. 31; D.Lgs. 30.6.2003, n.196; L.R. 2 agosto 2006, n.11; contratti collettivi ed integrativi dei dipendenti e dei dirigenti; L.R. 31/1998; L. 1034/71; L. 205/2000; R.D. 1054/1924; R.D. 28/10/40 n. 1443 (codice procedura civile); R.D. 19/10/1930 n.1398 (codice di procedura penale); D.lgs 104/2010 (codice del processo amministrativo).

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.002 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.002	200.000	5.000	5.000	5.000	2,5%	100%	
TOTALE	200.000	5.000	5.000	5.000	2,5%	100%	

Trattasi di rimborsi di somme pagate a seguito di indebite richieste.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E362.002	-	-	-	-	%	%	-
TOTALE					%	%	

UPB di Spesa

Il Servizio non gestisce UPB di spesa.

4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli Affari generali .

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201000512	semplificazione dell'azione amministrativa. In particolare: a) svolgimento incontri di addestramento specifici, relativi all'utilizzo del programma excel e della firma digitale.	Conseguito
201000513	Collaborazione con la D.G. Enti Locali per la redazione dello stato patrimoniale iniziale e per l'espletamento degli adempimenti di cui alla Deliberazione 37/12 del 30/7/2009	Conseguito
201000514	attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali operativi.	Conseguito
201002503	Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie.	Conseguito

Premessa

Il Servizio degli affari generali attende allo svolgimento di diverse attività, strumentali all'amministrazione dell'intera Direzione, quali quelle relative alla gestione del personale, del protocollo e degli archivi, all'approvvigionamento dei beni e delle risorse strumentali, alle funzioni del consegnatario. Inoltre, supporta la Direzione generale per la programmazione e rendicontazione delle attività nonché per i processi di valutazione del personale e dei dirigenti. Attesa la trasversalità delle funzioni svolte e l'esigenza di un concreto raccordo con quelle svolte dalle altre strutture della Direzione, al Servizio degli Affari generali fanno capo i ruoli di referente Sibar-Hr, referente Sibar-SB, referente per la formazione, referente per la Biblioteca, referente per il controllo di gestione, referente per i processi di valutazione, referente Sap-OM, referente Sap-MM/ consegnatario; ruoli ricoperti dal personale assegnato al medesimo.

Tutte le linee di attività citate, sintetizzate nell'esposizione che segue, sono state indirizzate al perseguimento degli obiettivi contrassegnati dai numeri 1, 2 e 3.

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri : 1.

Sono stati organizzati a cura del referente informatico incontri (circa 25) di addestramento per un miglior utilizzo dei documenti in formato excel, per l'utilizzo della firma digitale e per l'invio attraverso la pec della documentazione da depositare presso le cancellerie dei tribunali.

Attività relativa alla gestione delle risorse umane.

Il servizio ha tempestivamente espletato tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle assenze ed alle presenze del personale, provvedendo al puntuale inserimento dei dati nel programma Sap – tm ed, al monitoraggio degli stessi e dei fondi per lo straordinario nonché all'evasione tempestiva delle pratiche da inoltrare All'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione. Ha, inoltre, curato l'aggiornamento della normativa

relativa allo stato giuridico ed economico del personale ed al rapporto di lavoro, al fine di riscontrare esaustivamente i quesiti posti dai dipendenti della Direzione generale. Ha collaborato con il Direttore generale per la predisposizione dei programmi di formazione del personale e si è ricordato con il Servizio organizzazione e formazione dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, al fine di consentire ai dipendenti della Direzione la tempestiva frequenza ai diversi corsi.

Attività di gestione dell'archivio e del protocollo.

Nonostante la carenza di personale, sono stati mantenuti i livelli di efficienza già raggiunti nello scorso anno relativamente alle fasi di registrazione di protocollo e di fascicolazione.

Nei mesi compresi tra luglio e novembre dell'anno 2010 è stato costituito un gruppo di lavoro per il conseguimento dei seguenti obiettivi: a) eliminazione delle giacenze nell'archivio corrente; b) individuazione e trasferimento delle pratiche nell'archivio di deposito. L'impegno dei componenti del citato gruppo ha consentito la sistemazione ordinata nell'archivio corrente dei fascicoli trasmessi nel corso dell'anno dalle diverse strutture nonché la sistemazione delle pratiche nell'archivio di deposito di Via Livenza.

Altre attività

L'obiettivo della semplificazione e snellimento dei processi ha interessato tutti gli adempimenti inerenti alla gestione centralizzata della biblioteca, delle forniture delle attrezzature e degli arredi e degli interventi per la manutenzione degli uffici.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto alla tempestiva formulazione dei pareri sulla legittimità e congruità delle spese giudiziarie sostenute dai dipendenti regionali per la propria difesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 della L.R. 51/1978 (rimborso spese legali ai dipendenti dichiarati esenti da responsabilità). Ha, altresì, curato l'istruttoria, entro la stessa giornata o al massimo quella successiva dalla loro consegna, di tutti gli atti di diffida presentati dai terzi, delle richieste di tentativo di conciliazione, delle richieste di risarcimento danni nonché di altri atti di vario contenuto. E' stata, infine, operata, la verifica dei rendiconti presentati dal cassiere regionale.

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri: 2 -

Il Servizio, in coerenza con i nuovi sistemi relativi all'acquisizione di beni, introdotti dal Servizio Provveditorato dell'Assessorato degli Enti locali, Finanze ed Urbanistica, ha provveduto al monitoraggio periodico delle esigenze, alla concentrazione delle richieste ed al rendiconto delle consegne relative a tutti gli uffici della Direzione. Inoltre, ha provveduto, ai sensi delle direttive in materia di economato e cassa (deliberazione della giunta regionale n. 37/12 del 30.7.2009) all'inventariazione fisica dei beni in dotazione, necessaria per la predisposizione dello stato patrimoniale, con la compilazione di cinquantadue schede.

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri : 3.

Il Servizio ha supportato il Direttore generale per la tempestiva formulazione del POA, la declinazione degli obiettivi gestionali operativi e la redazione del rapporto di gestione della Direzione Generale dell'Area Legale. In tale contesto ha provveduto alla registrazione del

Poa nel software SAP-PS, in stretto raccordo con l'Ufficio del Controllo di gestione ed al monitoraggio dei 24 obiettivi gestionali operativi assegnati.

Attività di supporto al Direttore generale.

E' stata assicurata la collaborazione per gli atti generali attinenti all'organizzazione degli uffici e del personale ed in tutte le fasi del processo di valutazione dei dipendenti e dei dirigenti, provvedendo a tutti gli adempimenti per la retribuzione di rendimento e di posizione e predisponendo le relative determinazioni di impegno e pagamento.

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri :4.

Sono state svolte con tempestività tutte le attività processuali necessarie ad assicurare la compiuta difesa dell'amministrazione presso le varie corti giudiziarie. Le cause assegnate, hanno riguardato, prevalentemente, ricorsi nanti il T.A.R. ed il Consiglio di Stato, in particolare in materia di sanità e di pubblico impiego. Al riguardo, tra i più importanti contenziosi trattati si segnalano quelli in materia di energia eolica e quelli relativi alla revoca dell'incarico ai manager ASL.

Sono state, inoltre, curate alcune cause nanti il Tribunale civile e del lavoro ed è stata assicurata la consulenza ed assistenza legale connessa al contenzioso trattato.

Sono state, infine, evase con tempestività le richieste di parere legale inoltrate dagli uffici dell'Amministrazione ed assegnate dal Direttore generale.

E' stata assicurata la partecipazione ai corsi organizzati dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cagliari, rientranti nel programma di formazione permanente dell'anno 2010.

4.3. Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2010 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

OGO 1) Prosecuzione nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: per il pagamento delle spese giudiziarie dei contenziosi in cui l'Amministrazione regionale è soccombente con l'obiettivo di evitare atto di precetto. Risultati attesi: riduzione dei tempi rispetto all'anno precedente.

OGO 2) Organizzazione, attraverso un coordinamento trasversale alle strutture degli avvocati e l'individuazione di procedure uniformi, dell'attività di recupero delle spese legali liquidate da tutte le varie giurisdizioni a favore dell'Amministrazione regionale. Risultati attesi: realizzazione attività, in particolare per il SIBAR-SCI.

OGO 3) Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi. Risultati attesi: rispetto dei tempi processuali. Realizzazione programmi di autoformazione.

Normativa di riferimento

L.R. 1/1977; L.R. 31/1998; D.P.G.R. n. 66 del 28.04.2005 e successive modificazioni e integrazioni; codice di procedura civile, aggiornato alla L. 183/2010 (c.d. collegato lavoro); codice di procedura penale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.005 – RIMBORSI DI SPESE LEGALI - CAP. EC 362.055 – Proventi derivanti da diritti, onorari e rimborsi di spese legali liquidati a favore dell'amministrazione regionale (artt. 90 e seguenti del codice di procedura civile e art. 26, legge 6 dicembre 1971, n. 1034).

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.005	203.500	239.043	239.043	239.043	117,5%	100%	-
TOTALE	203.500	239.043	239.043	239.043	117,5%	100%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E362.005					%	%	
TOTALE					%	%	

UPB di Spesa

S01.02.003 ALTRE SPESE PER IL PERSONALE – (CAP. sc01.0207-sc01.0208-sc01.0213)

S08.01.004 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE (CAP. sc08.0047)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.003	358.500	317.459	133.590	88,5%	42%	213.987
S08.01.004	1.100.000	1.049.750	414.448	95,4%	39,5%	635.302
TOTALE	1.458.100	1.367.209	548.038	93,8%	40%	849.289

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.003	155.737	148.063	123.967	84,4%	24.197
S08.01.004	103.599	103.599	103.541	99,9%	57
TOTALE	259.336	251.662	227.508	90,6%	24.254

Dall'esame dei dati relativi alla gestione delle UPB di competenza del Servizio risulta una capacità di smaltimento dei residui pari al 100% delle risorse economiche disponibili.

Nel corso del 2010 si è registrato un incremento di spesa rispetto all'esercizio 2009 pari ad oltre il 300% (€ 1.049.750,11 impegnato formalmente nel 2010 a fronte di € 344.330,21 impegnato formalmente nel 2009).

Spesa 2010 del Servizio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.03	347.577	317.459	148.063	148.063	257.556
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	1.049.750	1.049.750	103.541	103.541	517.990
TOTALE		1.397.327	1.367.209	251.604	251.604	775.546

La gestione dell' UPB di Entrata E362.005 – rimborsi di spese legali - cap. ec 362.055 e dell'UPB di spesa S08.01.004 - somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare - sono collegate all'O.G.O n. 1. L'U.P.B. S01.02.003 - altre spese per il personale - non è correlata agli obiettivi gestionali operativi assegnati.

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli affari legali di giurisdizione ordinaria.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000515	snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: per il pagamento delle spese giudiziarie dei contenziosi in cui l'Amministrazione regionale è soccombente con l'obiettivo di evitare atto di precetto.	Conseguito
201000516	Organizzazione, attraverso un coordinamento trasversale alle strutture degli avvocati e l'individuazione di procedure uniformi, dell'attività di recupero delle spese legali liquidate da tutte le varie giurisdizioni a favore dell'Amministrazione regionale	Conseguito
201002505	Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie	Conseguito

Riferimento O.G.O. sopraindicati con i numeri 1 e 2 –

Attività istruttoria –

Nel corso dell'anno 2010 sono stati aperti e trattati ben oltre 1000 fascicoli attinenti al contenzioso civile (atti di citazione, ricorsi in materia di lavoro, ricorsi ex art. 700, procedimenti cautelari in genere, decreti ingiuntivi, opposizione ad atti di varia natura,

procedure esecutive, procedure fallimentari ecc) ed ai procedimenti penali, tutti di importanza significativa. Inoltre sono stati instaurati alcuni ricorsi nanti la Corte di Cassazione e nanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, quale organo di appello del T.R.A.P. Ad essi vanno aggiunti gli ulteriori numerosi affari pendenti già introdotti nel corso degli anni precedenti, valutati, quanto al conseguente carico lavorativo, in circa il 50% del dato complessivo registrato.

Per quanto attiene al contenzioso civile, l'attività del Servizio anche nell'anno 2010 è stata caratterizzata dall'attuazione delle ulteriori riforme apportate al rito civile dalla L. 18.6.2009, n. 69.

L'applicazione delle nuove norme ha inciso in maniera rilevante, oltre che sull'attività processuale, anche sull'attività preparatoria ed istruttoria delle pratiche, stante la previsione di nuove ipotesi di decadenza e di termini più stringenti ed alla luce della introduzione del procedimento sommario di cognizione (art. 702 bis e segg. del codice di procedura civile novellato) che impone termini di costituzione ristretti.

La tempestiva istruttoria degli atti ha consentito anche nel corso dell'anno 2010 la costituzione nelle controversie instaurate contro la Regione con una percentuale del 95%, evidenziandosi che la mancata costituzione nel restante 5 % è dipesa esclusivamente dall'omesso riscontro da parte degli uffici interessati ovvero dalla comunicazione di carenza di interesse alla costituzione da parte degli Assessorati.

Anche nel corso dell'anno 2010 il Servizio ha dovuto, inoltre, far fronte alla tempestiva istruttoria dei numerosi atti di pignoramento di crediti presso terzi (Regione) notificati da Equitalia Sardegna s.p.a. ai sensi dell'art. 72-bis e dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/73.

Al riguardo, anche per l'anno 2010 ha trovato applicazione la procedura concordata con la Ragioneria Regionale nel corso dell'anno 2009 idonea ad assicurare la snellezza operativa.

Attività di pagamento spese di soccombenza e di recupero crediti.

Il rispetto dei termini procedurali per il tempestivo pagamento dipende dalla tempistica con cui i diversi soggetti provvedono alla cura delle attività cui sono deputati e dalla capacità degli uffici di relazionarsi in ordine alle diverse fasi del procedimento.

Risulta pertanto essenziale una buona comunicazione tra gli stessi.

Con l'utilizzo di forme di comunicazione diversificate ed informali si è perseguito l'obiettivo di provvedere in tempi celeri e comunque entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento giudiziario (così come previsto dalla Legge Finanziaria del 2001) ai pagamenti, evitando le ulteriori spese derivanti dall'attivazione delle procedure esecutive conseguenti all'inadempimento dell'amministrazione.

Adottando tali procedure si è realizzata una riduzione dei tempi pari al 50%; un'ulteriore riduzione dei tempi è stata attuata provvedendo direttamente alla registrazione nel protocollo delle determinazioni di impegno e pagamento.

La gestione di tutte le UPB della Direzione Generale (escluse quelle del servizio Affari legislativi e del Buras) è avvenuta attraverso il sistema SIBAR SCI, per il quale è stata confermata referente per la Direzione Generale dell'Area Legale una dipendente assegnata

al Servizio. Dall'esame dei dati relativi alla gestione delle UPB di competenza del Servizio risulta una capacità di smaltimento dei residui pari al 100% delle risorse economiche disponibili.

Nel corso del 2010 si è registrato un incremento di spesa rispetto all'esercizio 2009 pari ad oltre il 300% (€ 1.049.750,11 impegnato formalmente nel 2010 a fronte di € 344.330,21 impegnato formalmente nel 2009).

Con le somme stanziare nel cap. SC08. 0047 (spese per liti, arbitrati risarcimenti ed accessori della giurisdizione ordinaria) il Servizio provvede al pagamento delle spese giudiziarie nelle cause in cui l'amministrazione regionale sia risultata soccombente.

L'esecuzione delle sentenze emesse ha comportato l'attivazione delle complesse procedure per il recupero dei crediti, anche in forma rateizzata, con esiti altamente soddisfattivi ed un incremento consistente rispetto agli anni precedenti.

Riferimento O.G.O. sopraindicati con i numeri: n. 3 -

Attività legale

All'attività istruttoria si è affiancata quella di patrocinio legale svolta dal Direttore del Servizio, e dagli altri funzionari-avvocati assegnati al Servizio.

E' stata curata la costituzione in giudizio e il patrocinio della Regione nelle controversie radicate nanti il Giudice ordinario (civile, lavoro – significative quelle promosse da dipendenti regionali per il pagamento di arretrati relativi alla pregressa mobilità - penale), nei vari gradi di giudizio e in tutte le principali sedi giudiziarie della Sardegna. Nel contenzioso civile, sono state trattate vertenze relative al diritto del lavoro (ricorsi ordinari, cautelari e per comportamenti antisindacali), alle sanzioni amministrative, ai procedimenti speciali (procedimenti sommari e cautelari), al risarcimento dei danni (responsabilità contrattuale ed extracontrattuale) e al diritto tributario.

Inoltre, è stata svolta attività di patrocinio svolta attività di patrocinio nanti il TAR Sardegna ed il Consiglio di Stato.

Si è provveduto, altresì, a continuare il monitoraggio di tutte le controversie conseguenti la cessazione dell'Ente Minerario Sardo, in particolare quelle di carattere tributario previdenziale.

Con riferimento alla giurisdizione penale, è stata curata, anche nel corso dell'anno 2010, con assidua presenza alle udienze, la costituzione di parte civile della Regione in processi attinenti fatti di assoluta rilevanza per la collettività, riguardanti, in particolare, incendi in aree di particolare pregio ambientale e naturalistico ovvero di notevole estensione.

E' stata, espletata anche attività di consulenza connessa al contenzioso trattato, fornita sia in via formale che nelle vie brevi e sono stati curati i rapporti con l'Avvocatura dello Stato.

Il Direttore del Servizio anche nel corso dell'anno 2010, oltre al patrocinio in sede civile e penale, ha altresì svolto attività di patrocinio legale nanti la Corte Costituzionale, il TAR Sardegna ed il Consiglio di Stato nonché nanti le Commissioni Tributarie provinciali. Tutti gli avvocati del servizio hanno seguito i corsi organizzati dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cagliari, rientranti nel programma di formazione permanente dell'anno 2010.

4.4. Servizio degli affari legali di giurisdizione amministrativa

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2010 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

OGO 1- Prosecuzione nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: per il pagamento delle spese giudiziarie dei contenziosi in cui l'Amministrazione regionale è soccombente con l'obiettivo di evitare l'avvio di procedure esecutive nei confronti dell'Amministrazione e/o la proposizione di ricorsi in ottemperanza per l'esecuzione della statuizione relativa.

OGO 2 – Recupero delle somme spettanti all'Amministrazione regionale in esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti per responsabilità amministrativo-contabile attraverso tempestive e cadenzate interlocuzioni con le Direzioni Generali competenti all'avvio della prima fase delle procedure esecutive per il recupero delle somme dovute.

OGO 3 - Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.

Normativa di riferimento

L.R. n. 31/1998; L. n. 1034/71; L. n. 205/2000; R.D. n. 1054/1924; D. Lgs. n. 546/1992; R.D. n. 1214/1934; L. n. 19/1994; L. n. 20/1994, D.P.R. n. 1199/1971; D.lgs 104/2010.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Il servizio non gestisce UPB di Entrata

UPB di Spesa

S08.01.004 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE (CAP. sc08.0047)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S08.01.004	980.000	976.950	956.040	99,7%	97,8%	20.911
TOTALE	980.000	976.950	956.040	99,7%	97,8%	20.911

per far fronte al pagamento delle spese, stante l'insufficienza dello stanziamento iniziale sul Cap. SC. 080047 di competenza, si è reso necessario provvedere al rimpinguamento dello stesso per un ammontare complessivo di € 580.000,00 .

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S08.01.004	107.724	107.724	107.724	100%	-
TOTALE	107.724	107.724	107.724	100%	-

Spesa 2010 del Servizio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	976.950	976.950	107.724	107.724	1.063.764
TOTALE		976.950	976.950	107.724	107.724	1.063.764

La gestione dell'UPB di spesa S08.01.004 - somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare - è collegata all'O.G.O n. 1.

4.4.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli affari legali di giurisdizione amministrativa .

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201000517 SINO AL 31/3/2010/-	snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: per il pagamento delle spese giudiziarie dei contenziosi in cui l'Amministrazione regionale è soccombente	Conseguito
201000522 dal 1/4/2010	snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare: per il pagamento delle spese giudiziarie dei contenziosi in cui l'Amministrazione regionale è soccombente	Conseguito
201000518-SINO AL 31/3/2010/	Avvio istruttorie per il recupero delle somme spettanti all'Amministrazione regionale in esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	Conseguito
201000523 dal 1.4.2010	Avvio istruttorie per il recupero delle somme spettanti all'Amministrazione regionale in esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	Conseguito
201002504 SINO AL 31/3/2010 //	Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie	Conseguito
201002509 DAL 1/4/2010	Garantire la miglior difesa dell'amministrazione regionale presso le varie corti giudiziarie	Conseguito

Riferimento O.G.O. sopraindicati con i numeri 1 - 2.

Durante il 2010 è stata curata l'istruttoria, con sollecitudine, di oltre 500 procedimenti di giurisdizione amministrativa di primo grado, in modo da consentire la tempestiva difesa dell'Amministrazione regionale, di oltre 400 nuovi ricorsi e, fra questi ultimi, circa 240 discussi in camera di consiglio per l'esame dell'istanza cautelare o per la discussione dei procedimenti speciali (esecuzione del giudicato, silenzio, accesso atti).

Gli adempimenti istruttori hanno interessato altresì 261 fascicoli relativi a ricorsi trattati in udienza di merito (sono ricompresi in questo numero anche quelli iscritti negli anni precedenti).

Quanto ai ricorsi al Consiglio di Stato, il numero dei “nuovi” fascicoli trattati ammonta a 192, in considerazione del sempre più accentuato contenzioso in appello.

Sono stati altresì trattati i ricorsi straordinari al Capo dello Stato (in numero di 40), nanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, i ricorsi amministrativi ed in parte, stante l'istituzione della Agenzia regionale per le Entrate (ARASE) alla quale sono state trasferite le specifiche competenze in materia, quelli nanti le Commissioni Tributarie.

Sono stati tempestivamente curati gli adempimenti relativi all'esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti relative ai giudizi di responsabilità per danno erariale, attraverso la sollecitazione delle Direzioni Generali coinvolte all'avvio delle procedure esecutive e con la contestuale informativa alla Procura della Corte circa lo stato degli adempimenti prescritti.

Per l'esatta individuazione del carico istruttorio complessivo dell'anno 2010, oltre i “nuovi” affari legali, debbono essere considerati anche gli ulteriori affari pendenti, instaurati nel corso degli anni precedenti, anch'essi in numero considerevole.

Al fine di garantire la puntualità della difesa della Regione, l'istruttoria dei nuovi ricorsi, sia di quelli ordinari (sotto lo specifico profilo della gestione delle udienze pubbliche – per la discussione del merito del ricorso - e camerali – per la discussione delle istanze cautelari) che di quelli in materia di silenzio, di accesso agli atti e di ottemperanza, ha comportato anche l'aggiornamento degli appositi ruoli d'udienza, con l'indicazione delle controversie nelle quali sia parte l'Amministrazione regionale e dei legali cui le stesse sono state assegnate.

Attività di pagamento delle spese di soccombenza.

Le risorse stanziare sui capitoli di competenza del Servizio (UPB SC0801004, capitoli SC0808. 0047 e SC08. 0049) sono state interamente utilizzate.

Al riguardo, si evidenzia che per far fronte al pagamento delle spese, stante l'insufficienza dello stanziamento iniziale sul Cap. SC. 080047 di competenza, si è reso necessario provvedere al rimpinguamento dello stesso per un ammontare complessivo di €580.000,00 .

Il Servizio ha adottato 83 determinazioni di impegno e 96 determinazioni di pagamento, per un ammontare complessivo pari ad € 1.171.488,39, a fronte di uno stanziamento finale complessivo per i due capitoli pari ad €980.000,00.

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri :3 –

Attività legale.

Come d'istituto, è stata svolta puntualmente l'attività di patrocinio dell'Amministrazione regionale nella totalità dei casi richiesti, assicurando una puntuale presenza nei giudizi in cui la stessa è stata chiamata in causa e assicurando la proposizione di ricorsi per la tutela degli interessi dell'Amministrazione.

Gli avvocati assegnati al servizio hanno seguito i corsi organizzati dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cagliari, rientranti nel programma di formazione permanente dell'anno 2010 ed il restante personale ha partecipato alle attività formative promosse dall'Amministrazione regionale.

4.5. Servizio degli affari legislativi e del Buras

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2010 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

O.G.O. n. 1 – Prosecuzione nel percorso della semplificazione dell'azione amministrativa, esaminando e rivisitando le procedure utilizzate in modo da individuare ulteriori possibilità di snellimento delle attività, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici. In particolare:a) aggiornamento ed approfondimento delle procedure relative alla semplificazione normativa.

O.G.O. n. 2 - Cura delle fasi del progetto relativo al Bollettino telematico.

O.G.O. n. 3 – Garantire la migliore difesa dell'amministrazione regionale, sia in termini di tempestività che di livello qualitativo delle prestazioni, presso le varie corti giudiziarie e contribuire, in tal senso, a realizzare una maggior competitività dei servizi.

Normativa di riferimento: Legge regionale n. 51 del 1978; Legge regionale 31/1998; D.P.G. n. 66 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni; D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 art.17 e L.R. 30 aprile 1991, n. 13 art. 57; D.P.G. 31 ottobre 1986, n.139 – Norme per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione; D.P.G. 21 novembre 1995, n. 354 – Tariffe di vendita e di abbonamento, delle inserzioni negli annunci legali e disposizioni varie al Bollettino Ufficiale della Regione – Nuovo regolamento.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E312.001 PROVENTI DELLA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI E DELLE INSERZIONI RELATIVE AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE (CAP. EC312.001)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E312.001	465.000	178.492	160.628	160.628	38,4%	89,9%	17.863
TOTALE	465.000	178.492	160.628	160.628	38,4%	89,9%	17.863

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E312.001	93.585	93.585	93.585	93.585	100%	100%	-
TOTALE	93.585	93.585	93.585	93.585	100%	100%	-

Negli ultimi anni è stato accertato un notevole decremento delle entrate, dovuto alla diffusione gratuita del Bollettino Ufficiale sul portale della Regione. Per questo motivo il servizio ha chiesto più volte – anche nella proposta di bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 - all'Assessorato competente la riduzione dello stanziamento iniziale ad euro 200.000,00. Il mancato adeguamento ha evidenti ripercussioni sulla capacità di accertamento calcolata in base ad uno stanziamento iniziale sovrastimato.

UPB di Spesa

S01.03.008 SPESE PER LA PUBBLICAZIONE E L'ACQUISTO DI ATTI E PER L'ACQUISTO DI BENI DI INTERESSE REGIONALE. (CAP. 01.0587-PUBBLICAZIONE E VENDITA DEL BURAS)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.008	200.000	112.277	97.237	56,1%	86,6%	15.040
TOTALE	200.000	112.277	97.237	56,1%	86,6%	15.040

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.008	166.412	48.879	14.646	79,4%	34.234
TOTALE	166.412	48.879	14.646	79,4%	34.234

Spesa 2010 del Servizio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.008	112.277	112.277	48.879	48.879	111.883
TOTALE		112.277	112.277	48.879	48.879	111.883

La gestione delle UPB di entrata e di spesa non sono correlate agli obiettivi gestionali operativi assegnati.

4.5.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli affari legislativi e del Buras.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201000519	semplificazione dell'azione amministrativa, aggiornamento ed approfondimento delle procedure relative alla semplificazione normativa	Conseguito
201000520	Cura delle fasi del progetto relativo al Bollettino telematico	Conseguito
201002506	Garantire la migliore difesa dell'amministrazione regionale	Conseguito

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri 1.

L'anno 2010 è stato caratterizzato, nello svolgimento dell'attività ordinaria, da una particolare attenzione agli indirizzi di semplificazione e miglioramento dei procedimenti amministrativi.

Occorre premettere che l'attività ordinaria del Servizio si sviluppa in due grandi ambiti di competenza: 1) attività legislativa; 2) pubblicazione e diffusione del Bollettino ufficiale della Regione.

A questi specifici ambiti di competenza si sono aggiunte, per gli avvocati appartenenti al servizio, le attività di: a) patrocinio, b) consulenza giuridico-amministrativa, svolta con specifici incarichi e per singoli pareri assegnati dalla Direzione generale; c) supporto e assistenza tecnico-giuridica nel contenzioso costituzionale, consistente, anche mediante il monitoraggio della giurisprudenza costituzionale.

Tali ulteriori attività, di natura trasversale, hanno richiesto un cospicuo e sempre maggiore impegno, da parte di tutti gli avvocati del servizio, da coordinare con il carico e le urgenze dell'attività normativa.

Semplificazione azione amministrativa nel settore legislativo.

Il Servizio provvede ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 43/1 del 30.11.1999 a rilasciare un parere, nel termine di quindici giorni, su ogni disegno di legge inviato alla Giunta regionale per l'adozione.

Per ogni disegno di legge, si effettuano diverse analisi del testo (drafting, compatibilità costituzionale, approfondimenti del quadro normativo regionale e statale, ecc.) che talvolta, specie nei testi normativi complessi o corposi, richiedono tempi di disamina leggermente più lunghi e ripetute interlocuzioni con gli uffici proponenti.

Di norma, il servizio riesce a formulare il parere di competenza in un margine di tempo inferiore ai quindici giorni fissati dalla deliberazione suindicata, anche nelle fattispecie più complesse.

Un ulteriore adempimento nell'ambito del coordinamento dell'attività legislativa, consiste nella predisposizione del testo adottato dalla Giunta regionale, unitamente alla nota a firma del Presidente della Regione per la trasmissione al Consiglio regionale.

I tempi di preparazione del testo, sono stati notevolmente contratti e non superano le ventiquattrore dalla ricezione dell'atto deliberato dalla Giunta regionale e trasmesso dalla Segreteria.

Nel 2010, sono stati resi n. 38 pareri sulle proposte di disegni di legge da trasmettere alla Giunta regionale con un tempo medio di esame inferiore – come detto - ai quindici giorni previsti nella deliberazione 43/1.

Relativamente agli adempimenti connessi alla promulgazione delle leggi regionali, approvate dal Consiglio, il servizio ha attivato, già nell'anno precedente, accordi informali con il Servizio Assemblea del Consiglio, per l'anticipazione del testo normativo in formato digitale, seguita dalla trasmissione del formato cartaceo.

Tale anticipazione consente un recupero di efficienza in termini di riduzione dei tempi necessari per la promulgazione. Infatti, di norma, il testo viene consegnato al Presidente della Regione lo stesso giorno in cui il Servizio riceve la legge approvata dal Consiglio.

Le leggi regionali sono sempre pubblicate nel primo bollettino ufficiale successivo alla promulgazione.

Nel 2010 sono state promulgate e pubblicate n. 16 leggi regionali.

Riduzione tempi attività BURAS

Con riferimento all'analisi delle procedure utilizzate per la pubblicazione degli atti nel Buras, al fine di pervenire ad un ulteriore recupero di efficienza, il servizio si è impegnato affinché tutte le richieste di pubblicazione fossero soddisfatte, laddove possibile, con l'inserimento degli atti nell'edizione immediatamente successiva alla loro ricezione. L'obiettivo è stato raggiunto.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati n. 39 bollettini di Parte I e II, n. 1 supplemento ordinario, n. 23 supplementi straordinari e n. 39 bollettini di Parte III.

Sono pervenute n. 3022 richieste di pubblicazione di atti in parte I e II e n. 2204 richieste per la parte III.

Il settore del Buras procede, attraverso propri archivisti, alla registrazione nel protocollo informatico e alla fascicolazione elettronica degli atti.

Anche per questa linea di attività il servizio è pervenuto ad un'ulteriore contrazione dei tempi di giacenza media, di circa 24 ore per gli atti registrati nel protocollo in entrata e con nessuna giacenza per le note protocollate in uscita (evase entro le 24 ore).

La crescente contrazione dei tempi occorrenti per la redazione del bollettino è stata raggiunta sia attraverso la costante richiesta agli utenti di invio degli atti in formato digitale, sia con la flessibilità e l'interazione del personale nei casi di pubblicazione di atti urgenti o complessi.

Anche nel corso del 2010 sono state evase con puntualità le richieste di pubblicazioni urgentissime avanzate dagli organi politici.

Inoltre, il servizio ha offerto massima collaborazione alle strutture regionali e agli utenti esterni per assicurare la tempestiva pubblicazione degli atti e per fornire tutte le informazioni utili all'attivazione degli abbonamenti, alle modalità di inserzione degli atti, alle tariffe applicate. Queste iniziative hanno consentito, mediante la riduzione dei termini procedurali, una maggiore efficienza del servizio.

Altre linee di attività sviluppate dal Servizio.

Si evidenziano:

- la massima e costante partecipazione alle riunioni periodiche dell'Osservatorio legislativo interregionale con approfondimento e trattazione ad opera dei rappresentanti degli uffici legislativi di diverse regioni, in specifiche sessioni di lavoro, delle tematiche relative al contenzioso costituzionale, allo stato di attuazione degli statuti, ai progetti di legge statali e regionali;
- il monitoraggio dell'attività della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e della Conferenza Unificata nelle materie di interesse della Direzione Generale dell'Area Legale;
- la partecipazione ai lavori del gruppo interassessoriale denominato "taglia leggi", che ha il compito di snellire e ricodificare in testi unici la produzione normativa regionale, dalla costituzione della Regione Sardegna ad oggi.
- partecipazione al gruppo di lavoro attivato con la deliberazione della Giunta regionale 48/3 del 27.10.2009 per la predisposizione di un disegno di legge concernente il "Riordino della disciplina in materia di agenzie governative regionali". L'incarico ha comportato l'esame delle leggi istitutive e degli statuti di tutte le agenzie regionali e la predisposizione di un disegno di legge di disciplina, in modo organico e unitario, dell'attività e degli organi delle agenzie.

I risultati raggiunti hanno consentito il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri : 2

Bollettino telematico

Particolare impegno è stato profuso nel progetto di realizzazione della piattaforma informatica integrata per la gestione del processo di redazione del Bollettino Ufficiale della regione, in formato esclusivamente digitale, avviato nel 2009.

Nell'esercizio 2010 sono state portate a compimento le fasi di analisi dei flussi dei processi di redazione e di gestione, finalizzati alla predisposizione del bando di gara, quest'ultima indetta con determinazione n. 38 del 10/02/2010 del direttore del Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT, dell'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta in data 14/06/2010, il Servizio ha collaborato attivamente con il direttore dell'esecuzione e con l'aggiudicataria, la Società

Cosmic Blue Team S.p.A. per l'esplicitazione e il dimensionamento delle funzionalità del sistema Digital Buras, per la definizione delle utenze, delle tassonomie e in generale, per la valutazione di tutti gli elementi utili allo sviluppo del progetto.

Riferimento OGO sopraindicati con i numeri : 3 .

Attività legale –

All'attività istituzionale, come sopra descritta, si è aggiunta l'attività di patrocinio legale svolta dal Direttore e dagli avvocati assegnati al Servizio in molteplici giudizi nati al Tribunale amministrativo regionale e al Tribunale civile e del lavoro.

Nello svolgimento dell'attività legale i singoli Avvocati hanno espletato attività istruttorie e hanno assolto, con tempestività e sollecitudine, tutti gli adempimenti finalizzati a garantire la miglior difesa dell'amministrazione e la costituzione nei termini di rito.

Fra le diverse cause affrontate, si segnalano, in particolare: il ricorso proposto dalla Regione Sardegna nati al Tar Lazio per l'annullamento del Piano di attribuzione automatica dei canali del digitale terrestre che ha escluso le emittenti locali dai primi nove numeri del telecomando; le cause proposte in materia ambientale relative all'annullamento dei provvedimenti di VIA; quelle in materia di formazione post laurea (particolarmente rilevanti sono state quelle relative ai "Programmi Master and Back"); i ricorsi proposti avverso le delibere della Giunta regionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

Particolare impegno è stato inoltre dedicato alla predisposizione di un ricorso amministrativo per l'annullamento di un accertamento dell'INPS per l'asserito mancato versamento di svariati milioni di contributi previdenziali per borse di ricerca.

In materia civile si segnalano: le cause di risarcimento dei danni da ritardo nel rilascio del nulla osta paesistico; il giudizio arbitrale promosso per il risarcimento dei danni concernenti il progetto edilizio di riqualificazione urbana dei Colli di Sant'Avendrace di Cagliari (Tuvixeddu), ancora pendente.

Gli avvocati, nell'ambito del programma di formazione permanente obbligatoria per l'anno 2010 hanno seguito i corsi organizzati dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cagliari. Inoltre, sia per le attribuzioni di competenza del Servizio relative all'attività legislativa, sia per l'attività forense, gli stessi avvocati sono stati costantemente impegnati in programmi di auto-formazione concernente in generale tutta la legislazione regionale e statale e l'approfondimento della giurisprudenza amministrativa e civile. Ulteriore attenzione è stata dedicata allo studio e approfondimento del nuovo codice del processo amministrativo di cui al d.lgs. 104/2010, entrato in vigore nel settembre del 2010.

Altre attività

In esecuzione di specifici incarichi del Direttore generale, sono state svolte le seguenti attività: - monitoraggio degli atti sottoposti alle determinazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e della Conferenza Unificata nelle materie istituzionali di interesse della Direzione Generale dell'Area Legale; l'attività di consulenza giuridico – amministrativa.

PRESIDENZA

01.03 Direzione Generale della Ragioneria Generale

Direttore Generale:

Marcella Marchioni

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Elsa Ranno

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

Nel corso del 2010, l'attività della Ragioneria Generale si è svolta in linea con le priorità e gli obiettivi strategici dell'anno precedente, quale logica prosecuzione delle direttrici di azione derivanti dalla legislazione vigente o impartite attraverso atti di programmazione e di indirizzo emanati dagli organi politici competenti.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il 2010 è stato caratterizzato in particolare dalle attività di monitoraggio e di verifica circa il rispetto del Patto interno di stabilità (deliberazioni della Giunta regionale n. 7/7 del 18.02.2010 e 44/46 del 14.12.2010) nonché dalle attività relative all'attuazione delle norme di contabilità contenute nella L.R. 5/2009 (legge finanziaria per il 2010) e nella L.R. 14/2010 finalizzate all'accelerazione e semplificazione dei procedimenti di spesa e all'abbattimento dei residui passivi, nell'ambito del quadro di riforma generale della legge regionale di contabilità cui la scrivente direzione ha collaborato secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51/31 del 17.11.2009. A seguito dell'entrata in vigore della L. 136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali di origine mafiosa, la scrivente direzione ha inoltre promosso specifici incontri con i competenti c.d.r. al fine di chiarire e definire congiuntamente gli adempimenti contabili posti in capo alle stazioni appaltanti, accompagnati dalla divulgazione del materiale normativo di riferimento, e ha conseguentemente provveduto all'emanazione di specifiche direttive in merito curando nel contempo l'analisi amministrativa e tecnica finalizzata a promuovere, presso la competente direzione degli Affari generali, l'adeguamento del sistema informatico contabile Sibar-sap.

Inoltre, nel corso del 2010, con specifico riferimento ai dati scaturiti dal consuntivo per l'esercizio 2009, si è proseguito nell'attività di sperimentazione della contabilità economico patrimoniale, adottata dalla Regione Sardegna in base agli artt. 61 e 62 della L.R. 11/2006, così come modificati dall'art. 1 della L.R. 14/2010.

Gli obiettivi prioritari fissati per il 2010 sono stati quindi i seguenti:

- 1) Prosecuzione della fase sperimentale del sistema contabile integrato, finanziario ed economico-patrimoniale sulla base delle Direttive approvate con delibera di Giunta n. 18/24 del 20.4.2009, a norma dell'art. 61 della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni;
- 2) Riforma della legge di contabilità regionale secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale con deliberazione 51/31 del 17.11.2009;
- 3) Analisi e gestione con Unicredit Banca di Roma Spa, Tesoriere Regionale, degli adeguamenti relativi ai pagamenti e incassi mediante ordinativo informatico;

- 4) Attuazione, in collaborazione con la Direzione generale degli Affari generali, della migrazione degli applicativi e della base dati GE.PE. dal sistema IBM 2086-220, in dotazione al CED regionale, al sistema IBM S390 H30, in dotazione alla Ragioneria e contestuale dismissione del mainframe in uso, con migrazione ad altro sistema, degli applicativi e banche dati SELFIN;
- 5) Monitoraggio dei tempi di durata dei procedimenti contabili di competenza della Ragioneria, finalizzato alla loro ottimizzazione, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 58, 1° c., n. 4);
- 6) Adempimenti per l'attuazione della L. 136/2010 e successive modificazioni;
- 7) Collaborazione nelle attività di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva previste nell'ambito dell'intervento "Gestione, manutenzione e supporto al Change management dei sistemi SIBAR-SIBEAR", approvato con delibera di Giunta n. 22/9 del 12.5.2009;
- 8) Monitoraggio e vigilanza in merito al rispetto dei tetti di spesa previsti dal patto di stabilità interno, secondo le direttive impartite con delibera di Giunta n. 77 del 18.2.2010 e successivi decreti e direttive dell'Assessore della Programmazione, nonché con deliberazione n. 44/46 del 14.12.2010.

Obiettivi 2010 - Relazione

1) Sperimentazione del sistema contabile integrato, finanziario ed economico-patrimoniale

E' proseguita, nel corso del 2010, l'attività di sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale, la cui adozione è prevista dall'art. 61 della legge regionale n. 11/2006, e la cui decorrenza in via definitiva è ora fissata dall'art. 69 della medesima legge, così come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera j) della legge regionale n. 14/2010, dalla data di entrata in vigore della legge di riforma della contabilità economica ispirata ai principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica, di cui alla legge 196/ 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

La struttura ha quindi portato avanti l'attività di analisi riferita al corretto funzionamento del sistema integrato finanziario/economico-patrimoniale, con l'obiettivo di evidenziare eventuali disfunzioni, criticità, anomalie e di proporre eventuali interventi correttivi da valutare all'interno della direzione Ragioneria, qualora le criticità riscontrate riguardino l'operatività interna dei servizi preposti alle verifiche contabili, ovvero con le altre direzioni principalmente interessate al sistema contabile integrato secondo le rispettive competenze.

Al fine di accertare se sia stato rispettato il presupposto essenziale dell'alimentazione automatica della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria tramite la fase della liquidazione, è stata verificata la corrispondenza tra i dati relativi alle movimentazioni finanziarie (liquidazioni attive e passive) e quelle economico-patrimoniali.

Partendo dalla elaborazione dei principali documenti contabili scaturiti dal sistema, conto Perdite e Profitti e Stato Patrimoniale, è stato:

- analizzato lo stato dell'arte del programma che gestisce l'integrazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale;
- verificato il rispetto delle condizioni di base assunte quale logica per tale integrazione;
- evidenziati eventuali disallineamenti tra le due contabilità;
- individuate possibili cause di disallineamento (se rilevabili);
- suggeriti possibili ambiti procedurali di intervento migliorativo.

I risultati dell'analisi sono stati riportati dal competente Servizio gestione bilancio della scrivente direzione in un apposito documento attualmente sottoposto all'esame congiunto della Direzione generale e dei dirigenti della Ragioneria per una prima verifica interna. Il documento finale verrà quindi successivamente formalizzato mediante la trasmissione all'organo politico di riferimento (Presidente e Assessore della programmazione) e alle strutture interessate per le valutazioni di loro competenza.

Contemporaneamente sono continuate le attività di:

- adeguamento del piano dei conti presente a sistema, attraverso idonei interventi volti a rappresentare correttamente i fatti gestionali dell'amministrazione nel rispetto della normativa SIOPE;
- interventi tesi ad affrontare le problematiche derivanti dalla contemporanea presenza a sistema della nuova e della vecchia codifica del piano dei conti.

Preordinata all'analisi di cui sopra è stata, per quanto riguarda il modulo HR, l'attività di integrazione dei sistemi contabili, attraverso l'attivazione dell'applicazione SAP denominata CO06, realizzata dalla Ragioneria - Servizio trattamento economico del personale - con la collaborazione dell'Ufficio del controllo interno di gestione. Questa ha riguardato non solo i punti di innesto tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, ma anche quelli tra questa e la contabilità economico-analitica.

Infatti, attraverso una delicata e complessa impostazione di tabelle di collegamento tra le singole voci di spesa del piano dei conti finanziario con quello economico-patrimoniale e tra questo e le voci e centri di costo di quello economico-analitico - compiuta all'inizio del 2010 - il sistema informativo contabile in ambito HR è ora in grado di generare, a cascata dai titoli di

spesa ed entrata collegati alla gestione del trattamento economico del personale regionale, sia le corrette registrazioni in partita doppia (per natura – contabilità economico-patrimoniale) che quelle per centri di costo (per destinazione – contabilità analitica).

Tale risultato rappresenta un precedente assoluto in ambito regionale, molto importante, in quanto consente il ribaltamento dei costi del personale ai centri di costo utenti in maniera puntuale e diretta, e non indirettamente, sulla base di stime o in proporzione a parametri di varia natura, in qualche maniera ritenuti caratterizzanti i centri di costo utenti.

2) Riforma della legge regionale di contabilità n. 11/2006 (deliberazione 51/31 del 17.11.2009 concernente “Indirizzi per la semplificazione amministrativa delle norme e delle procedure regionali di spesa ai fini della razionalizzazione e della accelerazione della stessa”).

Con la deliberazione 51/31 sopra richiamata la Giunta regionale e, successivamente, l'Assessore della programmazione e bilancio hanno impartito specifici indirizzi per la riforma del sistema contabile regionale nel quadro ed in linea con la riforma complessiva della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui alla L. 196/2009.

A tal fine la medesima Giunta ha previsto, nell'ambito del suddetto progetto regionale di riforma, tre distinte aree di intervento così individuate:

- semplificazione dei processi di programmazione, monitoraggio e verifica dell'attuazione dei programmi di spesa;
- riforma dei documenti contabili e semplificazione dei procedimenti di spesa;
- semplificazione organizzativa e dei procedimenti amministrativi;

ed ha quindi stabilito:

- la costituzione di un comitato di direzione politica con il compito di guida del processo di riforma del ciclo integrato della programmazione
- la costituzione del gruppo di lavoro interassessoriale
- l'affidamento di un incarico di consulenza a due esperti, per la definizione delle proposte di riforma contabile e di semplificazione amministrativa.

In attuazione della richiamata deliberazione, la direzione generale della programmazione ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro interassessoriale con il compito, per ciascuna area di intervento e in riferimento alle specifiche competenze delle strutture dell'Amministrazione coinvolte, di supportare i consulenti incaricati di redigere il disegno di legge di riforma contabile e di semplificazione amministrativa.

In tale contesto la scrivente direzione generale della Ragioneria è stata chiamata a collaborare, unitamente alla direzione generale della Programmazione e Bilancio, nello

studio ed elaborazione di schemi di norme contabili in linea con gli indirizzi impartiti dall'organo politico e nel quadro della riforma complessiva del sistema di contabilità. Il gruppo di lavoro riferito all'area contabile ha quindi collaborato e supportato i consulenti, effettuando la ricognizione e l'analisi dei procedimenti di spesa, segnalando le relative criticità, proponendo le soluzioni, richiedendo pareri sulle questioni controverse e fornendo ogni documentazione ed informazione utili per la definizione del disegno di legge da parte dei consulenti incaricati.

In particolare gli schemi di norme proposti dalla direzione della Ragioneria generale, in raccordo con la direzione della programmazione, hanno già trovato in gran parte accoglimento nel testo della L.R. 3 agosto 2010, n. 14 (*Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11*), seppure con alcune modifiche definite ed approvate in sede Consiliare.

In particolare, si richiama al proposito l'articolo 1 della citata legge 14, nella parte in cui prevede la nuova disciplina degli impegni di spesa (art. 38 L.R. 11/2006) con una impostazione finalizzata alla riduzione dei residui formali mediante un più stringente rapporto tra la sussistenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'impegno di spesa, e la più chiara enunciazione del principio di competenza e annualità del bilancio (art. 1, comma 1, lett. c)).

Sempre l'art. 1, alla lett. e) del comma 1, prevede la modifica del regime dei controlli di regolarità contabile e di legalità della spesa posti in capo alla direzione generale della Ragioneria, secondo una logica di semplificazione ed accelerazione dei procedimenti di spesa. Nel novellato art. 58 della legge regionale di contabilità (L.R. 11/2006) il controllo di regolarità contabile degli impegni di spesa assume una portata più ampia rispetto a quanto previsto nella sua formulazione originaria poiché, oltre alla verifica in merito alla corretta imputazione della spesa al competente capitolo di bilancio, ai residui o competenza, si estende anche all'accertamento in ordine alla sussistenza di tutti i requisiti contabili dell'impegno così come previsti nella nuova formulazione dell'art. 38 della medesima legge, compreso il corretto utilizzo del bilancio annuale e pluriennale. E' prevista inoltre una riduzione dei tempi entro cui l'impegno diviene efficace: all'atto della registrazione e non più decorsi dieci giorni dalla stessa. Per ciò che concerne il controllo sulla legalità della spesa, questo assume il carattere di controllo successivo e a campione secondo modalità e criteri percentuali e di selezione definiti annualmente dalla Giunta regionale.

In riferimento alla nuova disciplina del controllo di legalità della spesa, a seguito dell'entrata in vigore del richiamato art. 1 della legge 14, la scrivente direzione generale nel corso del 2010 ha definito l'analisi, lo studio e la messa a punto dei criteri e delle procedure mediante i quali, a decorrere dal 2011, dovranno essere effettuate le predette verifiche a campione sugli impegni di spesa inerenti il medesimo esercizio. Dette procedure e criteri sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 45/1 del 21.12.2010.

Gli articoli 1 e 2 della legge 14 inoltre, secondo quanto proposto dal gruppo di lavoro di cui sopra ed in linea con gli indirizzi politici impartiti, introduce la riduzione dei tempi della perenzione amministrativa degli atti di impegno, riduce le casistiche in cui era possibile conservare gli stanziamenti, non impegnati formalmente, agli esercizi successivi (c.d. residui di stanziamento) e prevede l'economia dei residui di stanziamento già presenti a bilancio di provenienza dagli esercizi 2008 e precedenti, con evidenti effetti positivi in termini di riduzione del disavanzo.

Infine, nel medesimo art. 1 è prevista la modifica degli articoli 69 e 70 della L.R. 11/2006 in materia di contabilità economico patrimoniale, con l'introduzione del richiamo alla L. 196/2009 ed ai principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica ivi contenuti e la previsione della riforma della legge di contabilità regionale ispirata a tali principi. Fino all'entrata in vigore di tale riforma l'attuale sistema di contabilità finanziaria integrata con la contabilità economica mantiene il carattere di sperimentalità.

Va sottolineato, infine, il contributo fornito dalla Ragioneria, attraverso il Servizio trattamento economico del personale, nell'adeguamento delle modalità di gestione dei fondi di posizione e di rendimento del personale non dirigente dell'Amministrazione regionale, alla luce delle modifiche introdotte dalla legge in questione all'art. 38 della legge regionale n. 11/2006. Attraverso l'attivazione di canali di comunicazione diretti con le varie direzioni generali, è stato possibile uniformare le modalità di impiego dei suddetti fondi, riuscendo a raggiungere l'importante risultato, auspicato in linea generale dalla norma - e attuato con specifico riferimento a detti fondi per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 15 della L.R. 1/2011 - di evitare l'insorgere di residui passivi, con il completamento dell'arco vitale degli stessi all'interno dell'esercizio nel quale vengono assunti i relativi impegni.

3) Analisi e gestione con Unicredit Banca di Roma Spa, Tesoriere Regionale, degli adeguamenti relativi ai pagamenti e incassi mediante ordinativo informatico.

Il Tesoriere Regionale e l'Amministrazione hanno adottato, a partire dal 15 maggio 2009, in base alle direttive CNIPA in materia e alla Circolare ABI n. 80 del 2003, un'interfaccia di comunicazione basata sull'Ordinativo Informatico Locale (O.I.L.). La progettazione e lo sviluppo dell'interfaccia sono durate un anno e tre mesi, coinvolgendo attivamente l'Amministrazione e il Tesoriere. Il prodotto realizzato, nel rispetto della normativa e delle direttive vigenti, è altamente personalizzato rispetto alle esigenze dell'Amministrazione, dando comunque massime garanzie di operabilità nel caso di un eventuale cambio di Ente Tesoriere.

Nel corso del 2010 si è provveduto a sviluppare e personalizzare ulteriormente l'interfaccia di comunicazione, tali modifiche possono essere così riassunte:

Gestione dei pagamenti all'estero: la procedura non prevedeva una esplicita modalità di pagamento per il circuito SEPA, tale mancanza ha implicato una incertezza nei tempi di esecuzione sui pagamenti esteri, oltre ad una gestione non propriamente corretta dovuta alla creazione dei provvisori in uscita da parte del tesoriere. La modifica della procedura ha consentito di sanare tutte le problematiche sopra descritte;

Aumento dei controlli in fase di caricamento ordinativi/liquidazione: si sono riviste le procedure relative all'imputazione dei dati sulle liquidazioni da parte degli Assessorati, a monte del mandato informatico, per aumentare i controlli bloccanti su IBAN e anagrafica fornitore. Tali controlli hanno portato una riduzione degli storni dei documenti di liquidazione e ordinativi, migliorando la qualità del dato presente a sistema e agevolando il lavoro utente;

Analisi ex Legge 136/2010 applicazione CIG-CUP: si è iniziata l'attività di analisi per l'applicazione del CIG-CUP nel mandato informatico; ciò ha portato non pochi problemi di natura tecnica dovuti al mancato recepimento da parte dell'ABI di appositi campi strutturati. Al momento, quindi, le informazioni inerenti la tracciabilità dei pagamenti vengono recepite nel campo del bonifico – non strutturato – inerente la causale. Tuttavia, a seguito di apposite note da parte della Ragioneria, il nostro Tesoriere ha provveduto ad apporre nel mandato informatico un campo strutturato, fuori dallo standard interbancario, denominato "CIG". Al proposito è comunque da sottolineare che, allo stato, l'operatività del sistema interbancario non è stata ancora compiutamente adeguata allo scopo di garantire le finalità della legge 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

4) Attuazione della migrazione degli applicativi e delle procedure contabili gestite sul vecchio sistema nonché della base dati GE.PE. e contestuale dismissione del mainframe.

Il trasferimento nella nuova piattaforma gestita direttamente dall'Amministrazione regionale della procedura GEPE - per la gestione dei dati contabili delle retribuzioni del personale dipendente ante 2006, esclusivamente ai fini del ricalcolo delle retribuzioni pregresse e la consultazione della relativa banca dati - è stato portato a termine nel corso del 2010. Pertanto, mentre il controllo e il salvataggio periodico dei dati è assicurato dalla Direzione generale degli Affari generali, il Servizio trattamento economico del personale è ormai del tutto autonomo nell'utilizzo dello stesso applicativo.

Si ricorda che l'obiettivo primario posto alla Ragioneria già nell'anno 2008 e confermato anche nel 2009, era quello di procedere alla graduale dismissione del mainframe in uso, con la migrazione degli applicativi ivi gestiti ad altra piattaforma più evoluta e più economica. Il progetto predisposto a tal fine dalla Ragioneria era stato a suo tempo trasmesso alla Direzione generale dell'innovazione tecnologica per la sua valutazione ed attuazione. Con

l'intervenuto accorpamento della Direzione dell'Innovazione tecnologica con la Direzione generale degli Affari generali il progetto è stato rimodulato in un intervento di consolidamento applicativo su un'unica piattaforma mainframe comprendente gli applicativi di via Posada e gli applicativi GE.PE., con migrazione ad altro sistema degli applicativi e banche dati Selfin e la contestuale dismissione del mainframe della Ragioneria.

Riguardo alla migrazione delle applicazioni attualmente gestite sul mainframe si devono distinguere due attività: la migrazione della contabilità consolidata su una piattaforma economicamente sostenibile, di tipo client-server e la migrazione delle contabilità speciali attualmente in esercizio su un ambiente SIBAR.

In ordine a quanto sopra citato, l'attività di migrazione in ambiente client-server della contabilità storica ha riguardato tutto il periodo 2009, coinvolgendo la direzione generale dell'Innovazione Tecnologica, a cui si sono delegati i modi e i tempi tecnici con i quali eseguire tali attività. Per quanto concerne la migrazione delle contabilità speciali, ancora in gestione sui precedenti ambienti, si è fatta un'importante attività di analisi che ha coinvolto anche la Direzione dei lavori del progetto SIBAR e la società Accenture, al fine di procedere, presumibilmente a marzo 2011, alla migrazione in ambiente SIBAR-SAP della contabilità speciale del Piano di Rinascita.

Nel corso del 2010, coerentemente con quanto previsto nel 2009, si è proceduto all'accorpamento degli applicativi e degli archivi in ambiente mainframe IBM su un unico sistema di elaborazione dati, installato presso il CED della Ragioneria. Questo intervento ha comportato l'unificazione delle due infrastrutture elaborative dei CED di Via Posada (D.G. Affari generali) e Via Vittorio Veneto (D.G. Ragioneria generale). Ciò ha reso necessario, per una più corretta e razionale gestione della nuova infrastruttura unificata, l'accorpamento di competenze prima facenti capo a due diverse direzioni generali (Affari generali e Ragioneria regionale) ed afferenti alla gestione dei due CED preesistenti che in tale modo sono stati unificati.

Tali strutture e attività sono state riunite in capo alla Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione. Detto accorpamento, conseguentemente, è stato accompagnato dall'adozione contestuale delle necessarie modifiche di carattere organizzativo che hanno dato luogo all'istituzione di un nuovo settore presso il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti, della Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione, denominato Settore sistemi informativi centralizzati, e alla rimodulazione, nell'ambito del Servizio affari generali di questa Direzione generale, delle competenze e della denominazione del Settore sistema informativo che, infatti, con D.P.G.R. n°30372/DecP/1 del 01/09/2010, è stato denominato Settore Tecnico-Informatico, con attribuzione di compiti di supporto all'attività contabile e amministrativa dei Servizi della Ragioneria Generale e degli uffici dell'Amministrazione.

Per quanto sopra, l'obiettivo primario riguardante la dismissione del mainframe in uso e la migrazione degli applicativi ad altro sistema, perseguito dalla Ragioneria nel corso del 2010, è divenuto obiettivo primario della Direzione generale degli affari generali, in raccordo con i competenti uffici della Ragioneria generale per gli aspetti relativi all'analisi e gestione delle procedure da migrare.

Peraltro, la riorganizzazione e la modifica delle competenze, già attribuite al Settore Sistema Informativo, così come rimodulate nel Settore Tecnico-informatico, ha dato attuazione, in un assetto organizzativo coerente, alle procedure che sono scaturite dall'evoluzione del progetto SIBAR e dall'introduzione delle nuove norme in materia di contabilità intervenute con la L.R. n°11 del 2/08/2006 e successive modificazioni.

5) Monitoraggio dei tempi di durata dei procedimenti contabili

In osservanza dell'art. 58 della L. R. 11/2006, secondo cui la Ragioneria generale *“provvede alla registrazione, entro quindici giorni dal ricevimento, degli impegni di spesa assunti sotto la responsabilità dei competenti centri di responsabilità”*, si è svolta anche nel 2010 l'attività di monitoraggio dei tempi dei procedimenti contabili finalizzata all'individuazione ed eliminazione di ogni eventuale causa di allungamento o aggravio non necessario delle procedure.

Al fine del calcolo del tempo complessivamente richiesto per il compimento degli adempimenti di competenza della Ragioneria è necessario suddividere l'unitario processo contabile in due segmenti: quello relativo all'acquisizione al protocollo in entrata dei provvedimenti di spesa emessi dai vari CDR e quello relativo alla lavorazione degli stessi presso i Servizi competenti.

Attraverso gli strumenti di cui si dispone grazie al SIBAR, è possibile effettuare il calcolo della permanenza media di tutte le registrazioni (evitando pertanto di effettuare statistiche a campione) sia per quanto riguarda il protocollo in entrata che la registrazione, o sblocco, degli impegni sul sistema contabile.

La media dei tempi relativa al primo segmento del processo contabile, e cioè alla permanenza della corrispondenza in entrata presso l'ufficio protocollo, calcolata per il 2010 è pari a 3 giorni lavorativi. Tale risultato è stato ottenuto calcolando la somma dei giorni lavorativi intercorrenti dalla data del timbro di arrivo, apposto sulla corrispondenza in entrata, e la data di registrazione al protocollo, rapportata al numero totale delle registrazioni in entrata. Rispetto ai tempi medi calcolati nel 2009, pari a 5 giorni lavorativi, si registra una diminuzione della permanenza media di 2 gg., e quindi un miglioramento della funzionalità del protocollo. La media dei tempi relativa al secondo segmento del processo contabile, e cioè alla lavorazione dei provvedimenti di impegno di spesa presso i Servizi della Ragioneria, sempre con riferimento al periodo 1/1 – 31/12/2010, è stata pari a 5 giorni lavorativi, registrando così la diminuzione di un giorno rispetto al dato riferito al 2009, pari a

6 giorni lavorativi. Al riguardo, occorre precisare che, mentre per tutto il 2009, sul sistema SAP non figurava la data del protocollo in entrata in Ragioneria dei provvedimenti di impegno, nel 2010, nell'ambito del più ampio processo di integrazione tra il sistema contabile e quello documentale in atto, è stata attivata una nuova funzionalità che consente tale rilevazione. Pertanto, è ora possibile calcolare esattamente il tempo intercorrente tra la data di registrazione in entrata in Ragioneria (data del protocollo) e la data dello sblocco degli impegni, il cui dato medio è risultato pari appunto ai 5 giorni sopra indicati. Sommando i due valori medi si ottiene una durata media complessiva dei procedimenti contabili di competenza della Ragioneria, relativi agli impegni di spesa, pari a 8 giorni. Tale dato, confrontato con il dato medio del 2009, che registrava una durata totale media di 11 giorni, evidenzia il positivo risultato della riduzione di 3 giorni dei tempi di lavorazione dei provvedimenti di impegno di spesa, pari al 27%, ottenuta grazie ad un abbassamento di due giorni dei tempi di protocollo e di 1 giorno dei tempi di lavoro dei Servizi di spesa. La tempistica relativa alla percorrenza dei provvedimenti di impegno pervenuti alla Ragioneria resta pertanto ben al di sotto dei 15 giorni previsti dalla legge.

6) Adempimenti per l'attuazione della L. 136/2010 e successive modificazioni

Il quadro normativo derivante dall'entrata in vigore della legge 136/2010 - *Piano straordinario contro le mafie* - e succ. mod., ha posto in capo all'Amministrazione una serie di adempimenti finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

La carenza iniziale di apposito regolamento, ha comportato notevoli rallentamenti nella gestione dei controlli dei provvedimenti di spesa, dovuti allo sforzo interpretativo e attuativo richiesto.

Successive disposizioni, emanate dall'Autorità di vigilanza, recanti chiare indicazioni circa i contratti di forniture e servizi Consip e mercato elettronico, hanno delineato un quadro di riferimento più preciso ma sicuramente più complesso e impegnativo che ha richiesto uno sforzo ulteriore nell'acquisizione di strumenti idonei per la corretta applicazione della normativa, sia in termini di risorse informatiche che di competenze professionali.

Nella situazione di incertezza normativa e procedurale, l'obiettivo dei Servizi della Ragioneria è stato quello di contribuire a risolvere le problematiche applicative attraverso l'impianto di procedure tecnico-contabili, valutate anche mediante il preventivo coinvolgimento dei c.d.r. interessati, e reputate idonee a garantire il rispetto della normativa, senza appesantire i procedimenti, al fine di evitare un generale rallentamento della spesa regionale.

7) Collaborazione nelle attività di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva previste nell'ambito dell'intervento "Gestione, manutenzione e supporto al Change management dei sistemi SIBAR-SIBEAR"

Nell'ambito della programmazione delle attività di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva, unite ad una necessaria attività di affiancamento per la gestione del cambiamento all'interno dell'Amministrazione regionale e negli Enti ed Agenzie regionali, che consentano ai sistemi SIBAR e SIBEAR di continuare *a erogare con efficienza ed efficacia i servizi per cui sono stati* realizzati (delibera di Giunta n. 22/9 del 12.5.2009), è stata prevista la partecipazione della Ragioneria sia all'interno della direzione lavori, con funzione di assistenza per l'area SCI, sia all'interno del gruppo operativo di affiancamento per l'espletamento delle attività di competenza della direzione lavori in area SB.

Nel corso del 2010, sia per quanto riguarda SAP che per quanto riguarda SB, sono state rilasciate diverse funzionalità aggiuntive e/o correttive (portate a conoscenza di tutti gli utenti con il sistema della newsletter), frutto dell'azione coordinata dei diversi centri di responsabilità maggiormente coinvolti nella gestione del *change management*, nell'ambito del quale la Ragioneria svolge un ruolo fondamentale per le ricadute che il suo funzionamento ha rispetto all'attività di tutta l'Amministrazione.

A tale fine, si elencano le manutenzioni evolutive del sistema SIBAR, che hanno coinvolto la scrivente direzione:

- *Tool* massivo automatico di pagamenti/incassi: l'applicazione specializzata per gli utenti della Ragioneria ha permesso di semplificare il processo dei pagamenti e degli incassi, senza più inserire e replicare i dati già presenti a sistema; il *tool* ha ripreso le logiche del sistema dei pagamenti massivo del sistema di contabilità standard, ma è stato personalizzato ed ampliato per aderire perfettamente alle esigenze dell'Amministrazione;
- *Tool* massivo automatico delle liquidazioni attive e passive: l'applicazione è stata progettata e fatta realizzare nel corso del 2010, ma sarà rilasciata nel 2011. Tale applicazione è specializzata per gli utenti degli assessorati e permetterà di semplificare il processo delle liquidazioni attive e passive;
- *Tool* massivo per gli sblocchi degli impegni e degli accertamenti: il *tool* rilasciato in via sperimentale consente di sbloccare massivamente le scritture contabili, inviare e-mail informative agli utenti e dare accortezza del carico di lavoro all'utente. Si sono rilevate alcune criticità che saranno risolte nel corso del 2011;
- Supporto tecnico informatico analisi *cash management*: si è progettato e fatto realizzare un nuovo processo per migliorare la gestione di cassa, attivando il relativo modulo sul sistema SIBAR. Tale processo consentirà di raffrontare la cassa dichiarata dal Tesoriere, con quella registrata sul sistema di contabilità. Tale *tool* permetterà di usare reportistica e di eseguire analisi predittive sul fabbisogno di cassa dell'Amministrazione Regionale, la corretta applicazione delle valute, ecc..

- In merito alla dematerializzazione dei documenti dell'Amministrazione Regionale, nel 2009 è stata sperimentata una prima applicazione del modulo di gestione pratiche, in raccordo con le due direzioni interessate dalla sperimentazione, D.G. Affari generali e D.G. dell'Innovazione tecnologica. A seguito di ciò, dopo aver valutato i risultati di tale sperimentazione, si è giunti alla conclusione che questo modello necessitava di una revisione ed evoluzione. Pertanto, nel 2010, congiuntamente con la Società Accenture e la Direzione lavori, è stato rielaborato un possibile modello di gestione del processo documentale, attualmente in corso di analisi da parte della Società Accenture. Contestualmente, sempre nel 2010, al fine di poter disporre di elementi per una valutazione dei carichi di lavoro da parte della Ragioneria, ed avere quanto meno un collegamento sul sistema di contabilità degli atti autorizzanti la spesa, si è deciso di far realizzare un collegamento "snello" tra i due sistemi, quello documentale e quello contabile. Questa implementazione consente, allo stato attuale, di verificare la corrispondenza tra gli atti che autorizzano la spesa pervenuti dagli Assessorati e le rispettive scritture sul sistema contabile. Tale modifica ha prodotto degli ottimi risultati, al fine di una migliore organizzazione delle attività, soprattutto in concomitanza dell'incremento del carico di lavoro di fine anno

Due ulteriori importanti sviluppi nell'utilizzo dei sistemi informativi, realizzati nel 2010, riguardano, il primo, la creazione di canali automatici di interfaccia con i dipendenti regionali onde consentire l'acquisizione di informazioni dirette sulle retribuzioni. L'invio telematico dei cedolini paga a ciascuna casella di posta istituzionale è stata accompagnata da un *log* di ritorno, gestito all'interno del Servizio trattamento economico del personale, per decifrare irregolarità e provvedere alle necessarie eventuali integrazioni e correzioni. Agendo continuamente sui dati rilevati, nonché richiedendo l'ampliamento degli spazi di memoria digitale, sono state ridotte le anomalie mensili a poche unità su oltre 4000 invii. Inoltre, il nuovo format adottato nel presentare il calcolo delle retribuzioni è stato ottimizzato nella descrizione delle voci e implementato con l'indicazione, in apposito spazio, del saldo dei debiti rateizzati (mutui, prestiti, addizionali ecc.), rispondendo ad una esigenza da tempo fortemente rappresentata dagli utenti/dipendenti regionali.

Il secondo importante progresso compiuto nell'utilizzo degli strumenti informatici, riguarda l'adozione della certificazione di buste paga e CUD attraverso il timbro digitale. Nel corso del 2010 è stata realizzata, in collaborazione e su impulso della Direzione generale degli affari generali, l'analisi e definiti gli accordi con la società Secure Edge, collegata ad ARUBA, per la dotazione, a partire dal 2011, degli strumenti tecnici (schede di sicurezza, terminale dedicato, hardware protetto) idonei a fornire al dipendente un servizio valido di attestazione di autenticità degli atti sopra richiamati allo stesso rilasciati dall'Amministrazione.

8) Monitoraggio e vigilanza in merito al rispetto dei tetti di spesa previsti dal patto di stabilità interno

Sempre particolarmente rilevante ed impegnativa è l'attività di monitoraggio e vigilanza circa il rispetto dei limiti di spesa previsti dal Patto di stabilità interno. Anche nel 2010 la scrivente direzione, per quanto di competenza, ha garantito l'osservanza dei tetti di spesa derivanti dal Patto. Le direttive impartite in merito dalla Giunta regionale sono contenute nella deliberazione n. 7/7 del 18.02.2010 e nei successivi decreti e direttive emanati dall'Assessore della Programmazione, nonché nella deliberazione 44/46 del 14.12.2010. Al fine del monitoraggio dei plafond assegnati a ciascuna direzione generale, è necessaria, infatti, la continua produzione ed analisi di report ed uno stretto contatto con i Centri di responsabilità titolari della spesa nonché una continua attività di raccordo con la Direzione generale del bilancio e con l'Assessore della programmazione.

Anche nel 2010, come gli anni passati, si devono sottolineare le sempre maggiori difficoltà operative collegate, soprattutto a ridosso degli adempimenti di fine anno, alla complessità del procedimento di definizione dei plafond ed alle incertezze sulle modalità di applicazione alle diverse tipologie di spesa, che, se non definite con chiarezza già ad inizio anno e non accompagnate da un sistema di controllo automatizzato, creano un notevole aggravio di lavoro per la Ragioneria, costretta ad effettuare controlli aggiuntivi di tipo manuale che, oltre a rallentare notevolmente l'iter di erogazione della spesa, ingenerano una maggiore possibilità di errori, con le evidenti ripercussioni in termini di eventuale violazione del patto.

Peraltro, nel 2010, a differenza delle scelte operate in merito nei precedenti esercizi ed in raccordo con la Direzione generale della Programmazione, il metodo adottato per il controllo della spesa soggetta al Patto di stabilità interno è stato modificato, a decorrere dal mese di novembre, mediante l'individuazione di voci di spesa prioritarie definite dall'organo politico con i relativi accantonamenti del plafond residuo eseguiti a cura della scrivente direzione – anche attraverso implementazione di nuove funzionalità sul sistema informatico Sibar-SCI – che hanno consentito il puntuale monitoraggio, indirizzamento e blocco delle liquidazioni di competenza dei c.d.r. interessati. Detto sistema di controllo legato a specifici budget per voci di spesa individuate dall'organo politico se, da un lato, ha sicuramente consentito un miglioramento della funzionalità e dell'operatività delle strutture preposte alle verifiche trasversali sul patto (DD.GG. Ragioneria e Programmazione) nonché un utile strumento di orientamento politico della spesa regionale, per altro verso, ha evidenziato alcune criticità legate soprattutto alla centralizzazione delle scelte e strategie di spesa e dei relativi controlli che è parso ingenerare un affievolimento dell'azione di programmazione settoriale della spesa – che correttamente compete a ciascun ramo dell'amministrazione attiva - e una conseguente deresponsabilizzazione dei relativi centri gestori.

Da ciò la necessità, per l'anno 2011, di affinare o eventualmente modificare, in raccordo con l'Assessorato della Programmazione, il metodo di monitoraggio e controllo della spesa

soggetta ai limiti del Patto, a seguito della quale l'Assessore della Programmazione, con nota n. 516 del 03.02.2011 ha formulato la proposta concernente il Patto di stabilità interno 2011 e le relative direttive.

Tali obiettivi direzionali, che rientrano tutti nella linea strategica n. 1 – “Autogoverno e riforma della Regione” - sono stati successivamente tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Servizi e inseriti da questa Direzione Generale sull'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi nei quali si è declinata l'azione amministrativa della Ragioneria generale per l'esercizio finanziario 2010, tutti rientranti nella seguente linea strategica:

- **Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza**
 - o Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni			Attività del gruppo di coordinamento per le modifiche alla legge regionale di contabilità	20100454	Direzione generale
			Supervisione attuazione convenzione di Tesoreria	20100455	Direzione generale
			Monitoraggio patto di stabilità 2010	20100456	Direzione generale
			Attività collegata alla parificazione del consuntivo 2009	20100457	Direzione generale
			Gestione risorse umane attraverso SAP-HR	20100458	Direzione generale
			Indagine costo gestione risorse umane	20100459	Direzione generale
			Riordino e gestione archivio corrente	20100001	Servizio generali affari
			Attivazione turnazione attività di protocollo	20100200	Servizio generali affari
			Applicazione modulo PEC su SIBAR-SB	20100202	Servizio generali affari
			Partecipazione progetto “Taglialeggi”	20100203	Servizio generali affari
			Attività del subconsegnatario	20100231	Servizio generali affari
			Inventariazione dei beni mobili	20100232	Servizio generali affari
			Supporto informatico generale gestione operativa	20100233	Servizio generali affari
			Supporto DG formulazione e gestione POA	20100234	Servizio generali affari
			Supporto DG procedure valutazione personale	20100254	Servizio generali affari
		Supporto DG redazione rapporto di autovalutazione	20100452	Servizio generali affari	

		Attività di collegamento funzionale interno/esterno	20100453	Servizio affari generali
		Quadrimestralizzazione monitoraggio IRAP	20100476	Servizio affari generali
		Smaltimento sospesi ritenute INPS e IRPEF	20100477	Servizio affari generali
		Ricognizione versamenti e denunce INPS gestione separata	20100478	Servizio affari generali
		Riordino anagrafica fornitori soggetti a ritenute	20100479	Servizio affari generali
		Supporto tecnico informatico gestione mandati con r.a.	20100480	Servizio affari generali
		Supporto tecnico informatico tool massivo pagamenti/riscossioni	20100481	Servizio affari generali
		Supporto tecnico informatico modalità pagamenti SEPA	20100482	Servizio affari generali
		Supporto tecnico informatico analisi cash management	20100483	Servizio affari generali
		Supporto tecnico informatico tool massivo liquidazioni attive/passive	20100484	Servizio affari generali
		Supporto tecnico informatico reingegnerizzazione registrazione impegni/accertamenti	20100486	Servizio affari generali
		Versamento ritenute IRPEF – INPS – INAIL 2010	20100549	Servizio affari generali
		Certificazioni e CUD anno 2010	20100550	Servizio affari generali
		Rendicontazione dati fiscali, previdenziali e assistenziali	20100012	Servizio affari generali
		Dichiarazione sostituto d'imposta 2010	20100551	Servizio affari generali
		Assistenza Direzioni generali e dipendenti in servizio e cessati	20100127	Servizio trattamento economico del personale
		Gestione trattamento economico su SIBAR	20100128	Servizio trattamento economico del personale
		Gestione previdenza e missioni su SIBAR	20100129	Servizio trattamento economico del personale
		Rendiconto generale	20100470	Servizio gestione bilancio
		Contabilità economico-patrimoniale	20100471	Servizio gestione bilancio
		Gestione contabile entrate regionali	20100472	Servizio gestione bilancio
		Gestione contabile entrate statali	20100473	Servizio gestione bilancio
		Verifiche contabili e di cassa – contabilità speciali	20100474	Servizio gestione bilancio
		Collaborazioni interne ed esterne	20100475	Servizio gestione bilancio
		Sviluppo processi integrazione Settori	20100465	Servizio area interventi sociali e programmaz.
		Attività di collaborazione e. e supporto Assessorati	20100467	Servizio area interventi sociali e programmaz.

		Controllo provvedimenti di spesa	20100468	Servizio area interventi sociali e programmaz.
		Aggiornamento su normativa e procedure amministrative	20100469	Servizio area interventi sociali e programmaz.
		Controllo provvedimenti di spesa	20100460	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		Collaborazione e supporto agli Assessorati	20100461	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		Aggiornamento su normativa e procedure amministrative	20100462	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		Riscontro contabile contabilità speciali	20100464	Servizio area interventi produttivi e territoriali

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano gli Obiettivi Gestionali Operativi assunti direttamente in capo alla Direzione generale¹.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100454	Attività del gruppo di coordinamento per le modifiche alla legge regionale di contabilità	Conseguito
20100455	Supervisione attuazione convenzione di Tesoreria	Conseguito
20100456	Monitoraggio patto di stabilità 2010	Conseguito
20100457	Attività collegata alla parificazione del consuntivo 2009	Conseguito
20100458	Gestione risorse umane attraverso SAP-HR	Conseguito
20100459	Indagine costo gestione risorse umane	Conseguito

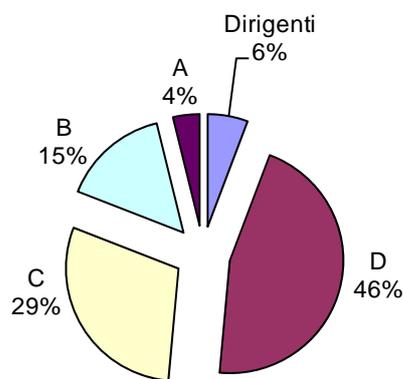
In applicazione degli obiettivi direzionali, contenuti nel POA 2010 e formulati nel rispetto della legislazione vigente nonché degli atti di programmazione e di indirizzo emanati dagli organi politici competenti nel corso dell'anno, i singoli Servizi della Ragioneria generale hanno realizzato l'attività illustrata in dettaglio nei paragrafi che seguono.

¹ Si precisa che le valutazioni sul conseguimento del singolo progetto e/o obiettivo sono corredate da documentazione idonea e adeguata, consultabile a richiesta dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La tabella che segue schematizza la composizione numerica e per categoria del personale facente capo alla Direzione generale della Ragioneria, fotografata alla data del 31.12.2010

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	
Settori	Totale	17
Personale	Totale	105
	Dirigenti	6
	cat. D	48
	cat. C	31
	cat. B	16
	cat. A	4
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	
	unità a tempo determinato	
	unità comandate out	1
esterne	unità comandate in	1
	unità interinali	
	Atipici (L. R. 42/89)	5



Fonte: Direzione Generale della Ragioneria Generale

Rispetto al totale di 110 unità di personale in forza alla Ragioneria registrato al 31.12.2009, si evidenzia una diminuzione di 5 unità al 31.12.2010.

Tale diminuzione è collegata all'uscita di 8 unità di personale - dovuta al collocamento in quiescenza di due funzionari e un dirigente ed al trasferimento di un dirigente, di due funzionari di categoria D, di un impiegato di categoria C e di un impiegato di categoria B - parzialmente compensata dall'ingresso di 2 unità di personale, provenienti dai ruoli ex L. R. 42/89 (*Assunzione di personale docente presso i centri degli enti privati e presso i centri regionali di formazione professionale - Modifica degli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale 2 marzo 1982, n. 7*). Al 31.12.2010, l'assegnazione complessiva di personale ex L.R. 48/89 alla Ragioneria ammontava a 5 unità. Si tratta di personale appartenente ai livelli dal terzo all'ottavo del vigente Contratto Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale.

IL PROFILO FINANZIARIO

2.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
116.692.079	102.062.771	97.559.026	87.192.596	87,5%	95,6%	14.870.175

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
234.713.596	234.713.596	230.119.664	230.119.864	98,0%	98,0%	4.593.732

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

2.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie², sia per quanto concerne la competenza che i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	404.683	404.683	6.472	6.472	410.435
	S01.02.002	18.447.568	18.447.568	2.977.486	2.977.486	17.603.133
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili		97.183.252	97.183.252	507.123.672	507.123.672	474.659.218
TOTALE		116.035.503	116.035.503	510.107.630	510.107.630	492.672.786

² Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
121.785.724	116.035.503	76.202.914	95,3%	65,7%	39.832.589

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
519.609.965	510.107.630	416.469.872	82,0%	93.637.758

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

3. LE AZIONI ED I RISULTATI

Di seguito viene fornita sinteticamente un'analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2010 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti utilizzati per la loro realizzazione.

3.1. Servizio affari generali

Premessa

L'attività di questo Servizio durante l'anno 2010, coerentemente con gli obiettivi assegnati, ha compreso lo sviluppo di quegli obiettivi prioritari e strategici che discendono da leggi e atti di programmazione e di indirizzo già impartiti dagli organi politici competenti e la realizzazione delle attività ordinarie già previste nel POA 2009, integrate dall'attuazione di alcuni obiettivi derivanti dall'incarico ricoperto dal dirigente attualmente titolare del Servizio sino al 31/12/2009, in qualità di dirigente in staff presso la direzione generale.

3.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi prioritari e strategici

Adeguamento alle "Direttive sulla dematerializzazione dei documenti dell'Amministrazione Regionale" contenute nella Delibera di Giunta n. 71/40 del 15.12.2008.

Come già anticipato nel quadro generale dell'attività svolta, nel 2009 è stata sperimentata una prima applicazione del modulo di gestione pratiche, in raccordo con le due direzioni interessate dalla sperimentazione, D.G. Affari generali e D.G. dell'Innovazione tecnologica. A seguito di ciò, dopo aver valutato i risultati di tale sperimentazione, si è giunti alla conclusione che questo modello necessitava di una revisione ed evoluzione. Pertanto, nel 2010, congiuntamente con la Società Accenture e la Direzione Lavori, è stato rielaborato un possibile modello di gestione del processo documentale attualmente in corso di analisi da parte della Società Accenture. Contestualmente, sempre nel 2010, al fine di poter disporre di elementi per una valutazione dei carichi di lavori da parte della Ragioneria, ed avere quanto meno un collegamento sul sistema di contabilità degli atti autorizzanti la spesa, si è deciso di far realizzare un collegamento "snello" tra i due sistemi, quello documentale e quello contabile. Questa implementazione consente, allo stato attuale, di verificare la corrispondenza tra gli atti che autorizzano la spesa pervenuti dagli Assessorati e le rispettive scritture sul sistema contabile. Tale modifica ha prodotto degli ottimi risultati, consentendo, al fine di una migliore organizzazione delle attività, attraverso apposite interrogazioni al sistema informativo di prevedere. **soprattutto in** fine d'anno, l'incremento del carico di lavoro.

Analisi e gestione con Unicredit Banca di Roma Spa, Tesoriere Regionale, degli adeguamenti relativi a pagamenti e incassi mediante ordinativo informatico.

Il Tesoriere Regionale e l'Amministrazione hanno adottato, a partire dal 15 maggio 2009, in base alle direttive CNIPA in materia e alla Circolare ABI n. 80 del 2003, un'interfaccia di comunicazione basata sull'Ordinativo Informatico Locale (O.I.L.). La progettazione e lo sviluppo dell'interfaccia sono durate un anno e tre mesi, coinvolgendo attivamente l'Amministrazione e il Tesoriere. Il prodotto realizzato, nel rispetto della normativa e delle direttive vigenti, è altamente personalizzato rispetto alle esigenze dell'Amministrazione, dando comunque massime garanzie di operabilità nel caso di un eventuale cambio di Ente Tesoriere.

Nel corso del 2010 si è provveduto a sviluppare e personalizzare ulteriormente l'interfaccia di comunicazione, tali modifiche possono essere così riassunte:

- Gestione dei pagamenti all'estero: la procedura non prevedeva una esplicita modalità di pagamento per il circuito SEPA, tale mancanza ha implicato una incertezza nei tempi di esecuzione sui pagamenti esteri, oltre ad una gestione non propriamente corretta dovuta alla creazione dei provvisori in uscita da parte del tesoriere. La modifica della procedura ha consentito di sanare tutte le problematiche sopra descritte;
- Aumento dei controlli in fase di caricamento ordinativi/liquidazione: si sono riviste le procedure relative all'imputazione dei dati sulle liquidazioni da parte degli Assessorati, a

monte del mandato informatico, per aumentare i controlli bloccanti su IBAN e anagrafica fornitore. Tali controlli hanno portato una riduzione degli storni dei documenti di liquidazione e ordinativi, migliorando la qualità del dato presente a sistema e agevolando il lavoro utente;

- Analisi ex Legge 136/2010 applicazione CIG-CUP: si è iniziata l'attività di analisi per l'applicazione del CIG-CUP nel mandato informatico, ciò ha portato non pochi problemi di natura tecnica dovuti al mancato recepimento da parte dell'ABI di appositi campi strutturati. Tuttavia, a seguito di apposite note da parte della Ragioneria il Tesoriere ha provveduto ad apporre nel mandato informatico un campo strutturato fuori standard denominato "CIG".

Attuazione, in collaborazione con la Direzione generale degli Affari generali, della migrazione degli applicativi dal sistema IBM 2086-220, in dotazione al CED regionale, al sistema IBM S390 H30, in dotazione alla Ragioneria e contestuale dismissione del mainframe in uso, con migrazione ad altro sistema degli applicativi e banche dati Selfin.

Riguardo alla migrazione delle applicazioni attualmente gestite sul mainframe si devono distinguere due attività: la migrazione della contabilità consolidata su una piattaforma economicamente sostenibile, di tipo client-server, e la migrazione delle contabilità speciali attualmente in esercizio in ambiente SIBAR.

In ordine a quanto sopra citato, l'attività di migrazione in ambiente client-server della contabilità storica ha riguardato tutto il periodo 2009, coinvolgendo la direzione generale dell'Innovazione Tecnologica, a cui si sono delegati i modi e i tempi tecnici con i quali eseguire tali attività. Per quanto concerne la migrazione delle contabilità speciali, ancora in gestione sui precedenti ambienti, si è fatta un'importante attività di analisi che ha coinvolto anche la Direzione dei lavori del progetto SIBAR e la soc. Accenture, al fine di procedere verso marzo 2011 alla migrazione della contabilità speciale del Piano di Rinascita in ambiente SIBAR-SAP.

Nel corso del 2010, coerentemente con quanto previsto nel 2009, si è proceduto all'accorpamento degli applicativi e archivi in ambiente mainframe IBM su un unico sistema di elaborazione dati installato presso il CED della Ragioneria. Questo intervento ha comportato l'unificazione delle due infrastrutture elaborative dati dei CED di Via Posada (D.G. Affari generali) e Via Vittorio Veneto (D.G. Ragioneria regionale).

Ciò ha reso necessario, per una più corretta e razionale gestione della nuova infrastruttura unificata, l'accorpamento di competenze prima facenti capo a due diverse direzioni generali (Affari generali e Ragioneria regionale) ed afferenti alla gestione dei due CED preesistenti che in tale modo sono stati unificati.

Tali strutture e attività sono state riunite in capo alla Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione. Tale accorpamento, conseguentemente, è stato accompagnato dall'adozione contestuale delle necessarie modifiche di carattere organizzativo che hanno dato luogo alla istituzione di un nuovo settore presso il Servizio dei sistemi informativi e degli enti della Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione, denominato Settore Sistemi informativi centralizzati, e alla rimodulazione, nell'ambito del Servizio Affari generali di questa Direzione generale, delle competenze e della denominazione del Settore Sistema Informativo che, infatti, con D.P.G.R. n°30372 /DecP/1 del 01/09/2010, è stato modificato nelle sue competenze e denominato: Settore Tecnico-Informatico, per il supporto all'attività contabile e amministrativa a Supporto dei Servizi della Ragioneria Generale e degli uffici dell'Amministrazione.

Nell'anno 2010 è stato così raggiunto l'obiettivo primario riguardante la dismissione delle vecchie procedure informatiche.

Inoltre, la riorganizzazione e la modifica delle competenze, già attribuite al Settore Sistema Informativo, così come rimodulate nel Settore Tecnico-informatico, ha dato attuazione in un assetto organizzativo coerente, alle procedure che sono scaturite dall'evoluzione del progetto SIBAR e dall'introduzione delle nuove norme in materia di contabilità intervenute con la L.R. n°11 del 2/08/2006 e successive modificazioni.

Collaborazione nelle attività di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva previste nell'ambito dell'intervento "Gestione, manutenzione e supporto al Change management dei sistemi SIBAR-SIBEAR", approvato con Delibera di Giunta n. 22/9 del 12.5.2009.

Nell'ambito della programmazione delle attività di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva, unita ad una necessaria attività di affiancamento per la gestione del cambiamento, all'interno dell'Amministrazione Regionale e negli Enti ed Agenzie regionali, per consentire ai sistemi SIBAR e SIBEAR di continuare *a erogare con efficienza ed efficacia i servizi per cui sono stati* realizzati (Delibera di Giunta n. 22/9 del 12.5.2009), è stata prevista la partecipazione della Ragioneria sia all'interno della Direzione lavori, con funzione di assistenza per l'area SCI, sia all'interno del gruppo operativo di affiancamento per l'espletamento delle attività di competenza della Direzione lavori in area SB.

Nel corso del 2010, sia per quanto riguarda SAP che per quanto riguarda SB, sono stati rilasciate diverse funzionalità aggiuntive e/o correttive (portate a conoscenza di tutti gli utenti con il sistema della *newsletter*), frutto dell'azione coordinata dei diversi centri di responsabilità maggiormente coinvolti nella gestione del *change management*, nell'ambito del quale la Ragioneria svolge un ruolo fondamentale per le ricadute che il suo funzionamento ha rispetto all'attività di tutta l'Amministrazione.

A tale fine, si elencano le manutenzioni evolutive del sistema SIBAR, che hanno coinvolto la scrivente Direzione:

- Tool massivo automatico di pagamenti/incassi: l'applicazione specializzata per gli utenti della Ragioneria ha permesso di semplificare il processo dei pagamenti e degli incassi, senza più dover inserire e replicare i dati già presenti a sistema; il tool ha ripreso le logiche del sistema dei pagamenti massivo del sistema di contabilità standard, ma è stato personalizzato ed ampliato per aderire perfettamente alle esigenze dell'Amministrazione;
- Tool massivo automatico delle liquidazioni attive e passive: l'applicazione è stata progettata e fatta realizzare nel corso del 2010, ma sarà rilasciata nel 2011. Tale applicazione è specializzata per gli utenti degli Assessorati e permetterà di semplificare il processo delle liquidazioni attive e passive;
- Tool massivo per gli sblocchi degli impegni e degli accertamenti: il tool rilasciato in via sperimentale consente di sbloccare massivamente le scritture contabili, inviare e-mail informative agli utenti e dare accortezza del carico di lavoro all'utente. Si sono rilevate alcune criticità che saranno risolte nel corso del 2011;
- Supporto tecnico informatico analisi cash management: si è progettato e fatto realizzare un nuovo processo per migliorare la gestione di cassa, attivando il relativo modulo sul sistema SIBAR. Tale processo consentirà di raffrontare la cassa dichiarata dal Tesoriere, con quella registrata sul sistema di contabilità. Tale tool permetterà di usare reportistica e di eseguire analisi predittive sul fabbisogno di cassa dell'Amministrazione Regionale, oltre alla corretta applicazione delle valute, ecc..

Obiettivi relativi all'espletamento delle attività ordinarie di competenza del Servizio.

- **Riordino e gestione dell'archivio corrente.**

Si tratta della prosecuzione dell'attività ordinaria che prevede il riordino dei fascicoli cartacei del personale, la gestione dell'archivio corrente e gli inoltri al Tesoriere di atti di contabilità relativi al Piano di Rinascita e, ancora, gli inoltri alla Banca d'Italia di atti contabili relativi ad altre contabilità speciali.

- **Riorganizzazione ufficio protocollo mediante turnazione.**

Per migliorare il livello di prestazioni, sono state individuate le principali linee di attività (entrata/uscita; cartaceo/digitale, ecc.) successivamente sono stati fissati turni di circa un mese per ogni addetto al protocollo su ciascuna delle linee di attività individuate.

- **Applicazione modulo PEC su SIBAR.**

Si tratta di una attività avviata il 12/10/2010 accompagnata da formazione sul modulo di interoperabilità PEC/Protocollo informatico.

- **Partecipazione progetto “Taglialeggi”.**

E' stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro interassessoriale istituito con Deliberazione di Giunta n.38/10 del 6/8/2009, avente ad oggetto il progetto taglialeggi per la semplificazione della normativa regionale.

- **Attività del sub consegnatario.**

Tale attività ha compreso tutti quegli adempimenti collegati e necessari all'ordinaria manutenzione dell'immobile sede della Ragioneria e dei beni mobili e la cura degli approvvigionamenti.

- **Inventariazione straordinaria dei beni mobili.**

L'inventariazione dei beni mobili è stata effettuata per la prima volta nel 2010 dal consegnatario e, pertanto, ha richiesto un notevole impegno. Per prima cosa è stato necessario fare la ricognizione fisica dei beni di tutta la Ragioneria e quindi fare la suddivisione tra beni strumentali (di valore superiore a 500 euro e inferiore a 500 euro ma ancora in buono stato), beni da destinare al fuori uso, beni da scaricare per errata imputazione, beni mancanti e beni ceduti o ricevuti da altri enti. Tutte queste informazioni sono state imputate nello specifico software fornito dalla Direzione generale degli EE.LL. per il cui utilizzo è stata curata idonea formazione.

- **Supporto alla Direzione Generale per la formulazione e gestione del POA.**

Questo processo di lavoro ha compreso il consuntivo POA 2009 e il supporto alla Direzione generale per la definizione del POA 2010 e la specificazione degli obiettivi gestionali della Ragioneria per il 2010; la collaborazione per la definizione degli obiettivi oggetto di valutazione, la rilevazione dei processi collegati agli obiettivi gestionali e l'inserimento dei dati POA 2010 su SAP-PS.

- **Supporto alla Direzione Generale per la redazione del rapporto di autovalutazione 2009.**

Questa attività è consistita nell'acquisire le informazioni necessarie dalle relazioni svolte dai Dirigenti della Direzione Generale, riguardanti l'attività da loro svolta nell'anno 2009 e, nell'ottenere i dati per la misurazione di tali attività. Inoltre è stata

fornito il supporto alla Direzione Generale per la stesura del rapporto di autovalutazione e nei rapporti con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

- **Supporto alla Direzione Generale procedure valutazione personale.**

L'avvio della procedura per la valutazione del personale comincia con il supporto alla Direzione generale nella fase di definizione del CCI e prosegue con la collaborazione nella attività volta a rendere omogenei gli atti di organizzazione interna e nell'attuazione del CCI finalizzata alla liquidazione del rendimento.

- **Supporto alla Direzione Generale attività di collegamento interna ed esterna.**

Tale attività è consistita nel supportare la Direzione generale nella funzione di comunicazione interna, verso i servizi della Ragioneria e le altre strutture appartenenti all'Amministrazione regionale, e esterna alla stessa Amministrazione, con i conseguenti necessari adempimenti organizzativi.

- **Supporto informatico generale alla gestione operativa di tutta la direzione generale.**

Nel corso del 2010, a seguito di una modifica organizzativa avvenuta contestualmente presso il Servizio affari generali della Direzione generale della Ragioneria e il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti della Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, sono state rimodulate le competenze del Settore Sistema Informativo con la conseguente modifica della denominazione in Settore Tecnico-Informatico, Contabile e Amministrativo. Tuttavia, pur nella ridefinizione delle competenze, il nuovo Settore ha mantenuto il compito relativo alla gestione sistemistica degli strumenti software di base e delle aree condivise, già appartenuto e assicurato dal Settore Sistema Informativo, garantendo senza soluzione di continuità e in maniera costante il supporto tecnico a tutti gli utenti della Ragioneria.

- **Supporto tecnico informatico processo gestione mandati con ritenuta.**

Questa attività, di tipo evolutivo per quanto riguarda l'interfaccia con la tesoreria, è consistita nella progettazione e realizzazione della modifica del processo informatico per permettere il calcolo dell'importo effettivamente dovuto al beneficiario.

- **IRAP - Dichiarazione annuale – chiusura contabile - monitoraggio.**

La gestione di questa attività può essere schematizzata nel modo seguente:

Regolarizzazione contabile e monitoraggio IRAP anno 2010:

- Quantificazione della spesa e previsione delle somme necessarie per la liquidazione e il pagamento dei versamenti ai fini della corretta contabilizzazione dei versamenti IRAP.
- Monitoraggio con cadenza mensile dell'andamento della spesa attraverso la creazione di appositi file e grafici esplicativi al fine del rispetto del Patto di Stabilità.

Dichiarazione annuale:

- Ricognizione dei dati provenienti dai versamenti mensili dell'anno e aggregazione di questi in funzione dei tracciati informatici utili per la trasmissione della dichiarazione all'Agenzia delle Entrate.

- **Regolarizzazione contabile sospesi in entrata e in uscita – esercizi finanziari 2009 -2010.**

Questa attività è consistita nello smaltimento dei sospesi di tesoreria generati dalle operazioni di contabilizzazione delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali degli esercizi 2009 e 2010.

Può essere schematizzata nelle seguenti fasi operative relative sia ai sospesi in uscita che ai sospesi in entrata:

Sospesi in uscita:

1. comunicazione alla Tesoreria della generazione del sospeso a seguito dei versamenti effettuati con F24EP;
2. ricerca e individuazione su SAP dei sospesi di competenza del settore;
3. analisi e valutazione della composizione del sospeso al fine di stabilire le opportune modalità da utilizzare per la corretta contabilizzazione e chiusura;
4. stesura delle determinazioni dispositive dell'impegno (e relativo adeguamento valore), liquidazione e pagamento delle somme necessarie alla chiusura contabile del sospeso;
5. utilizzo del sistema SAP per l'effettiva esecuzione delle disposizioni (creazione e rimodulazione impegni, creazione liquidazioni e creazione mandati di pagamento);
6. creazione delle liste mandati e successivo inoltro in Tesoreria per gli adempimenti connessi alla chiusura contabile;
7. chiusura di quota parte dei sospesi attraverso la corretta associazione dei mandati, con modalità di pagamento Q, al sospeso;

8. inoltro alla Tesoreria delle liste mandati opportunamente elaborate per gli adempimenti connessi alla chiusura contabile.

Sospesi in entrata:

1. ricerca e individuazione su SAP dei sospesi di competenza del settore;
2. analisi e valutazione della natura e provenienza del sospeso;
3. stesura delle determinazioni dispositive dell'accertamento (e relativo adeguamento valore), attribuzione capitolo e cdr e riscossione delle somme necessarie alla chiusura contabile del sospeso;
4. utilizzo del sistema SAP per l'effettiva esecuzione delle disposizioni (creazione e rimodulazione accertamenti e creazione reversali di incasso);
5. creazione delle liste reversali e successivo inoltro in Tesoreria per gli adempimenti connessi alla chiusura contabile.

Sia le fasi operative riguardanti i sospesi in entrata che quelle relative ai sospesi in uscita si concludono con la verifica della corretta chiusura contabile dei sospesi stessi.

• **Certificazioni e CUD anno 2010.**

La produzione e consegna dei CUD 2010 ai sostituiti, percettori di redditi assimilati al lavoro dipendente, è stata articolata nelle seguenti fasi operative:

1. elaborazione e quadratura dati stipendiali del personale atipico (collaboratori, borsisti e tirocinanti);
2. adeguamento del sistema operativo SAP alle esigenze di creazione e stampa dei documenti fiscali;
3. analisi e controllo dei risultati finali prodotti dal sistema SAP ed operazioni correttive su anomalie e squadrature emerse durante l'elaborazione;
4. consolidamento, stampa e spedizione dei CUD 2010.

La produzione e consegna delle certificazioni dei redditi 2010 a favore dei liberi professionisti, lavoratori autonomi e occasionali ed imprese beneficiarie di contributi è stata attuata come di seguito schematizzato:

1. elaborazione e quadratura dati gestiti dal sistema operativo SAP e di tutti i dati che provengono dagli Istituti di Credito, Centri Regionali di formazione professionale e dalle Agenzie regionali;
2. operazioni correttive su anomalie e squadrature emerse durante l'elaborazione;
3. confronto dati tra le fatture dei fornitori e quelli presenti a sistema;

4. verifica Codici fiscali e/o P. IVA;
5. consolidamento, stampa e spedizione di tutte le certificazioni.

- **Dichiarazione sostituto d'imposta anno 2010.**

Attraverso la produzione degli elaborati finali del modello 770/2010, semplificato e ordinario, si è provveduto alla predisposizione e all'inoltro delle dichiarazioni del sostituto di imposta entro i termini fissati dall'Agenzia delle entrate.

Fasi operative:

1. ricognizione e quadratura dei dati riferiti alle diverse tipologie di ritenuta versata (IRPEF, Add.li Regionali e Comunali, ritenute d'acconto applicate ai compensi dei professionisti o contributi alle imprese);
2. attività di studio e adeguamento del sistema SAP alle esigenze di creazione dei documenti fiscali in collaborazione con il personale Accenture;
3. compilazione dei quadri H e G del 770S/10 e dei quadri SF, ST, SV e SX del 770O/10;
4. analisi e verifica dei risultati prodotti;
5. correzione delle anomalie e squadrature emerse durante l'elaborazione;
6. avvio delle operazioni connesse ai controlli Ministeriali per accertare la correttezza formale del file (diagnostico) e conseguente inoltro all'Agenzia delle Entrate.

- **Rendicontazione dati fiscali, previdenziali e assistenziali anno 2010.**

Sulla base delle richieste provenienti dagli Assessorati, dagli uffici Ministeriali e dalla Corte dei Conti, si è proceduto alla rendicontazione e/o certificazione fiscale, previdenziale e assistenziale, delle trattenute operate sui compensi erogati al personale atipico e/o ai lavoratori autonomi, nonché di tutti gli oneri accessori pagati dall'Amministrazione.

L'attività si è concretizzata nella estrapolazione e rielaborazione di tutti i dati stipendiali, riferibili al periodo oggetto della richiesta, e nella predisposizione dei prospetti riepilogativi e delle note esplicative di accompagnamento.

- **Ricognizione versamenti e denunce INPS gestione separata periodo dal 2005 al 2009.**

Tale attività è stata avviata a seguito della notifica, da parte dell'INPS – GESTIONE SEPARATA, di una cartella esattoriale per mancato versamento e mancata denuncia EMENS nel periodo dal 2005 al 2009 ed ha comportato:

1. l'estrazione dei dati relativi ai compensi erogati ai collaboratori e/o lavoratori occasionali nel corso del periodo oggetto dell'accertamento;
2. verifica dei versamenti effettuati e delle denunce EMENS inviate all'INPS GESTIONE SEPARATA;
3. analisi ed individuazione dei casi effettivi di mancata denuncia e relativa risoluzione;
4. compensazione tra posizioni debitorie e creditorie dell'Amministrazione regionale;
5. quantificazione del debito residuo dell'Amministrazione regionale nei confronti dell'INPS GESTIONE SEPARATA.

- **Verifica rettifica e ampliamento dell'anagrafica fornitori soggetti a ritenuta d'acconto.**

Si è reso necessario avviare una ricognizione dei pagamenti effettuati nel corso del 2009 a favore dei fornitori gestiti attraverso SAP e destinatari di certificazione emessa da questo Servizio nell'anno 2010. Tale analisi è stata effettuata attraverso l'utilizzo delle transazioni di reportistica SAP e SIBAR, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. verifica e correzione della tipologia di appartenenza di ciascun fornitore (attribuzione della corretta codifica di ritenuta su SAP);
2. corrispondenza del codice fiscale o della partita IVA tra l'intestatario della fattura e il destinatario della certificazione;
3. risoluzione dei casi di omonimia;
4. ricerca e aggiornamento del domicilio fiscale di ciascun fornitore;
5. correzione su SAP di qualsiasi altra anomalia emersa dalle verifiche.

- **Versamenti ritenute anno 2010: IRPEF – Add.li regionali e comunali – INPS – INAIL – Ritenute d'acconto su somme pignorate.**

Questi adempimenti sono stati eseguiti nel rispetto delle scadenze erariali, previdenziali e assistenziali mensili, e secondo le modalità di seguito descritte in modo dettagliato.

VERSAMENTI IRPEF- ADD.LI REG. E COM. – IRAP - INPS – INAIL:

1. Estrazione dei dati relativi al personale RAS, ai collaboratori e lavoratori occasionali, al personale di cui alla L.R. 42/89, ai professionisti soggetti a ritenuta d'acconto e alle imprese beneficiarie di contributi (sistema SAP);
2. Ricognizione dati da fonti esterne (Ass.ti, CRFP, Enti, Agenzie regionali, Istituti di Credito);
3. Analisi e quadratura dati;

4. Aggregazione dati per codice tributo, mese e anno di riferimento ed ente impositore (erario, codici regione, codici comuni, cassa previdenziale e assistenziale);
5. Verifica dei risultati finali;
6. Compilazione modello F24 EP e controllo ENTRATEL sulla correttezza formale file telematico;
7. Compilazione F24 con modalità TLQ e verifica delle quietanze di versamento;
8. Richiesta all'Agenzia delle Entrate delle abilitazioni ENTRATEL necessarie all'inoltro degli F24 EP e monitoraggio delle ricevute di avvenuta ricezione e avvenuto addebito da parte dell'Agenzia delle Entrate;
9. Creazione e aggiornamento archivio dati storici in duplice formato: cartaceo e informatico.

VERSAMENTO RITENUTE SU PIGNORAMENTI:

1. Ricognizione dati (liste mandati e determinazioni) da fonti esterne (Ass.ti) e analisi sulla tipologia di ritenuta da versare;
2. Compilazione F24 con modalità TLQ e verifica delle quietanze di versamento;
3. Predisposizione nota per il debitore esecutato ai fini della comunicazione della ritenuta operata e versata per le certificazioni di competenza.

A tutte le attività sopra descritte, che costituiscono gli OGO inseriti nell'applicativo SAP-PS, occorre aggiungere quella relativa alla gestione dell'**Anagrafe fornitori** che, anche se non inserita a sistema, fa parte a tutti gli effetti dell'attività svolta dal Servizio scrivente in esecuzione del POA 2010. Tale attività, consiste nella imputazione su SAP delle anagrafiche dei fornitori di tutta l'Amministrazione Regionale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E362.003 Rimborsi per riproduzione copie e documenti

E611.001 Partite di giro – Personale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.003	0	0	0	0	0%	0%	0
E611.001	60.000.000	56.178.416	55.403.914	55.403.914	93,6%	98,6	774.502
TOTALE	60.000.000	56.178.416	55.403.914	55.403.914	93,6%	98,6%	774.502

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E362.003	0	0	0	0	0%	0%	0
E611.001	4.593.732	4.593.732	0	0	0%	0%	4.593.732
TOTALE	4.593.732	4.593.732	0	0	0%	0%	4.593.732

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

UPB di Spesa

S01.02.002 Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico dell'Amministrazione Regionale

S08.01.009 Spese per attività generali

S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

S08.02.004 Partire di giro

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.002	18.464.135	18.447.568	15.568.744	99,9%	84,4%	2.878.824
S08.01.009	155.827	155.827	155.827	100%	100%	0
S08.02.001	0	0	0	0%	0%	0
S08.02.004	60.000.000	56.178.416	55.253.152	93,6%	98,4%	925.263
TOTALE	78.619.962	74.781.811	70.977.723	95,1%	94,9%	3.804.087

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.002	12.474.922	2.977.486	2.034.389	92,4%	943.097
S08.01.009	4.898	4.898	0	100%	0
S08.02.001	0	0	0	0	0
S08.02.004	3.853.610	3.853.610	3.853.521	100%	89
TOTALE	16.333.430	6.835.994	5.887.910	94,2%	943.186

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio affari generali nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sia per quanto concerne la competenza che per quanto concerne i residui, possono essere sinteticamente riepilogate nella tavola che segue, ripartite per strategie di appartenenza.

Spesa 2010 del Servizio affari generali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.002	18.447.568	18.447.568	2.977.486	2.977.486	17.603.133
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili	S08.01.009	155.827	155.827	0	0	155.827
	S08.02.001	0	0	0	0	0
	S08.02.004	56.178.416	56.178.416	3.853.610	3.853.610	59.106.673
TOTALE		74.781.811	74.781.811	6.831.096	6.831.096	76.865.633

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio affari generali³

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2010001	Riordino e gestione archivio corrente	Conseguito
20100200	Attivazione turnazione attività di protocollo	Conseguito
20100202	Applicazione modulo PEC su SIBAR-SB	Conseguito
20100203	Partecipazione progetto "Taglialeggi"	Conseguito
20100231	Attività del subconsegnatario	Conseguito
20100232	Inventariazione dei beni mobili	Conseguito
20100233	Supporto informatico generale gestione operativa	Conseguito
20100234	Supporto DG formulazione e gestione POA	Conseguito

³ Si precisa che le valutazioni sul conseguimento del singolo progetto e/o obiettivo sono corredate da documentazione idonea e adeguata, consultabile a richiesta dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

20100254	Supporto DG procedure valutazione personale	Conseguito
20100452	Supporto DG redazione rapporto di autovalutazione	Conseguito
20100453	Attività di collegamento funzionale interno/esterno	Conseguito
20100476	Quadrimestralizzazione monitoraggio IRAP	Conseguito
20100477	Smaltimento sospesi ritenute INPS e IRPEF	Conseguito
20100478	Ricognizione versamenti e denunce INPS gestione separata	Conseguito
20100479	Riordino anagrafica fornitori soggetti a ritenute	Conseguito
20100480	Supporto tecnico informatico gestione mandati con r.a.	Conseguito
20100481	Supporto tecnico informatico tool massivo pagamenti/riscossioni	Conseguito
20100482	Supporto tecnico informatico modalità pagamenti SEPA	Conseguito
20100483	Supporto tecnico informatico analisi cash management	Conseguito
20100484	Supporto tecnico informatico tool massivo liquidazioni attive/passive	Conseguito
20100485	Supporto tecnico informatico realizzazione modello determinazione elettronica	Conseguito
20100486	Supporto tecnico informatico reingegnerizzazione registrazione impegni/accertamenti	Conseguito
20100549	Versamento ritenute IRPEF – INPS – INAIL 2010	Conseguito
20100550	Certificazioni e CUD anno 2010	Conseguito
20100012	Rendicontazione dati fiscali, previdenziali e assistenziali	Conseguito
20100551	Dichiarazione sostituto d'imposta 2010	Conseguito

3.2. Servizio trattamento economico del personale

3.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Di seguito vengono trattati gli aspetti specifici dell'attività 2010 correlati al programma operativo della Direzione Generale che hanno assunto un aspetto rilevante nella gestione

Le esigenze di comunicazione e trasparenza, a cui fa richiamo la normativa vigente e tutti gli atti di indirizzo politico emanati anche a livello regionale, per quanto di competenza del Servizio trattamento economico del personale sono state osservate creando canali automatici di interfaccia con i dipendenti regionali onde consentire informazioni dirette sulle retribuzioni.

L'invio telematico delle buste paga a ciascuna casella di posta istituzionale è stato accompagnato da un *log* di ritorno, gestito all'interno del Servizio, per decifrare le irregolarità e provvedere alle integrazioni.

Agendo continuamente sui dati rilevati, nonché richiedendo l'ampliamento degli spazi di memoria digitale, sono state ridotte le anomalie mensili a poche unità su oltre 4.000 invii.

Il *format* adottato nel presentare il calcolo delle retribuzioni è stato ottimizzato nella descrizione voci e implementato con l'indicazione in apposito spazio del saldo dei debiti rateizzati (mutui, prestiti, addizionali ecc.).

La parte preponderante dell'attività è ascrivibile a quella istituzionale: assicurare nei tempi stabiliti la retribuzione al personale, ai dirigenti, all'organo politico e agli uffici di supporto. La funzione non può considerarsi routine in quanto il continuo modificarsi delle norme contrattuali (rinnovo 2008/2009), della normativa regionale (introduzione nuove figure professionali, passaggio di personale da altri Enti ecc.), l'evoluzione della normativa di settore (in particolare fiscale e previdenziale), spesso accompagnata da radicali cambiamenti procedurali delle denunce mensili (nuovi tracciati e nuovi modelli), costringono ad un dinamico e repentino adeguamento delle linee di attività. Le soluzioni vengono strutturate con la collaborazione diretta della società che fornisce l'assistenza al sistema. In questo modo sono assicurate le funzionalità dell'applicativo in linea con l'evoluzione delle regole. Particolare importanza e impegno hanno richiesto lo sviluppo delle opzioni tecniche: registrazioni in contabilità a partita doppia (denominata su SAP CO06) e "caricatori" semiautomatici che interfacciano il sistema principale consentendo anche l'alimentazione della contabilità analitica per tutta la spesa relativa al lavoro dipendente. Tale prerogativa, al momento, risulta l'unica nell'Amministrazione Regionale che si basa su dati reali e non su altri parametri di riparto dei costi generali (per esempio criterio dei metri quadri occupati e numero dei dipendenti assegnati alle strutture).

Il Servizio ha contribuito al controllo della spesa in funzione del rispetto del patto di stabilità sui capitoli della Direzione del Personale e sui fondi di posizione e rendimento delle singole

Direzioni cambiando i parametri di verifica secondo il susseguirsi delle disposizioni della Programmazione.

A seguito delle modifiche apportate dalla L.R. 14/2010, in particolare all'art. 38 della L.R. 11/2006, è stato necessario adeguare le modalità di utilizzo del fondo di posizione e rendimento alle nuove regole. Sono stati avviati contatti con le varie Direzioni generali per uniformarne le modalità di impiego, fornendo l'assistenza tecnica necessaria e ricorrendo, in alcuni casi, alla convocazione di incontri diretti con i funzionari interessati. Si è così riusciti a raggiungere l'importante risultato, auspicato in linea generale dalla norma - e attuato con specifico riferimento a detti fondi per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 15 della L.R. 1/2011 - di evitare l'insorgere di residui passivi, con il completamento dell'arco vitale degli stessi all'interno dell'esercizio nel quale vengono assunti i relativi impegni.

Altro tema importante affrontato nel 2010 è stata la soluzione delle problematiche connesse al pagamento di emolumenti extra contratto collettivo di lavoro. Disposizioni legislative, in particolare riguardanti i Commissari Governativi, hanno reso necessaria la modifica della struttura del bilancio per consentire il collegamento di nuovi capitoli con il sistema contabile degli stipendi. Si sono susseguiti incontri con la Direzione generale della Programmazione per individuare un apparato idoneo. Il progetto è stato reso esecutivo con l'approvazione dell'articolo 21 della Legge regionale n. 2/2011. Sarà compito della Ragioneria, della Direzione generale della Programmazione e della Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale adottare le opportune iniziative per portare a regime il nuovo metodo di gestione.

Sempre nel corso del 2010 il Servizio ha accettato l'invito della Direzione generale degli Affari Generali di adottare una nuova forma di certificazione degli atti che l'Amministrazione produce. Si tratta del "timbro digitale" che verrà apposto sulle buste paga e sui CUD del 2011.

Sono stati definiti gli accordi con la società Secure Edge, collegata ad ARUBA, per la dotazione degli strumenti tecnici (schede di sicurezza, terminale dedicato, hardware protetto) idonei a fornire un servizio valido al dipendente (prova di autenticità dell'atto).

Il trasferimento della procedura GEPE (utilizzata prima dell'adozione di SAP) nella nuova piattaforma gestita direttamente dall'Amministrazione regionale (esclusivamente per il ricalcolo delle retribuzioni ante 2006 e la consultazione dei dati) è stato completato. Il Servizio, infatti, è ora autonomo nell'utilizzo dell'applicativo, mentre il controllo e il salvataggio dati periodico vengono assicurati dalla Direzione generale degli affari generali.

Altra attività svolta dal Servizio, quale corollario alla principale, è l'assistenza e la collaborazione con la Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale alla produzione dei database richiesti dal Ministero ai fini della predisposizione del conto annuale e la suddivisione della spesa del personale per singole voci statistiche.

E' allo studio una rivisitazione del sistema di gestione delle missioni con l'integrazione della parte che interfaccia l'agenzia che fornisce i voucher di viaggio. Sono in corso di definizione gli adeguamenti tramite incontri tecnici con la Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale e la società Accenture.

Nel 2010 è stata effettuata la ricognizione completa della situazione finanziaria del personale regionale in comando presso altri Enti. Sono state definite le richieste di rimborso delle retribuzioni anticipate e, con la collaborazione del Servizio Bilancio, è stata controllata la situazione dei versamenti disposti in entrata.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E611.001 Partite di giro – Personale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E611.001	5.000.000	4.818.911	4.815.066	4.815.066	96,4%	99,9%	3.844
TOTALE	5.000.000	4.818.911	4.815.066	4.815.066	96,4%	99,9%	3.844

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E611.001	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

UPB di Spesa

S08.02.004 Partire di giro

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S08.02.004	5.000.000	4.818.911	4.810.495	96,4%	99,8%	8.415
TOTALE	5.000.000	4.818.911	4.810.495	96,4%	99,8%	8.415

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S08.02.004	0	0	0	0%	0
TOTALE	0	0	0	0%	0

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio trattamento economico nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sia per quanto concerne la competenza che per quanto concerne i residui, riguardano unicamente le Partite di giro e possono essere sinteticamente riepilogate nella tavola che segue.

Spesa 2010 del Servizio trattamento economico riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili	S08.02.004	4.818.911	4.818.911	0	0	4.810.495
TOTALE		4.818.911	4.818.911	0	0	4.810.495

3.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio trattamento economico del Personale⁴

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100127	Assistenza Direzioni generali e dipendenti in servizio e cessati	Conseguito
20100128	Gestione trattamento economico su SIBAR	Conseguito
20100129	Gestione previdenza e missioni su SIBAR	Conseguito

⁴ Si precisa che le valutazioni sul conseguimento del singolo progetto e/o obiettivo sono corredate da documentazione idonea e adeguata, consultabile a richiesta dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

3.3. Servizio gestione bilancio

3.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'attività del servizio gestione bilancio relativa al 2010 è stata posta in essere sulla base delle direttive impartite dalla Direzione Generale della Ragioneria con nota Prot. n. 3144/X del 01/02/2010 che, nell'ambito del P.O.A. della Direzione medesima, individuava e attribuiva a ciascun Servizio della Ragioneria il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- logica prosecuzione, anche per il 2010, dell'attività ordinaria già prevista nel POA 2009;
- verifiche ed adempimenti finalizzati al rispetto del patto di stabilità;
- adempimenti di cui alla Del. G.R. n. 51/31 del 17.11.2009 in merito alla elaborazione di schemi di norme di riforma della contabilità regionale.

Preso atto delle suddette disposizioni, con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative operanti nel Servizio sono stati definiti gli obiettivi gestionali operativi afferenti alle molteplici attività risultanti in capo al servizio.

L'anno 2010 ha visto il Servizio, innanzitutto, impegnato nella pianificazione e realizzazione dell'attività di carattere ordinario in capo al medesimo e, con riferimento agli altri adempimenti, il Servizio ha fornito, per quanto di competenza, il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi individuati dalla Direzione generale nell'ambito dei progetti da realizzare.

L'attività di pianificazione ha comportato un'attenta analisi delle procedure in essere, sempre nell'ottica dell'attivazione di procedure di performance, e la rivisitazione delle stesse anche alla luce delle risorse disponibili. Ciò al fine dell'individuazione di possibili interventi di revisione di ambiti procedurali, tali cioè da consentire un miglioramento, se possibile, dei risultati auspicati e individuati quali obiettivi gestionali operativi.

1. RENDICONTO GENERALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

1.1 – RENDICONTO GENERALE

Obiettivo prioritario: rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Come previsto dalla legge, entro il 15 maggio 2010, è stato presentato alla Corte dei Conti il Rendiconto generale 2009, costituito come noto dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio.

Altri obiettivi: consolidamento e/o miglioramento delle procedure per assicurare più complete informazioni contabili.

Al termine delle operazioni di chiusura sono state attivate le procedure volte alla produzione di tutti i report di consuntivo, sia quelli costituenti i documenti suddetti sia quelli, esplicativi degli stessi, riprodotti nelle note preliminari.

Oltre quindi all'obiettivo principale, quale la determinazione dei risultati della gestione finanziaria e patrimoniale, mediante la produzione dei c.d. "report ufficiali", essenziali per la validità e correttezza del rendiconto, il Servizio ha inteso, attraverso l'individuazione e la produzione di appositi report inseriti nelle note preliminari, facilitare la lettura e la comprensione delle informazioni contabili riportate nel medesimo Rendiconto.

1.2 – OPERAZIONI CHIUSURA

Obiettivo prioritario: rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative – contabili di chiusura.

Preliminarmente alla elaborazione dei documenti contabili costituenti il Rendiconto generale sono state attivate, tenuto conto del quadro normativo di riferimento, le operazioni di chiusura che hanno impegnato l'intero servizio nei primi mesi dell'anno 2010.

Le stesse sono state finalizzate alla corretta determinazione:

- dell'ammontare dei residui, formali e di stanziamento, costituenti il carico residui all'1.1.2010 per la riapertura dei capitoli;
- delle attività e passività patrimoniali.

Il rispetto delle disposizioni vigenti ha richiesto, propedeuticamente e in collaborazione con i responsabili di tutte le strutture del servizio coinvolte in tale attività, la predisposizione di un programma condiviso di lavoro destinato all'individuazione delle diverse procedure contabili, intese quali sequenze di attività, anche di tipo informatico, da attivare e coordinare a cura dei medesimi responsabili.

In sede di determinazione dei residui scaturiti dalla gestione di competenza, particolare attenzione è stata rivolta all'applicazione della disposizione contenuta nella legge finanziaria 2010 in ordine al rispetto del patto di stabilità.

Il Servizio ha predisposto e trasmesso alla Corte dei Conti la determinazione di accertamento dei residui, formali e di stanziamento, delle economie e delle perenzioni determinatisi per effetto delle operazioni di chiusura.

1.3 – ADEMPIMENTI CONTABILI

Obiettivi: rispetto scadenze; rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative – contabili gestite dal servizio.

L'esigenza di assicurare certezza e veridicità ai risultati della gestione ha comportato per il servizio attivare, durante l'intero esercizio finanziario, svariati adempimenti contabili.

Si fa riferimento al riguardo:

- alla verifica dei risultati scaturiti da interventi di variazione degli stanziamenti di bilancio, posti in essere da altri CdR;
- alla gestione contabile e di sistema delle modifiche del carico dei residui;

- alla gestione contabile e di sistema del fondo perenzioni.

Accanto, quindi, ad un'attività di presa d'atto delle movimentazioni degli stanziamenti di bilancio (ricezione provvedimenti e quadratura dei caricamenti effettuati a sistema dai CdR responsabili), è stata curata dal servizio, previa richiesta dei CdR competenti, la gestione delle procedure, anche informatiche, riferite alla rimodulazione dei residui di stanziamento e alla cancellazione delle somme perenti.

E' stata invece direttamente attivata dal servizio, mediante il coinvolgimento di tutti i CdR dell'amministrazione, la procedura amministrativo – contabile finalizzata all'eliminazione delle somme perente per intervenuta prescrizione.

I risultati di tale intervento hanno costituito oggetto della determina n. 128 del 31.12.2009.

Un ulteriore adempimento in capo al servizio ha riguardato la predisposizione, entro il mese di Ottobre, della Circolare di chiusura con l'intento di ricordare ai diretti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, tutti gli adempimenti che, in ottemperanza alla normativa contabile, devono essere attivati nel rispetto delle scadenze previste da apposito calendario ad essa allegato.

2. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Obiettivo: predisposizione relazione in ordine al funzionamento del sistema evidenziando eventuali disfunzioni, criticità, anomalie ed eventuali interventi correttivi.

Anche nel corso del 2010 è proseguita l'attività di analisi riferita al corretto funzionamento del sistema integrato: finanziario – economico/patrimoniale.

Al fine di accertare se sia stato rispettato il presupposto essenziale dell'alimentazione automatica della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria tramite la fase della liquidazione, è stata verificata la corrispondenza tra i dati relativi alle movimentazioni finanziarie (liquidazioni attive e passive) e quelle economico/patrimoniali.

Partendo dalla elaborazione dei principali documenti contabili scaturiti dal sistema: conto Perdite e Profitti e Stato Patrimoniale è stato:

- analizzato lo stato dell'arte del programma che gestisce l'integrazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale;
- verificato il rispetto delle condizioni di base assunte quale logica per tale integrazione;
- evidenziati eventuali disallineamenti tra le due contabilità;
- individuate possibili cause di disallineamento (se rilevabili);
- suggeriti possibili ambiti procedurali di intervento migliorativo.

L'intera analisi è stata riportata in apposita relazione e consegnata, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione generale.

Contemporaneamente sono continuate le attività di:

- adeguamento del piano dei conti presente a sistema, attraverso idonei interventi volti a rappresentare correttamente i fatti gestionali dell'amministrazione nel rispetto della normativa SIOPE;
- interventi tesi ad affrontare le problematiche derivanti dalla contemporanea presenza a sistema della nuova e della vecchia codifica del piano dei conti.

3. ENTRATE

Obiettivo prioritario: eliminazione sospesi di tesoreria.

Altri obiettivi:

- riduzione tempi procedimenti gestori anche attraverso la revisione dei processi interni quali: dematerializzazione delle comunicazioni interne di cui all'art. 36 della LR n. 11/2006;
- chiusura al 31.12.2010 c/c postali;
- attivazione incontri fra i soggetti interessati alla problematica delle quietanze di Tesoreria.

Anche il 2010 ha visto le strutture del servizio a ciò preposte impegnate nell'attivazione dei procedimenti finalizzati alla gestione delle entrate, per quanto riguarda la competenza e i residui del bilancio regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Tali procedimenti, come noto, risultano disciplinati dall'art. 36 della L.R. 11/2006 e, tuttavia, solo con riferimento ad alcuni commi di tale articolo il servizio ha potuto programmare la propria attività.

Le diverse tipologie di entrata hanno richiesto, come peraltro previsto dalla normativa di riferimento, procedure gestionali differenziate.

3.1 – ENTRATE PROPRIE

Relativamente alle Entrate regionali, la struttura è stata impegnata nelle seguenti attività:

- analisi e iniziale imputazione contabile corrispondenti capitoli di entrata del bilancio dei provvisori rilasciati dalla Tesoreria; quelli di competenza del servizio sono risultati oltre 100.000;
- previa comunicazione di cui all'art. 36, comma 2, LR n. 11/2006;
- predisposizione di provvedimenti di accertamento riferiti al proprio CdR e, in presenza delle necessarie condizioni, anche di quelli riferiti agli altri CdR;
- verifica contabile sui provvedimenti riferiti ad accertamenti assunti da altri CdR;
- emissione liquidazioni e reversali incasso;
- predisposizione e inoltro digitale alla tesoreria delle liste di reversali;
- interventi di storno, annullamenti e ripristino situazioni contabili.

Nell'ambito del procedimento di cui trattasi e in particolare con riferimento all'attuazione del disposto di cui al 2° comma dell'art. 36 (previa comunicazione), il servizio ha utilizzato la procedura informatica predisposta per l'inoltro digitale delle comunicazioni.

Ciò ha consentito sicuramente un risparmio in termini di tempo e carta nonché una corrispondenza più rapida e immediata con i CdR coinvolti; tuttavia, come più volte segnalato, tale attività necessita di un intervento migliorativo in termini organizzativi.

3.2 - ENTRATE STATALI E COMUNITARIE

Relativamente alle Entrate statali e comunitarie, la struttura è stata impegnata nelle seguenti attività:

- analisi e verifica dei movimenti in entrata e in uscita sui conti accesi presso Banca d'Italia;
- analisi dei provvisori, identificabili attraverso opportuni codici, rilasciati dalla Tesoreria;
- puntuale riscontro di tali provvisori con gli estratti conto provenienti dalla Tesoreria provinciale;
- richieste di prelievo fondi dal conto di Tesoreria centrale;
- costante comunicazione a tutte le Direzioni generali e in particolare a quella della Programmazione dei sospesi in essere al fine di attivare la corretta imputazione degli stessi su stanziamenti di bilancio, ovvero l'iscrizione mediante opportune variazioni;
- predisposizione di provvedimenti di accertamento riferiti alle iscrizioni effettuate in corso d'anno.

Come per le entrate proprie anche per questa tipologia di entrate la struttura ha provveduto alla:

- verifica contabile sui provvedimenti di accertamento assunti da altri CdR;
- emissione liquidazioni e ordinativi (mandati e reversali);
- predisposizione e inoltro digitale alla tesoreria delle liste riferite agli ordinativi;
- interventi di storno, annullamenti e ripristino situazioni contabili.

In presenza delle condizioni necessarie, la struttura ha posto in essere anche i procedimenti gestori relativi alla imputazione di quelle risorse riscosse nel 2009 e temporaneamente (tempo minimo necessario per l'iscrizione delle stesse a bilancio) imputate in un capitolo di partita di giro.

Sostanzialmente, a seguito delle iscrizioni a bilancio, con mandato in commutazione effettuato sul capitolo di partita di giro, le risorse sono state correttamente imputate al capitolo dedicato ad accogliere tali risorse.

Al riguardo occorre sottolineare che, nonostante nel corso dell'intero anno siano stati trasmessi innumerevoli solleciti, non tutte le iscrizioni che ci si attendeva sono state effettuate, ovvero il ritardo con cui sono state iscritte alcune somme non ha consentito l'emissione del mandato e quindi la corretta imputazione.

Oltretutto, sarà necessario attivare lo stesso procedimento per quelle somme, riscosse nel 2010, che non risultano ancora iscritte, nonostante le tempestive comunicazioni effettuate al riguardo dal servizio.

Particolarmente complessa è risultata la gestione delle entrate affluite sui conti postali che, ancora per il 2010, è proseguita mediante la:

- gestione dei dati informatici scaricati manualmente da Banco Posta;
- verifica contabile delle riscossioni postali e corrispondenti provvisori di tesoreria.

Nel corso dell'anno il servizio ha attivato tutti gli adempimenti di competenza finalizzati all'attuazione della Delibera di Giunta n. 39/21 del 15.07.2009 ed il collegato Atto di indirizzo prot. n. 9253 del 30.12.2009 dell'assessore della programmazione, afferente alla riorganizzazione della riscossione delle entrate tramite conti correnti postali.

Previo raccordo tra le parti interessate, sono state poste in essere le procedure per la definitiva chiusura, entro il 31.12.2010, di tutti i conti correnti postali ritenuti superflui e la contestuale attivazione (da implementare nel corso del 2011) di una gestione semi informatizzata dell'unico conto corrente postale vigente.

Sempre con riferimento alle entrate regionali, altra criticità affrontata e che ha trovato soluzione, riguardava l'operato del Tesoriere in ordine alle modalità di rilascio delle quietanze di entrate, così come richieste dai vari agenti della riscossione.

Al riguardo, il Servizio si è attivamente impegnato promuovendo una fattiva collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti: Ragioneria Generale dello Stato, Agenzia delle Entrate, i vari Agenti della Riscossione e la Tesoreria Regionale.

Gli incontri finalizzati a dirimere incomprensioni di vario genere si sono succeduti nel corso dell'anno fintanto che non sono state individuate delle soluzioni o dei compromessi rispondenti alle esigenze di tutte le parti interessate.

4. CONTABILITA' SPECIALE – PIANO DI RINASCITA

Obiettivo prioritario: rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative – contabili.

Anche nel 2010 è proseguita la gestione contabile della contabilità speciale di cui alla L. 402/94, che ha visto il Servizio impegnato nella:

- predisposizione rendiconto 2009 costituente allegato del Rendiconto generale;
- predisposizione budget per il Tesoriere, costituito dalle risorse (impegnate e da impegnare su ciascun titolo) in essere all'1.1.2010;
- verifica contabile e gestione a sistema delle variazioni dei titoli di entrata/spesa;
- verifica contabile delle determinazioni di impegno/pagamento;
- gestione accertamenti/versamenti;
- gestione partite di giro;

- approfondimenti giuridico-contabili riferiti alle diverse fattispecie di obbligazioni oggetto di impegni e/o pagamenti (cessioni di credito, contratti d'appalto, ecc.);
- gestione sospesi di Tesoreria;
- costante monitoraggio conto di Tesoreria;
- controllo conto giudiziale 2009.

Particolare attenzione è stata rivolta alla evoluzione della situazione di cassa; al riguardo sono stati verificati e portati a conoscenza degli uffici interessati (CRP e Bilancio) sia i trasferimenti già effettuati nel corso degli anni dallo Stato, a titolo di finanziamento dei vari programmi del Piano di rinascita, rispetto a quelli effettivamente affluiti sul conto intestato a tale contabilità, sia i trasferimenti che lo Stato, previa rendicontazione delle somme erogate, deve ancora attivare.

5. VERIFICHE CONTABILI E DI CASSA

Obiettivo prioritario: attuazione delle verifiche esplicitamente previste da disposizioni vigenti in materia (Tesoriere, Cassiere ed Economo), da realizzare in base a specifico programma di lavoro.

Altri obiettivi: ricognizione degli agenti contabili operanti in amministrazione la cui attività, per l'assenza di altri controlli, dovesse costituire oggetto di verifica ai sensi del 3° comma dell'art. 58 della L.R. n. 11/2006.

5.1 – TESORERIA

Particolare attenzione è stata rivolta all'attività posta in essere dal tesoriere al fine di verificarne la conformità alle norme contrattuali e alla disciplina vigente in materia (direttive CEE; regole ABI).

Oltre alla verifica "ordinaria" di cassa, effettuata il 13.7.2010, l'esigenza di un corretto svolgimento del servizio di tesoreria ha richiesto:

- un costante monitoraggio dei sospesi in attesa di mandato;
- la verifica delle spese inerenti la gestione dei c/c;
- la verifica delle competenze trimestrali maturate sui c/c RAS;
- un costante monitoraggio circa la corretta gestione dei conti di deposito (cauzionali, titoli non andati a buon fine e dubbia imputazione) ed attivazione di interventi procedurali attinenti agli stessi (svincolo depositi cauzionali; incasso e restituzione entrate non dovute; incasso definitivo per decorrenza dei termini previsti dalla legge);
- la verifica documentale e contabile riferita al conto giudiziale 2009.

Accanto alle suddette attività “ordinarie” è emersa l'esigenza di attivare una verifica di carattere straordinario in ordine alla corretta gestione (esecuzione; attribuzione valuta) degli ordinativi di pagamento afferenti la spesa sanitaria e farmaceutica.

Anche tale verifica, riferita al periodo gennaio – luglio, si è conclusa con stesura di apposito verbale.

Sempre con riferimento alle attività di Tesoreria è stata curata dal servizio la procedura per il recupero delle somme affluite al fondo di cui all'art. 1, comma 343, L. 266/2005 (assegni dormienti).

5.2 – ALTRE VERIFICHE

Come da programma sono state effettuate le verifiche con riferimento all'attività:

- del cassiere, effettuata il 24.6.2010;
- dell'economo – consegnatario, effettuata il 15.11.2010.

E' stata, inoltre, avviata un'indagine presso tutte le direzioni generali finalizzata alla ricognizione di altri agenti contabili operanti nell'amministrazione regionale.

Le risposte finora pervenute sono state negative, nel senso che “sembrebbe” che nessuna direzione si sia avvalsa di tale figura nell'espletamento della propria attività.

6. ALTRE ATTIVITA'

Numerose le altre attività che, tenuto conto delle norme vigenti e di quelle in itinere, sono state sviluppate anche in collaborazione con altre strutture dell'amministrazione.

6.1 - Armonizzazione bilanci pubblici e riforma legge di contabilità regionale

Monitoraggio dell'evoluzione normativa in atto in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica, di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., in considerazione del fatto che i previsti decreti legislativi collegati avrebbero potuto comportare per la RAS interventi di modifica sostanziale delle disposizioni vigenti in materia contabile.

In relazione a ciò è stata costante la partecipazione di rappresentanti del servizio al gruppo di progetto di riforma dell'attuale legge di contabilità, secondo quanto previsto dalla delibera della giunta regionale 51/31 del 17.11.09, al fine di elaborare delle proposte di modifica normativa alcune delle quali concretizzatesi nel corso del 2010, in sede di disposti normativi emanati in materia.

6.2 – Conferenza stato-regioni e Copaff

Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti derivanti dal ruolo di referente della Ragioneria (attribuito nel 2009 al responsabile del IV settore del servizio) per l'attività della Conferenza delle Regioni e province autonome e delle conferenze Stato-Regioni.

Si fa riferimento, nella fattispecie, al costante monitoraggio delle riunioni della conferenza nonché dei lavori della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff) e, laddove è stato ritenuto necessario, all'effettuazione di ulteriori analisi specifiche sugli argomenti all'ordine del giorno.

6.3 – Coordinamento gruppo di lavoro per la revisione della reportistica SAP

E' proseguita e portata a conclusione nel 2010 la revisione della reportistica istituzionale e di lavoro in ambiente contabile SAP per la quale è stato costituito un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato anche funzionari del servizio, tra i quali il coordinatore del medesimo gruppo.

Sono stati realizzati gli obiettivi principali quali:

- predisposizione Glossario di Contabilità RAS con la definizione di tutte le etichette da utilizzare nella reportistica ufficiale;
- individuazione, in un'ottica di razionalizzazione, di report costituenti il nucleo fondamentale da mantenere a sistema e quelli da inibire in quanto ritenuti non necessari all'operatività.

6.4 – Rilevazioni a fini statistici

Sono state realizzate e fornite tutte le elaborazioni statistiche richieste al Servizio. Si fa riferimento, in particolare, a quelle richieste dalla Copaff per le quali è stato necessario, stante il contenuto delle stesse, un intervento extra sistema.

6.5 – Varie

Anche nel 2010 il servizio è stato impegnato nell'espletamento di numerose altre attività collaterali, peraltro non facilmente quantificabili.

Trattasi, perlopiù, considerate le competenze cui il servizio è preposto, di una costante attività di studio, ricerca, collaborazione e supporto contabile alle strutture interne ed esterne dell'amministrazione.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E324.001	INTERESSI E RECUPERI DERIVANTI DA CONTI CORRENTI
E350.002	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE
E361.001	RECUPERI O RIMBORSI IN CAPO ALA PRESIDENZA DELLA GIUNTA
E362.006	RECUPERO DEPOSITI PROVVISORI
E613.001	ALTRE PARTITE DI GIRO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E324.001	14.000.000	4.687.086	3.888.019	3.888.019	33,5%	82,9%	799.067
E350.002	1000	0	0	0	0	0	0
E361.001	0	0	0	0	0	0	0
E362.006	0	366.208	366.208	366.208	100%	100%	0
E613.001	37.691.079	36.012.150	33.085.819	22.719.388	95,5%	91,9%	13.292.762
TOTALE	51.692.079	41.065.444	37.340.046	26.973.615	79,44%	90,9%	14.091.829

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E324.001	0	0	0	0	0	0	0
E350.002	0	0	0	0	0	0	0
E361.001	0	0	0	0	0	0	0
E362.006	0	0	0	0	0	0	0
E613.001	230.119.864	230.119.864	230.119.864	230.119.864	100%	100%	0
TOTALE	230.119.864	230.119.864	230.119.864	230.119.864	100%	100%	0

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

UPB di Spesa

S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

S08.02.004 Partire di giro

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S08.02.001	70.000	17.948	4.197	25,6%	23,4%	13.751
S08.02.004	37.691.079	36.012.150	6.476	95,5%	0%	36.019.425
TOTALE	37.761.079	36.030.098	10.673	95,4%	0%	36.033.176

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S08.02.001	0	0	0	0%	0
S08.02.004	503.270.063	503.270.063	410.575.549	81,6%	92.694.513
TOTALE	503.270.063	503.270.063	410.575.549	81,6%	92.694.513

I valori in tabella sono stati arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio gestione bilancio nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010 e alle variazioni di

bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sia per quanto concerne la competenza che per quanto concerne i residui, e che riguardano unicamente le Partite di giro, possono essere sinteticamente riepilogate nella tavola che segue.

Spesa 2010 del Servizio gestione bilancio riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni						
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale						
04 Ambiente e territorio						
05 Servizi alla persona						
06 Economia						
07 Crescita delle reti infrastrutturali						
08 Somme non attribuibili	S08.02.001	17.948	17.948	0	0	4.197
	S08.02.004	36.012.150	36.012.150	503.270.063	503.270.063	410.582.025
TOTALE		36.030.098	36.030.098	503.270.063	503.270.063	410.586.222

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio gestione bilancio⁵

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100470	Rendiconto generale	Conseguito
20100471	Contabilità economico-patrimoniale	Conseguito
20100472	Gestione contabile entrate regionali	Conseguito
20100473	Gestione contabile entrate statali	Conseguito
20100474	Verifiche contabili e di cassa – contabilità speciali	Conseguito
20100475	Collaborazioni interne ed esterne	Conseguito

⁵ Si precisa che le valutazioni sul conseguimento del singolo progetto e/o obiettivo sono corredate da documentazione idonea e adeguata consultabile a richiesta dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

3.4. Servizio area degli interventi sociali e della programmazione

3.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'attività svolta dal Servizio nel corso del 2010, finalizzata sia al raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nel Programma Operativo annuale della Direzione Generale che allo svolgimento dei compiti istituzionali di competenza, è stata fortemente condizionata dalle variazioni della normativa di riferimento intervenute nel corso dell'esercizio.

Nello specifico, le modifiche apportate ad alcuni articoli della L.R. 11/2006 hanno comportato principalmente lo studio e l'elaborazione di schemi di norme contabili in linea con gli indirizzi impartiti dall'organo politico e nel quadro della riforma complessiva del sistema di contabilità, mentre l'entrata in vigore del *Piano straordinario contro le mafie* di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ha avuto delle ripercussioni immediate sia di tipo gestionale che in termini di controllo.

Per quanto attiene l'organizzazione del Servizio, stante il persistere della carenza di risorse già evidenziata negli anni precedenti e in considerazione dei buoni risultati ottenuti, si è mantenuta quella già sperimentata in precedenza. Si è ricorso, pertanto, all' utilizzo flessibile del personale che si è occupato anche dei provvedimenti provenienti dagli Assessorati non di propria specifica competenza, garantendo nel contempo un elevato livello sia qualitativo nell' esercizio dell' attività di controllo sia quantitativo con la presenza sul posto di lavoro, quando necessario, oltre l'ordinario orario di lavoro.

Il pieno raggiungimento degli obiettivi è stato possibile, quindi, grazie alla costante interazione della Direzione del Servizio con ciascun collaboratore, completa condivisione di obiettivi e problematiche, alla gestione flessibile delle risorse disponibili, ancorché insufficienti, ma soprattutto alla collaborazione di tutto il personale e alla sua capacità di adeguarsi alle diverse esigenze che si sono manifestate nel corso dell'anno.

Aggiornamento sulla normativa e procedure amministrative

Come già sintetizzato nelle premesse, il quadro normativo derivante dall'entrata in vigore della legge 136/2010 e le s.m.i ha posto in capo all'Amministrazione una serie di adempimenti finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'acquisizione di lavori, beni e servizi. La carenza iniziale di apposito regolamento, ha comportato notevoli rallentamenti nella gestione dei controlli dei provvedimenti di spesa dovuti allo sforzo interpretativo e attuativo richiesto.

Successive disposizioni hanno delineato un quadro di riferimento più chiaro ma sicuramente più complesso e impegnativo che richiede ai soggetti interessati uno sforzo ulteriore nell'acquisizione di strumenti idonei al perseguimento dello scopo, sia in termini di risorse informatiche che professionali competenti.

Nell'ambito del quadro di riforma generale della legge regionale di contabilità, finalizzate anche all'accelerazione e semplificazione dei procedimenti di spesa l'attività, invece, ha comportato la ricognizione e l'analisi dei procedimenti di spesa, segnalando le relative criticità, proponendo le soluzioni, richiedendo pareri sulle questioni controverse e fornendo ogni documentazione ed informazione utili per la definizione del disegno di legge.

Controllo provvedimenti di spesa

Alla luce di quanto sopra e in considerazione dell'elevato numero di operazioni contabili di competenza, uno degli obiettivi strategici del Servizio è stato quello di conciliare la necessità di consolidare i risultati già raggiunti per quanto attiene i tempi di permanenza dei provvedimenti all'interno del Servizio e la necessità di assicurare il corretto controllo di legalità contabile sugli stessi. L'elaborazione statistica dei dati ha evidenziato un valore medio che attesta il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Il rilascio di nuove funzionalità gestionali nell'ambito dell'attività di manutenzione evolutiva del sistema contabile nonché l'integrazione con il sistema di protocollo ha permesso, per l'emissione dei mandati di pagamento l' utilizzo dei dati già presenti a sistema, e più in generale ha consentito un più efficace monitoraggio dei provvedimenti di spesa.

Vanno sottolineate inoltre, soprattutto per quanto attiene gli adempimenti di fine anno, le crescenti difficoltà di gestione della spesa derivanti dalle attività di monitoraggio e di verifica circa il rispetto del Patto di stabilità interno di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 7/7 del 18.02.2010 e 44/46 del 14.12.2010.

Si è consolidata sia la collaborazione all'interno del servizio, con scambio reciproco delle conoscenze progressivamente acquisite, sia il supporto all'utilizzo delle funzionalità del sistema fornito al personale degli Assessorati di riferimento.

La sinergia del team di lavoro è condizione necessaria per alcune fattispecie di pagamenti che richiedono, spesso, di operare in tempi brevissimi e in condizione di estrema urgenza, anche in presenza di volume numerico molto elevato.

Attività di collaborazione e supporto agli Assessorati

La strategia adottata dal Servizio è finalizzata soprattutto a fornire il supporto preventivo agli Assessorati nell' intento di incidere positivamente sia sui tempi tecnici dell'iter procedurale sia sulla qualità dei controlli sui provvedimenti di spesa.

In tale ottica quindi abbiamo fornito il nostro supporto soprattutto nella fase di predisposizione dei provvedimenti anche al fine di garantire coerenza e univocità alle soluzioni adottate.

Si evidenzia tuttavia il persistere, in alcuni Centri di Responsabilità, di errate prassi consolidate nel tempo circa il corretto inquadramento della spesa per quanto attiene la codifica SIOPE. La programmazione della spesa, in tal caso infatti, prescinde dalla verifica di coerenza contabile con i competenti capitoli del Bilancio.

Si procede quindi, a posteriori, attraverso opportune variazioni di codifiche e di bilancio che, se da un lato generano perplessità sotto il profilo della regolarità contabile, dall'altro comportano un inevitabile rallentamento della procedura di spesa.

Sviluppo dei processi di integrazione dei Settori

Ritenuta condizione imprescindibile sia per il raggiungimento degli obiettivi che per il mantenimento di un clima ottimale nell'ambiente di lavoro, si dedicano particolari attenzioni alla creazione di un buon substrato di relazioni interpersonali e professionali. Ne consegue la piena disponibilità del personale alla partecipazione attiva al raggiungimento degli obiettivi in termini generali e non più di settore di competenza.

Consolidata la piena attività del gruppo di lavoro intersettoriale, trasversale ai due Servizi di spesa e istituito per la gestione unitaria del trattamento economico dei lavoratori atipici, sia per quanto attiene la tempistica che l'interazione con gli altri Settori.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Il Servizio non gestisce UPB di Entrata

UPB di Spesa

Il Servizio non gestisce UPB Spesa

3.4.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio area degli interventi sociali e della programmazione⁶

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100465	Sviluppo processi integrazione Settori	Conseguito
20100467	Attività di collaborazione e. e supporto Assessorati	Conseguito
20100468	Controllo provvedimenti di spesa	Conseguito
20100469	Aggiornamento su normativa e procedure amministrative	Conseguito

⁶ Si precisa che le valutazioni sul conseguimento del singolo progetto e/o obiettivo sono corredate da documentazione idonea e adeguata, consultabile a richiesta dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

3.5. Servizio area degli interventi produttivi e territoriali

3.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Si premette che a partire dal 1° gennaio 2010 la direzione del Servizio è stata assunta da un nuovo dirigente a seguito del collocamento a riposo del dirigente che ha diretto il servizio negli ultimi 10 anni. Il cambiamento in questione è stato supportato da un diffuso adattamento e da una positiva partecipazione dei collaboratori che hanno consentito di limitare e nel contempo superare le inevitabili problematiche emerse. Dal punto di vista organizzativo è anche da sottolineare che un settore per $\frac{3}{4}$ dell'intero anno è rimasto senza effettiva conduzione (assenza per maternità). Peraltro i conseguenti problemi di coordinamento sono stati superati in maniera egregia.

La parte sostanziale dell'attività del Servizio è costituita da processi finalizzati alla erogazione della spesa dell'Amministrazione regionale. In particolare il Servizio si occupa dei provvedimenti di spesa degli Assessorati:

EE.LL., Finanze e Urbanistica – Ambiente – Agricoltura e riforma agro-pastorale – Turismo, artigianato e Commercio – Lavori Pubblici – Industria – e alcune Contabilità Speciali.

La gestione ordinaria del Servizio consiste:

- nell'attività di verifica del rispetto dei principi contabili su tutti gli atti che comportano spesa e della cura dei relativi adempimenti;
- nella registrazione dei provvedimenti di impegno;
- nella emissione dei mandati di pagamento a seguito dell'adozione dei relativi provvedimenti da parte dei centri di responsabilità e nel controllo della tempistica relativa alla loro gestione;
- nel fornire informazioni sullo stato delle fasi di spesa ai Servizi che la dispongono e ai beneficiari finali della stessa.

L'intera attività del Servizio è stata permeata dal consolidamento della gestione dei processi di innovazione conseguenti all'introduzione di SIBAR e delle conseguenti attività di analisi e monitoraggio delle movimentazioni contabili.

Gli obiettivi operativi del Servizio nel corso del 2010 sono stati strettamente legati ai processi finalizzati all'erogazione della spesa dell'Amministrazione regionale e, sotto questo profilo, al monitoraggio dei tempi dei procedimenti contabili. La finalità verso cui è stata improntata l'azione amministrativa è stata quella di migliorare le performance di permanenza dei provvedimenti all'interno del Servizio garantendo l'efficacia del procedimento, vale a dire l'aspetto qualitativo del controllo.

Sotto il profilo metodologico si sono consolidate le linee di azione già utilizzate negli anni precedenti consistenti nel continuo confronto con la Direzione generale e gli altri Servizi sull'insieme di attività ed in particolare su alcuni processi di lavoro con la finalità di migliorarli e razionalizzarli. In particolare l'utilizzo di nuovi report di monitoraggio di SIBAR-SCI ha consentito, insieme ad alcune scelte procedurali di carattere generale (vedi p.e. la gestione del patto di stabilità differente dagli anni precedenti), di tenere sotto continua osservazione il flusso di lavoro e nel contempo di poter disporre di utili strumenti di pianificazione dello stesso, soprattutto in ragione delle tempistiche connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. Ciò ha permesso di migliorare i tempi di percorrenza relativi ai provvedimenti di impegno rispetto all'anno precedente.

Inoltre, nell'ottica di collaborazione con gli Assessorati che predispongono i provvedimenti contabili di cui il Servizio si occupa, sono state elaborate diverse note valide per tutte le strutture, al fine di velocizzare il procedimento di controllo. In particolare gli argomenti trattati hanno riguardato gli affidamenti diretti ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006, l'art. 60 della L.R. 11/2006 e specificamente i commi 8, 8bis e 8 ter, le spese di rappresentanza e l'impatto della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari introdotta dalla L. 136/2010.

Le note in questione spesso sono state precedute da numerosi contatti informali che sono sempre più diventati un modus operandi con l'obiettivo di condividere, quando possibile, le soluzioni prospettate alle problematiche emerse nel corso dell'attività di controllo.

Con specifico riferimento alle modifiche introdotte alla legge di contabilità (L.R. 11/2006) dalla L.R. 14/2010, si è collaborato, anche con la predisposizione di appositi elaborati, con la Direzione Generale al fine di addivenire a direttive circa l'applicazione di alcune disposizioni che presentavano problemi interpretativi e di coordinamento.

Particolare impegno è stato profuso nella valutazione delle problematiche emerse relativamente alle disposizioni dettate dall'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), dal momento che la normativa si è succeduta senza seguire un percorso coerente e la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici solo alla fine dell'anno ha formalizzato le prime direttive. Nella situazione di incertezza normativa e procedurale l'obiettivo del Servizio è stato quello di risolvere le problematiche applicative garantendo la finalità ultima della norma, senza appesantire il procedimento al fine di evitare un generale rallentamento della spesa regionale.

Nel primo anno la direzione del Servizio si è caratterizzata per la necessaria flessibilità nella gestione delle problematiche al fine di contemperare al massimo le esigenze connesse alla velocizzazione della spesa con la regolarità e correttezza delle procedure.

Dalla verifica della coerenza delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati si ritiene che gli stessi siano stati pienamente realizzati.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Il Servizio non gestisce UPB di Entrata

UPB di Spesa

Il Servizio non gestisce UPB di Spesa

3.5.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio area degli interventi produttivi e territoriali⁷

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100460	Controllo provvedimenti di spesa	Conseguito
20100461	Collaborazione e supporto agli Assessorati	Conseguito
20100462	Aggiornamento su normativa e procedure amministrative	Conseguito
20100464	Riscontro contabile contabilità speciali	Conseguito

⁷ Si precisa che le valutazioni sul conseguimento del singolo progetto e/o obiettivo sono corredate da documentazione idonea e adeguata, consultabile a richiesta dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

PRESIDENZA

01.05 Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direttore Generale:

Maurizio Cittadini

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Giulia Vacca

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

L'Agenzia del Distretto idrografico della Sardegna, quale Direzione Generale della Presidenza, istituita con la Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di bacini idrografici", nasce per garantire l'unitarietà della gestione delle attività di pianificazione, programmazione e regolazione nei bacini idrografici.

Nel complesso dell'articolato, la legge regionale citata definisce le competenze della nuova direzione generale da leggere in modo integrato con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Le funzioni istituzionali dell'Agenzia, nella contemporanea veste di organo e di ufficio di supporto dell'Autorità di Bacino, risultano dettagliate nella già citata Legge regionale n. 19/2006 e possono essere ricondotte alle seguenti aree di attività:

- studi: attività di ricerca, monitoraggio ed analisi del territorio, propedeutica alla pianificazione;
- pianificazione: elaborazioni ed istruttorie tecniche finalizzate alla redazione del piano di bacino (per stralci e articolazioni);
- programmazione: elaborazioni finalizzate alla definizione delle linee guida per gli studi e gli interventi sul territorio;
- atti d'indirizzo e regolamentari: elaborazione dei criteri guida per l'esercizio delle competenze in materia di difesa del suolo, risorse idriche e tutela ambientale, indicati dall'Autorità ad altri Enti;
- attività amministrativa di supporto e funzionamento.

Nel corso dell'anno l'attività della Direzione si è focalizzata prevalentemente su azioni in svolgimento e avviate precedentemente alla sua costituzione dall'Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizio Difesa del Suolo e dall'Assessorato della Difesa Ambiente - Servizio Tutela delle Acque.

L'attività operativa della Direzione Generale nell'annualità 2010 è stata caratterizzata da variazioni della struttura organizzativa e da avvicendamenti nella dirigenza che hanno comportato significative ricadute sull'attività in generale.

Infatti, sino a giugno 2010 la struttura organizzativa era così costituita:

- Direttore Generale;
- Una posizione dirigenziale per compiti di studio e ricerca a staff del Direttore;
- Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni;

- Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità;

Con il Decreto del Presidente n°40 del 24.03.2010 è stato istituito il Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali che si aggiunge ai Servizi già esistenti. Successivamente il Direttore di Staff con Decreto del Presidente n°78 del 28.06.2010 è stato nominato Direttore del nuovo Servizio iniziando la propria attività il 07.07.2010, pertanto a decorrere da tale data la posizione dirigenziale di staff è vacante.

Con il Decreto istitutivo sono stati definiti gli ambiti di competenza del nuovo Servizio affari generali bilancio e supporti direzionali.

Si è proceduto quindi con l'assegnazione del personale per il quale si è fatto fronte con quello già presente nei servizi originariamente costituiti. Si ritiene opportuno evidenziare che tutto il personale a staff del Direttore Generale è passato al nuovo Servizio trasferendo conseguentemente le competenze sullo stesso come pure i relativi obiettivi gestionali.

Nel corso dell'anno si è, inoltre, verificato l'avvicendamento di due Direttori al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni che ha comportato dei rallentamenti nell'attività operativa, gravata ulteriormente dal trasferimento di tutte le pratiche relative al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico fino a quel momento di competenza dei Geni Civili, senza alcuna integrazione di personale. Tali vicissitudini hanno gravosamente condizionato, con ovvie conseguenze, il raggiungimento dei risultati degli obiettivi gestionali operativi prefissati.

Si ricorda, inoltre, come già ribadito negli anni precedenti, che questa Direzione, pur essendo ormai entrata nella piena operatività, sconta ancora gli effetti di problematiche irrisolte quali: la frammentarietà delle sedi in cui è dislocata (4 sedi per 65 persone), la non compiuta definizione della ripartizione e organizzazione, nell'ambito degli uffici regionali, di alcune competenze strategiche, in particolare relativamente alla gestione delle risorse idriche e alla gestione delle emergenze in materia di alluvioni.

L'azione amministrativa della Direzione generale per l'esercizio finanziario 2010 si è svolta, in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo quadriennio 2010-2014 (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009), e con le direttive generali per l'azione amministrativa per l'anno 2010 formulate dalla Direzione Generale nelle more dell'indirizzo politico.

Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti in 16 Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.), ripartiti tra i singoli Servizi e la Struttura di Staff, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2010) imputati da questa Direzione Generale nell'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS .

L'azione amministrativa della Direzione Generale della Presidenza Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna per l'esercizio finanziario 2010 si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

- **Istituzioni: - la Riforma della Regione: semplificazione ed efficienza**
 - o Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze;
- **Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità**
 - o Realizzare sistemi informativi territoriali integrati per la gestione dei fattori urbanistici, paesaggistici e ambientali
 - o Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendo l'integrazione informativa e gestionale;
 - o Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio;
- **Crescita delle reti infrastrutturali**
 - Completare le infrastrutture ed i servizi di un sistema integrato di gestione dell'acqua secondo criteri di efficienza ed economicità.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle attività svolte all'interno di ciascuna linea strategica, per il dettaglio si rimanda ai paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi:

a) Strategia 1 – Istituzioni: La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza.

S.1.2 Riforma della Regione: Riordino e razionalizzazione delle competenze.

Nelle more della complessiva riorganizzazione dei vari settori dell'amministrazione regionale, le azioni attuate hanno perseguito l'obiettivo di divulgare, attraverso la realizzazione di un sito web dedicato, il complesso delle attività di competenza dell'Autorità di Bacino.

b) Strategia 4 - Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità

S4.1 Realizzare sistemi informativi territoriali integrati per la gestione dei fattori urbanistici, paesaggistici e ambientali

Per quel che concerne le attività di monitoraggio attribuite alla Direzione Generale durante il 2010 si è dato ulteriore seguito all'attuazione del programma di monitoraggio delle acque superficiali e di balneazione, avvalendosi delle nuove reti di monitoraggio e dei sistemi informativi di archiviazione ed elaborazione dati presenti nella Direzione Generale e attuando azioni di informazione e consultazione pubblica.

E' inoltre proseguita l'attività di gestione del sistema di monitoraggio regionale idrometeopluviometrico, con finalità anche di protezione civile, promuovendo, compatibilmente con le risorse assegnate, le attività connesse all'analisi e alla previsione di situazioni di rischio derivanti da calamità naturali .

S4.2 Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendo l'integrazione informativa e gestionale.

La dotazione di strumenti di pianificazione è da sempre considerata una azione prioritaria di governo, pertanto l'attività di pianificazione di competenza della Direzione Generale è proseguita anche nel 2010 con i seguenti obiettivi:

Per quanto attiene la tutela quali-quantitativa delle acque l'attività è stata principalmente incentrata a:

- completare e adeguare il Piano di Gestione dei bacini idrografici ex art. 13 Direttiva 2000/60/CE e art. 117 del D.Lgs. 152/06 (di seguito Piano di Gestione);
- avviare le misure ritenute prioritarie nel Piano di Gestione;
- avviare le attività di adeguamento del vigente Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/16 del 4 aprile 2006 ai sensi dell'abrogato D.Lgs. 152/99.

Per quanto attiene la difesa del suolo l'attività si è principalmente incentrata a:

- avanzare nella attuazione delle azioni e delle norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, alla valorizzazione e alla corretta utilizzazione del suolo sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio in linea con il P.A.I.;
- Definire, mediante la realizzazione di studi specialistici, l'assetto fisico dei corsi d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso, del suolo e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali.
- Condividere con le Amministrazioni Locali le problematiche attinenti la difesa del suolo in particolare sulle tematiche di dissesto idrogeologico mediante azioni di sensibilizzazione, indirizzo e supporto.

S4.3 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio

Su tale indirizzo strategico l'attività d'interesse è stata principalmente finalizzata a preservare e valorizzare le lagune e gli stagni costieri attraverso la rivisitazione delle politiche di risanamento e riequilibrio ambientale con finalità di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

c) Strategia S7 – Crescita delle reti infrastrutturali

S7.5 Completare le infrastrutture e i servizi di un sistema integrato di gestione dell'acqua secondo criteri di efficienza ed economicità

Nell'ambito di questa strategia sono state avviate le attività di programmazione relative agli interventi di competenza ricompresi nel POR 2007-2013, al fine non solo di garantire un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali incentivando le politiche del riuso, compatibilmente e nel rispetto delle previsioni degli strumenti pianificatori e della direttiva 2000/60/CE, ma di contribuire anche all'incremento dell'efficienza del servizio idrico integrato del settore civile con particolare riferimento alla riqualificazione degli impianti di trattamento ed alla innovazione tecnologica del gestore.

Sono state inoltre svolte ulteriori attività di "chiusura" del POR 2006-2007 Misura 1.1. Ciclo integrato dell'acqua, per la parte fognario depurativa e per gli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro Risorse idriche – Opere fognario depurative, stipulato il 26 febbraio 2002 tra la Regione Autonoma della Sardegna il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e successivi atti aggiuntivi.

Nell'ambito di attuazione della L.R. n.19 del 6 dicembre 2006, art.17 si è inoltre proceduto alla predisposizione del Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisettoriale.

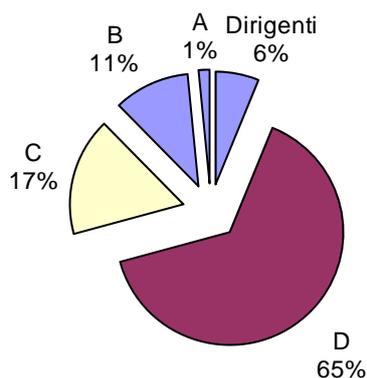
Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente	
01 Istituzioni: La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2 Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze		Contributo alla predisposizione nel sito web istituzionale della regione del sito tematico dedicato all'Autorità di Bacino	20100219	Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali	
04 Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità	S4.1 Realizzare sistemi informativi territoriali integrati per la gestione dei fattori urbanistici, paesaggistici e ambientali		Contributo alla predisposizione / revisione di direttive e linee guida o altri atti di indirizzo in attuazione alla pianificazione di bacino	20100220	Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità	
			Implementazione e adeguamento del sistema di monitoraggio quali quantitativo ai sensi del D.lgs 152/2006 suoi decreti attuativi e s.m.i.	20100207		
			Compiti istituzionali del Settore Idrografico del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità	20100037		
	S4.2 Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendo l'integrazione informativa e gestionale		Gestione, aggiornamento ed approfondimento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico: direttive e linee guida.	20100218	Difesa del suolo, Assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni	
			Approfondimento, integrazione ed aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico: varianti; studi di maggior dettaglio ed adeguamento cartografici.	20100217		
			Completamento ed approfondimento del Piano Stralcio per le fasce fluviali (P.S.F.F.).	20100034		
			Studi, indagini, elaborazioni per la pianificazione in materia di difesa del suolo	20100216		
			Studi, indagini, elaborazioni e definizione delle azioni di governo del territorio con particolare riferimento alle aree colpite da eventi alluvionali	20100221		
			Attuazione e aggiornamento del Piano Tutela delle Acque (PTA)	20100213		
			Completamento, adozione, adeguamento e attuazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna	20100210		
	S4.3 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio		Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea - prosieguo e implementazione	20100222	Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità	
	07 Crescita delle reti infrastrutturali	S7.5 Completare le infrastrutture ed i servizi di un sistema integrato di gestione dell'acqua secondo criteri di efficienza ed economicità		Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisettoriale	20100212	Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità
				Monitoraggio interventi infrastrutturali fognario-depurativi inseriti in Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.) e predisposizione atti conclusivi sul programma comunitario (POR Sardegna 2000/2006 Misura 1.1. "Ciclo integrato dell'acqua)	20100215	
			Avvio programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alle Linee di Attività 4.1.5.a e 4.1.6.a	20100209		

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata:

	Centrali	3
	Periferici	0
Settori	Totale	3
Personale	Totale	65
	Dirigenti	4
	cat. D	42*
	cat. C	11
	cat. B	7
	cat. A	1
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	0
	unità in part-time	2**
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	0
esterne	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Contratti atipici	1



Fonte: Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Con riferimento alle informazioni sopra riportate si ritiene opportuno precisare che i dati evidenziati con l'asterisco hanno subito nel corso dell'anno delle variazioni:

- Per quanto riguarda il personale categoria D durante l'anno un'unità è stata trasferita in altro Ufficio dell'amministrazione regionale ed una è andata in pensione, si è quindi passati dalle 42 unità ad inizio anno a 40 unità a fine anno;
- Per quanto concerne il personale in part-time nel secondo semestre si è aggiunta un'ulteriore unità passando da 1 a 2 unità.

Si deve comunque segnalare la carenza di figure professionali in possesso di specifica competenza in materia giuridica per cui si è attivata nel 2010 la selezione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa che si formalizzerà nel 2011.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Di seguito si riporta l'analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2010, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamen tali finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
105.000	104.500	104.500	104.500	100%	100%	0

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
137.362.696	102.365.482	5.141.949	5.168.365	5,0%	2,9%	97.197.117

Si precisa che i valori in tabella sono arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

3.2. Spese

La ripartizione, secondo la classificazione per strategie¹, delle risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sia per quanto concerne la competenza che i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tabella seguente.

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

Spesa 2010 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	315.201	315.201	314.026	221.526	273.993
02 Educazione	-	-	-	-	-
03 Patrimonio culturale	-	-	-	-	-
04 Ambiente e territorio	7.210.322	6.838.822	182.988.380	181.735.137	13.652.003
05 Servizi alla persona	-	-	-	-	-
06 Economia	-	-	108.456	108.456	108.456
07 Crescita delle reti infrastrutturali	2.139.294	2.000.000	4.461.078	-	2.000.000
08 Somme non attribuibili	-	-	-	-	-
TOTALE	9.664.817	9.154.023	187.871.940	182.065.120	15.034.452

Gestione in c/competenza

Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
11.784.626	9.154.023	8.314.145	77,7%	90,8%	1.350.672

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
207.818.329	182.065.120	7.720.307	13,3%	180.150.633

Si precisa che i valori in tabella sono arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Nei paragrafi seguenti è riportata l'analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2010 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale/Staff

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi gestionali operativi individuati come prioritari per la direzione generale/staff nel 2010 erano i seguenti:

- Contributo alla predisposizione nel sito web istituzionale della Regione del sito tematico dedicato all'Autorità di Bacino
- Contributo alla predisposizione/revisione di direttive e linee guida o altri atti di indirizzo in attuazione alla pianificazione di bacino

Ambedue gli obiettivi sopra riportati trovano il loro fondamento normativo nella Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2006 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche".

Per i primi sei mesi del 2010 la Direzione Generale ha svolto regolarmente le proprie funzioni con il supporto di un Ufficio di Staff costituito da un dirigente e da 9 unità.

Con la istituzione del Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali avvenuta con Decreto del Presidente n°40 del 24.03.2010 si è proceduto all'organizzazione del Servizio come riportato al capitolo 1 con il trasferimento del dirigente di staff e del personale.

Il Direttore Generale con il Direttore del nuovo Servizio hanno, inoltre, concordato il trasferimento dei relativi obiettivi operativi gestionali al Servizio Affari Generali Bilancio e supporti Direzionali, pertanto le informazioni ed i dati relativi ai risultati raggiunti sono riportati nel capitolo 4.4 dedicato al Servizio sopra citato.

IL PROFILO FINANZIARIO:

I dati finanziari riportati nelle tabelle che seguono riguardano i capitoli rimasti di competenza della Direzione Generale anche dopo l'istituzione del nuovo Servizio.

Si precisa che i valori riportati in tutte le tabelle del documento sono arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

UPB di Entrata

E362.003 Rimborsi per costi di riproduzione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.003	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E362.003	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-

UPB di Spesa

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S01.03.003 Funzionamento Organismi di interesse regionale

S01.04.007 POR 2007-2013 Spese correnti per l'assistenza tecnica

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	224.228	224.228	178.630	100%	79,7%	45.598
S01.03.003	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S01.04.007	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S08.01.004	340.671	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	564.899	224.228	178.630	39,7%	79,7%	45.598

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	60.526	60.526	39.390	65,1%	21.136
S01.03.003	-	-	-	0,0%	-
S01.04.007	-	-	-	0,0%	-
S08.01.004	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	60.526	60.526	39.390	65,1%	21.136

Spesa 2010 della Direzione Generale /staff riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	224.228	224.228	60.526	39.360	218.020
	S01.02.002	-	-	-	-	-
	S01.04.007	-	-	-	-	-
	TOTALE	224.228	224.228	60.526	39.360	218.020
02 Educazione	-	-	-	-	-	-
03 Patrimonio culturale	-	-	-	-	-	-
04 Ambiente e territorio	-	-	-	-	-	-
05 Servizi alla persona	-	-	-	-	-	-
06 Economia	-	-	-	-	-	-
07 Crescita delle reti infrastrutturali	-	-	-	-	-	-
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-
TOTALE		224.228	224.228	60.526	39.360	218.020

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.1.2. Le attività e i risultati

A seguito del trasferimento delle competenze dalla Direzione Generale/Staff al Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali, come sopra esplicitato, i risultati raggiunti negli Obiettivi Gestionali Operativi originariamente di competenza della Direzione Generale/Staff sono riportati nel dettaglio nel capitolo 4.4 dedicato al subentrato Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20100219	Contributo alla predisposizione nel sito web istituzionale della Regione del sito tematico dedicato all'Autorità di Bacino	Conseguito
20100220	Contributo alla predisposizione/revisione di direttive e linee guida o altri atti di indirizzo in attuazione alla pianificazione di bacino	Conseguito

4.2. Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi del Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni sono implicitamente dettati dalla L.R. 06.12.2006, n. 19, con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna e sulla base della quale sono stati individuati i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi per il 2010:

- Completamento e approfondimento del Piano Stralcio per le fasce fluviali (P.S.F.F.);
- Studi indagini, elaborazioni per la pianificazione in materia di difesa del suolo;
- Approfondimento, integrazione ed aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico: varianti, studi di maggior dettaglio ed adeguamenti cartografici;
- Gestione, aggiornamento e approfondimento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico: direttive e linee guida;
- Studi, indagini, elaborazioni e definizione delle azioni di governo del territorio con particolare riferimento alle aree colpite da eventi alluvionali.

Nel corso dell'anno con la Deliberazione n. 4 in data 10.03.2010 (pubblicata nel BURAS n. 15 del 15.05.2010), il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha approvato la Circolare n. 1/2010, che contiene gli "indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)" di fatto a partire dal mese di marzo del 2010, sono state attribuite al Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni ulteriori attività operative relative a tutte le pratiche correlate al P.A.I. che possono essere sintetizzate come di seguito riportato:

- a. istruttoria delle proposte di modifica delle perimetrazioni o ridefinizione dei livelli di pericolosità eseguiti e presentati da enti territoriali ed enti locali a seguito sia di studi a scala di maggior dettaglio sia dopo la realizzazione ed il collaudo di interventi strutturali o non strutturali per la riduzione o l'eliminazione dei pericoli idrogeologici rilevati dal P.A.I.;
- b. istruttoria degli studi di compatibilità idrogeologici del territorio presentati dai Comuni e finalizzati all'individuazione ed alla perimetrazione, sull'intero territorio comunale o su parte di esso, delle aree a pericolosità non individuate dal P.A.I., in occasione dell'approvazione del nuovo PUC o di modifiche al PUC esistente (art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I.);
- c. istruttoria degli studi di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica per interventi od opere presentati da amministrazioni pubbliche e finalizzati alla realizzazione di

opere all'interno delle aree a pericolosità idrogeologico perimetrale dal P.A.I. (art. 24 e 25 delle Norme di Attuazione del PAI)

Relativamente ai punti a. e b. sopra indicati, l'istruttoria del Servizio rientra nei compiti di supporto organizzativo al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, che ha il compito di approvare gli studi, mentre relativamente al punto c., l'istruttoria del Servizio rientra nei compiti di supporto organizzativo al Segretario dell'Autorità di Bacino, a cui è stato delegato il compito di approvare gli studi di compatibilità relativi alle opere ed interventi.

Tali attività istruttorie in capo ai quattro Geni Civili dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della R.A.S. fino alla data della Deliberazione sopra riportata, hanno inciso pesantemente sulla operatività del Servizio condizionando e gravando anche sul raggiungimento degli Obiettivi Operativi Gestionali stabiliti per il Servizio nel 2010 come meglio illustrato nel paragrafo 4.2.2.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E421.008 Assegnazioni per la tutela ed il risanamento ambientale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E421.008	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E421.008	2.287.282	2.287.282	-	-	0,0%	0,0%	2.287.282
TOTALE	2.287.282	2.287.282	-	-	0,0%	0,0%	2.287.282

Per quanto riguarda gli importi imputati in c/residui è stata fatta una verifica sulle somme, congiuntamente con il Servizio Difesa del Suolo dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, ed è emerso che il capitolo EC421 232 - UPB421.008, cui l'importo riportato in tabella si riferisce, è stato erroneamente attribuito al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni della presente Direzione Generale. Il capitolo riguarda, infatti, importi di competenza del Servizio dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Tale rilevazione è

stata comunicata con nota prot.n.7443 del 23.12.2010 alla Direzione Generale della Ragioneria Generale Servizio Gestione Bilancio in sede di chiusura di bilancio, pertanto le procedure per l'attuazione delle opportune variazioni saranno avviate nel 2011.

UPB di Spesa

S01.04.001	Studi Ricerche collaborazioni e simili.
S04.02.001	Spese per la tutela delle acque – parte corrente
S04.03.003	Tutela e difesa del suolo – spese correnti
S04.03.004	Tutela e difesa del suolo - investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.001	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S04.03.003	275.000	24.917	7.817	9,1%	31,4%	267.100
S04.03.004	137.035	137.035	90.854	100%	66,3%	46.181
TOTALE	412.035	161.952	98.671	39,3%	60,9%	313.281

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.001	-	-	-	0,0%	-
S04.02.001	-	-	-	0,0%	-
S04.03.003	935.892	124.534	114.874	21,2%	737.807
S04.03.004	277.905	238.500	178.500	78,4%	60.000
TOTALE	1.213.797	363.034	293.374	34,3%	797.807

Si ritiene opportuno evidenziare che, relativamente alla U.P.B. S04.03.003 su cui insistono i capitoli SC04.0344 e SC04.0345, con l'Ordinanza del Commissario Emergenza Alluvione n. 5 del 23.09.2010, parte degli importi riportati nei capitoli già menzionati sono stati destinati alle attività di individuazione delle soglie di allerta (€ 250.000,00) e di digitalizzazione della banca dati relativa alla rete pluviometrica regionale (€ 600.000,00). Trattandosi di attività di interesse trasversale rispetto alle competenze dei Servizi tecnici di questa Direzione e rientranti nelle competenze del Settore Idrografico del Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità tali attività non sono state avviate nel 2010 mentre è stata impostata la procedura per la variazione di bilancio al fine di allocarle nel sopra citato Servizio.

L'utilizzo, per strategie², delle risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni nella gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010-2013 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.04.001	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-
02 Educazione						
03 Patrimonio culturale		-	-	-	-	-
	S04.02.001	-	-	-	-	-
	S04.03.003	274.917	24.917	852.681	124.534	122.691
	S04.03.004	137.035	137.035	238.500	238.500	269.354
04 Ambiente e territorio	TOTALE	411.952	161.952	1.091.181	363.034	392.045
05 Servizi alla persona		-	-	-	-	-
06 Economia		-	-	-	-	-
07 Crescita delle reti infrastrutturali		-	-	-	-	-
08 Somme non attribuibili		-	-	-	-	-
TOTALE		411.952	161.952	1.091.181	363.034	392.045

4.2.2. Le attività e i risultati

Per gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni non sono stati individuati degli obiettivi finanziari in quanto non esiste una corrispondenza univoca tra Obiettivo e capitolo di spesa pertanto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ci si è affidati a degli indicatori di risultato.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni.

² Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100034	Completamento e approfondimento del Piano Stralcio per le fasce fluviali (P.S.F.F.)	Non Conseguito
20100216	Studi indagini, elaborazioni per la pianificazione in materia di difesa del suolo	Non Conseguito
20100217	Approfondimento, integrazione ed aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico: varianti, studi di maggior dettaglio ed adeguamenti cartografici	Conseguito
20100218	Gestione, aggiornamento e approfondimento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico, direttive e linee guida	Non Conseguito
20100221	Studi, indagini, elaborazioni e definizione delle azioni di governo del territorio nelle aree colpite dagli eventi alluvionali	Conseguito

A chiarimento del parziale conseguimento di alcuni degli Obiettivi Gestionali Operativi riportati in tabella è importante sottolineare che il passaggio di competenze sancito con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.4 del 10.03.2010 (pubblicato nel BURAS n.15 del 15.05.2010), è avvenuto senza nessun transito di personale dai Geni Civili al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni, e con il trasferimento immediato di tutte le pratiche che i Geni Civili avevano in corso e/o in arretrato.

Considerato il notevole numero di pratiche da istruire (circa 540 pratiche in 9 mesi) e la complessità delle stesse, le nuove attività attribuite nel corso del 2010 al Servizio hanno assorbito e coinvolto la quasi totalità delle risorse umane assegnate, ed hanno di conseguenza penalizzato l'attività di programmazione e pianificazione che la L.R. 06.12.2006, n. 19 attribuisce all'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, nonché il raggiungimento dei risultati programmati per gli obiettivi gestionali operativi del 2010.

Di seguito si riportano le attività svolte ed i risultati raggiunti per ciascun obiettivo gestionale operativo

- **Completamento e approfondimento del Piano Stralcio per le fasce fluviali (P.S.F.F.)**

Il completamento del piano fasce è proseguito ed è stato raggiunto l'indicatore riguardante l'acquisizione delle relazioni di validazione di due sub-bacini. E' tuttavia ancora in itinere l'attività istruttoria finalizzata all'adozione preliminare del progetto. L'attività istruttoria ha portato all'adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino il 31.03.2011.

- **Studi indagini, elaborazioni per la pianificazione in materia di difesa del suolo**

Il presente obiettivo prevedeva la redazione delle specifiche tecniche per le soglie d'allerta e per il piano coste. Nei primi mesi dell'anno è stata avviata un'attività di carattere generale di inquadramento delle problematiche che necessariamente ha coinvolto anche altri comparti dell'amministrazione. Con l'avvicendamento dei

Direttori di Servizio l'obiettivo non è stato condiviso dal Direttore entrante che ha concordato con il Direttore Generale il suo rinvio. Tale scelta ha quindi, conseguentemente, determinato il mancato raggiungimento degli indicatori previsti.

- **Gestione, aggiornamento e approfondimento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico, direttive e linee guida**

Durante il 2010 sono proseguite le attività avviate nell'anno precedente ed in particolare:

- per la direttiva 1 – Ingegneria naturalistica, è stata avviata l'attività di istruttoria tecnica dello studio finalizzata alla successiva adozione da parte del Comitato Istituzionale;
- per la direttiva n. 2 – manutenzioni e sedimenti, era stata concessa a fine 2009 una proroga di tre mesi in conseguenza di variazioni intervenute sullo stato dei sedimenti a seguito dei fenomeni alluvionali del 2008-2009;
- ed infine per la direttiva n. 3 – ponti sono state avviate le sole attività propedeutiche allo studio della problematica.

Pertanto l'Obiettivo Gestionale Operativo risulta parzialmente raggiunto per le motivazioni già esposte in premessa.

E' tuttavia opportuno segnalare che è proseguita l'attività istruttoria relativa alla predisposizione da parte dei soggetti esterni incaricati delle seguenti direttive:

- Manutenzione della rete idrografica e delle opere idrauliche di sistemazione dei corsi d'acqua dell'intero reticolo idrografico isolano, ai sensi dell'art. 15 delle norme di attuazione del P.A.I.”
- Gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua, con particolare riferimento alle attività estrattive dagli stessi alvei, dalle golene e dalle aree di pertinenza fluviale, nell'intero territorio regionale della Sardegna, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 13, commi 2, lett. d ed f, 3 e 5, delle N. A. del P.A.I.”

- **Approfondimento, integrazione ed aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico: varianti, studi di maggior dettaglio ed adeguamenti cartografici**

In questo OGO rientra in maniera preponderante, tra le altre attività, l'attività istruttoria relativa allo studio denominato “Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali” – Parte idraulica e parte frane.” Per tale studio nel corso del 2010 si è addivenuti alla approvazione della parte frane e sono state svolte le conferenze programmatiche per la parte idraulica.

A questo O.G.O. è inoltre ascrivibile l'attività istruttoria relativa alla proposte di variante al Pai a seguito di studi di maggiore dettaglio o a seguito della realizzazione di opere di mitigazione presentate dai Comuni.

Il risultato dell'Obiettivo pertanto si ritiene pienamente raggiunto

- **Studi, indagini, elaborazioni e definizione delle azioni di governo del territorio nelle aree colpite dagli eventi alluvionali**

Per quanto riguarda lo studio di approfondimento sul Rio San Girolamo, a conclusione di una complessa e delicata fase di consultazione pubblica, è stato raggiunto l'indicatore di redazione e validazione dello studio. In questo stesso periodo lo studio è stato portato all'attenzione del Comitato Istituzionale dell'Autorità Bacino che, nell'ambito delle alternative oggetto di studio, scaturite anche sulla base delle risultanze della consultazione pubblica, ha individuato l'assetto ottimale degli interventi.

Le azioni svolte hanno portato al completamento e all'approvazione definitiva dello studio denominato "Analisi dell'assetto fisico del rio San Girolamo-Masoni Ollastu a seguito dell'evento di piena del 22 ottobre 2008. Rivisitazione e integrazione dello studio denominato "Piano stralcio delle fasce fluviali", per la verifica delle delimitazioni delle fasce fluviali e per l'individuazione delle prime azioni necessarie (opere, vincoli e direttive), per il conseguimento di un assetto del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali (Ordinanza n. 9/2008 del Commissario Delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008)".

Nel corso dell'anno, tra le altre attività, sono stati stipulati con il Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Cagliari due Accordi di Collaborazione per:

- Elaborazione della banca dati pluviometrica della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna finalizzata all'aggiornamento delle curve segnalatrici di possibilità pluviometrica per l'intero territorio regionale (la cui gestione del procedimento verrà trasferita nel corso del 2011 al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità);
- Analisi modellistica per la definizione del franco idraulico da utilizzare nella progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture a rete o puntuali – Art. 21 comma 1 e comma 2 lettera d. delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna.

E' proseguita, inoltre, l'attività istruttoria relativa alla predisposizione da parte di incaricati esterni dello "Studio generale per la definizione delle Linee Guida regionali

per la realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico con tecniche di Ingegneria Naturalistica (IN)".

L'attività del Servizio per il 2010 ha inoltre riguardato:

- l'attività di digitalizzazione della cartografia del PAI per cui si è pervenuti all'adozione della cartografia del PAI in formato vettoriale, sono state approvate le modalità di correzione degli errori materiali riscontrati nell'attività di digitalizzazione ed è stata avviata la conseguente attività di correzione degli errori;
- l'attività di monitoraggio sui contributi erogati agli enti, ai sensi della L. 388/2000, per la predisposizione degli studi di dettaglio alla scala dello strumento urbanistico della pericolosità e del rischio idrogeologico;
- l'aggiornamento del PAI con la predisposizione e l'approvazione delle varianti proposte dalle Amministrazioni Comunali;
- l'attività a supporto del Segretario Generale con la predisposizione, per quanto riguarda la difesa del suolo, degli atti istruttori e delle proposte di deliberazione per il Comitato Istituzionale, curando anche le fasi successive di inoltro degli atti a tutti gli enti e soggetti interessati;
- il supporto a soggetti pubblici e privati nell'attività di pianificazione locale e governo del territorio sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e delle relative criticità.

4.3. Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'obiettivo del Servizio è quello di attuare le normative comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela delle acque, tra cui, in particolare: Direttiva 271/91, Direttiva 676/91, Direttiva 2000/60, Direttiva 2006/7, Dlgs 152/2006, Dlgs 116/2008, LR 29/1997, LR 19/2006, incardinate nella seguente organizzazione.

Il Servizio si occupa, in generale, di studi, indagini e monitoraggio in materia di:

- idrologia dei regimi fluviali;
- idrogeologia;
- matrici ambientali dei bacini idrografici;
- qualità dei corpi idrici;
- equilibrio del bilancio idrico;
- economia del ciclo idrico;
- valore economico degli usi dell'acqua;
- caratteristiche e prestazioni dei servizi idrici;
- predisposizione del Piano di gestione del distretto idrografico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e dei Piani Stralcio di Settore di competenza;
- gestione dei Piani Stralcio di Settore di competenza (rilascio autorizzazioni, pareri, consultazione pubblica, ecc.);
- elaborazione, analisi dei dati di monitoraggio del territorio per i settori di competenza;

- gestione delle emergenze;
- predisposizione di atti di indirizzo che fissano criteri ed obiettivi guida indicati dall'Autorità ad altri Enti che operano sul territorio nelle materie di competenza;
- predisposizione degli atti amministrativi da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nelle materie di competenza.

Nell'ambito di tali attività di carattere istituzionale sono stati individuati per il 2010 i seguenti obiettivi operativi di competenza:

- Compiti Istituzionali del Settore Idrografico quale sottoarticolazione organizzativa del Servizio;

- Implementazione e adeguamento del sistema di monitoraggio quali/quantitativo ai sensi del D.lgs 152/2006 suoi decreti attuativi e ss.mm.ii;
- Disciplina per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- Avvio programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alle Linee di Attività 4.1.5 a e 4.1.6 a;
- Completamento, adozione, adeguamento e attuazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna;
- Piano di recupero dei costi del Sistema Idrico Multisetoriale;
- Attuazione e aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Monitoraggio interventi infrastrutturali fognario depurativi dell'A.P.Q. predisposizione atti conclusivi sul POR Sardegna 2000/2006 Misura 1.1.;
- Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea – Proseguo e implementazione.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
E231.009	Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile
E421.001	Trasferimenti dello Stato, in conto capitale, per il cofinanziamento di programmi comunitari
E421.002	Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di intese e A.P.Q.
E421.006	Assegnazione a favore delle aree depresse
E421.007	Assegnazioni per fronteggiare l'emergenza idrica e gli eventi alluvionali e calamitosi
E421.008	Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E231.009	105.000	104.500	104.500	104.500	100%	100,0%	-
E421.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.002	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.006	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.007	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.008	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	105.000	104.500	104.500	104.500	100%	100,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	282.500	282.500	97.926	97.926	34,7%	34,7%	184.574
E231.009	719.830	719.830	113.154	139.570	15,7%	15,7%	580.260
E421.001	40.000	40.000	-	-	0,0%	0,0%	40.000
E421.002	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.006	25.000.000	25.000.000	-	-	0,0%	0,0%	25.000.000
E421.007	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.008	106.406.267	71.409.054	4.930.869	4.930.869	6,9%	37,5%	66.478.185
TOTALE	132.448.597	97.451.384	5.141.949	5.168.365	5,3%	30,3%	92.283.019

UPB di Spesa

S01.03.004	Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma
S01.03.012	Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma – Investimenti
S04.02.001	Spese per la tutela delle acque – Parte corrente.
S04.02.002	Spese per la tutela delle acque – Investimenti
S04.03.002	Emergenza idrica ed eventi alluvionali – Investimenti
S04.03.003	Tutela e difesa del suolo – Spese correnti
S04.03.011	Servizio Idrografico – Parte corrente
S04.03.012	Servizio Idrografico – Investimenti
S04.06.008	P.O.R. 2007-2013 – Interventi a tutela e difesa del suolo – Asse IV
S04.08.005	Valorizzazione e salvaguardia delle zone umide dei laghi salsi – parte corrente
S04.08.006	Valorizzazione e salvaguardia delle zone umide dei laghi salsi – investimenti
S06.05.001	Interventi a tutela degli stagni
S06.05.002	Spese varie in materia di pesca e di acquacoltura
S07.07.002	Finanziamenti a favore degli Enti strumentali competenti in materia di risorse idriche e per il servizio idrico integrato
S07.07.003	Finanziamenti agli Enti strumentali competenti in materia di risorse idriche - Investimenti
S07.07.004	Investimenti per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema idrico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.004	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S01.03.012	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S04.02.001	523.900	418.900	168.900	80,0%	40,3%	354.500
S04.02.002	3.926.642	3.923.367	3.923.367	99,9%	100%	-
S04.03.002	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S04.03.003	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S04.03.011	400.000	400.000	-	100%	%	400.000
S04.03.012	388.123	388.123	388.123	100%	100%	-
S04.06.008	204.491	-	-	0,0%	0,0%	17.000
S04.08.005	1.546.481	1.546.481	1.546.481	100%	100%	-
S04.08.006	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S06.05.001	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S06.05.002	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S07.07.002	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S07.07.003	2.000.000	2.000.000	2.000.000	100%	100%	-
S07.07.004	1.718.055	-	-	0,0%	0,0%	139.294
TOTALE	10.707.692	8.676.871	8.026.871	81%	92,5%	910.794

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.004	231.500	121.000	6.000	2,8%	207.500
S01.03.012	40.000	40.000	40.000	100%	-
S04.02.001	818.440	334.427	20.000	61,6%	314.440
S04.02.002	167.153.115	159.108.615	6.447.851	8,7%	152.660.764
S04.03.002	20.034.141	9.000.000	-	55%	9.000.000
S04.03.003	-	-	-	0,0%	-
S04.03.011	625.819	575.646	251.823	48,3%	323.825
S04.03.012	39.573	33.415	33.415	100%	-
S04.06.008	525.083	-	-	0,0%	525.083
S04.08.005	720.000	720.000	480.000	66,7%	240.000
S04.08.006	11.804.802	11.600.000	-	1,7%	11.600.000
S06.05.001	108.456	108.456	108.456	100%	-
S06.05.002	-	-	-	0,0%	-
S07.07.002	-	-	-	0,0%	-
S07.07.003	-	-	-	0,0%	-
S07.07.004	4.461.078	-	-	0,0%	4.431.078
TOTALE	206.544.007	181.641.560	7.837.544	13,2%	179.332.690

La limitata percentuale di smaltimento dei residui è fortemente legata alla tipologia dei fondi.

Il maggiore importo è infatti concentrato sull'U.P.B S04.02.002 che raccoglie fondi di provenienza POR 2000-2006 e APQ destinati per la gran parte all'Autorità d'Ambito. Si tratta di trasferimenti che avvengono su richiesta del Beneficiario a copertura di lavori svolti nel campo delle opere fognarie/depurative realizzate da Abbanoa spa. L'Amministrazione può quindi intervenire limitatamente sulla spendita dei fondi con azioni di coordinamento e monitoraggio e di amministrazione attiva per l'eventuale rimozione di cause ostative (mancato rilascio di pareri e nulla osta da parte di altri organismi regionali ecc).

L'utilizzo, per strategie³, delle risorse finanziarie assegnate al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità per la gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010-2013 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 del Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.004	-	-	213.500	121.000	6.000
	S01.03.012	-	-	40.000	40.000	40.000
	TOTALE	-	-	253.500	161.000	46.000
02 Educazione	-	-	-	-	-	-
03 Patrimonio culturale	-	-	-	-	-	-
04 Ambiente e territorio	S04.02.001	523.400	418.900	334.440	334.427	188.900
	S04.02.002	3.923.367	3.923.367	159.108.615	159.108.615	10.371.218
	S04.03.002	-	-	9.000.000	9.000.000	-
	S04.03.003	-	-	-	-	-
	S04.03.011	40.000	400.000	575.646	576.646	251.822
	S04.03.012	388.123	388.123	33.415	33.415	421.538
	S04.06.008	17.000	-	525.083	-	-
	S04.08.005	1.546.481	1.546.481	720.000	720.000	2.026.481
S04.08.006	-	-	11.600.000	11.600.000	-	
TOTALE	6.798.371	6.671.871	181.897.200	181.372.104	13.259.958	
05 Servizi alla persona	-	-	-	-	-	-
06 Economia	S06.05.01	-	-	108.456	108.456	108.456
	S06.05.02	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	108.456	108.456	108.456
07 Crescita delle reti infrastrutturali	S07.07.002	-	-	-	-	-
	S07.07.003	2.000.000	2.000.000	-	-	2.000.000
	S07.07.004	139.294	-	4.461.078	-	-
	TOTALE	2.139.294	2.000.000	4.461.078	-	2.000.000
08 Somme non attribuibili	-	-	-	-	-	-
TOTALE		8.937.664	8.676.871	186.720.234	181.641.560	15.414.414

3 Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

4.3.2. Le attività e i risultati

Per gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità non sono stati individuati degli obiettivi finanziari in quanto non esiste una corrispondenza univoca tra Obiettivo e capitolo di spesa pertanto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ci si è affidati a indicatori di risultato.

Il grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità è riportato nella tabella seguente:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100037	Compiti Istituzionali del Settore Idrografico del Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche e Gestione delle Siccità	Conseguito
20100207	Implementazione e adeguamento del sistema di monitoraggio quali/quantitativo ai sensi del D.lgs 152/2006 suoi decreti attuativi e ss.mm.ii	Conseguito
20100208	Disciplina per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano	Conseguito
20100209	Avvio programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alle Linee di Attività 4.1.5 a e 4.1.6 a	Conseguito
20100210	Completamento, adozione, adeguamento e attuazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna	Conseguito
20100212	Piano di recupero dei costi del Sistema Idrico Multisetoriale	Conseguito
20100213	Attuazione e aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Conseguito
20100215	Monitoraggio interventi infrastrutturali fognario depurativi dell'A.P.Q. predisposizione atti conclusivi sul POR Sardegna 2000/2006 Misura 1.1.	Conseguito
20100222	Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea – Proseguo e implementazione	Conseguito

Di seguito si riportano le attività svolte ed i risultati raggiunti per ciascun obiettivo gestionale operativo assegnato al Servizio in argomento:

- **Compiti Istituzionali del Settore Idrografico del Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche e Gestione delle Siccità**

Le attività svolte nell'ambito del programma operativo 2010 hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Settore Idrografico. La quantificazione dei fini perseguiti può essere sintetizzata attraverso la misura degli indicatori individuati nel POA 2010 i cui valori sono di seguito riportati:

- stipula di due contratti a seguito di regolari gare rispettivamente per il servizio di manutenzione della rete regionale delle idrotermoplumiometriche tradizionale e per quella in tempo reale; le relative attività sono regolarmente in corso;
- predisposizione di tre annali estratti in formato digitale;

Si rileva, altresì, l'avvio delle operazioni di ricognizione propedeutiche alla predisposizione della nuova rete regionale, idrometeotermoplumiometrica, unica in

tempo reale attraverso l'utilizzo dei fondi POR 2007-2013. Tale attività interesserà in particolare il 2011.

- **Implementazione e adeguamento del sistema di monitoraggio quali/quantitativo ai sensi del D.lgs 152/2006 suoi decreti attuativi e ss.mm.ii**

Si è proceduto a programmare il monitoraggio quali/quantitativo, ai sensi D.lgs 152/2006 e suoi decreti attuativi e ss.mm.ii. In questo contesto è stato richiesto all'Arpas la verifica della rete di monitoraggio, la sua ottimizzazione nonché l'avvio delle attività connesse. Tuttavia, nonostante le numerose sollecitazioni e richiami, l'attività di monitoraggio non è stata ancora avviata, l'Arpas ha, inoltre, evidenziato la necessità di nuove risorse per far fronte alla complessità del lavoro. A tal proposito è stata approvata apposita DGR n 47/8 del 30 dicembre 2010 con la quale si programmano i fondi del ministero dell'Ambiente.

Per quel che riguarda, invece, il monitoraggio delle acque di balneazione è stata avviata la nuova procedura in attuazione della Direttiva 2006/7/CE, del Dlgs 116/2008 e smi. A tal fine, preliminarmente all'inizio della stagione balneare 2010, sono state organizzate numerose riunioni con gli Enti interessati, Comuni, Arpas, AATO, Abbanoa. A seguito della pubblicazione, il 24 maggio 2010, del decreto attuativo del Dlgs 116/2008 è stata trasmessa, nella stagione 2010, apposita Circolare Regionale agli enti su citati.

Con la Determinazione n.7426 REP n 299 del 22 dicembre 2010 si è formalizzata la classificazione delle acque di balneazione.

- **Disciplina per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano**

In attuazione del presente Obiettivo è stata predisposta una versione avanzata di articolato (Parte Generale) e tre allegati: 1-contenuto degli studi per l'individuazione delle aree di salvaguardia; 2-piano di gestione delle aree di salvaguardia; 3- piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.

Sono stati, inoltre, prodotti documenti esplicativi sull'impostazione della proposta di disciplina e sulle problematiche da affrontare, nonché documenti di approfondimento normativo.

Il testo predisposto necessita di una fase di condivisione e affinamento all'interno del Servizio, di una fase di consultazione con i soggetti interessati nonché del completamento della fase propedeutica di acquisizione di ulteriori elementi di approfondimento conoscitivo.

Durante l'attività si è rilevata particolarmente critica la carenza di georeferenziazione delle captazioni a scopo acquedottistico del Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti

(2006). Tale mancanza non permette la valutazione dell'impatto che la nuova disciplina avrebbe e dei conseguenti vincoli e limitazioni all'uso del suolo nei territori circostanti le captazioni.

Il completamento della georeferenziazione sopra citata deve, pertanto, essere visto come un'attività propedeutica all'affinamento del testo prodotto e alle attività di consultazione con i soggetti interessati. Tale attività di georeferenziazione, in corso di svolgimento da parte del Servizio, insieme alle attività di affinamento e consultazione costituirà l'obiettivo per il 2011.

- **Avvio programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alle Linee di Attività 4.1.5 a e 4.1.6 a**

- o Nell'ambito delle Linee di Attività 4.1.5.a PO FESR Sardegna 2007-2013 "Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate" sono state svolte le seguenti attività: è stata approvata la proposta di modifica al PO FESR 2007-2013, presentata al Comitato di Sorveglianza del 17/06/2010; è stata predisposta la manifestazione di interesse per la selezione dei beneficiari in coerenza con i Criteri di selezione del Programma Operativo dei beneficiari potenziali della linea di attività. La bozza di bando è stata ultimata ed ha avuto il parere positivo da parte dell'Autorità di gestione del PO FESR. Come previsto dal sistema di Gestione e controllo del PO FESR è stata inviata la bozza all'Ufficio controlli di primo livello per la effettuazione dei relativi controlli sui provvedimenti direttamente predisposti dal Responsabile di Linea. In attesa dell'esito sono stati predisposti gli atti necessari alla pubblicazione della manifestazione di interesse.
- o Nell'ambito della linea di Attività 4.1.6.a PO FESR Sardegna 2007-2013 "Realizzazione di interventi di potenziamento delle adduzioni nelle aree ad elevato indice di crisi idrica e di irregolarità delle forniture, di efficientamento delle reti di distribuzione interne dei centri abitati, di riqualificazione dei processi di trattamento degli impianti di potabilizzazione e di innovazione tecnologica dei sistemi informatici del gestore" è stata analizzata congiuntamente con l'Autorità di gestione di gestione del PO FESR la proposta programmatica presentata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato per il tramite dell'Autorità d'Ambito Ottimale (AATO). Tale proposta non è stata valutata coerente con gli obiettivi del Programma operativo e pertanto è stata richiesta, e sollecitata formalmente, all'AATO/Gestore la formulazione di una nuova proposta. Attualmente è stato attivato informalmente un tavolo di collaborazione per la individuazione e la valutazione della fattibilità di proposte programmatiche finalizzate all'attivazione della LdA in parola.

- **Completamento, adozione, adeguamento e attuazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna**

Ai sensi del comma 3-ter dell'articolo 1 della L. 13/2009, come modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 194 del 30/12/2009, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente, la Regione ha provveduto entro il 28 febbraio 2010 (Delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino n. 1 del 25/2/2010) all'elaborazione del Piano di Gestione (PdG) di cui all'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE. Il Piano è stato poi aggiornato e, come tale, adottato con Delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino n. 1 del 3/6/2010.

Con nota acquisita al protocollo RAS n. 1639 in data 21/4/2010 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), in qualità di Autorità competente per la procedura VAS del PdG) ha trasmesso il proprio decreto di parere motivato U.prot. DVA – DEC – 2010 – 0000082 del 01/04/2010 espresso di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

Il parere motivato dell'Autorità competente, sulla base delle osservazioni pervenute in fase di consultazione del PdG, ha individuato una serie di approfondimenti prescrivendone il recepimento, entro un anno dall'adozione/approvazione, nel PdG e prevedendo che tale attività venisse concertata con la medesima Autorità competente.

In attuazione dei citati adempimenti, nel corso del 2010 sono state svolte attività volte al recepimento delle prescrizioni del parere motivato. Tali attività hanno portato alla predisposizione di un ulteriore aggiornamento del PdG da sottoporre alla fase condivisione, ed eventuale perfezionamento, con l'Autorità competente.

L'obiettivo prefissato è stato raggiunto come ratificato dalle delibere del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino n. 1 del 25/2/2010 e n. 1 del 3/6/2010. Infatti con tali provvedimenti è stato adottato e aggiornato il PdG integrato con le risultanze della procedura VAS. Occorre tuttavia precisare che alle attività prefissate si sono aggiunte nuove attività come richieste dal citato decreto di parere motivato VAS (approfondimenti da recepire entro un anno dall'adozione/approvazione) e dall'art. 4 del recente D.Lgs. 219 del 21/12/2010 (aggiornamento del PdG nelle more della costituzione delle autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni).

L'obiettivo prefissato è stato raggiunto.

- **Piano di recupero dei costi del Sistema Idrico Multisetoriale**

Le attività svolte nell'ambito del programma operativo 2010 relative al Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisetoriale si sono concretizzate nella

Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 2 del 3 giugno 2010 in cui è stato descritto il quadro relativo ai volumi idrici erogati nell'anno 2009 dal Sistema.

Idrico Multisetoriale ai diversi settori di valle e si sono definite le assegnazioni idriche per l'anno 2010 sulla base delle disponibilità calcolate in funzione dei volumi invasati al 30 aprile 2010 e dei fabbisogni di ciascun settore.

In particolare il documento tecnico allegato alla Delibera descrive la struttura del Sistema Idrico Multisetoriale della Sardegna, con particolare riferimento alla consistenza generale delle infrastrutture, lo schema dei flussi della risorsa scambiata fra i diversi comparti sino alla restituzione finale ai corpi idrici naturali, e l'assetto istituzionale dei comparti con l'elencazione dei Gestori.

E' stato, inoltre, analizzato il bilancio preventivo del gestore del Sistema Idrico Multisetoriale ENAS, relativamente alle uscite e alle entrate 2010 e i volumi di acqua grezza da assegnare nel 2010 ai vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso. Conseguentemente, si è quantificato il costo unitario sostenuto da ENAS per l'erogazione dell'acqua grezza e si sono quantificate le tariffe per i comparti a valle del Sistema Idrico Multisetoriale.

L'obiettivo prefissato è stato raggiunto.

- **Attuazione e aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA)**

Per quanto riguarda le attività di attuazione delle misure del PTA possono essere distinte in due filoni principali:

1. Misure di piano la cui attuazione è demandata a soggetti terzi. In tal caso il Servizio svolge attività istituzionali di verifica e supporto della corretta attuazione delle misure da parte dei soggetti terzi competenti. Tra tali attività si citano:
 - la procedura per il rilascio del parere di conformità al PTA o per l'esame di eventuali istanze di modifica dello stesso;
 - il supporto alle province per l'applicazione della disciplina degli scarichi;
 - la promozione e supporto a tutti i soggetti coinvolti per il riutilizzo dei reflui e l'implementazione della documentazione prevista dalla norma regionale.
2. Misure di piano la cui attuazione è svolta e/o coordinata direttamente dal Servizio. Tra tali misure sono comprese per esempio quelle relative alla gestione e coordinamento delle attività di monitoraggio ambientale o quelle relative alla predisposizione di regolamenti o Linee guida regionali quali p. es. Disciplina scarichi, Direttiva Riutilizzo reflui, Linee Guida gestione invasi, Normativa riguardante la salvaguardia delle aree pertinenti le captazioni ad uso idropotabile

In ognuna delle attività suesposte il Servizio ha svolto quanto di competenza, perseguendo gli obiettivi specifici e gestendo le fasi di emergenza che si sono presentate nel corso dell'anno 2010, in particolare per quanto riguarda la procedura di rilascio del parere di conformità al PTA per l'attuazione dei POT 2004-2006 e 2005-2007 del Servizio Idrico Integrato con l'impiego delle cosiddette risorse liberate dal POR 2000-2006.

Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento del PTA si rappresenta che l'obiettivo operativo prefissato, di cui alla Determinazione DG n. 17/867 del 3/3/2010, prevedeva di pervenire entro il 31/12/2010 alla redazione e pubblicazione dell'aggiornamento del progetto di piano e del rapporto ambientale. Tuttavia l'obiettivo operativo è stato ridefinito in occasione della predisposizione delle schede POA 2010. Infatti con la scheda POA "Piano di tutela delle acque (PTA) - Attuazione e aggiornamento" n. 201042008 è stato posto come obiettivo la predisposizione, entro il 31/12/2010, della documentazione preliminare di Piano e VAS.

In attuazione di quanto prefissato il Servizio ha predisposto il "progetto di PTA" e il relativo rapporto preliminare di scoping (VAS) sulla base dei quali avviare, nel corso del 2011, un confronto con l'Autorità competente per la procedura VAS (Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente) come richiesto con nota n. 347 del 18.1.2011.

L'obiettivo prefissato è stato raggiunto.

- **Monitoraggio interventi infrastrutturali fognario depurativi dell'A.P.Q. predisposizione atti conclusivi sul POR Sardegna 2000/2006 Misura 1.1.**

L'attività si è articolata nelle seguenti fasi:

- a. monitoraggio delle risorse finanziarie;
- b. predisposizione degli atti inerenti gli adempimenti amministrativo-contabili, i programmi operativi di spesa e le previsioni di spesa, le variazioni di bilancio conseguenti ad accertamenti di economie formali, perenzioni amministrative;
- c. monitoraggio dei finanziamenti anche al fine di valutare il rispetto dei termini di impegnabilità imposti dalla normativa regionale;
- d. predisposizione dei provvedimenti di impegno e pagamento;
- e. accertamento delle entrate e attività finalizzate alla riscossione delle stesse;
- f. risoluzione delle criticità inerenti i finanziamenti in corso e cura dei rapporti con gli enti interessati.

Monitoraggio A.P.Q.

E' proseguita l'attività di monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) mediante il caricamento dei dati nel sistema informatico "Applicativo Intese" (A.I.)

Al termine dei singoli monitoraggi sono state redatte le relazioni di attuazione e trasmesse al Mi.SE.

Il 20 luglio 2010 si è riunito, presso questa Direzione, il Gruppo Tecnico di Monitoraggio Valutazione e Coordinamento per l'esame e approvazione delle relazioni.

Nel corso dell'anno sono state affrontate e risolte alcune "criticità" relative all'avanzamento delle spese e avanzamento procedurale su alcuni interventi oggetto di Ispezione da parte del MiSE

Parallelamente all'attività di monitoraggio si è proceduto alla predisposizione dei provvedimenti di variazione di bilancio conseguenti ad accertamenti di economie formali, perenzioni amministrative

Adempimenti di chiusura e monitoraggio P.O.R. 2000-2006

Nel corso dell'anno si è proceduto alla definitiva quantificazione degli interventi oggetto di inserimento nel POR con riferimento alla data del 30 giugno 2009 termine ultimo della programmazione comunitaria.

Sono stati quindi "congelati" nell'applicativo informatico MonitWeb gli interventi portati regolarmente a compimento e individuati gli interventi che dovranno essere oggetto di proseguo di monitoraggio in quanto non ultimati, nonché gli interventi da finanziarsi con le "Risorse liberate". La loro ultimazione è prevista al 31 dicembre 2012. Queste ultime possono essere ancora oggetto di rimodulazione in quanto non tutti gli interventi sono stati oggetto, da parte del Gestore del S.I.I., di impegni "giuridicamente vincolanti" alla data del 31 dicembre 2010.

Con note del Responsabile di Misura rispettivamente del 16 luglio 2010 Prot. n. 3531(rimodulata con nota del 19 luglio 2010 Prot. n. 3556), del 9 settembre 2010 Prot. n. 4650 sono state trasmesse all'Autorità di Gestione le schede definitive riguardanti le "Certificazione della spesa" e "Attestazione R.d.M" al 30 giugno 2009.

Una volta portate a compimento le procedure di individuazione definitiva degli interventi si è proceduto alla predisposizione, per la sola parte relativa alle competenze di questa Direzione, del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE).

- **Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea – Proseguo e implementazione**

La revisione del Programma d'Azione in attuazione dell'art.5, paragrafo 7 della Direttiva 91/676/CEE, ha reso necessario completare il Piano di Monitoraggio e Controllo previsto dal predetto Piano d'Azione (PdA) per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea (ZVN) con la verifica delle concentrazioni di nitrati nelle acque secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 8 lett. c del D.Lgs 152/06. Si è pertanto resa necessaria la proroga fino al 30 giugno 2011 del PdA in vigore, e conseguentemente la proroga dell'eventuale rielaborazione e revisione del Programma stesso entro il 30 novembre 2011, previa acquisizione ed elaborazione delle informazioni derivanti dal completamento del Piano di Monitoraggio e Controllo. La proroga permetterà di acquisire e recepire nel Programma d'Azione le eventuali revisioni del DM 7 aprile 2006.

La deroga è stata adottata mediante la Delibera di Giunta n 30/14 del 3 agosto 2010 "Riesame e revisione del Programma d'Azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea (D.G.R. n. 14/17 del 04/04/2006, pubblicato sul Supplemento straordinario n.2 al BURAS n. 15 del 13 maggio 2006) – art. 5 paragrafo 7 della Direttiva 91/676/CEE. Proroga del Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi dell'Art. 92 comma 8, lett. c del D.Lgs 152/06."

L'obiettivo prefissato è stato raggiunto.

4.4. Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali, come già ricordato, è stato istituito con Decreto del Presidente n°40 del 24.03.2010 ed è diventato operativo solo nella seconda metà del 2010 quando è stato nominato il Direttore e si è proceduto all'assegnazione del personale.

Essendo stato nominato a ricoprire il ruolo di Direttore del servizio il Dirigente di Staff, conseguentemente è stato concordato il trasferimento degli Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione Generale/Staff al Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali.

Gli obiettivi operativi in questione sono implicitamente dettati dal ruolo istituzionale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna come definito dalla L.R. 06.12.2006, n. 19, con la quale è stata istituita, e che di seguito si riportano:

- **Contributo alla predisposizione nel sito web istituzionale della Regione del sito tematico dedicato all'Autorità di Bacino**

l'Autorità di Bacino è un organismo di recente istituzione la cui attività è di rilevante importanza strategica per lo sviluppo socio economico dell'isola in quanto ha, quale competenza principale, quella di consentire il processo di pianificazione integrata a scala di bacino nel campo delle risorse idriche e della difesa del suolo. In ragione di ciò e di quanto emerso nel primo periodo di attività della direzione generale dell'agenzia del distretto idrografico si è rilevato necessario favorire il processo di conoscenza e di accesso agli atti sia agli atti relativi alla pianificazione di bacino sin ora elaborata sia agli atti gestionali di maggiore interesse. Il sito elaborato e pubblicato a dicembre 2010 costituisce sicuramente un importante mezzo di comunicazione con le amministrazioni pubbliche coinvolte ma anche con i privati cittadini che possono trovare direttamente nel sito atti di interesse.

- **Contributo alla predisposizione/revisione di direttive e linee guida o altri atti di indirizzo in attuazione alla pianificazione di bacino**

Come è noto gli atti di pianificazione vigenti di competenza della Direzione generale Agenzia del Distretto idrografico comportano la necessità di atti di indirizzo interpretativi sia in ordine all'applicazione della normativa di settore, sia in ordine ai diversi soggetti interessati, sia in ordine ai processi gestionali ed operativi che in particolare nel campo della difesa del suolo vedono coinvolti diversi soggetti attuatori. Si rammenta infatti che in particolare per quanto riguarda la gestione ed attuazione del P.A.I. sono coinvolti gli Enti locali (Comuni e Province), i Servizi del genio Civile dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, il Servizio difesa del suolo assetto

idrogeologico e gestione del rischio alluvioni. Le attività di tali soggetti concorrono alla definizione delle delibere del Comitato Istituzionale attraverso le quali si attuano le scelte tecniche ed operative nei vari settori nei quali opera l'Agenzia del Distretto idrografico.

IL PROFILO FINANZIARIO:

Si precisa che i valori nelle tabelle seguenti sono arrotondati all'euro e le percentuali alla prima cifra decimale.

UPB di Entrata

- E421.004 Programmi regionali di sviluppo nell'ambito dell'intervento straordinario del Mezzogiorno
- E421.005 Assegnazione del Fondo Investimenti e Occupazione (FIO)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E421.004	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.005	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E421.005	1.649.164	1.649.164	-	-	0,0%	0,0%	1.649.164
TOTALE	1.649.164	1.649.164	-	-	0,0%	0,0%	1.649.164

Con riferimento agli importi in c/residui è opportuno precisare che non risultano essere di competenza del Servizio pertanto, in fase di chiusura di bilancio, è stata fatta una verifica congiuntamente con il Servizio Tutela e gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione della Siccità a cui si potrebbe far risalire la competenza sulle somme attribuite. Tuttavia non sono emersi allo stato attuale, dati che permettano di definire la sussistenza delle obbligazioni giuridiche su cui poggiano tali residui attivi formali ovvero la necessità di procedere ad un minore accertamento d'entrate. Si sta procedendo, pertanto alle necessarie verifiche.

UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi di interesse regionale

S01.04.001 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.003	100.000	90.973	9.973	91,0%	11,0%	81.000
S01.04.001	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	100.000	90.973	9.973	91,00,0%	11,0%	81.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.003	-	-	-	0,0%	-
S01.04.001	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	-	-	-	0,0%	-

L'importo percentualmente elevato di residui passivi in c/competenza è da attribuirsi al fatto che tale somma è stata impegnata per l'attivazione di tre contratti di collaborazione coordinata e continuativa che verranno formalizzati nel 2011.

L'utilizzo, per strategie⁴, delle risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali per la gestione dell'esercizio 2010, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2010-2013 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2010 del Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.03.003	90.973	90.973	-	-	9.973
	S01.04.001	-	-	-	-	-
	TOTALE	90.973	90.973	-	-	9.973
02 Educazione	-	-	-	-	-	-
03 Patrimonio culturale	-	-	-	-	-	-
04 Ambiente e territorio	-	-	-	-	-	-
05 Servizi alla persona	-	-	-	-	-	-
06 Economia	-	-	-	-	-	-
07 Crescita delle reti infrastrutturali	-	-	-	-	-	-
08 Somme non attribuibili	-	-	-	-	-	-
TOTALE		90.973	90.973	-	-	9.973

4.4.2. Le attività e i risultati

Per gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità non sono stati individuati degli obiettivi finanziari in quanto non esiste una corrispondenza univoca tra Obiettivo e capitolo di spesa pertanto per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ci si è affidati a degli indicatori di risultato.

Il grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità è riportato nella tabella seguente:

4 Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100219	Contributo alla predisposizione nel sito web istituzionale della Regione del sito tematico dedicato all'Autorità di Bacino	Conseguito
20100220	Contributo alla predisposizione/revisione di direttive e linee guida o altri atti di indirizzo in attuazione alla pianificazione di bacino	Conseguito

- **Contributo alla predisposizione nel sito web istituzionale della Regione del sito tematico dedicato all'Autorità di Bacino**

L'attività concernente l'obiettivo gestionale operativo assegnato si è concretizzata nella progettazione del sito attraverso l'analisi prioritaria delle esigenze interne e attraverso continui rapporti con il servizio della comunicazione e trasparenza per la risoluzione degli aspetti più prettamente tecnici che in qualche occasione hanno portato modificare anche radicalmente l'impostazione originariamente data al sito tematico. Il sito viene continuamente aggiornato e pertanto offre praticamente in tempo reale la conoscenza di attività e documenti contribuendo quindi in maniera significativa al processo di semplificazione ed efficienza nei rapporti con il pubblico e con le altre amministrazioni pubbliche.

- **Contributo alla predisposizione/revisione di direttive e linee guida o altri atti di indirizzo in attuazione alla pianificazione di bacino**

Nell'ambito del presente obiettivo l'attività si è incentrata sul fattivo supporto alla rielaborazione della "Circolare esplicativa e indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di salvaguardia del P.A.I. GAB/876 del 2006" che ha dato luogo alla nuova circolare recante:

- "Circolare 1/2010: indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)" in cui vengono meglio esplicitate e chiariti alcuni passaggi relativi alla norme di attuazione del P.A.I. e in particolare vengono chiarite le competenze operative tra i vari settori dell'amministrazione regionale competenti in tale campo.

Nel corso del 2010 è stato, inoltre, predisposto il "Regolamento relativo al funzionamento del comitato istituzionale dell'autorità di bacino e della segreteria tecnico operativa", approvato con delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 13 aprile 2010 e con delibera di Giunta Regionale n.34/13 del 18.10.2010.

Il Servizio ha infine proseguito le attività dell'Ufficio del Commissario Delegato per gli eventi alluvionali del 22 ottobre (O.P.C.M. 3711/09) e del 4 e 27-28 novembre 2008 (O.P.C.M. 3734/09), già in capo al Servizio Difesa del Suolo, assetto Idrogeologico, e Gestione Rischio Alluvioni, attraverso il consueto monitoraggio delle attività e la predisposizione delle proposte di ordinanze commissariali e di collaborazione con il Servizio di Protezione Civile e

antincendio titolare delle procedure per l'erogazione dei contributi a favore dei privati per i beni mobili ed immobili e per le attività produttive.

PRESIDENZA

01.06 Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale

Direttore Generale:

Gabriele Asunis

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Franca Pia Piras

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

La Direzione Generale per il Coordinamento della Programmazione Unitaria istituita con la legge regionale n.3 del 7 agosto 2009 presso la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, nasce con l'obiettivo di costituire un centro di coordinamento per le attività, i dati e le informazioni della programmazione Regionale, al fine di sviluppare una modalità coordinata di gestione delle risorse e delle singole unità organizzative dell'Amministrazione già incaricate delle singole azioni di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

Come da deliberazione della Giunta Regionale n. 46/9 del 13.10.2009, la Direzione deve assicurare unitarietà e coerenza nell'attuazione dei diversi programmi operativi la cui gestione tecnico-operativa è affidata a diversi organismi al fine di assicurare l'unitarietà della programmazione per la corretta attuazione delle linee strategiche presenti nel programma di governo ed esplicitata nel PRS.

Al fine di rafforzare e strutturare il coordinamento degli interventi in fase attuativa, la Direzione Generale deve supportare l'azione politica ex-ante ed ex-post per ottenere il corretto e più proficuo utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, in un quadro armonico di interventi pianificati e definiti nei documenti istituzionali della programmazione: il Quadro Strategico Nazionale (QSN), il Piano Strategico Regionale (PSR), il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dapef), ed il Documento Unico di Programmazione (DUP).

La Direzione generale, inoltre, deve supportare l'azione di monitoraggio della spesa al fine di verificare, mediante opportuni indicatori d'impatto socio-economico, l'azione politica-strategica dell'Amministrazione Regionale.

In coerenza con le proprie finalità istituzionali e compatibilmente con le criticità che verranno evidenziate nei successivi capitoli, la Direzione Generale nel 2010 ha:

1. Partecipato alle attività del Comitato Governo-Regione (rif. Deliberazione n. 51/9 del 17.11.2009 che prevede l'istituzione di una segreteria tecnica) per il coordinamento delle iniziative per lo sviluppo della Sardegna istituito con DPCM del 16.09.2009;
2. Garantito un supporto tecnico per le iniziative svolte nel quadro delle attività promosse dalla Presidenza della Giunta per la elaborazione ed attuazione di un "Patto per lo sviluppo" e per le attività di concertazione in materia di programmazione con le OOSS;
3. Svolto attività in concerto con la Direzione Generale della Presidenza, per le diverse iniziative della programmazione unitaria trasversali alle due Direzioni Generali ed in particolare per le interlocuzioni con i competenti uffici del MISE per la programmazione

FAS 2000-2006 e per l'approvazione del FAS 2007-2013, vertenza entrate e federalismo fiscale;

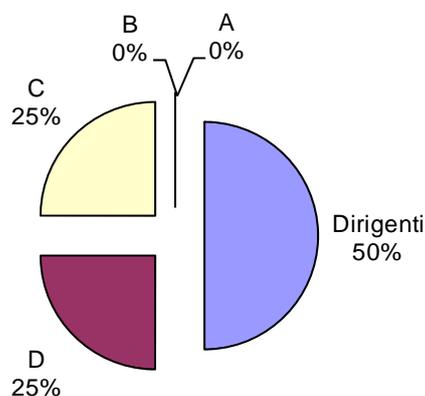
4. Garantito un supporto tecnico in materia di politica regionale e di coesione per le attività istituzionali del Presidente della Regione in sede Europea con particolare riferimento alle attività delle Commissioni ENVE e COTER del Comitato delle Regioni;
5. Partecipato alle attività del Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA) del QSN 2007-2013 PON "Reti e Mobilità";
6. Partecipato alle attività del gruppo inter-assessoriale per la semplificazione e accelerazione della spesa ai sensi della Deliberazione G.R. n. 51/31 del 17.11.2009
7. Partecipato alle attività di coordinamento delle Autorità di gestione dei principali strumenti della programmazione comunitaria promosse dall'Assessore alla programmazione;
8. Partecipato alla Predisposizione dei Documenti Annuali di Programmazione Economica e Finanziaria (DAPEF);
9. Supportato le attività e le strutture amministrative coinvolte nella predisposizione dell'ipotesi di "Contratto Quadro per il finanziamento infrastrutturale della Regione Sardegna mediante la Banca Europea per gli Investimenti (BEI)";
10. Garantito il supporto all'Assessorato del lavoro nelle attività di programmazione in materia di politiche attive del lavoro e valorizzazione dei piccoli Comuni della Sardegna;

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Per quanto attiene all'anno 2010, la struttura organizzativa della Direzione Generale, allora denominata "per il coordinamento della Programmazione Unitaria", risulta quella definita e specificata nella Deliberazione della Giunta Regionale n.46/9 del 13.10.2009.

Il quadro organizzativo che comprende il personale che è stato coinvolto nell'attività della DG è quello della tabella sotto riportata:

Servizi	Totale	2
	Centrali	2
	Periferici	0
Settori	Totale	0
Personale	Totale	4
	Dirigenti	2
	cat. D	1
	cat. C	1
	cat. B	0
	cat. A	0
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	0
	unità in part-time	0
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	0
	esterne	unità comandate in
	unità interinali	0
	Contratti atipici	0



Fonte: Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale

La presenza del suddetto personale non è stata continua durante tutto l'anno e la DG vi ha potuto contare solo per i periodi di seguito indicati:

Direttore Generale esterno ed uno interno:	n. 1 per mesi 12;
Dirigente-Direttore di Servizio:	n. 1 per mesi 12;
Funzionario amministrativo di categoria D1:	n. 1 per mesi 8, 6 dei quali con assegnazione ad un Servizio;
Istruttore amministrativo di categoria C1:	n. 1 per mesi 3, 2 dei quali con assegnazione ad un Servizio

Si specifica che il dirigente del Servizio per il “monitoraggio e la valutazione della programmazione unitaria”, senza poter disporre di personale alcuno e, ai sensi della L.R. 31/98, ha ricoperto anche le funzioni di direttore del Servizio “per lo studio, elaborazione e la definizione dei documenti di programmazione regionale.

La principale criticità emersa nell'anno 2010 è conseguente alla oggettiva carenza di personale.

La Giunta Regionale con la delibera n. 53/54 del 4 dicembre 2009, aveva individuato per la Direzione Generale, un primo contingente di personale cosiddetto “di primo funzionamento” composto da 5 unità (4 di categoria “D” e 1 di categoria “C”), da coprire attraverso un processo di mobilità volontaria all'interno dell'Amministrazione, da attivarsi con le modalità e ai sensi della citata Deliberazione della Giunta Regionale.

La Direzione del Personale, a conclusione del procedimento di mobilità volontaria, aveva assegnato formalmente (con nota prot. n. 6044 del 3.3.2010), con decorrenza immediata, 5 unità di personale, con i profili richiesti in sede di selezione, per poi revocarne repentinamente l'attribuzione di alcuni a causa del grave “ed irreparabile pregiudizio” lamentato dalla Direzione Generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione a cui appartenevano la maggior parte dei candidati oggetto della selezione.

La Direzione Generale ha più volte rappresentato la necessità di completare la procedura di mobilità per il contingente di “primo funzionamento” e ha, inoltre, richiesto un incremento di organico. Il risultato è stato che, stante i tempi richiesti per il completamento della procedura, alcuni candidati hanno dichiarato di non essere più disponibili al movimento, e di conseguenza è stato disatteso il dettato della Deliberazione di Giunta n. 53/54 del 4 dicembre 2009 in merito al contingente di “primo funzionamento”.

La Direzione Generale per tutto l'anno 2010, ha avuto gravi difficoltà a svolgere le funzioni ad essa affidate e si è trovata ad operare con un unico Direttore di Servizio e un funzionario di categoria D1, visto che anche l'unico personale di categoria “C” ha presentato domanda di trasferimento, puntualmente accolta.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, con decreto dell'Assessore alla Programmazione n. 157/4213 del 10 giugno 2010, è stata trasferita la somma di euro 200.000,00, a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n.3/2006, iscritte in conto del capitolo di spesa SC01.0743 (Fondo per l'utilizzo delle risorse assegnate alle regioni per il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli APQ e per azioni di sistema – capitolo entrata EC231.001- UPB S01.04.002 dal Servizio Affari Regionali e Nazionali della Direzione Generale della Presidenza (centro di responsabilità: 00.01.01.03), a favore della Direzione Generale al fine di consentire delle azioni di assistenza tecnica di cui all'intervento approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/11 del 6 agosto 2009.

Le suddette attività non sono state realizzate in massima parte a causa della carenza di personale, aggravato anche dal mancato recepimento da parte del Consiglio Regionale, in sede di approvazione della L.R. 14/2010, del DDL collegato alla manovra economico-finanziaria, che prevedeva la soppressione dell'Agenzia Regionale "Osservatorio Economico" con conseguente assegnazione del relativo personale alla Direzione Generale.

Oltre a tale capitolo di spese la Direzione Generale non ha avuto l'assegnazione di capitoli di Entrate e di Spese, sia in conto competenza che in conto residui.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

La Direzione Generale ha svolto prevalentemente attività di tipo consulenziale e di supporto alla Presidenza per le tematiche di competenza, come già richiamate nel capitolo 1.

4.1. Direzione Generale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 47/13 del 20.10.2009 sono state conferite al dott. Mariano Mariani le funzioni di Direttore generale della Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria della Presidenza.

Con deliberazione n. 44/24 del 14/12/2010 sono state conferite all'Ing. Gabriele Asunis le funzioni di Direttore Generale della Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria.

PRESIDENZA

01.50 Ufficio Ispettivo - Ufficio di Controllo di II Livello e Autorità di Audit

Dirigente Ispettore:

Ignazio Carta

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Sandra Zago

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

Sintesi delle attività realizzate nel corso dell'anno 2010, con riferimento alle specifiche competenze dell'Ufficio di controllo di II livello e dell'Autorità di Audit.

L'ufficio di controllo di II livello ha assicurato lo svolgimento dei controlli sulle operazioni e delle verifiche di sistema previste dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del Regolamento(CE) 438/2001 propedeutici al rilascio dell'attestazione a conclusione della programmazione europea 2000-2006, prevista dall'art. 38, paragrafo 1, lettera f, del regolamento (CE) 1260/1999, effettuando il controllo di un minimo del 5% della spesa, con riferimento alla spesa dichiarata per l'attuazione degli interventi comunitari alla data del 31.06.2009.

I programmi esaminati sono stati:

P.O.R. Sardegna 2000-2006
P.I.C. Leader Plus
P.I.C. Interreg IIIA Italia Francia "Isole"

Gli obiettivi e le attività del controllo di II livello sono stati individuati nel Progetto Obiettivo 2010 interno all'ufficio.

Lo stesso ufficio ha svolto per la programmazione del P.O. FESR e FSE 2007-2013, le competenze attribuite all' **Autorità di Audit** dal Regolamento (CE) 1083/2006 nell'art.62.

Ai sensi dell'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 e del regolamento attuativo 1828/2006, gli obiettivi e le attività dell'Autorità di Audit sono quelle stabilite nel documento ufficiale denominato "Strategia di audit" predisposto dalla stessa Autorità con determinazione n. 2 del 11 febbraio 2009 per il P.O. FESR e con determinazione n. 3 del 11 febbraio 2009 per il P.O. FSE.

Nell'anno 2010 sono stati predisposti: l'organizzazione del sistema dell'Autorità di Audit; la Strategia di audit; le relazioni di audit sui sistemi di gestione e controllo (AdG – AdC – Organismi intermedi) del POR FESR 2007-2013 e del POR FSE 2007-2013; il rapporto e il parere annuale 2010.

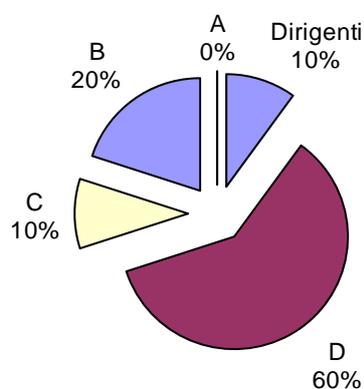
Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art.2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Servizio competente
8 DIVERSI			20100396 – CONCLUSIONE GARA AFFID. ASSIST.TECN.	Autorità di Audit
			20100401 – Audit e campion.to operazioni FESR ed FSE	
			20100403 – Audit dei Sistemi gestione e controllo FESR ed FSE	
			2010375 – RAPPORTI CHIUSURA EX ART. 15 REG 438/2001	Ufficio di Controllo di II livello
			20100373 – CONTROLLO OPERAZIONI – CAMPIONE C09	

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività dell'Ufficio di controllo di II livello, come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	
	Centrali	
	Periferici	
Settori	Totale	
Personale	Totale	
	Dirigenti	1
	cat. D	6
	cat. C	1
	cat. B	2
	cat. A	
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	
	unità in part-time	
	unità a tempo determinato	
	unità comandate out	
	esterne	unità comandate in
	unità interinali	
	Contratti atipici	



Fonte: Ufficio Ispettivo

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2010, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

All'Ufficio di controllo di II livello e all'Ufficio dell'Autorità di Audit non sono attribuite proprie UPB di entrata.

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

3.2. Spese

Spesa 2010 per strategie

Descrizione Strategia	Impegni globali competenza	Impegni formali competenza	Impegni globali residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale					
02 Conoscenza					
03 Beni culturali					
04 Ambiente e governo del territorio					
05 Sanità e politiche sociali					
06 Sistemi produttivi e occupazione					
07 Reti infrastrutturali e mobilità					
08 Somme non attribuibili	0,0	0,0	19.920,0	19.920,0	0,0
TOTALE	0,0	0,0	19.920,0	19.920,0	0,0

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
2.570.943,08	0	0	0%	0%	2.570.943,08

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
2.274.030,89	19.920	0,0	0,9 %	2.254.110,89

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2010 dall'Ufficio di controllo di II livello e dall'Autorità di audit, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Ufficio di controllo di II livello

4.1.1. Obiettivi

Per l'anno 2010 l'Ufficio di Controllo di II Livello si è dotato di un Progetto obiettivo che prevedeva il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. 20100373 - CONTROLLI SULLE OPERAZIONI – CAMPIONE C09 POR 2000/2006

Tale obiettivo ha comportato l'estrazione del campione C09 POR 2000/2006 e la successiva verifica amministrativa, contabile e fisica degli interventi finanziati e rendicontati sull'avanzamento di spesa monitorata al 30.06.2009.

In particolare gli interventi campionati sono stati n. 192 per un ammontare complessivo di spesa pari a € 193.865.767 (su un universo di € 1.344.328.066) (*1)

Gli interventi effettivamente verificati sono stati n. 47 per un ammontare complessivo di spesa controllata pari a € 42.831.175 (su € 193.865.767 campionata – 22,10%).

(*1) Universo così composto:

spesa fesr - € 846.038.690; spesa fse - € 155.216.985; spesa feoga - € 319.024.892; spesa sfop - € 24.047.499;

2. 2010375 - RAPPORTI DI CHIUSURA EX ART. 15 REG 438/2001.

Tale obiettivo prevede la predisposizione e l'invio agli organismi competenti (CE, MEF – IGRUE, Corte dei conti, G. di Finanza) delle relazioni e dei documenti a rendiconto prescritti dalla normativa di riferimento (Dichiarazione di chiusura del P.O.R. e dei PIC Leader + e Interreg IIIA, ; annual summary, ecc.).

Tale attività ha presupposto il consolidamento delle relazioni di collaborazione sistematica con la Corte dei Conti e con la Guardia di Finanza, oltre che con l'AdG e le AdP ed il rispetto dei tempi indicati nelle procedure interne. In particolare, si è garantita la redazione e l'invio delle relazioni definitive alle autorità competenti con le modalità e nei tempi indicati nella pista delle procedure.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

UPB di Spesa

All'Ufficio di controllo di II livello non sono attribuite proprie UPB di spesa.

4.2. Ufficio dell'Autorità di Audit

4.2.1. Obiettivi

3. 20100396 - CONCLUSIONE GARA AFFIDAMENTO AT (assistenza tecnica)

È stata conclusa la Gara d'appalto e sono stati elaborati gli atti conseguenti predisponendo la bozza di contratto da stipulare con la società aggiudicataria Reconta Ernst & Young quale organismo esterno di audit e di assistenza tecnica all'AdA.

4. **20100401 - AUDIT E CAMPIONAMENTO OPERAZIONI FESR ED FSE**

Tale obiettivo ha comportato l'estrazione del campione C09 PO FESR – FSE programmazione 2007/2013 e la successiva verifica amministrativa, contabile e fisica degli interventi finanziati e rendicontati sulla spesa certificata alla data del 31.12.2009.

In particolare:

- Campione C09 su PO FESR 2007/2013

Gli interventi campionati sono stati n. 12 per un ammontare complessivo di spesa pari a €251.224.520,03 (su un universo di €276.136.302,36).

Gli interventi effettivamente verificati sono stati n. 10 per un ammontare complessivo di spesa controllata pari a €247.957.480,74 (su €251.224.520,03 campionata – 98,70%)

- Campione C09 su PO FSE 2007/2013

Gli interventi campionati sono stati n. 43 per un ammontare complessivo di spesa da verificare pari a €40.816.696,27 (su un universo di €119.633.807,82).

Gli interventi effettivamente verificati sono stati n. 43 per un ammontare complessivo di spesa controllata pari a €40.816.696,27 (su €40.816.696,27 campionata - 100%)

La verifica sulle operazioni ed i test di conformità elaborati hanno consentito all'ADA di predisporre il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) ed esprimere un parere di audit secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria

5. **2010003 - AUDIT SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO FESR ED FSE**

Tale obiettivo ha comportato:

- La verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità sulle Autorità di Gestione e Certificazione e su eventuali Organismi intermedi divenuti operativi al 30.06.2010 - P.O. FESR e FSE 2007 - 2013;
- L'aggiornamento della descrizione del sistema dell'AdA;
- L'aggiornamento della Strategia di audit sulla base dei risultati della valutazione e dell'analisi dei rischi ed eventuale aggiornamento della metodologia del campionamento;
- La predisposizione e l'invio agli organismi competenti (MEF – IGRUE, CE) delle relazioni e dei documenti prescritti dalla normativa di riferimento (Relazione annuale di audit; RAE; Parere annuale sui sistemi di gestione ne controllo del PO FESR e del PO FSE 2007-2013);
- Lo sviluppo della rete di relazioni di collaborazione sistematica sulla programmazione 2007-2013 con l'AdG, AdC, RdL, O.I., oltre che con la Corte dei Conti e con la Guardia di Finanza.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

UPB di Spesa

All'Ufficio dell'Autorità di Audit sono attribuiti propri capitoli nell'ambito delle seguenti UPB di spesa:

U.P.B. S01.04.007 P.O.R. 2007-2013 (FSE) – Spese correnti per l'Assistenza tecnica

Cap. SC01.0862 P.O.R. Fse 2007/2013 – Asse VI Assistenza tecnica – Azioni di supporto alle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

Tipo di fondi: FR - Fondi Regionali

C.d.R. 00.01.50.00 Competenza 2010 € 16.000,00

Residui al 01.01.2010 € 72.449,99

Residui al 31.12.2010 € 52.529,99

Impegni c/residui € 19.920,00

U.P.B. S01.04.007 P.O.R. 2007-2013 (FSE) – Spese correnti per l'Assistenza tecnica

Cap. SC01.0861 P.O.R. Fse 2007/2013 – Asse VI Assistenza tecnica – Azioni di supporto alle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

Tipo di fondi: UE - Fondi Europei

C.d.R. 00.01.50.00 Competenza 2010 € 52.000,00

Residui al 01.01.2010 € 240.833,32

Residui al 31.12.2010 € 240.833,32

U.P.B. S01.04.007 P.O.R. 2007-2013 (FSE) – Spese correnti per l'Assistenza tecnica

Cap. SC01.0860 P.O.R. Fse 2007/2013 – Asse VI Assistenza tecnica – Azioni di supporto alle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.. Acquisto di beni e prestazioni di servizi. Quota Stato (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007)

Tipo di fondi: AS – Assegnazioni Statali

C.d.R. 00.01.50.00 Competenza 2010 € 350.799,98

Residui al 01.01.2010 € 00,00

Residui al 31.12.2010 € 00,00

U.P.B. S01.04.009 P.O.R. 2007-2013 (FESR) – Assistenza tecnica – Asse VII

Cap. SC01.0892 P.O.R. Fesr 2007/2013 – Assistenza tecnica. Quota Stato (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

Tipo di fondi: FR – Fondi Regionali

C.d.R. 00.01.50.00 Competenza 2010 € 51.000,00

Residui al 01.01.2010 € 470.927,31

Residui al 31.12.2010 € 470.927,31

U.P.B. S01.04.009 P.O.R. 2007-2013 (FESR) – Assistenza tecnica – Asse VII

Cap. SC01.0891 P.O.R. Fesr 2007/2013 – Assistenza tecnica. Quota Stato (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

Tipo di fondi: UE – Fondi Europei

C.d.R. 00.01.50.00 Competenza 2010 € 158.000,00

Residui al 01.01.2010 € 1.489.820,27

Residui al 31.12.2010 € 1.489.820,27

U.P.B. S01.04.009 P.O.R. 2007-2013 (FESR) – Assistenza tecnica – Asse VII

Cap. SC01.0890 P.O.R. Fesr 2007/2013 – Assistenza tecnica. Quota Stato (Decisione Commissione Europea 20 novembre 2007, n. C(2007)5728)

Tipo di fondi: AS – Assegnazioni Statali

C.d.R. 00.01.50.00 Competenza 2010 € 1.757.143,10

Residui al 01.01.2010 € 00,00

Residui al 31.12.2010 € 00,00

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.004.009	2.152.143,10	0	0	0,0%	0,0%	2.152.143,10
S01.004.007	418.799,98	0	0	0,0%	0,0%	418.799,98
TOTALE	2.570.943,08	0	0	0,0%	0,0%	2.570.943,08

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.004.009	1.960.747,58	0	0,0%	0,0%	1.960.747,58
S01.004.007	313.283,31	19.920,00	0,0%	0,9 %	293.363,31
TOTALE	2.274.030,89	19.920,00	0,0%	0,0%	2.254.110,89

Il Progetto Obiettivo del 2010, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa dell'Ufficio dell'Autorità di Audit – Ufficio Ispettivo - individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio medesimo

La peculiarità dell'Ufficio dell'Autorità di Audit – Ufficio Ispettivo lo svincola da Direttive di indirizzo politico emanate dal Presidente della Regione – organo politico dal quale gerarchicamente dipende il dirigente responsabile – e la definizione degli obiettivi riportati nel POA sono riconducibili ai regolamenti europei ed alla normativa nazionale e regionale di attuazione.

4.2.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati all'Ufficio di controllo di II livello (Obiettivi non finanziari) (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
	0	0,00	0	0,00	0	0,0
	0	0,00	0	0,00	0	0,0
	0	0,00	0	0,00	0	0,0
	0	0,00	0	0,00	0	0,0
	0	0,00	0	0,00	0	0,0
	0	0,00	0	0,00	0	0,0
	0	0,00	0	0,00	0	0,0
TOTALE	0	100,0	0	100,0		100,0

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati all'Ufficio di controllo di II livello (Obiettivi non finanziari)

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010 (art.2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2009	Servizio competente
8	DIVERSI		20100396 – CONCLUSIONE GARA AFFID. ASSIST.TECN. 20100401 – Audit e campion.to operazioni FESR ed FSE 20100403 – Audit dei Sistemi gestione e controllo FESR ed FSE 2010375 – RAPPORTI CHIUSURA EX ART. 15 REG 438/2001 20100373 – CONTROLLO OPERAZIONI – CAMPIONE C09	Autorità di Audit Ufficio di Controllo di II livello

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti. In particolare, per quanto riguarda i risultati misurabili numericamente, ovvero i controlli di II livello eseguiti, si rappresenta la seguente situazione a consuntivo.

20100373 ESECUZIONE CONTROLLI SU OPERAZIONI – CAMPIONE C09 POR 2000/2006

RIEPILOGO DELLA SPESA CONTROLLATA AL 31.12.2010

Obiettivo: 22% di spesa controllata sul campione C09 POR 2000/2006 (relativo alla spesa monitorata al 30.06.2009)

Risultato effettivo: 100% (22,10% di spesa controllata)

Tale obiettivo ha comportato l'estrazione del campione C09 POR 2000/2006 e la successiva verifica amministrativa, contabile e fisica degli interventi finanziati e rendicontati sull'avanzamento di spesa monitorata al 30.06.2009.

In particolare gli interventi campionati sono stati n. 192 per un ammontare complessivo di spesa pari a € 193.865.767 (su un universo di € 1.344.328.066), in parte già controllato nel 2009 (*1)

Gli interventi effettivamente verificati nel 2010 sono stati n. 47 per un ammontare complessivo di spesa controllata pari a € 42.831.175 (su € 193.865.767 campionata – 22,10%).

(*1) Universo così composto:

spesa fesr - € 846.038.690; spesa fse - € 155.216.985; spesa feoga - € 319.024.892; spesa sfop - € 24.047.499;

% di spesa controllata su avanzamento di spesa monitorata:

Fondi	Popolazione	Campione		Controlli		
	Avanzamento di Spesa al 30.06.2009	Spesa campionata al 30.09.2009	Operazioni Campionate	Spesa controllata al 31.12.2010	Operazioni controllate	Spesa controllata su certificata
	€	€	N.	€	N.	%
	a	b	c	d	e	f = d/a
FESR	846.038.690					
FSE	155.216.985					
FEOGA	319.024.892					
SFOP	24.047.499					
Totale	1.344.328.066	193.865.767	192	42.831.175	47	3,19%

20100396 - CONCLUSIONE GARA AFFIDAMENTO AT (assistenza tecnica)

E' stata portata a conclusione la Gara d'appalto e sono stati elaborati gli atti conseguenti predisponendo la bozza di contratto da stipulare con la società aggiudicataria Reconta Ernst & Young quale organismo esterno di audit e di assistenza tecnica all'AdA. Superati i motivi di interruzione delle procedure di aggiudicazione, dovuti a ricorsi amministrativi, è stato disposto l'avvio anticipato dell'attività di assistenza tecnica a decorrere dal 20 dicembre 2010.

20100401 - AUDIT E CAMPIONAMENTO OPERAZIONI FESR E FSE**RIEPILOGO DELLA SPESA CONTROLLATA AL 31.12.2010**

- Campione C09 su PO FESR 2007/2013

Obiettivo: 100% di spesa controllata sul campione C09 PO FESR relativo alla spesa rendicontata al 31.12.2009

Risultato effettivo: 98,70%

Gli interventi campionati sono stati n. 12 per un ammontare complessivo di spesa pari a € 251.224.520,03 (su un universo di € 276.136.302,36).

Gli interventi effettivamente verificati sono stati n. 10 per un ammontare complessivo di spesa controllata pari a € 247.957.480,74 (su € 251.224.520,03 campionata – 98,70%)

- Campione C09 su PO FSE 2007/2013

Gli interventi campionati sono stati n. 43 per un ammontare complessivo di spesa da verificare pari a € 40.816.696,27 (su un universo di € 119.633.807,82).

Gli interventi effettivamente verificati sono stati n. 43 per un ammontare complessivo di spesa controllata pari a € 40.816.696,27 (su € 40.816.696,27 campionata - 100%)

Obiettivo: 100% di spesa controllata sul campione C09 PO FSE relativo alla spesa rendicontata al 31.12.2009

Risultato effettivo: 100%

% di spesa controllata su spesa certificata:

Fondi	Popolazione		Campione			Controlli	
	Spesa rendicontata al 31.12.2009	Spesa campionata al 31.12.2010	Operazioni Campionate	Spesa controllata al 31.12.2010	Operazioni controllate	Spesa controllata su certificata	
	€	€	N.	€	N.	%	
	a	b	c	d	e	f = d/a	
FESR	276.136.302,36	251.224.520,03	12	247.957.480,74	10	89,80%	
FSE	119.633.807,82	40.816.696,27	43	40.816.696,27	43	34,12%	
Totale	395.770.110,18	292.041.216,30	55	288.774.177,01	53	72,97%	

Sono stati predisposti **n. 53** rapporti di controllo e relativi test di conformità sulle operazioni verificate che hanno consentito all'ADA di predisporre il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) ed esprimere un parere di audit secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria

2010003 - AUDIT SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO FESR ED FSE

Sono stati predisposti **n. 11** documenti relativi a:

PO FESR 2007/2013 (n. 1 Relazione di audit; n.1 parere di audit; n. 1 Rapporto annuale di controllo)

PO FSE 2007/2013 (n. 1 Relazione di audit; n.1 parere di audit; n. 1 Rapporto annuale di controllo)

PO FSE 2007/2013 - Organismi Intermedi (n. 1 Relazione di audit; n.1 parere di audit; n. 1 Rapporto annuale di controllo; n. 1 test di conformità; n. 1 valutazione di conformità)

2010375 - RAPPORTI DI CHIUSURA EX ART. 15 REG 438/2001.

Tale obiettivo prevede la predisposizione e l'invio agli organismi competenti (CE, MEF – IGRUE, Corte dei conti, G. di Finanza) delle relazioni e dei documenti a rendiconto prescritti dalla normativa di riferimento (Dichiarazione di chiusura del P.O.R. e dei PIC Leader + e Interreg IIIA, ; annual summary, ecc.).

Sono state predisposti **n. 7** documenti di monitoraggio e rendiconto dell'attività svolta, di competenza del Certificatore indipendente, relativi a:

n. 1 Annual summary (P.O.R. 2000-2006; Leader +; Interreg IIIA)

n. 4 relazioni di risposta a richieste della CE-DG Regio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE, consistenti in attività di aggiornamento e follow up dell'attività degli anni precedenti.

n. 2 relazioni di risposta alla Commissione Europea a seguito di Audit su POR 2000/006 Feoga e PIC LEADER+; e sul POR 2000/2006 Sfop

PRESIDENZA

01.61 Ufficio Speciale dell'Autorità di Gestione Comune del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo

Direttore:

Anna Maria Catte

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Susanna Diliberto

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2010

Il 2010 è stato un anno decisamente impegnativo e produttivo per l'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007 – 2013 in quanto sono stati portati avanti e, in alcuni casi, conclusi importanti processi sia sul piano del funzionamento interno dell'Ufficio che su quello dell'attuazione del Programma.

Sotto il primo aspetto particolarmente proficua è stata l'attività del Servizio per la Gestione Operativa che, attraverso l'adozione di provvedimenti e l'indizione di diverse gare d'appalto, si è dotato degli strumenti essenziali per fare fronte a tutte le necessità di funzionamento dell'AGC, come ad esempio l'istituzione dell'elenco Fornitori per le acquisizioni dei beni e servizi in economia; la selezione del personale del Segretariato tecnico Congiunto; l'attivazione di procedure concorsuali per l'organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza, del Comitato di Selezione dei progetti, degli eventi di promozione e comunicazione sui bandi oltre ad altre azioni che saranno specificate meglio nel resto del documento.

Sotto il profilo più ampio dell'attuazione del Programma, di grande rilievo è stato l'espletamento e la conclusione del processo di valutazione dei progetti standard presentati all'AGC in seguito al lancio del primo bando avvenuto nel 2009. Il processo si è concluso a fine dicembre con l'approvazione di 31 progetti di cooperazione, che molto presto inizieranno ad essere operativi. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state portate avanti tutte le attività propedeutiche alla predisposizione, approvazione e lancio di un nuovo bando, quello sui progetti strategici previsto e realizzato a maggio 2011, per il quale è stata anche programmata una campagna di informazione e comunicazione.

In generale l'azione amministrativa dell'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007 – 2013 (da ora in poi AGC) per l'esercizio finanziario 2010 è stata esplicitata negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Servizi dell'Ufficio, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2010).

L'azione si è svolta coerentemente con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo 2010 -2014 ed in particolare con la Strategia 6. 'Economia: il lavoro come intrapresa', che prevede di *Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni*.

Infatti, sebbene le relazioni che nascono tra i 14 Paesi che aderiscono al Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo non possano essere considerate in senso stretto azioni di internazionalizzazione, grazie all'esercizio di governance del Programma di Bacino la Regione Sardegna acquisisce una posizione di leadership all'interno di un processo di scambi e relazioni nell'area Mediterranea. Inoltre, attraverso il finanziamento dei progetti di

cooperazione (che vedono anche la partecipazione di attori sardi) nei settori d'intervento istituzionali (Priorità e Misure), si innesca un processo virtuoso di confronto e quindi di crescita che coinvolge i beneficiari dei territori coinvolti e che abbraccia lo sviluppo socio-economico, la sostenibilità ambientale, le condizioni di mobilità, la governante e il dialogo culturale.

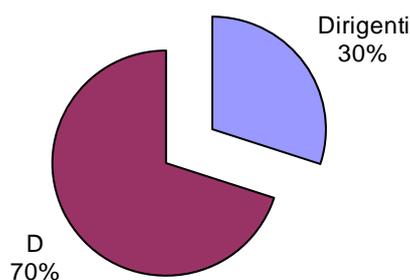
Gli obiettivi gestionali operativi individuati dall'AGC sono riportati nella seguente tabella

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2010	Progetti 2010	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente
6. 'Economia: il lavoro come intrapresa'	Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	1. Dare attuazione al Programma attraverso la predisposizione delle procedure necessarie per il funzionamento dell'Ufficio e di tutte le procedure propedeutiche al finanziamento dei progetti, che potranno essere finanziati dall'Autorità di Gestione. 2. Assicurare, attraverso l'attività di comunicazione, la promozione e l'informazione sui bandi e sulle opportunità di finanziamento ad essi riconducibili	1. Acquisto sistema contabile 2. Reclutamento JTS 3. Elenco fornitori 4. Affidamento servizi audit esterno 5. Servizi organizzazione PSC E JMC 6. Valutazione progetti 1° bando standard	20100408 20100410 20100412 20100413 20100414 20100415	Servizio Gestione Operativa
			7. Piano di comunicazione 8. Affidamento servizi comunicazione JMC	20100409 20100411	
			1. Predisporre la relazione finanziaria annuale e assicurare le attività di rendicontazione delle spese 2008-2009. 2. Realizzare il Sistema di contabilità speciale ENPI 3. Gestire conto corrente ENPI e rapporto con la Tesoreria ENPI. 4. Predisporre e presentare al Comitato di Sorveglianza il Budget 2011. 5. Gestire l'acquisizione delle quote di prefinanziamento 2010.	20100426 20100517 20100427 20100429 20100428	Servizio Gestione Finanziaria
			1. Predisporre la relazione annuale di Audit interno. 2. Svolgere l'Audit di sistema 1° semestre 2010. 3. Svolgere l'Audit procedure 1° semestre 2010. 4. Svolgere l'Audit di sistema 2° semestre 2010.	20100416 201004161 201004162 201004163	Servizio Audit Interno

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

L'Ufficio dell'Autorità di Gestione Comune del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo è un ufficio temporaneo della Presidenza della Regione, istituito appositamente per la realizzazione del Programma. È una struttura di livello dirigenziale dotata di autonomia organizzativa e funzionale rispetto alla Direzione generale della Presidenza. L'Ufficio dispone di un proprio contingente organico ed è organizzato in modo da rispettare il principio di separazione delle funzioni. Alla sua direzione è preposto un dirigente, quale Autorità di Gestione del Programma, sovraordinato rispetto a 4 posizioni dirigenziali, rispettivamente relative al Servizio della Gestione Operativa, Servizio della Gestione Finanziaria, Servizio dell'Audit Interno e Servizio della Certificazione (le cui funzioni sono attribuite al Servizio Autorità di certificazione, presso l'Assessorato della Programmazione). Al 31 dicembre 2010, nelle prime tre unità organizzative sopra elencate, sono in servizio 3 dirigenti, 7 funzionari di categoria D e 3 collaboratori Co.Co.Co.

Servizi	Totale	3
	Centrali	3
	Periferici	0
Settori	Totale	0
Personale	Totale	10
	Dirigenti	3
	cat. D	7
	cat. C	0
	cat. B	0
	cat. A	0
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	0
	unità in part-time	0
	unità a tempo determinato	0
esterne	unità comandate out	0
	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Contratti atipici	3



Fonte: Ufficio Speciale dell'Autorità di Gestione Comune del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo

3. IL PROFILO FINANZIARIO

La gestione del Programma operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo si realizza attraverso una contabilità autonoma e separata da quella del bilancio regionale, che si riferisce esclusivamente alle operazioni relative al Programma. Le risorse per tali operazioni, ai sensi del Regolamento (CE) N. 951/2007, sono attribuite all'Ufficio dell'AGC tramite un trasferimento dal bilancio regionale ad un conto corrente di tesoreria, unico e specifico e dedicato al Programma.

3.1. Entrate

In attesa dell'istituzione di un centro di responsabilità in bilancio regionale da attribuire all'Ufficio speciale dell'AGC, le Entrate a titolo di contributo comunitario transitano dal bilancio regionale attraverso l'U.P.B. E231.021 – “*Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale*”, Capitolo EC231.244 attribuito al Servizio Affari Comunitari ed Internazionali della Direzione generale della Presidenza della Regione. Nel 2010 sono state riscosse somme per circa 11 ML di euro trasferite dalla Commissione Europea a titolo di prefinanziamento 2010 al Programma. Tale capitolo è vincolato al capitolo di spesa SC01.0427 sul quale vengono effettuati i mandati per il trasferimento dei fondi al conto corrente ENPI.

3.2. Spese

Con la legge regionale (Finanziaria 2009), art. 1 comma 30 “Per la realizzazione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2008) 4242 del 14 agosto 2008, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare le spese per l'assistenza tecnica a valere sugli stanziamenti iscritti in conto dell'UPB S01.03.001”.

Per quanto riguarda le spese occorre fare una distinzione tra due diverse tipologie:

- quelle direttamente effettuate dall'Ufficio speciale in relazione all'attuazione del Programma, che transitano attraverso il conto bancario dedicato, relative alle acquisizioni di beni e servizi e al finanziamento dei progetti e quelle che, in parte, coprono sotto forma di rimborso alcune voci riconducibili al funzionamento dell'Ufficio (es. personale, missioni, energia elettrica, ecc.);
- quelle che invece gravano sul bilancio regionale, riconducibili al normale funzionamento dell'Ufficio speciale, per la parte non rimborsata dalla Comunità europea e che comprende i costi del personale e parte degli altri come sopra indicati.

L'ammontare delle spese dell'anno 2010 verrà rimborsato alla Regione solo in seguito al processo di rendicontazione alla Commissione Europea, che prevede la fase di certificazione da parte di un soggetto esterno (External Auditor - articolo 31 Reg 951/2007) e che si concluderà con la presentazione della relazione annuale 2010 entro il 30 giugno 2011 (articolo 28 Reg. 951/2007).

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Si descrivono di seguito le azioni poste in essere e i risultati conseguiti nel corso del 2010 dalle prime tre Unità operative in cui si articola l'Ufficio speciale dell'AGC, ossia: Servizio per la Gestione Operativa, Servizio per la Gestione Finanziaria e Servizio per l'Audit Interno. Le azioni della quarta Unità prevista dal Programma operativo non sono considerate in questo documento in quanto le relative funzioni sono state attribuite al Servizio per la Certificazione presso l'Assessorato della Programmazione.

4.1. Servizio per la Gestione Operativa

4.2. Obiettivi

Gli obiettivi che orientano le azioni di questo Servizio dell'AGC sono immediatamente collegati con l'obiettivo generale del Programma che consiste nel promuovere, nel Bacino del Mediterraneo, un processo di cooperazione armoniosa e sostenibile. Tale obiettivo generale viene raggiunto attraverso il finanziamento di progetti di cooperazione in favore dei 14 Paesi dell'area eleggibile del Programma; per poter finanziare i progetti (sono previste due tipologie: standard e strategici) l'AGC predispone e lancia dei bandi e avvia un processo di selezione che si conclude con la negoziazione contrattuale e quindi il finanziamento dei progetti approvati. All'interno di questo contesto il Servizio per la Gestione Operativa si è attivato per porre in essere tutte le procedure propedeutiche al finanziamento dei progetti e anche per promuovere i bandi, in tutti i Paesi del Programma, attraverso l'organizzazione di campagne di comunicazione che hanno lo scopo di fare conoscere in maniera equa e trasparente a tutti i potenziali beneficiari e al grande pubblico le caratteristiche del singolo bando e le opportunità di finanziamento ad esso riconducibili.

Sulla base di quanto detto, i progetti ¹ del Servizio possono essere così descritti:

1. Dare attuazione al Programma attraverso la predisposizione delle procedure necessarie per il funzionamento dell'Ufficio (es. acquisizioni di beni e servizi,

¹ Nel caso dell'AGC i progetti non sono inseriti nel sistema Sap-PS in quanto la gestione finanziaria del Programma prevede l'utilizzo di un conto corrente bancario dedicato e un sistema di contabilità speciale.

selezioni di personale, organizzazione dei lavori delle strutture del Programma) e di tutte le procedure propedeutiche al finanziamento dei progetti, che potranno essere finanziati attraverso i bandi lanciati dall'AGC.

2. Assicurare, attraverso l'attività di comunicazione, la promozione e l'informazione sui bandi e sulle opportunità di finanziamento ad essi riconducibili.

4.3. Normativa di riferimento

Regolamento (CE) N. 951/2007; Decisione n. C(2008) 4242 del 14 agosto 2008 di approvazione del 'Mediterranean Sea Basin Programme 2007-2013'; Legge regionale n.2 del 2007; Deliberazione della Giunta regionale n.32/13 del 4 giugno 2008.

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI

Relativamente al primo progetto nel corso del 2010 sono stati realizzati i seguenti obiettivi gestionali operativi:

1. Affidamento dei servizi di Audit esterno sulle spese di Assistenza tecnica per le annualità 2008/2009 e 2010

Il Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo (par. 3.3.2) e l'art. 31 del Regolamento (CE) n. 951/07 del 9 agosto 2007, dispongono che l'Autorità di Gestione Comune (AGC) si avvalga dei servizi di un soggetto qualificato per la certificazione l'ammissibilità, l'esattezza e l'effettività della spesa effettuata con i fondi del Programma. Si tratta di una verifica ex post (c.d. Audit esterno) che deve essere compiuta, nel rispetto delle norme e delle regole deontologiche della Federazione internazionale degli esperti contabili (IFAC), sulle dichiarazioni di spesa e di entrata presentate dall'AGC e dai suoi uffici periferici (le Antenne o Branch Offices di Valencia e Aqaba) nelle rispettive relazioni finanziarie annuali.

A tal fine il Servizio, data l'urgenza e nelle more dell'istituzione dell'Elenco fornitori, ha provveduto ad effettuare un'indagine di mercato per individuare il miglior offerente a cui affidare il servizio di Audit esterno, da effettuare sulle spese di assistenza tecnica del Programma per le annualità 2008/2009 e 2010.

L'intera procedura si è svolta correttamente, senza alcun rilievo da parte dell'Ufficio di Controllo di I° livello e del Servizio Certificazione della spesa.

2. Istituzione dell'Elenco Fornitori per le acquisizione di beni e servizi in economia ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/2006

L'AGC come è già stato detto è un Ufficio speciale, temporaneamente istituito per dare attuazione al Programma. Tale attuazione spesso comporta il ricorso alle acquisizioni in economia di beni e servizi, pertanto si è reso necessario creare un proprio elenco fornitori (il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi era già stato approvato nel 2009).

Per rispondere a tale esigenza, il Servizio, dopo aver pubblicato l'Avviso (3 febbraio 2010), ha successivamente istituito formalmente l'Elenco degli operatori economici dell'AGC secondo quanto prescritto dal Codice dei contratti.

Grazie all'istituzione dell'Elenco è stato possibile avviare, in procedura d'urgenza, le tipologie di forniture e servizi definite nel Regolamento e diversi affidamenti mediante cottimo fiduciario, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori iscritti nell'Elenco stesso.

3. Selezione del personale del Segretariato Tecnico Congiunto

A febbraio 2010 è stato pubblicato l'Avviso di selezione del personale del Segretariato Tecnico Congiunto (STC) e delle Antenne. Si tratta di organi che hanno il compito di fornire assistenza tecnica e amministrativa all'AGC in tutte le attività di gestione operativa del Programma e per la sua intera durata.

La selezione si è conclusa l'11 giugno 2010, senza alcun rilievo sulla procedura da parte dell'Ufficio di Controllo di 1° livello. I relativi contratti sono stati stipulati a partire dal mese di Settembre 2010.

Si è quindi portata a termine una procedura assolutamente necessaria e funzionale all'attuazione del Programma, grazie alla quale l'AGC può da ora in poi contare sul supporto operativo di personale qualificato che affiancherà e supporterà il proprio staff fino alla fine del Programma.

4. Organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e del Comitato di Selezione Progetti per l'annualità 2010

Il Comitato di Sorveglianza Congiunto ed il Comitato di Selezione Progetti (uno per ciascun bando lanciato dall'AGC) sono strutture congiunte previste per la gestione e amministrazione del Programma.

Il Regolamento (CE) n. 951/07 prevede che il Comitato di Sorveglianza Congiunto si riunisca ogniqualvolta necessario e comunque almeno una volta l'anno; mentre il Comitato di Selezione Progetti, formalmente costituito in seguito al lancio di bandi, deve necessariamente riunirsi almeno due volte.

Vista l'urgenza di organizzare le riunioni del Comitato di Sorveglianza a Valencia e del Comitato di selezione Progetti a Cagliari, per prendere importanti decisioni sui progetti standard relativi al bando lanciato nel 2009, il Servizio ha avviato una procedura di cottimo fiduciario (ex art.125 del D.lgs 163/2006) e quindi affidato l'organizzazione dei lavori dei due Comitati ad un'unica società.

L'intera procedura si è svolta correttamente, senza alcun rilievo da parte dell'Ufficio di Controllo di I° livello e del Servizio Certificazione della spesa. Le riunioni dei Comitati si sono regolarmente svolte secondo quanto previsto (giugno, luglio e dicembre 2010).

5. Implementazione del Sistema contabile del Programma

Nel mese di Novembre 2009 sono state poste le basi per la realizzazione del Sistema di Monitoraggio del Programma necessario per la verifica dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti (che saranno finanziati attraverso i bandi lanciati dall'AGC), la cui adozione è obbligatoriamente definita dal Programma. È stata fatta una ricognizione dei Sistemi informativi che potessero essere utilizzati per analogia e nel 2010, in seguito alla comunicazione da parte della Ragioneria generale dell'imminente switch off dell'applicativo utilizzato per la gestione delle contabilità speciali (dal quale dipendeva la gestione finanziaria del Programma ENPI), è stata individuata una soluzione capace di fornire all'AGC un applicativo in grado di gestire la contabilità del Programma ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (CE) n. 951/07 del 9 agosto 2007, nel quale è previsto che l'Autorità di Gestione Comune si doti di una "contabilità autonoma e separata che comprende esclusivamente le operazioni relative al Programma operativo congiunto".

Si è quindi ritenuto opportuno procedere attraverso lo strumento delle convenzioni fra Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990, che costituiscono uno strumento appropriato per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di "attività di interesse comune".

La procedura per la realizzazione del Sistema contabile del Programma è arrivata a compimento attraverso un Accordo con l'Assessorato degli Affari generali, Direzione degli affari generali e della società dell'informazione, Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti. L'Accordo prevede la realizzazione del Sistema informativo per la gestione della contabilità speciale dell'AGC integrato con i sistemi informativi di base dell'Amministrazione regionale (SIBAR) attraverso un'estensione del contratto d'appalto denominato "Application Maintenance SIBAR SIBEAR" con la Società Accenture, già stipulato nel 2009 dalla stessa Direzione degli affari generali.

Ciò ha consentito correttamente, senza alcun rilievo da parte dell'Ufficio di Controllo di I° livello e del Servizio Certificazione della spesa, di rendere il software operativo e con un'elevata personalizzazione dell'applicativo di sistema, già dal mese di ottobre 2010.

6. Valutazione dei Progetti presentati sul primo Bando per Progetti Standard

Nell'ambito del primo Bando per progetti standard, lanciato nel 2009 e finanziato per un importo complessivo di 55 milioni di Euro, sono stati presentati 599 progetti. Nel corso del 2010, a partire dal mese di gennaio, dopo aver costituito il Comitato di Selezione Progetti (composto dai rappresentanti di 7 Paesi del Programma e dai valutatori interni scelti tra il personale del Servizio per la Gestione Operativa e del Segretariato Tecnico congiunto) è stato avviato il processo di selezione dei progetti.

Si tratta di un lungo e complicato processo articolato nelle seguenti 3 fasi:

1. Controllo amministrativo
2. Valutazione qualitativa
3. Controllo di eleggibilità.

La fase 1 – Controllo amministrativo – è stata seguita per tutti i 599 progetti dai valutatori interni (personale del Servizio per la Gestione Operativa) e si è protratta dal mese di gennaio fino a quello di aprile. Il Comitato di Selezione Progetti si è poi riunito a Cagliari nella prima settimana di giugno per l'approvazione della 1° fase.

La fase 2 - Valutazione qualitativa – è stata interamente affidata all'esterno ai valutatori indipendenti appositamente selezionati dal Servizio per la Gestione Operativa tramite una procedura ad evidenza pubblica. Il Comitato di Selezione Progetti si è nuovamente riunito a Cagliari nell'ultima settimana di luglio per l'approvazione della 2° fase.

La fase 3 – Controllo di eleggibilità – è stata compiuta dai valutatori interni (personale del Servizio per la Gestione Operativa e componenti del Segretariato Tecnico congiunto) tra il mese di ottobre e novembre. Il Comitato di Selezione Progetti si è ancora una volta riunito a Cagliari nell'ultima settimana di novembre per l'approvazione della 3° fase.

La lista dei progetti selezionati e raccomandati dal Comitato di Selezione è stata formalmente approvata dal Comitato di Sorveglianza a Valencia il 13 dicembre 2010.

Si è concluso in questo modo il processo di valutazione dei primi progetti standard finanziati dal Programma. Immediatamente dopo è stata avviata la fase di negoziazione che porterà alla firma dei contratti con i rispettivi beneficiari e darà quindi luogo alla vera implementazione dei progetti di cooperazione.

Relativamente al secondo progetto sono state realizzate le seguenti attività:

7. Definizione del Piano di Informazione e Comunicazione 2011

Nel corso del 2010 il Servizio ha portato avanti le azioni finalizzate all'elaborazione del Piano di Informazione e Comunicazione per il 2011. A tale scopo sono stati organizzati diversi incontri con gli uffici periferici del Programma (Branch Offices di Valencia e Aqaba) e con i National Contact Points, con i quali sono stati condivisi la strategia di comunicazione e gli obiettivi da raggiungere entro l'anno.

Il documento, regolarmente approvato a dicembre 2010 dal Comitato di Sorveglianza (organo decisionale del Programma), pianifica e dettaglia le azioni di informazione, comunicazione e promozione che l'AGC realizzerà nel corso dell'anno in coerenza con gli obiettivi generali stabiliti dal Programma:

1. comunicare efficacemente all'opinione pubblica i risultati strategici e politici che l'Unione Europea intende raggiungere, in partenariato con i Paesi coinvolti, attraverso le attività finanziate dal Programma;
2. garantire la trasparenza nell'uso delle risorse comunitarie attraverso la diffusione regolare dell'informazione e l'uso di procedure e strumenti semplici ed efficaci di partecipazione diretta;
3. rendere consapevoli i potenziali beneficiari dei propositi e delle opportunità offerte dal Programma e le modalità di partecipazione.

Le quindici azioni del Piano, da un punto di vista operativo, sono riconducibili ai bandi per il finanziamento dei progetti di cooperazione e alle diverse fasi di attuazione che li contraddistinguono e consistono in attività di promozione per i bandi lanciati nell'anno o in attività di capitalizzazione e accompagnamento per i progetti relativi ai bandi già conclusi.

La campagna di comunicazione e informazione del 2011 ha come ambito geografico di riferimento tutti i 14 Paesi partecipanti al Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo: 1. Autorità Palestinese 2. Cipro 3. Egitto 4. Francia 5. Giordania 6. Grecia 7. Israele 8. Italia 9. Libano 10. Malta 11. Portogallo 12. Siria 13. Spagna 14. Tunisia.

8. Indizione di una procedura aperta per l'affidamento dei servizi di informazione e visibilità del Piano di Comunicazione 2011 e per l'organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza per tutta la durata del Programma

Per dare attuazione alle azioni del Piano di Informazione e Comunicazione sopra descritto si è reso necessario provvedere all'affidamento dei relativi servizi ad un unico operatore economico. Nel mese di dicembre infatti, successivamente all'approvazione del Piano, il Servizio ha provveduto a lanciare una procedura di gara aperta, che si è conclusa a maggio 2011 con l'affidamento in capo ad una società esperta nel settore della comunicazione e organizzazione di eventi.

Tale iniziativa consente di disporre, per tutta la durata del Programma, del supporto di un unico soggetto, che realizzerà ogni attività o evento legato alle azioni di Comunicazione decise anno per anno dal Comitato di Sorveglianza, organizzerà le riunioni e farà fronte al sorgere di eventuali esigenze improvvise.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per la gestione operativa

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100408	Acquisto sistema contabile	Conseguito
20100409	Piano di comunicazione	Conseguito
20100410	Reclutamento JTS	Conseguito
20100411	Affidamento servizi comunicazione JMC	Conseguito
20100412	Elenco fornitori	Conseguito
20100413	Affidamento servizi audit esterno	Conseguito
20100414	Servizi organizzazione PSC E JMC	Conseguito
20100415	Valutazione progetti 1° bando standard	Conseguito

4.4. Servizio per la Gestione Finanziaria

4.4.1 Obiettivi

1. Predisporre la Relazione finanziaria annuale e assicurare le attività di rendicontazione delle spese 2008-2009
2. Realizzare il Sistema di contabilità speciale ENPI
3. Gestire il conto corrente ENPI e il rapporto con la Tesoreria ENPI
4. Predisporre e presentare al Comitato di Sorveglianza il Budget 2011
5. Gestire l'acquisizione delle quote di prefinanziamento 2010.

4.4.2. Normativa di riferimento

Regolamento (CE) N. 951/2007 della Commissione Europea del 9 agosto 2007 art. 21 "Conto bancario del programma operativo congiunto e interessi del prefinanziamento", art. 22 "Contabilità del programma operativo congiunto", art. 26 "Prefinanziamenti" art 28 "Relazioni annuali dell'Autorità di Gestione Congiunta", art. 31 "Relazione di Audit esterno".

Decisione n. C(2008) del 14 agosto 2008 "Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007/2013"

4.4.3. Le attività e i risultati

Per realizzare il primo obiettivo il Servizio ha effettuato una ricognizione delle entrate e delle spese effettuate dall'agosto 2008 al 31.12.2009 dall'amministrazione regionale per il

Programma ENPI. Il report finanziario annuale, secondo il modello trasmesso dalla Commissione Europea, è articolato in varie sezioni e in particolare per le spese di assistenza tecnica è suddiviso in componenti di costo e categorie di costo. I componenti oltre all'Autorità di Gestione, sono: il Segretariato Tecnico, il Comitato di Sorveglianza, il Comitato di Valutazione Progetti, L'Antenna di Valencia e l'Antenna di Aqaba. Le categorie riguardano: Staff, Missioni, Attrezzature e Materiali di consumo, Outsourcing, Altri costi. Per predisporre il report annuale è stato necessario acquisire dal tesoriere la quietanza di ciascun mandato e reversale, preparare la documentazione di supporto di natura amministrativa e contabile, commissionare il report dell'Audit esterno e supportare l'intero processo di verifica ex-post delle entrate e delle spese del Programma per la certificazione del medesimo Auditor. Tutti i documenti giustificativi delle spese sono stati annullati con il timbro del progetto apposto sul documento originale con la somma rendicontata e la data relativa la periodo di rendicontazione. Il report finanziario per il 2008-2009 completo con la relazione di Audit esterno in versione inglese e francese sono stati trasmessi al Direttore dell'Ufficio nei termini previsti per l'invio alla Commissione Europea del Report annuale (30/06/2010).

Secondo obiettivo. Il Programma ENPI attribuisce al Servizio per la gestione finanziaria il compito di gestire la contabilità dei fondi ENPI sia quelli destinati all'Assistenza tecnica che quelli ai progetti. l'Amministrazione regionale attraverso il Servizio per la gestione operativa è venuta incontro alle necessità più volte espressa dal Servizio per la gestione finanziaria di dotarsi di un sistema contabile facilmente integrabile in futuro con un sistema di monitoraggio progettuale, procedendo all'affidamento delle attività per la realizzazione del sistema contabile ENPI integrato col sistema SIBAR SCI. Sono state realizzate le seguenti opportune attività di personalizzazione disegnate sulla base degli imperativi espressi dai Regolamenti CE e dal Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo:

- Sblocco della liquidazione;
- Gestione della doppia firma digitale sull'interfaccia per la trasmissione degli ordinativi di pagamento/incasso in formato elettronico alla Tesoreria;
- Modifica della gestione degli impegni/accertamenti e delle liquidazioni per rendere automatica la gestione della contabilità economico patrimoniale (rilevazione automatica conti Co.Ge.) e analitica (gestione centro di costo e di provento unici);
- Modifica step autorizzativi di approvazione del bilancio;
- Inserimento nuovo controllo disponibilità sul budget economico delle commesse ad integrazione del controllo di disponibilità finanziario;
- Implementazione tre nuovi report specifici per l'ENPI.

Il Servizio ha partecipato attivamente all'implementazione del progetto di Sistema di Contabilità integrata ENPI collaborando con la società affidataria nella pianificazione e predisposizione piano operativo, nell'analisi della struttura organizzativa dell'ENPI, nel

disegno della nuova gestione dei processi, nel Customizing FM, FI e CO, nella ripresa dati, nella fase di personalizzazione e test prima release, e seconda release, nel rilascio della prima e della seconda release, nelle attività di supporto post avvio, nel collaudo del sistema contabile realizzato.

Il Terzo obiettivo. Il Servizio, sulla base delle piste di controllo delle spese dirette e delle spese a rimborso, al fine di provvedere alla corretta gestione dei fondi, ha svolto i controlli e le registrazioni sul sistema relative alle singole fasi dell'uscita e dell'entrata: verifica della copertura finanziaria (per le spese), registrazione dell'impegno o accertamento, caricamento delle liquidazioni attive e passive, emissione e firma del mandato o reversale a favore del beneficiario, trasmissione del mandato o reversale e alla verifica e acquisizione della quietanza da parte dell'istituto tesoriere.

Il Quarto obiettivo. L'attività ha richiesto l'acquisizione dei fabbisogni finanziari da parte delle Antenne di Aqaba e Valencia e del Servizio per la gestione operativa. Si è provveduto ad effettuare un'attenta analisi e quantificazione dei fabbisogni procedendo alla predisposizione del documento in lingua inglese e francese. Per rendere di agevole e facilitare la comprensione del documento ai membri del Comitato sono state elaborate delle note di accompagnamento inviate come allegato al documento. Il budget annuale di Assistenza tecnica è stato presentato al Comitato di Monitoraggio di Valencia che lo ha approvato il 14 dicembre 2010.

Il Quinto obiettivo. Anche nel 2011 il Servizio ha predisposto la documentazione da allegare alla richiesta di pre-finanziamento alla Commissione Europea per un importo di circa € 11 ML come contributo ENPI/FESR al finanziamento delle attività di assistenza tecnica e dei progetti. 5. La Commissione Europea con nota del 18.11.2010 ha comunicato il trasferimento della quota di pre-finanziamento. I fondi europei, seguendo il flusso di finanziamento delineato lo scorso anno e con gli opportuni provvedimenti, sono stati accreditati sul conto corrente di tesoreria dedicato al Programma ENPI e risultano incassati dal Tesoriere il 23.12.2010.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per la gestione finanziaria

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100426	Report finanziario 2008-2009	Conseguito
20100427	Avvio gestione contabilità tesoreria ENPI	Conseguito
20100428	Gestione pre-finanziamento 2010	Conseguito
20100429	Budget 2011	Conseguito
20100517	Realizzazione sistema contabilità ENPI	Conseguito

4.5. Servizio per l'Audit Interno

Il servizio per l'Audit interno ha iniziato ad operare in data 20.04.2010 a seguito dell'assunzione delle funzioni dirigenziali conferite con decreto del Presidente della Regione n. 1/ENPI in data 15.04.2010 ad una funzionaria dell'amministrazione. In precedenza, dal mese di luglio 2009, alcuni compiti di Audit erano stati assegnati ad un funzionario dell'ufficio autorità di gestione ENPI.

4.5.1. Obiettivi

1. Predisporre la relazione annuale di Audit interno
2. Svolgere l'Audit di sistema 1° semestre 2010
3. Svolgere l'Audit sulle procedure 1° semestre 2010
4. Svolgere l'Audit di sistema 2° semestre 2010.

4.5.2. Normativa di riferimento

La funzione di Audit interno nell'ambito dell'ufficio speciale Enpi trova il suo fondamento nell'articolo 29 del Regolamento di attuazione dello strumento per la politica di vicinato e partenariato (Reg. (CE) 951/2007 della Commissione, in base al quale "il servizio di Audit interno dell'autorità di gestione congiunta realizza ogni anno un programma di controllo dei circuiti interni e della corretta applicazione delle procedure all'interno dell'autorità di gestione congiunta" e "redige una relazione annuale che trasmette al rappresentante dell'autorità di gestione congiunta". Il programma di Audit è stato definito, prima della nomina del responsabile del servizio, dal funzionario incaricato dei compiti di Audit; gli obiettivi gestionali operativi sono stati quindi desunti da questo programma.

4.5.3. Le attività e i risultati

Per quanto riguarda gli obiettivi gestionali operativi del servizio per l'Audit interno, si riferisce

quanto segue:

1 Relazione annuale di Audit interno

La relazione annuale costituisce come sopra detto lo strumento di referto all'Unione Europea delle attività svolte dal servizio di Audit interno, finalizzate alla verifica del corretto funzionamento dei circuiti interni e delle procedure dell'autorità di gestione.

Per la predisposizione della relazione annuale, poiché nel 2009 il servizio per l'Audit interno non era ancora operativo ma erano stati comunque realizzati Audit sulle procedure per le spese di assistenza tecnica, si è tenuto conto degli esiti di questi per quanto riguarda la verifica della corretta applicazione delle procedure, mentre per quanto riguarda il funzionamento dei circuiti interni nel 2009 sono stati realizzati specifici Audit di sistema.

Sono state redatte tre versioni della relazione annuale in luogo delle due previste (provvisoria e definitiva) per consentire il recepimento delle osservazioni formulate dal direttore dell'ufficio, che non aveva avuto modo di esprimerle prima in quanto impegnata su altre linee di attività del programma.

2 Audit di sistema 1° semestre 2010

Gli Audit di sistema pianificati sono stati tutti realizzati nel periodo previsto: in particolare, è stato sottoposto a Audit l'intero ufficio (JMA), del quale si è verificata l'organizzazione, le procedure interne ed i rapporti di interdipendenza fra le varie unità. Sono stati inoltre condotti Audit sulle due sezioni dell'unità finanziaria e di certificazione – authorising ed accounting – che hanno riguardato l'organizzazione e le procedure di pagamento con focus sull'acquisizione della quota di prefinanziamento, sulle spese dirette e sulle procedure di prefinanziamento delle antenne. Inoltre è stata oggetto di Audit la procedura del lancio del primo bando per progetti standard fino alla ricezione e registrazione delle proposte progettuali.

3 Audit sulle procedure 1° semestre 2010

L'Audit sulle procedure del 1° semestre 2010 è stato inserito fra gli obiettivi gestionali operativi in quanto, pur essendo relativo ad attività svolte dal funzionario dell'ufficio incaricato di compiti di Audit prima della nomina del responsabile del servizio, attiene ad attività propedeutiche alla redazione della relazione annuale. Nell'ambito di questo obiettivo sono stati svolti i previsti Audit sulle procedure i cui esiti sono stati riportati nella relazione annuale.

4 Audit di sistema 2° semestre 2010

Per quanto riguarda gli Audit previsti nel secondo semestre 2010, è stato realizzato quello relativo alla procedura di Audit esterno sulle dichiarazioni di spesa dell'autorità di gestione, mentre gli altri due previsti, quello relativo al processo di valutazione dei progetti e quello relativo al funzionamento delle antenne di Aqaba e Valencia, non si sono potuti realizzare a causa della situazione contingente. La valutazione dei progetti si è infatti conclusa nel mese di dicembre 2010, così pure le antenne sono di fatto operative dalla fine dell'anno 2010. Per tale ragione, questi Audit sono stati inseriti nel programma di Audit 2011.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per l'audit interno

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100416	Relazione annuale audit interno	Conseguito
201004161	Audit di sistema primo semestre 2010	Conseguito
201004162	Audit procedure	Conseguito
201004163	Audit di sistema secondo semestre 2010	Conseguito parzialmente